Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 luglio 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5172 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

LO SCIOPERO DEI RISPARMIATORI

Raramente gli uomini di governo preposti all'economia e alla finanza dello Stato — il che poi equivale a dire alle condizioni pratiche di vita e di benessere di tutti noi — hanno parlato con tanto senso di responsabilità, come recentemente hanno parlato in Senato gli onorevoli Colombo, Medici e Martinelli, Ministri del Tesoro, del Bilancio, delle Finanze. Non sappiamo se le loro dichiarazioni siano state molto lette dal vasto pubblico; e ne dubitiamo, perchè sappiamo che i discorsi ministeriali hanno fama di essere «noiosi» anche quando sono interessantissimi. Ma quanto a noi, non potendo fare di meglio, sentiamo il dovere di ritagliare in punta di forbici e riportare qui un tratto delle dichiarazioni di Medici che intendiamo fare argomento di qualche riflessione. E il tratto è questo: *«La politica di difesa della lira è soprattutto una politica di difesa dei salari e in generale dei redditi di lavoro».*

Con queste sue parole Medici ha contraddetto recisamente, ci pare, ad un luogo comune che sentiamo spesso ripetere nei discorsi che pur si fanno nei caffè e nei ritrovi pubblici, e crediamo si facciano anche nelle «case del popolo» sulla svalutazione più o meno «strisciante» e sui suoi effetti. E' molto comune, infatti, sentire dire che la svalutazione colpisce «soprattutto», o addirittura «soltanto», i cittadini in quanto siano risparmiatori, cioè in quanto siano proprietari di titoli di Stato, di obbligazioni industriali, e comunque di titoli a reddito fisso, che si presentano a certe date fisse dell'anno con i «tagliandi» agli sportelli delle banche per farseli pagare; mentre invece non colpisce o colpisce molto meno coloro che vivono con i proventi delle loro attività professionali e tecniche, e riscuotono a fine mese o a fine settimana stipendi o salari. E il ragionamento che si sente fare in proposito è questo: «Il portatore di una cartella di debito pubblico, o di una obbligazione industriale o comunque di un titolo di credito subisce in pieno il contraccolpo dell'inflazione, perchè è costretto ad accettare il saldo del suo interesse annuale o il rimborso del suo credito in moneta svalutata; e non può fare altro, di fronte a ciò, che maledire il suo destino. Notevolmente diversa è invece la sorte di chi ha un lavoro vivo alle mani, e di chi guadagna perciò stipendio o salario; perchè costui può sempre associarsi sindacalmente coi suoi colleghi e coi suoi compagni di lavoro, promuovere azioni di protesta, e ottenere con le agitazioni e con gli scioperi un adeguamento dei suoi guadagni alla svalutazione della moneta». Insomma, lo ripetiamo, secondo questo modo di vedere, la svalutazione colpirebbe essenzialmente il risparmiatore.

Ora, nei tempi in cui viviamo e con l'aria che tira, «risparmiatore» è parola che ha un vago sapore un po' di antiquato, un po' di arretrato, un po' di reazionario. L'opinione di larga parte del pubblico, e specie dei ceti operai, vede nel «risparmiatore» un «borghese» che al momento opportuno ha saputo bene e accortamente impiegare non tanto i suoi risparmi quanto i suoi «capitali», e pretende perciò godere i frutti ricavati dal lavoro altrui. In altre parole più chiare ancora, per molta brava gente, che non sa, o non può, o non è capace di risparmiare nulla, «risparmiatore» è un termine molto simile a quello di «capitalista»; e quindi è un termine che indica persona che non merita nessun riguardo, nessun compianto anche se la svalutazione riduce le sue riscossioni e i suoi introiti.

E questo ragionamento capzioso lì per lì pare fondato; ma a scrutarlo bene è infondatissimo. E perchè?

Ma il perchè è semplice. Perchè il cittadino che ha il desiderio e la voglia e la vocazione di fare il risparmiatore, cioè di rinunciare al soddisfacimento di un suo proprio desiderio o bisogno immediato in vista di un impiego a reddito fisso dei propri risparmi, quando si sente raggiunto, e danneggiato, e (diciamo pure la parola volgare che in questo caso è proprio quella che ci vuole) quando si sente «fregato» dalla svalutazione, finisce per perdere quel desiderio, quella voglia, quella vocazione; cioè finisce col non risparmiare più, per non investire più i propri risparmi in titoli a reddito fisso dello Stato, per non sottoscrivere più obbligazioni industriali; e volta le spalle ai richiami più o meno allettanti di partecipare a questa o quella sottoscrizione a favore di aziende statali: e così via. In altre parole, egli non impiega più i suoi danari in nessun investimento a lunga scadenza, qualunque sia il tasso di interesse che gli viene offerto; e lo impiega invece o in «investimenti di fortuna», o in beni di consumo immediato.

E la conclusione è che in questo modo va all'aria qualunque politica di investimenti, sia industriali, sia agricoli; cioè va all'aria qualunque politica destinata ad assicurare la piena occupazione della manodopera, e la conseguente ascesa della classe operaia. E così i lavoratori vengono a essere raggiunti anch'essi, gravissimamente, dalla svalutazione e finiscono per esserne danneggiati più degli altri.

Tutto questo pedestre ragionamento nostro non vuole essere altro, e non è altro, che lo svolgimento della sintetica dichiarazione di Medici; svolgimento fatto da un profano con parole semplici, scritte con il fine di raggiungere e persuadere un pubblico il più vasto possibile; quel pubblico che di solito non legge le dichiarazioni ministeriali per interessanti e chiare che siano. E fare capire a tutti che la svalutazione colpisce con i suoi danni non soltanto i risparmiatori, ma anche i lavoratori, legati ai primi da una solidarietà di fatto. E può provocare uno sciopero di protesta più pericoloso di tutti: lo sciopero dei risparmiatori.

Giovanni Ansaldo

CONTINUA TRA LE MACERIE LA FEBBRILE RICERCA DEI MORTI E DEI SOPRAVVISSUTI

NON È ANCORA POSSIBILE UN BILANCIO DELLE VITTIME DEL CATACLISMA DI SKOPLJE

Anche ieri la terra ha ripetutamente tremato - Nella città devastata c'è bisogno di ogni cosa
Gravi pericoli incombono sulla popolazione: tutti vengono vaccinati - Il Presidente Tito sul posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Skoplje, 27

La Jugoslavia è in lutto. Un lutto che prima di essere ufficiale è una realtà profonda, sincera, che è possibile cogliere nel volto della gente per le strade, nell'espressione con cui leggono avidamente sui giornali le corrispondenze dalla Macedonia sulla furia devastatrice di uno dei più spaventosi terremoti che abbia colpito il paese da secoli. Dalla capitale al villaggio più sperduto, la gente segue con trepidazione le notizie che il giornale radio trasmette ad intervalli regolari, riempiti da musica classica.

Da ieri i locali pubblici sono chiusi, qualsiasi manifestazione che non sia intonata alla gravità dell'ora, è vietata. Ovunque, a cominciare dalla capitale, sono in atto gli aiuti per i sinistrati di Skoplje. E' uno spettacolo confortante vedere con quale slancio gente di ogni età e condizione attende pazientemente in coda e in silenzio per dare il proprio contributo alla lotta in cui è impegnato tutto il paese per i soccorsi a Skoplje. La gente versa denaro, capi di vestiario, biancheria, coperte, medicinali, generi alimentari.

Contemporaneamente si segnalano anche i primi arrivi di aiuti dall'estero, estremamente graditi soprattutto per quanto riguarda i medicinali. Ma siamo solo al principio e dovranno seguire altri imponenti quantitativi, perchè qui in Macedonia il disastro ha raggiunto proporzioni inimmaginabili e c'è davvero bisogno di tutto, malgrado quanto già è stato fatto sinora con ammirevole slancio e che non è certamente poco. In vista di una valutazione appropriata dei bisogni sono giunti a Skoplje da Belgrado funzionari dei Consolati americano, italiano, danese, e greco, i quali si sono anche preoccupati di condurre una indagine per vedere di stabilire, se possibile, se tra le vittime del sisma vi siano cittadini del proprio Paese.

A Skoplje per tutta la notte si è lavorato — e si continua a lavorare — febbrilmente per rimuovere le macerie e cercare i feriti ed i morti che si trovano sotto. Si calcola che una forza di oltre diecimila uomini, soprattutto militari, abbia lavorato senza un attimo di sosta al lume potente dei riflettori, che rendevano la scena spettrale. Qua e là gruppi di sopravvissuti al cataclisma, vestiti alla meglio si vedevano aggirarsi sulle macerie di quella che fu la loro casa nella speranza di poter ritrovare ancora vivo qualcuno dei loro cari oppure di recuperare un oggetto, qualcosa insomma che potesse continuare a legarli ad una esistenza così improvvisamente stroncata.

Una vista agghiacciante è stata quella che si è presentata ad una diecina di militari che si accingevano a dar mano ai picconi e al badile intorno alle macerie di uno stabile. Appoggiata ad un pezzo di muro rimasto ancora in piedi, una donna con un'espressione di pazza dipinta nel volto, stringeva al seno i suoi due bimbi imbrattati di sangue. Sembrava che non vedesse e non sentisse altro che il peso delle sue due creature contro il suo corpo. Si è lasciata sollevare come un'ebete, senza dire una parola, e caricare su di un'autoambulanza che è partita chissà per dove.

In un sobborgo di Skoplje, una giovane donna è stata tratta in salvo dopo 19 ore trascorse sotto le macerie. Durante questo tempo, le squadre di soccorso hanno fornito acqua potabile alla giovane attraverso una piccola apertura che si apriva nel cumulo di mattoni e di pietre. Inoltre, attraverso questo stretto passaggio, la ragazza ha allungato un braccio, consentendo ad un medico di praticarle iniezioni tonificanti.

Ad oltre trentasei ore dal cataclisma ci si chiede ancora: quante sono le vittime della tragedia? Da parte ufficiale ci si mantiene ancora reticenti, non perchè si abbia paura della verità che certamente registrerà i morti a migliaia, ma perchè si desidera che la cifra che verrà annunciata ufficialmente, sia l'espressione di una valutazione esatta o, quanto meno, la più esatta possibile, e non di una valutazione basata semplicemente su impressioni.

Per questo stamani le autorità jugoslave parlavano di mille morti e di oltre 2000 feriti. Si trattava del migliaio di morti che è stato estratto finora dalle macerie e dei duemila feriti che sono stati medicati d'urgenza nei posti di soccorso istituiti con lodevole tempestività nella stessa Skoplje per far fronte ai casi più urgenti. Ma i morti, è chiaro, sono molti ma molti di più, come molti di più sono i feriti. L'ipotesi che i morti superino la spaventosa cifra di diecimila, formulata ieri, quando ancora Skoplje era oscurata da una coltre di polvere, densa, nera, rigata qua e là dal bagliore degli incendi, tutto fa ritenere, purtroppo, che si rivelerà esatta.

Intorno a Skoplje l'Esercito ha provveduto a alzare tendopoli e cucine da campo per venire incontro ai bisogni di oltre 120 mila senzatetto. Malgrado ciò sono molti che hanno trascorso la notte all'addiaccio. Nessuno, comunque, ha osato ripararsi per la notte all'interno di qualche stabile rimasto ancora in piedi, nel timore che qualche altra forte scossa di terremoto potesse distruggerlo.

Stamane a Skoplje si è recato il Presidente Tito. Il Capo dello Stato jugoslavo ha raggiunto la capitale macedone in aereo. Appena sceso all'aeroporto, Tito, che aveva un'espressione grave, è salito su di una macchina e accompagnato da personalità locali, si è diretto subito in città, dove ha visitato le zone maggiormente colpite, fermandosi ad osservare i giganteschi «bulldozers» all'opera per lo sgombero delle macerie, i trattori ed altre potenti macchine di cui fortunatamente si può disporre oggi per cancellare quanto più presto possibile i segni lasciati da un cataclisma.

Di fronte alle macerie dell'albergo «Macedonia», dove si calcola che 250 turisti jugoslavi e stranieri abbiano perduto la vita, Tito dopo aver osservato in silenzio e a lungo quella scena raccapricciante, ha detto rivolto ad una personalità del seguito: «Tutto ciò deve essere rimosso al più presto. Il lavoro di sgombero e di scavo deve proseguire senza interruzione».

Il problema della rimozione delle macerie è senza dubbio di importanza essenziale, ma altri non meno gravi preoccupano le autorità. In primo luogo il pericolo che scoppino nuovi incendi a causa della rottura delle condutture del gas e soprattutto quello di epidemie. La mancanza d'acqua, rendendo ancor più problematica la possibilità per la popolazione di mantenere un livello igienico sufficiente, il caldo, la forzata promiscuità, la tentazione di lasciarsi andare a bere acqua sicuramente inquinata, la presenza di tanti cadaveri il cui fetore è avvertibile nella aria, creano altri gravi problemi per tutta la popolazione già così duramente provata. Per questo motivo le autorità hanno rivolto un pressante appello a tutta la popolazione di astenersi dal bere acqua dai rubinetti di alcune zone della città, dove continua a sgorgare, e hanno inoltre disposto che tutti i cadaveri siano sollecitamente seppelliti, dopo che si sia provveduto a fotografarli o a prelevare dalle loro tasche qualche oggetto che possa in seguito aiutare a stabilire la loro identità. A tutti gli abitanti, poi, viene pratica-

A. P.

(Continua in 2.a pagina)

IMMAGINI DELLA TRAGEDIA





(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Skoplje — Il Presidente Tito ha visitato a lungo le zone della città distrutte dal terremoto

«NON SI PUÒ ANDARE AL DI LÀ DEL NOVEMBRE SENZA DARE AL PAESE UNA MAGGIORANZA»

Moro sollecita il PSI a un incontro «serio e dignitoso»

Riaffermata la necessità di una netta delimitazione nei confronti del P.C.
I deputati dc hanno votato a grande maggioranza la fiducia al segretario
Le critiche degli oppositori - Domani si riunisce il Consiglio nazionale

Roma, 27

Moro ha messo a punto la relazione con la quale aprirà, lunedì mattina, il Consiglio nazionale democristiano. E' una relazione piuttosto ampia, circa 80 cartelle, nella quale due motivi sembrano prevalenti: il proseguimento del centro-sinistra e l'appello all'unità del partito.

Nei colloqui con Fanfani, Pastore e Scelba, il segretario della DC ha raccomandato di evitare l'inasprimento delle polemiche. Che cosa dirà Moro, inoltre, nella sua relazione imperniata sui due argomenti fondamentali di cui sopra? I discorsi che Moro ha pronunciato iersera all'assemblea dei senatori democristiani (dove le perplessità nei riguardi del centro-sinistra sono sembrate piuttosto diffuse) e stamane alla assemblea dei deputati democristiani, praticamente indicano ciò che dirà al Consiglio nazionale.

Moro ha rilevato, tra l'altro, che è emersa nel dibattito qualche nota di pessimismo. «Vi sono — ha detto — indubbiamente seri motivi di preoccupazione; vi sono gravi difficoltà, comparabili con alcune delle maggiori già affrontate nel passato. In questo momento abbiamo un partito comunista all'attacco, rinforzato dai risultati elettorali; ma dall'altra parte manca una maggioranza politica qualificata che si contrapponga al comunismo. Per quanto grave sia il peso della avanzata comunista, peraltro equivoca nelle sue ragioni e non consolidata, la cosa più grave è che non sia possibile contrapporre ad essa una maggioranza democratica organica.

«Io desidero ancora una volta — ha proseguito Moro — ringraziare l'on. Leone per la generosità e lo spirito di sacrificio con i quali ha accettato di presiedere il Governo e di offrire al Parlamento una pausa di costruttivo ripensamento. Questo è il meglio che si poteva sperare, ma, appunto, non possiamo sottovalutare il fatto che di fronte al PCI non c'è una maggioranza organica, compatta, pienamente impegnata. Buona parte del sostegno psicologico del Paese spetta dunque alla DC, la quale, malgrado la perdita di voti, resta, tuttavia, la più grande forza politica nel Paese. E perciò il peso della contrapposizione al comunismo deve essere sorretto largamente da noi».

«Ritornate alle vostre terre, dunque, per dire che la Democrazia cristiana è in grado di svolgere la sua funzione e di dare essenziali garanzie alla vita politica italiana. C'è un nostro disegno nel quale si inserisce questa battuta d'arresto. Certo vi sono state preoccupazioni, polemiche e defezioni da parte del nostro elettorato. In questo dibattito ho sentito taluni accenti critici, di preoccupazione in rapporto alla politica seguita sin qui, ma non ho sentito indicazioni in alternativa ad essa. I dati della situazione politica già esistenti a Napoli sono stati accentuati e sottolineati il 28 aprile. Non c'era a Napoli una alternativa democratica al contatto stabile con il PSI nel modo particolare che era allora possibile. Ho detto — ha osservato l'on. Moro — nel modo particolare, perchè infatti il nostro incontro susseguente a Napoli è stato un incontro sperimentale».

Moro nel suo discorso ha poi detto: «Abbiamo sollecitato il PSI alla piena corresponsabilità nella guida politica del Paese. Se non potessimo raggiungere questa meta, se dovessimo accontentarci di Governi basati su di una astensione del PSI che è sempre in qualche modo manifestazione di freddezza, di non pieno incontro, di una certa dissociazione dalle responsabilità, non credo potremmo realizzare la grande azione di rinnovamento sociale quale è richiesta dal Paese.

«A noi spiace, e ci sembra ingiusto, che il voto del 28 aprile, il quale esprime l'esigenza di un rinnovamento delle strutture sociali, sia stato largamente un voto comunista. Dal 28 aprile viene fuori la necessità dell'incontro con le forze democratiche protese verso l'obiettivo del progresso nella libertà e con il PSI mediante una sua piena assunzione di corresponsabilità. La struttura del mio disegno — ha osservato lo on. Moro — era innestata su questi punti: l'annuncio di una azione di rinnovamento della società italiana e l'invito al PSI di sostenerne lo sforzo prima con l'astensione e poi con una piena corresponsabilità.

«Abbiamo preso atto delle sensibili differenze che dividono il PSI, per sua dichiarazione, dal PCI ed abbiamo chiesto al PSI di assumere una posizione ben definita, tale da fare risultare chiaro che noi siamo qui, e al di fuori di noi, in un altro punto, c'è l'opposizione, ed all'opposizione i comunisti con i diritti riconosciuti dalla nostra concezione della democrazia. Questo resta un punto centrale che riaffermiamo. Siamo stati pazienti nelle ultime vicende e io stesso — ha affermato Moro — parlerò al Consiglio nazionale in termini corretti della battuta di arresto intervenuta. Questo perchè non credo sia importante la polemica con i socialisti, anche se qualche precisazione è necessaria, quanto lo obiettivo finale perseguito. Lo importante è proporre il tema da me prospettato in due tempi. Dissi infatti: dateci ora un appoggio che riconosca la nostra volontà politica di rinnovamento della società e ci permetta di partire; poi ci darete il sostegno pieno sul programma. Il primo tempo è venuto meno, ora resta il secondo. Questa nostra disponibilità la esprime il Governo Leone, la esprimiamo noi, perchè, con varie sfumature di linguaggio, la grande maggioranza della DC crede nella politica dello incontro con il PSI. I socialisti siano consapevoli del valore storico dell'incontro con i cattolici italiani, così come noi siamo consapevoli dell'importanza di un incontro dignitoso e serio con il PSI. Credo che la verifica nel Consiglio nazionale della volontà di proseguire questa politica non dovrebbe essere difficile».

Parlando del partito, Moro ha detto che l'unità della DC è più profonda di quello che possa apparire. Anche la polemica è utile purchè porti alla chiarezza ed all'unità. Quel che importa è che la DC abbia stima in se stessa. Le polemiche sono utili, ma occorre che esse non portino a esprimere disistima verso una parte della DC. Sarebbe questo un gratuito regalo ai contraenti o, peggio, agli avversari. Moro ha così concluso: «Non si può andare al di là del novembre senza dare una maggioranza de-

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Roma — L'on. Segni al battesimo della nipotina Anna, quartogenita del figlio Celestino, che si trova a Mogadiscio per lavoro

La situazione

I negoziatori occidentali, Harriman e Lord Hailsham, hanno lasciato Mosca confermando le positive prospettive che vengono create dall'accordo per la tregua nucleare. La firma del trattato avverrà, a quanto pare, entro la prima decade di agosto. Da tutte le parti del mondo continuano a pervenire valutazioni positive e adesioni all'accordo. C'è qua e là qualche voce critica, ma si tratta di pochi casi. De Gaulle nella conferenza stampa che farà lunedì esprimerà il suo pensiero e anche le sue decisioni; proporrebbe un suo piano per un disarmo nucleare completo.

In Granbretagna, intanto, Macmillan è impegnato in due direttive: da una parte sfruttare il successo politico ottenuto per rilanciare le fortune elettorali del partito conservatore e riguadagnare il favore dell'opinione pubblica; dall'altra cercare di andare avanti rapidamente nello sfruttamento delle prospettive che vengono create dall'accordo di Mosca.

La polemica russo-cinese è ripresa più aspra che mai. La «Pravda» ha rivolto un polemico attacco a Pechino; a sua volta il cinese «Quotidiano del Popolo» ha accusato Kruscev di deformare e attaccare le posizioni e i punti di vista del partito comunista cinese. Il partito comunista italiano ha preso una netta posizione polemica contro i cinesi. Longo, che è stato criticato dai giornali di Pechino, replicherà sull'«Unità» nei prossimi giorni.

Nella DC la preparazione del consiglio nazionale è entrata nella fase conclusiva. Parlando di fronte ai senatori democristiani, prima, e ai deputati, poi, Moro ha riconfermato di voler riprendere il tentativo di formare un Governo di centro-sinistra entro il prossimo novembre. Tocca ai socialisti, quindi, prendere una decisione, ha detto al riguardo il segretario della DC, giacchè il partito di maggioranza relativa, pur con varie sfumature di linguaggio, crede tuttora nella politica dell'incontro con il PSI. Moro ha rinnovato, infine, l'appello all'unità del partito. Egli aprirà lunedì mattina il dibattito al consiglio nazionale con una relazione che sarà imposta sui punti suddetti.

I TERRIFICANTI MOMENTI VISSUTI DA QUANTI SI TROVAVANO A SKOPLJE

Sembrava che il mondo crollasse affermano i testimoni del disastro

Nessun italiano sarebbe perito nella città - Molti altri stranieri avrebbero invece perduto la vita - Si parla di settemila feriti

DAL NOSTRO INVIATO
Belgrado, 27

Un ufficiale superiore, comandante dei reparti che presidiano Skoplje distrutta dal sisma sussultorio, mi conferma che i maggiori edifici, il Club dell'Armata, la Banca nazionale, la stazione, la posta, quattro chiese, un museo, il municipio, l'istituto tecnico, la clinica universitaria e un migliaio di palazzine moderne costruite dal regime lungo la sponda del fiume Vardar, accanto alle casupole della zona vecchia sono irrimediabilmente perdute, polverizzate.

Consultiamo una carta nella quale sono segnate centinaia di crocette, corrispondenti ad altrettanti edifici distrutti. Il più famoso ponte di pietra, celebre monumento storico di Skoplje, è ridotto ad un cumulo di macerie. «Ci sono zone della città dove non permettiamo ai civili di collaborare con noi nei lavori di sgombero. Sentiamo giungere i gemiti dei feriti dalle fondamenta delle case distrutte e pericolanti, ma non possiamo fare praticamente nulla. Il pericolo di nuove scosse è ancora attuale. Le stazioni sismografiche di Belgrado ne hanno registrate ben novantatrè, tutte leggere ma non per questo meno minacciose. Molte case pericolanti sono state evacuate».

Circa diecimila tra soldati e civili prestano la loro opera nella città, coperta dalla polvere, sulla quale grava il tanfo della morte. Numerosi incendi sono scoppiati anche oggi. Il gas sfugge dalle condutture sventrate e pone in serio pericolo quanti si trovano nelle vicinanze. Manca la corrente elettrica, l'acqua, il pane; le comunicazioni telefoniche e telegrafiche non sono state ancora ripristinate, il pericolo di epidemie è costante.

A quarantott'ore dalla sciagura nessuno sembra essere ancora in grado di fornire la misura esatta dell'entità del disastro e soprattutto il numero delle vite umane. Il Paese sembra piombato nel caos. Impossibile trovare qualsiasi mezzo da Belgrado per raggiungere Skoplje. Aerei, treni, autobus e perfino numerose autovetture private sono adibite al trasporto di medicinali, plasma sanguigno e altro materiale sanitario. Alcune centinaia di giornalisti, di fotografi inglesi, francesi, americani e italiani sono rimasti bloccati a Zagabria e non sanno ancora quando potranno trovare un mezzo per raggiungere la capitale. Non hanno neppure la possibilità di porsi in contatto con i loro giornali. Il personale dell'aeroporto non è in grado di dare informazioni sulle possibilità di volo per domani e posdomani.

Treni sanitari stransitano in continuazione nelle stazioni verso la città sinistrata. I primi soccorsi di cibo, coperte e tende da campo sono giunti con il ponte aereo istituito a Lubiana. In questa situazione è difficile raccapezzarsi. Siamo tuttavia riusciti ad appurare che fra i deceduti non si trova nessun nostro connazionale, nè turista nè residente in Macedonia: «E' impossibile dare informazioni esatte — ci hanno dichiarato al Comando della Milizia — ma non risulta che fra le vittime vi siano cittadini italiani. Erano in tutto otto al momento della sciagura che si trovavano all'albergo «Tourist», rimasto miracolosamente in piedi». Finora non siamo riusciti ad avere i nomi. Il medico astigiano Pier Luigi Sacco Botto di 32 anni, e la moglie Annarosa Fassone di 23 anni, hanno informato le nostre autorità a Belgrado che con loro si trovavano all'albergo sei italiani, che si sono tutti salvati.

Si apprende inoltre che nessuno dei 19 italiani residenti a Skoplje e occupati negli stabilimenti industriali del capoluogo macedone, ha subito danni a seguito del terremoto di ieri. Questo è il risultato delle indagini svolte dal segretario d'Ambasciata dott. Giorgio Stea, inviato ieri a Skoplje dalla rappresentanza diplomatica italiana a Belgrado, per accertarsi circa la sorte toccata ai connazionali.

I turisti stranieri a Skoplje al momento della sciagura assommavano complessivamente a settecento. Una buona metà è rimasta sotto le macerie dell'albergo «Macedonia», il resto ha raggiunto quest'oggi Belgrado e Zagabria, sconvolti per il pericolo corso, ma senza aver riportato danno o ferite di sorta. Le loro testimonianze sono frammentarie e drammatiche: «Il mondo crollava intorno a noi, non possiamo ricordare i particolari, ci muovevamo in un polverone, preoccupati soltanto di uscire da quell'inferno».

Mentre passiamo queste informazioni, racimolate un po' dappertutto, nelle Ambasciate, nei posti di blocco militari, in una tendopoli, negli ospedali della Croce Rossa interrogando dei superstiti, l'emittente jugoslava informa che le vittime fino ad ora estratte dalle macerie sono oltre un migliaio e circa seicento sono già state identificate. Vengono diramati i nomi. Sono difficili da comprendere, tipici del paese: croati, macedoni, montenegrini, serbi.

Non sentiamo nomi stranieri di tedeschi, francesi e scandinavi; bensì numerose macchine provenienti da questi paesi sono state liberate dalle macerie. Dove sono i proprietari? L'interrogativo è sul volto di tutti. Ma nessuno può rispondere. Vivi? O, peggio, sepolti vivi? Le stesse rappresentanze diplomatiche sono cautissime nel fornire le indicazioni che vengono continuamente sollecitate dai loro Governi.

Quattrocento vagoni-ospedale sono transitati questa sera da Belgrado con a bordo centinaia di sanitari di ogni paese diretti a Skoplje. I feriti sino ad ora accertati sembrano aggirarsi sulle settemila unità. Nessuno, però, teniamo a ripeterlo, può dare le cifre esatte. Due cittadini francesi sono intanto usciti miracolosamente dalle macerie nella serata di ieri; questa mattina è stata trovata, incuneata fra due materassi che le hanno miracolosamente salvata la vita, una studentessa francese di Marsiglia: «Je m'appelle Brigitte Jofray», è subito dopo è svenuta. Non sembra aver subito neppure una scalfittura. E' in preda a uno choc dal quale non si rimetterà facilmente.

All'aeroporto belgradese di Surcin è atterrato, questa sera, il primo dei due aerei dell'Aeronautica militare italiana che recano gli aiuti del Governo italiano per la popolazione di Skoplje. Materiale sanitario, medicinali e indumenti sono stati consegnati dal Ministro consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Belgrado, dott. De Benedictis, e dall'addetto militare Giorgio Grenga, a rappresentanti del Governo jugoslavo convenuti all'aeroporto della capitale. Un secondo aereo italiano con aiuti per i sinistrati giungerà domattina alle 8.

Successivamente è arrivato il primo apparecchio di un convoglio aereo americano, con a bordo i primi elementi di un ospedale americano. Altri 27 aerei americani, provenienti da Wiesbaden, giungeranno ad intervalli durante la notte e domani.

Bruno Tedeschi



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Roma — Paolo VI ha ricevuto nel cortile di San Damaso un pellegrinaggio di boys-scouts belgi

LI HA ANNUNCIATI AL VESCOVO DI BELGRADO

Soccorsi del Papa ai superstiti di Skoplje

Ringraziamenti a Leone da parte dell'Ambasciatore jugoslavo Partiti per Belgrado i primi aerei con medicinali e plasma

Città del Vaticano, 27

Il Papa, informato del terremoto che ha colpito la città di Skoplje ha fatto pervenire a mons. Josip Ujcic, Arcivescovo di Belgrado, il seguente messaggio: «Affranti da sommo dolore per le tristissime notizie sulle devastazioni subite dalla diocesi di Skoplje partecipiamo con tutto il cuore al dolore della nobile nazione jugoslava, elevando specialissime preghiere a Dio affinchè conceda alle vittime l'eterna pace dei cieli e conforti i colpiti dalla calamità con la sua grazia; e mentre ti incarichiamo di comunicare a tutte le autorità ecclesiastiche e civili e al vostro diletto popolo questi sentimenti dell'animo nostro, impartiamo di tutto cuore l'apostolica benedizione, pegno di celesti conforti». Il Papa ha inoltre fatto giungere una sua cospicua offerta per le popolazioni colpite dal disastro.

Un altro aiuto è stato inviato dal Papa direttamente al Vescovo di Skoplje mons. Smiljan Cekada cui il Segretario di Stato, Cicognani, ha fatto pervenire il seguente telegramma: «L'Augusto Pontefice, profondamente commosso dalle tristi notizie pervenutegli da codesta regione, si sente intimamente addolorato per l'immane terremoto che ha distrutto la vostra città e la vostra regione, e piangendo con voi la morte di tante persone, raccomanda con fervore preci per le loro anime alla Divina misericordia e abbraccia con paterno affetto i feriti, quanti hanno perduto i loro cari e tutti i colpiti dalla sciagura, mentre a sollievo del comune dolore impartisce la apostolica benedizione, in auspicio di aiuti divini e pegno di assistenza. Per poter provvedere alle più urgenti necessità, il Vicario di Cristo invia a te un sussidio per soccorrere le famiglie più bisognose».

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane l'Ambasciatore di Jugoslavia Ivo Vejvoda in procinto di recarsi a Belgrado. L'Ambasciatore ha colto l'occasione per esprimere al Presidente Leone i sentimenti di gratitudine del Maresciallo Tito e del Governo jugoslavo per la spontanea e generosa partecipazione del Governo italiano e di enti e cittadini privati di tutte le parti d'Italia alla gara di solidarietà per le vittime del terremoto di Skoplje.

Il Presidente Leone ha rinnovato all'Ambasciatore le condoglianze del Governo e del popolo italiano e gli ha annunciato che fin da oggi pomeriggio due aerei da trasporto dell'Aeronautica militare partiranno per Belgrado con un carico di alcune tonnellate di medicinali, indumenti e generi di conforto per le popolazioni sinistrate. Da tutta Italia affluiscono intanto al Centro AVIS di Roma flaconi di plasma e sangue che la Ambasciata di Jugoslavia provvede ad inoltrare per via aerea a Belgrado.

Lungo le coste birmane

Quattordici annegati nel naufragio d'un battello

Rangoon, 27

Quattordici persone sono oggi scomparse tra i flutti in seguito all'affondamento di una imbarcazione a motore presso Mandalay, lungo le coste birmane. Altre quindici persone sono state salvate.

FUGA DALLE CASE AD ALBENGA, ALASSIO E BORDIGHERA

La costa ligure in allarme per un nuovo movimento tellurico

Anche la Costa Azzurra è stata investita dal sisma ma quasi impercettibilmente Viva preoccupazione a Parigi per la sorte dei molti turisti francesi in Jugoslavia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Genova, 27

La Liguria e particolarmente la fascia costiera che va dal golfo del Tigullio al confine italo-francese è stata investita da alcune scosse sismiche di minore entità rispetto a quelle verificatesi la settimana scorsa. A Genova la scossa è stata una sola, alle 6,58 seguita da un lievissimo e quasi insensibile movimento pochi secondi dopo; la popolazione non ha avvertito il fenomeno tellurico e non si sono avuti danni. L'Istituto geofisico dell'Università sta elaborando i dati: dai primi accertamenti sembra che la intensità della scossa si aggiri attorno al secondo grado della Scala Mercalli; la direzione del movimento sismico sarebbe la stessa (Nord-Nord-Est) di quello di dieci giorni fa.

A Chiavari una leggerissima scossa è stata registrata verso le ore 7 dagli apparecchi dello Osservatorio ximeniano. Il movimento tellurico avrebbe l'epicentro a Savona ed Imperia. A Savona effettivamente una leggera scossa a carattere ondulatorio è stata avvertita, particolarmente dagli abitanti degli ultimi piani, verso le ore 7; non si sono verificate scene di panico. Ad Albenga, invece, tutta la popolazione si è riversata per le strade; migliaia di persone sono scattate dal letto, così come erano; diverse donne sono svenute. Per il momento non si registrano danni tranne qualche calcinaccio caduto nelle zone vecchie della città; i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a decine di chiamate ma si trattava di casi banali; molte persone, nella fretta di fuggire, avevano dimenticato le chiavi in casa chiudendo l'uscio alle spalle. Tutti i bambini delle colonie sono stati fatti scendere immediatamente in luoghi sicuri. Ad Alassio, gli abitanti e i turisti hanno trovato rifugio in collina; altri sostano lungo la spiaggia.

Anche ad Imperia, a Bordighera e a Ventimiglia sono state registrate scosse della durata di pochi secondi: soltanto a Bordighera, parte della popolazione si è allarmata e qualche persona è uscita all'aperto. Secondo gli strumenti dell'Osservatorio meteorologico e sismico di Imperia la scossa è avvenuta alle ore 6,59; ha avuto la durata massima di 3 secondi e non ha superato il terzo grado della Scala Mercalli.

A Torino, tre lievi scosse sono state registrate dai sismografi dell'Istituto meteorologico del prof. Barla. La prima e la terza scossa, rispettivamente alle ore 5,02 e 7,01, sono state avvertite dagli strumenti; la seconda invece, alle 6,22, ha raggiunto il secondo grado della Scala Mercalli; gran parte dei torinesi non si è accorta del terremoto.

B. L. C.

VASTA ECO IN FRANCIA della tragedia di Skoplje

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

Il contraccolpo del terribile terremoto di Skoplje è stato avvertito stamani sulla Costa Azzurra, dove la terra ha tremato due volte, poco dopo l'alba. Erano scosse di assestamento, e la loro intensità sulla Scala Mercalli è stata appena di quattro gradi, cosicchè praticamente soltanto i sismografi le hanno registrate.

E' stata una fortuna, poichè se le scosse fossero state un poco più violente, il panico si sarebbe certamente impadronito della popolazione, ancora sotto lo choc delle notizie provenienti dalla Jugoslavia. In Francia, infatti, l'eco della catastrofe che ha devastato la capitale della Macedonia è stata tanto maggiore in quanto circa quindicimila francesi si trovano in questi giorni in vacanza in Jugoslavia. Le grandi organizzazioni turistiche, che effettuano viaggi in comitiva (e fra queste, il Club Mediterranée, che ospita nei suoi villaggi sulle coste jugoslave oltre tremila persone) hanno potuto comunicare tempestivamente notizie rassicuranti sulle condizioni dei francesi. Ma poco o nulla si sa delle migliaia di turisti che erano partiti isolati e di cui qualcuno, diretto in Grecia, si trovava sicuramente a Skoplje.

Il generale De Gaulle e il Primo Ministro Pompidou hanno inviato al Maresciallo Tito messaggi di condoglianze. Il Governo francese ha anche predisposto l'invio di aiuti: un gruppo di medici e di personale specializzato della protezione civile, plasma e medicine, oltre a una somma di duecentomila franchi (circa venticinque milioni di lire). Delle sottoscrizioni che raccolgono offerte in denaro, indumenti e materiale sanitario sono state aperte dalla Croce Rossa, dal Soccorso Cattolico e dal Soccorso Popolare Francese.

All'Ambasciata di Jugoslavia sono affluite diverse offerte di volontari, i quali hanno chiesto di poter raggiungere Skoplje per prestare il proprio concorso all'opera di salvataggio. Un obiettore di coscienza, attualmente incarcerato nella prigione di Fresnes, ha scritto al Ministro della Giustizia per chiedergli di essere inviato nella città distrutta e di essere adibito «ai compiti più pericolosi», promettendo, da parte sua, di far ritorno in carcere una volta terminata la sua missione.

U. R.

L'ASSEMBLEA DEI DEPUTATI DEMOCRISTIANI IN VISTA DEL C.N.

Moro sollecita il PSI a un incontro «serio e dignitoso»

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

nocratica e organica al Paese. Non una qualsiasi maggioranza di comodo, ma quella maggioranza qualificata che sola può risolvere i problemi della comunità nazionale ed impegnare il maggior numero possibile di forze politiche a secondare la pacifica evoluzione della società italiana».

L'assemblea dei deputati democristiani ha confermato la sua fiducia a Moro, a grande maggioranza.

Il dibattito, che è stato concluso dalla replica di Moro di cui abbiamo fatto una sintesi, ha visto numerosi interventi; hanno parlato Dal Canton, Brusasca, Buzzi, Buffone, Degan, Belci, Foderaro, Greggi, Fabbri, Misasi, Toros, De Zan, Pintus, D'Amato, Breganze, Bonaiti, la Miotti, Colleselli, Giuseppe Reale, Evangelisti. Il dibattito era stato aperto da Zaccagnini, il quale aveva invitato gli oratori oltre che ad una approfondita valutazione del voto del 28 aprile, anche alla indicazione delle prospettive che si aprono in questo momento.

Tra i vari oratori intervenuti Evangelisti ha polemizzato con il capogruppo; Colleselli ha chiesto una ripresa del dialogo con la pubblica opinione; Giuseppe Reale ha lamentato l'accentuarsi delle correnti a spese dell'unità del partito; Breganze ha criticato la mitizzazione degli uomini e di certe idee; Bonaiti ha chiesto che si ponga fine alla pluralità dei linguaggi all'interno della DC; D'Amato ha sottolineato che gli sviluppi della politica internazionale consentono ai comunisti di presentarsi con volto e contenuto socialdemocratico e quindi in posizione più insidiosa ed ha chiesto che la DC precisi quale centro-sinistra intende fare con il PSI e in quali condizioni; Pintus ha chiesto un rinnovamento della direzione; il basista Misasi ha detto che è necessario un «bagno di chiarezza» tra le correnti maggioritarie democristiane; De Zan ha insistito per una ripresa organizzativa del partito; Toros ha detto che è necessario un maggior coordinamento sul piano politico e una piena solidarietà con coloro che vogliono portare avanti la scelta del congresso di Napoli non solo per rispettare un voto congressuale, ma anche perchè occorre tener conto della salvaguardia della democrazia; Greggi ha detto che il voto del 28 aprile è la riconferma della crisi del centro-sinistra.

Il triestino Belci, della corrente morotea, ha affermato che la DC deve dichiararsi prontamente disponibile per una intesa con il PSI dal cui congresso giunga una risposta positiva; riferendosi al problema della delimitazione della maggioranza, ha osservato che in una fase più impegnativa di quella sperimentale, l'esigenza di una netta delimitazione è un fatto obiettivo che del resto converge con lo sforzo di autonomia dei socialisti. Il PSI — ha detto infine Belci — deve rifuggire dalla tentazione di riprendere il dialogo solo con una parte della DC e quest'ultima deve riprodurre la delimitazione della maggioranza del Parlamento nel paese, bloccando ogni spregiudicata manovra comunista.

La situazione a Skoplje

(Continuazione dalla I pagina)

ta la vaccinazione antitetanica.

La direzione delle operazioni di soccorso ha rivolto un appello a tutte le aziende di costruzione perchè inviino al più presto gru, escavatrici, autocarri, martelli pneumatici e così via. Il Governo ha assunto solenne impegno di edificare sulle rovine di Skoplje una nuova, moderna città. Un comunicato ufficiale dice: «Allo scopo di ripristinare e di edificare la città, verranno chiesti alla intera nazione sforzi straordinari e grandi sacrifici materiali. Il Governo compirà da parte sua ogni sforzo». Un esponente della «Difesa civile», Mito Micajkov ha confermato che la percentuale delle distruzioni provocate dal terremoto è dell'80 per cento: «La città di Skoplje — ha aggiunto — non esiste praticamente più».

Malgrado il rumore dei trattori e dei «bulldozers» e l'urlo agghiacciante delle sirene, si può dire davvero che Skoplje sia una città immersa nel silenzio. E' il silenzio di una città morta. Per le strade non si vedono autobus, non si vedono taxi. Anche la gente che vi passa ha un aspetto spettrale. Le grandi fabbriche che fino avanti ieri erano l'orgoglio di questa antica città e nello stesso tempo la sua fonte di benessere, sono mute. I superstiti che si aggirano per le strade di Skoplje, si vanno incontro per rivolgersi sempre le stesse domande: «Dove si trovava quando è accaduto?». «Ha visto mia figlia?». «Che ne è successo di suo marito?».

Le autorità macedoni hanno anche provveduto all'evacuazione di tutte le donne con figli fino a sette anni e di tutti i ragazzi che non abbiano superato l'età di 15 anni. Tutta questa gente è stata sistemata negli alberghi e in edifici pubblici nelle località di montagna intorno a Skoplje. Anche molti centri abitati dei dintorni hanno subito danni, in qualche caso rilevanti, e hanno avuto dei feriti.

Una ulteriore scossa di terremoto è stata avvertita anche questa mattina a Skoplje, proprio mentre il Presidente Tito cominciava il giro di ispezione nella città devastata. Altre scosse si sono susseguite durante la giornata, ma la maggior parte di esse erano percepibili soltanto da parte dei sismografi. Alcuni lievi tremori, comunque, sono stati avvertiti in vari punti della devastata città e il loro effetto è stato soltanto quello di indurre le squadre degli scavatori ad allontanarsi dagli edifici lesionati per tema di nuovi crolli Non si sono avuti nuovi danni.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO SEMPRE CONTRASTATO MA CON PREZZI IN MODERATO RECUPERO

La settimana è stata caratterizzata da un alternarsi di sedute contraddittorie alla fine delle quali, tuttavia, sono prevalsi come risultante l'effetto della indilazionabile reazione tecnica dopo tante falcidie ed un discreto ricupero di terreno da parte della quota. Praticamente la media delle quotazioni è risultata migliorata di oltre l'1,5 per cento rispetto al venerdì della settimana scorsa, ciò che significa un ricupero di circa due terzi delle perdite denunciate la scorsa ottava. E' poca cosa rispetto al molto terreno perduto in luglio, ma non è il caso di pretendere di più, tenuto conto della fragilità, più psicologica che tecnica, del mercato.

Una prova di tale fragilità può essere considerata appunto la contraddittorietà con cui si è operato. Con lunedì si iniziava il nuovo mese borsistico, mese doppio in quanto, come è risaputo, a cagione dell'interferenza delle ferie estive la liquidazione successiva è stata spostata dall'agosto al settembre: con un tale spazio di tempo dinanzi a sè, in condizioni normali, gli operatori avrebbero dovuto sviluppare programmi di lavoro impostati prevalentemente in chiave rialzista, tanto più quando si abbiano presenti i prezzi eccezionalmente bassi dai quali si ripartiva. Le bordate ribassiste della precedente settimana avevano invece sovvertito completamente le basi di calcolo, inducendo i più a ritenere il mercato così povero di forze da potersi muovere soltanto in discesa. Da qui l'impostazione di una discreta corrente di vendite di pressione che hanno caratterizzato assai negativamente l'inizio del nuovo periodo operativo.

Si è visto, peraltro, che la valutazione in questo senso era errata; martedì, infatti, il denaro, già estremamente riservato, si è rifatto attivo; verosimilmente bene impressionato dal modesto esito avuto dalla pressione ribassista e quindi tendenzialmente più vicino alla convinzione che l'avvallamento aveva toccato il fondo e che una risalita per effetto di elementare rimbalzo tecnico era imminente. L'aumentato interesse del denaro ha rapidamente modificato i disegni dei ribassisti, molti dei quali si sono ripresentati acquirenti, provocando un generale movimento di ripresa. Tale movimento ha avuto un secondo momento di felice sviluppo nella seduta di giovedì, anche per merito di un improvviso risveglio dei valori elettrici, dovuto a voci incontrollate circa l'asserito collocamento di obbligazioni ENEL presso enti finanziari pubblici e circa la possibilità che le annualità dovute dall'Ente stesso a titolo di rimborso sarebbero potute essere scontate dagli istituti bancari. Nulla di concreto, all'atto pratico, ma sole illazioni che tuttavia sono bastate per dare al mercato una spinta della quale non tutto è andato perduto.

Nelle altre sedute il lavoro si è imperniato su movimenti contrastanti provocati soprattutto dalla poco fiducia nel mercato e dal conseguente intendimento di monetizzare al più presto ogni margine appena formatosi.

Sulle basi attuali il mercato si trova così nella possibilità di muoversi nei due sensi con relativa maggiore facilità ed elasticità, e con una discreta preferenza per il movimento rivalutativo. Sembra, infatti, ragionevole concludere che le opposte correnti operative si siano convinte che — salvo perturbazioni esterne gravi — i minimi raggiunti in luglio non sieno facilmente superabili, per cui è più credibile che si tenda a muoversi in su anzichè nella direzione inversa. Quanto meno si potrà rimanere nell'ambito di oscillazioni alterne di moderata entità fino a che non si saranno smaltite le residue riserve, che non sono poi poche, o non se ne saranno conosciuti più dettagliatamente i contorni.

In altre parole, si vuole dire che al momento attuale l'orizzonte operativo è ancora alquanto confuso, sia per le riserve che permangono in materia di politica interna, sia in rapporto ai timori circa la sufficiente disponibilità di mezzi liquidi finanziari, sia in vista dei considerevoli rastrellamenti di denaro che si prospettano per il prossimo autunno, sia ancora in connessione con gli effettivi sviluppi della «battaglia per la pace» promessa da Mosca e Washington e sia, infine, in relazione con gli sviluppi materiali della nazionalizzazione del settore elettrico e con le reazioni dei titoli delle società già elettriche. Sono tutti elementi interni ed esterni al mercato, tecnici e psicologici che possono espandere la propria influenza in vario modo, sia divergente che convergente, e che possono, di conseguenza, condizionare diversamente le grandi linee di evoluzione del mercato nei mesi venturi. Ma a prescindere da proiezioni eccessivamente lontane nel tempo, alla luce della attuale congiuntura non sembra azzardato ritenere che tra la seconda metà di agosto e la prima di settembre la Borsa riesca a sottrarsi, entro certi limiti, a una situazione di immobilismo e consenta alla quota una favorevole movimentazione.

A. N.

A POCHE ORE DALLA PRIMA AGITAZIONE

UNA NUOVA SERRATA MINACCIATA DAI BENZINAI

La data d'inizio mantenuta segreta Voci di aumento del prezzo del carburante

Roma, 27

A poche ore dalla conclusione della agitazione dei gestori di pompe di benzina che ha provocato gravi disagi per gli automobilisti di intere regioni, sono in vista nuove manifestazioni di protesta. La Federazione dei gestori, in assenza di elementi positivi, ha infatti diramato istruzioni ai gestori di tutta Italia per la effettuazione di uno sciopero a carattere nazionale, precisando che la data e le modalità della nuova manifestazione saranno rese note all'ultimo momento per non consentire alle concessionarie di attuare piani di emergenza.

Sembra peraltro che lo sciopero verrebbe attuato nelle varie regioni italiane nei primi giorni della prossima settimana e per la durata di 48 ore, sempre che non si verifichino le condizioni necessarie per la ripresa dei negoziati diretti. Si parla anche di uno sciopero che si protrarrebbe addirittura per una settimana. Si tratta, però soltanto di voci che ancora non hanno trovato conferma

D'altra parte il tono del comunicato con cui il Ministero dell'Industria si è pronunciato in proposito sembrerebbe escludere la possibilità di una riduzione dell'IGE che incide per il 5,80 sul prezzo della benzina e della Imposta di fabbricazione. Peraltro è corsa voce di una imminente riunione del Comitato interministeriale dei prezzi convocata per un esame approfondito della situazione del settore petrolifero anche in rapporto alla recente sentenza della Corte costituzionale. In riferimento a questa voce si è accennato ad una richiesta dell'Unione petrolifera per l'aumento del prezzo della benzina almeno nella misura di 4 lire al litro, cioè da lire 96 a lire 100 per la benzina normale e da lire 106 a lire 110 per quella «super».

Come si ricorderà, nel suo comunicato di ieri il Ministro dell'Industria ha annunciato precise disposizioni ai Prefetti affinchè, nel caso in cui si dovessero ripetere manifestazioni di protesta dei benzinari con chiusura dei distributori vengano immediatamente attuati provvedimenti idonei ad assicurare in tutte le zone il rifornimento di carburante.

Il comunicato richiamava la attenzione degli interessati sul fatto che essi svolgono un pubblico servizio e che la vertenza sulla quale sono impegnati non è di natura sindacale ma prettamente privatistica e non commerciale.

Il senatore socialista Milillo ha intanto presentato una interrogazione al Ministro delle Partecipazioni Statali e al Ministro dell'Industria «per sapere quali provvedimenti intendono adottare per indurre il cartello petrolifero e in primo luogo l'Azienda di Stato ad accogliere le giuste richieste del personale addetto ai servizi di distribuzione, assicurando in tal modo il regolare approvvigionamento degli automobilisti; senza peraltro ricorrere ad alcun aumento del prezzo del carburante. E' infatti chiaro — prosegue l'interrogante — che l'attuale serrata da parte di una tenace manovra di pressione diretta ad ottenere un aumento del prezzo della benzina, che nulla giustificherebbe in questo momento, pressione che il Governo non può che respingere decisamente, come risolutamente la respinge l'opinione pubblica».

Annunciati nuovi scioperi nelle autolinee private

Roma, 27

Le federazioni nazionali degli autoferrotranvieri della C.I.S.L., UIL e CGIL, riunitesi per esaminare la situazione del settore autolinee private in concessione, hanno stabilito di compiere manifestazioni di protesta di 72 ore per i giorni 3, 4 e 5 agosto prossimi.

Come si ricorderà, i sindacati degli autoferrotranvieri avevano già proclamato uno sciopero di 48 ore per i giorni 28 e 29 luglio, a seguito della rottura delle trattative con l'ANAC per il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati di categoria chiedono, nell'ambito del rinnovo contrattuale, la contrattazione aziendale, adeguati aumenti salariali e la revisione della tabella delle qualifiche.

Per Fiumicino occorrono ancora quindici miliardi

Roma, 27

Per rendere perfettamente funzionale l'attrezzatura dello aeroporto di Fiumicino, su cui si intrecciarono interminabili polemiche proprio per l'altissimo costo dell'opera pubblica, occorre ancora una spesa di circa quindici miliardi di lire. Mancano i parcheggi dei velivoli dell'aeroporto nazionale; negli uffici fa caldo; non c'è posto per il posteggio delle auto sul fronte esterno dell'aerostazione e ci sono infine altri problemi di minore rilievo da risolvere, che comportano un aggravio delle spese previste per le prime «tre voci».

Questa, in sintesi, l'esposizione sullo stato attuale del «Da Vinci» fatta ieri nel corso di un breve discorso dal direttore generale dell'aviazione civile, generale Felice Santini, durante la visita che il Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile sen. Guido Corbellini, ha compiuto alle attrezzature aeroportuali di Fiumicino.

In un villaggio sardo

DIMOSTRAZIONE DI OSTILITÀ contro i carabinieri

Cagliari, 27

Alcuni tafferugli nei quali sono rimasti leggermente contusi alcuni carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza sono avvenuti all'alba di stamane nel piccolo centro di Cabras, a pochi chilometri da Oristano. Le forze dell'ordine si erano recate a Cabras per eseguire 13 mandati di cattura emessi dal Procuratore della Repubblica contro altrettanti pescatori accusati di furto di pesce effettuato nello stagno di Cabras, di violenza e di oltraggio a pubblico ufficiale. Nello scorso mese di maggio, infatti, in seguito alla denuncia dei proprietari dello stagno, i pescatori erano stati incriminati e contro di essi era stato spiccato mandato di cattura. Stamane, quando le forze dell'ordine sono giunte in paese, gli abitanti si sono chiusi nelle case, mentre alcuni sassi venivano lanciati contro carabinieri e agenti. Sei persone sono state arrestate.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con ampie schiarite. La nuvolosità andrà intensificandosi nelle ore calde dando luogo a manifestazioni temporalesche specie sui rilievi. Temperatura: senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 30; Verona 10, 29; Trieste 24, 29; Venezia 21, 29; Milano 20, 29; Torino 19, 27; Genova 26, 31; Bologna 21, 29; Firenze 20, 32; Pisa 22, 32; Ancona 23, 29; Perugia 19, 30; Pescara 18, 28; L'Aquila 15, 28; Roma Ciampino 17, 32; Roma Città 17, 33; Campobasso 19, 29; Bari 21, 30; Napoli 17, 31; Potenza 16, 27; Catanzaro 20, 29; Reggio Calabria 18, 29; Messina 23, 30; Catania 18, 31; Alghero 21, 28; Cagliari 19, 29.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° ottobre 1963 saranno rimborsabili:

L. 1.024.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956 - 1974
sorteggiate nella quarta estrazione;

L. 2.702.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 6% 1958 - 1974
Serie B e C, sorteggiate nella quinta estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in appositi bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.

I bollettini saranno inviati gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale — Ufficio Obbligazioni — Via Versilia, 2 - Roma.

Un uomo schiantato



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Skoplje — In un attimo questo popolano ha perso la casa e la famiglia: ora è rimasto solo con l'ultimo figlio di pochi mesi

LETTERE DI SOREL

«SONO stato amministratore dell'«Ecole des Hautes Etudes Sociales»; lasciai tale funzione nel 1906, perchè mi sembrò pericoloso, per quello istituto, che un suo amministratore pubblicasse le «Réflexions sur la violence», dato che esso è sovvenzionato dallo Stato. Avevo aiutato Lagardelle con la mia collaborazione, quando egli fondò il «Mouvement Socialiste» nel 1899; ma lasciai questa rivista non appena vi vidi dei giovani che si agitavano unicamente per farsi notare...».

Georges Sorel dà di sè queste notizie che lì per lì potrebbero sembrare anche trascurabili, ma che sono, nella sostanza, straordinariamente utili al ritratto dello scrittore, a farci capire chi fu questo Sorel che ha fatto dannare gli esegeti, i critici, i suoi studiosi in genere persi nell'intrigo di quelle che chiamano le sue contraddizioni o le sue antinomie. Pare impossibile che spiriti assai scaltri, menti bene illuminate si debbano riparare dietro questi pretesti e insistano sugli elementi contraddittori di una spiccata personalità come su espressioni rare e inintelleggibili.

Perchè inintelleggibili? Ognuno di noi, nel suo piccolo, se ha un minimo di personalità, dispone di una certa dote di contraddizioni. Figuriamoci se poi la personalità risulta imponente e complessa. Non è forse piena di contraddizioni anche la natura? Ma che un personaggio si esprima in quel modo, che rifiuti un impiego statale solo perchè egli ha espresso idee incompatibili con lo Stato che lo sovvenziona; che smetta di collaborare ad una rivista, solo perchè si troverebbe in compagnia di giovani non di altro solleciti che di esibire la propria vanità, questo sì che non è frequente e, oggi, addirittura incomprensibile. Ma non è anche fatto di tutti i giorni che uno scrittore di quel nome e di quella qualità proponga, a un direttore di giornale, di ridurre la sua collaborazione e che si faccia indietro, per far posto a un giovane (nel caso, ad Agostino Lanzillo) che altrimenti non potrebbe collocare i suoi articoli. Semplici accenni, riportati da Mario Missiroli nel suo dotto e acuto saggio che fa da introduzione al libro «Lettere a un amico d'Italia», di Georges Sorel, pubblicato in questi giorni dal Cappelli di Bologna. L'amico d'Italia è, appunto, Mario Missiroli, prezioso amico dello scrittore francese, suo divulgatore, in quanto lo fece conoscere al nostro pubblico attraverso gli articoli pubblicati, fra il 1915 e il 1922, nel «Resto del Carlino», quando lui, Missiroli, ne era il direttore. Quell'eccezionale collaborazione fu, naturalmente, accompagnata da un copioso epistolario da cui sono tratte le 240 lettere che ora vedono la luce. Veramente la corrispondenza vera e propria comincia qualche anno prima, col 1910; e vale da apporto assai importante per rendersi conto dei movimenti di pensiero, degli atteggiamenti, delle riflessioni, dei giudizi di quel singolare scrittore.

Il tratto biografico, che ho su riferito, mi pare che sia una chiave che ci schiude i segreti di uno spirito assai tormentato, che ci illumina su quelle che sembrano (e non sono) le sue oscurità. Un uomo che arriva a quelle decisioni, che ha di quelle repugnanze dispone, indubbiamente, di una carica morale, di un senso etico che lo colloca ad un altissimo livello, che spiega una quantità di movimenti e di fatti, tutto un ordine d'idee, un insieme d'intuizioni, un'ansia di esigenze, direi tutto un mondo della mente e del sentimento. Si sa anche troppo che un motivo dei più suggestivi per Sorel, un tasto su cui in modo particolare egli picchiava fu quello della violenza. Abbattere, rovesciare, istituire un nuovo sistema, conquistare il potere mediante la violenza. La violenza doveva procedere dal basso verso l'alto, dalla classe operaia contro la borghesia. Nessuno fu, più di Sorel, contro gli accomodamenti, contro i compromessi; nessuno detestò più di lui la maniera morbida, il guanto di velluto. Ma, allora, come si spiega il suo attaccamento alla tradizione, il suo convincimento che occorresse uno Stato forte? E' inutile stare a riassumere i prò e i contro, i dubbi, le incertezze dei suoi interpreti; è inutile perdersi, in questo luogo, nella fitta selva dei suoi giudizi e delle sue riserve, delle sue polemiche, dei suoi odi e dei suoi amori. Egli amava esclusivamente la pulizia e la salute, l'onestà e il coraggio; e quindi era contro le ipocrisie, gli intrighi, le bugie, il profittantismo, il marciume. Chi, al tempo suo, presentava in modo spiccato tutti questi elementi negativi? Chi? La borghesia e la società democratica. Diventò automaticamente antiborghese e antidemocratico. La democrazia e la borghesia gli si presentavano, ripeto, come depositarie di simulazioni, di malversazioni, di forme e di mezzi illeciti; una peste, insomma, come lui soleva ripetere a proposito di qualche personaggio più in vista in quel caos. Il suo senso morale l'aveva già portato a quella convinzione anche in tempi che sembravano di tutto riposo o pacifici; ma sotto quella pace egli intravedeva o avvertiva i fermenti più torbidi, il marciume. Questi elementi gli parve che risultassero in tutta evidenza quando scoppiò la guerra, quella del 1914-18, s'intende. Quel che bolliva in pentola, e che fino a quel punto era sfuggito a manifestazioni clamorose, eruppe con strepitoso fragore, distruggendo ogni residuo, se pur ce n'era, diretto e onesto sentire. Si parlò, durante quella guerra, di giustizia, di libertà, di lecito e d'illecito, di puri ideali, di radiosi destini: ne parlarono tutti, a destra e a sinistra, gli aggressori e le vittime, quelli dell'Intesa e quelli delle Potenze centrali. Gli uni sembrava che detenessero il monopolio di ogni giustizia, di ogni verità e di ogni virtù, riservando agli avversari ogni nequizia; e questi altri facevano, alla loro volta, lo stesso. Dov'erano allora la verità, la libertà, la giustizia? Dov'erano i puri ideali? Tremendi problemi per Sorel, che lo confermavano nelle sue convinzioni, nei suoi propositi, nelle sue ripugnanze. Egli non cessò di essere un buon francese, ma ciò non gli impedì di prendere le nostre parti, di battersi (sia pure negli articoli e per lettera) per i nostri interessi e per le nostre rivendicazioni, smascherando gli inganni, sbrogliando i perfidi intrighi, aprendoci gli occhi sulla realtà della situazione, denunziando le malefatte o la stupidità di uomini, anche della sua Nazione, che occupavano posti eminenti e che, con le loro mosse, potevano precipitarsi nella rovina. Chi legga le lettere mandate all'amico Missiroli può ben dire che Sorel visse davvero, come pochi italiani forse, la tragedia della nostra vicenda, la gravità della situazione in cui c'eravamo imbattuti o in cui ci avevano precipitati. E' commovente, perfino ingenua talvolta, la partecipazione di quest'uomo. Molte verità, che egli intravedeva, si sono purtroppo avverate, molti giudizi d'altra parte non hanno colto nel segno; ma la limpidità del suo spirito è fuori discussione. Il caso dell'Italia, intorno a cui Sorel tanto penò, è solo un esempio; un esempio del suo modo d'intendere la realtà dei popoli e la storia, della sua presa di posizione di fronte agli avvenimenti umani e sociali. Quando le cose prendevano una troppo trista piega e lui aveva esaurito le risorse della sopportazione, scattava; scatta anche — eccome! — in queste lettere destinate a Missiroli. Scatta «in primis» contro la decisione italiana d'intervenire alla guerra, dovuta (secondo lui) a potenze occulte; scatta per il modo in cui la guerra è condotta; scatta contro gli spropositi e le viltà dei nostri uomini, contro il loro servilismo come contro le prepotenze di chi abusava di noi e ci menava per il naso; scatta contro uomini di Governo impari alla situazione e inconsapevoli della posta in giuoco. Un suo bersaglio è D'Annunzio. Una certa indulgenza l'ha per Sonnino. I risultati dell'impresa lo esasperarono, lo avvilirono. Più che mai egli tuonò contro quella democrazia e contro quella borghesia. Sognava, ora, la maniera forte, che riuscisse a spazzare le miserie e il marciume. Ammirò Lenin, lui che si riportava alla tradizione, alla tradizione anteriore alla rivoluzione francese, come a una forma lontana dalla corruzione o decomposizione degli Stati e della società, che gli passava sotto gli occhi.

Le lettere a Missiroli si prestano a uno speciale approfondimento per la testimonianza soprattutto morale di un uomo che pur qualcosa è valso nella storia del primo Novecento; ma si presta anche il «saggio» di Mario Missiroli che, di quell'uomo e delle vicende di quel periodo, traccia un ritratto dei più completi e addottrinati.

Luigi M. Personè



L'attrice Silvana Mangano alterna la sua attività cinematografica all'hobby per la scultura

MENTRE PROSEGUE SENZA SOSTE LA GRANDIOSA «CORSA ALLO SPAZIO» FRA EST E OVEST

L'Europa non può continuare a estraniarsi dalla gara spaziale

Negli Stati Uniti centinaia di migliaia di persone lavorano per gli infiniti congegni ed accessori necessari per tutte le attività missilistico - astronautiche

Pochi Stati posseggono le attrezzature industriali e la preparazione tecnica necessarie per svolgere attività missilistico - spaziali; ancora meno numerosi sono quelli che possono spendere le migliaia di miliardi di lire occorrenti per le ricerche, gli studi, gli esperimenti e la esecuzione di quelle attività. Solo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica si trovano, infatti, nelle condizioni di concorrere alla grande «corsa allo spazio», svolgendo un vasto programma missilistico-astronautico le cui mete finali sono la realizzazione di un'arma di potenza ineguagliabile e lo sbarco sulla Luna; le altre nazioni, o sono estromesse dalla competizione, oppure vi partecipano con esperimenti d'importanza secondaria, accontentandosi di un atto di presenza formale nella tenzone.

Questa la realtà ben nota, una realtà che comincia a scottare perchè noi europei occidentali, costretti a voltare alternativamente il capo verso l'Est e verso l'Ovest per seguire, come spettatori d'una partita di tennis, le fasi della gara, abbiamo finito col farci venire il mal di testa: non è possibile assistere ai successi degli altri senza pensare ai mancati successi propri. Le ricerche e le realizzazioni spaziali costituiscono ormai un essenziale incitamento all'espansione tecnica ed economica. Mentre i Paesi che partecipano alla «corsa allo spazio» sviluppano il loro potenziale scientifico, tecnico, economico, militare e, per conseguenza, accrescono sempre di più il loro prestigio anche in campo politico, quelli che non vi partecipano restano esclusi da ogni possibilità di progresso in molti importanti settori della scienza e dell'economia e vedono ogni giorno vieppiù diminuire il loro prestigio nel consesso delle nazioni. Gli infiniti congegni ed accessori necessari per le attività missilistico-astronautiche danno lavoro, negli Stati Uniti, a centinaia di migliaia di persone, e il loro numero aumenta vertiginosamente. Nell'Europa occidentale niente o quasi niente di tutto questo. L'influenza del progresso spaziale sul giuoco politico, oggi già profonda e immediata (e se ne sono avuti diversi esempi) domani potrà essere risolutiva, in caso di grave crisi, perchè non è un mistero che la gara spaziale ha anche finalità militari.

Per queste ragioni molti Paesi dell'Europa occidentale e della Scandinavia, oltre a promuovere iniziative missilistico-astronautiche a carattere nazionale, hanno dovuto decidersi a unire le loro forze e le loro risorse per sviluppare dei programmi astronautici in comune: era l'unico tentativo da fare per inserirsi nella competizione spaziale fra i due colossi. Sono sorti così alcuni organismi internazionali come l'ELDO, l'ESRO ed «Eurospace».

L'ELDO (European Launcher Development Organization) si propone lo sviluppo di un propulsore per le ricerche spaziali degli Stati associati; le sue necessità finanziarie, alle quali provvederanno, in varia misura, gli Stati membri, sono state calcolate in 120 miliardi di lire per i primi quattro anni di esercizio.

L'ESRO (European Space Research Organization) si propone di promuovere la massima cooperazione tra gli scienziati, gli istituti di ricerca ed i laboratori scientifici dei Paesi associati, per mettere in comune i frutti degli studi e delle ricerche. Bilancio previsto per i primi quattro anni: 60 miliardi di lire.

L'«Eurospace» è una associazione tra industrie europee interessate alle attività aeronautiche, missilistiche e astronautiche, con un proprio programma, recentemente reso noto al pubblico, di esperimenti e di realizzazioni. Bilancio previsto: 432 miliardi di lire per quattro anni.

L'Italia è membro di tutti e tre gli organismi, tra i quali quello che, almeno sulla carta, si presenta sotto gli auspici migliori, è l'«Eurospace». Appartengono infatti a questo ente molte società europee della industria aeronautica, missilistica, astronautica, elettronica, fisica, chimica, meccanica di precisione, con un totale di oltre 2 milioni di dipendenti, 50 chilometri quadrati di stabilimenti, 3000 miliardi di lire di capitale nominale, più di 8000 miliardi di lire di cifra di affari. Tra i membri italiani sono da annoverare l'Associazione Industrie Aerospaziali (AIA), che è una delle fondatrici, la Contraves, la BPD, la Fiat, la Finmeccanica, la Montecatini, le Officine Galileo, la SIGME (Società Generale Missilistica Italiana), l'ANIE (Assoindustrie elettroniche).

I principali studi tecnici definiti da «Eurospace» sono: un progetto di satellite artificiale per le comunicazioni telefoniche e televisive intercontinentali; un progetto di satelite per ausilio alla navigazione marittima e per la diffusione dell'ora esatta in tutto il mondo; un progetto sullo sviluppo dei vettori, indipendentemente da quello elaborato dall'ELDO; un progetto per la creazione di una grande base di lancio per gli esperimenti compiuti dalle nazioni associate (sembra che la località prescelta sia in Francia, nella zona di Narbona); un progetto sulla propulsione nucleare dei veicoli spaziali; vari studi sui materiali utilizzabili sulle macchine spaziali e sui problemi della vita dell'uomo fuori dell'atmosfera, in ambiente di imponderabilità.

Il programma, come si vede, è abbastanza vasto, ma ancora ben lontano dal prendere in considerazione mete come il «rendez-vous» spaziale, lo sbarco sulla Luna o i viaggi interplanetari, mete che invece già compaiono nei titoli dei più ambiziosi programmi russi e americani.

Lo sforzo finanziario previsto dai Paesi europei per potenziare il progresso astronautico oltre ai 612 miliardi di lire assegnati ai tre organismi internazionali include altri 60 o 70 miliardi dedicati dalle singole nazioni ai programmi spaziali nazionali; in tutto si arriva, forse, a 680 miliardi. Se si pensa che negli Stati Uniti più di 500 miliardi di lire sono stati dedicati, per un esercizio finanziario, soltanto al progetto del propulsore nucleare per i veicoli spaziali, oltre 1200 miliardi di lire al progetto del propulsore nucleare per gli aeroplani ed altre molte migliaia di miliardi agli innumerevoli progetti di satelliti, di missili, di veicoli lunari, e che somme similari sono dedicate dalla Russia agli stessi scopi, i fondi racimolati in Europa appaiono modesti, certamente insufficienti ad alimentare la speranza di poter fare concorrenza ai russi ed agli americani nella gara spaziale.

Comunque si deve tener conto che quanto vien fatto in Europa è un primo passo concreto in questi nuovi campi della scienza e che, nonostante lo svantaggio di una partenza fortemente ritardata, non mancano le premesse perchè il nostro vecchio continente, sia pure in un futuro non immediato, riesca a guadagnarsi un posto onorevole tra i concorrenti della «corsa allo spazio». Il denaro è importante, ma non è tutto: contano qualcosa anche il cospicuo patrimonio del genio inventivo dei popoli europei e della loro grande tradizione scientifica e culturale. Nonostante le difficoltà create dallo spezzettamento politico e la più modesta disponibilità di risorse, il genio dei progettisti e dei costruttori europei, in questo dopoguerra, ha dato vita a dei miracoli tecnici quali il «Comet», il «Caravelle», il «Bloodhound», i bombardieri della serie V, l'«SS 11», il «Mirage», il «G 91», i quali, nel loro specifico campo, hanno battuto la produzione americana. E non si deve dimenticare che gli scienziati più eminenti, quelli che hanno il maggior merito dei successi americani e sovietici, sono nati ed hanno studiato nel nostro Occidente europeo.

La posta è troppo importante perchè l'Europa occidentale possa rimanere estranea alla gara spaziale. Il signor Jean Delorme, presidente di «Eurospace», così ha dichiarato: «Se i Paesi europei non vorranno retrocedere, nei prossimi 40 o 50 anni al rango di nazioni sottosviluppate, dovranno lavorare molto per portarsi avanti nei nuovi campi scientifici».

Francesco Pierotti

ECCEZIONALE «SERVIZIO» SULLA GRANDE NECROPOLI DI SELINUNTE

TOMBE INTATTE DA 25 SECOLI VIOLATE SOTTO L'OBIETTIVO DELLA T.V.

La terra restituisce corredi funerari greci in una zona lungamente saccheggiata da clandestini Con i nuovi scavi si intende troncare definitivamente l'attività degli irregolari dell'archeologia

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, luglio

La non comune operazione costituita dall'apertura di una tomba rimasta intatta per venticinque secoli è stata seguita nei giorni scorsi, forse per la prima volta dall'obiettivo della TV. (Il servizio è stato poi trasmesso parte sul primo, e parte sul secondo canale).

Nella necropoli di Selinunte, dove si sta svolgendo una campagna di scavi, tutto era stato predisposto in modo da agevolare il lavoro dell'operatore, senza tuttavia falsare nulla. Una volta raggiunta la sepoltura di terracotta, a circa due metri di profondità, era stato ripulito il tegolone superiore interrompendo ogni ulteriore lavoro. E così, sotto il fuoco della macchina da presa, gli operai hanno violato le antiche tombe alla ricerca di ulteriori testimonianze della civiltà manifestatasi nella più occidentale delle colonie elleniche della Sicilia.

Rimossi i tegoloni che le ricoprono, le tombe appaiono ingombre del terriccio filtrato attraverso i secoli. Si tratta di una terra divenuta compatta che gli operai specializzati debbono sgretolare con piccole zappe, delicatamente, perchè non vengano offese le suppellettili deposte accanto al corpo del defunto. Non appena si intravede la rotondità del vaso, l'operaio abbandona la piccola zappa e prende un raschietto e con questo lavora di fino per liberarlo dalla morsa. A volte affiorano le ossa del morto composte in ordine anatomico. Ma si tratta, quasi sempre, di una apparizione fugace, perchè l'azione violenta della luce e dell'aria, dopo la lunghissima prigionia, fa dissolvere i resti calcinati. Comunque, dopo che sono stati prelevati i vasi, le lucerne e quanto altro la tomba può contenere, l'antica bara viene pietosamente ricoperta e restituita all'eterno abbraccio della terra.

Così decine di tombe vengono sistematicamente esplorate ogni giorno sia nella necropoli detta di Manicalunga, dove si scava ufficialmente fin dal 1866, sia nell'altra necropoli recentemente individuata a cinque chilometri di distanza dalla prima. Sono queste — è bene subito sottolinearlo — zone in cui hanno per lunga consuetudine operato gli scavatori clandestini. Lo stesso professore Gàbrici che nel 1942 diede alcune importanti notizie sulle necropoli selinuntine, riferì di un bottino ricavato nel 1861 e nel 1862, durante i lavori di scasso per l'impianto di un vigneto, e di oggetti di interesse archeologico andati a finire «nelle botteghe di antiquari o in collezioni di dilettanti». Il fatto è che i clandestini, sollecitati dai mercanti italiani e stranieri, con i quali in ogni tempo si sono incontrati, non hanno mai interrotto la loro attività, anche quando scavare furtivamente ha rappresentato, come di recente, un grosso rischio per la presenza di pattuglie che hanno avuto a disposizione perfino gli elicotteri. Nell'ultima relazione della Guardia di Finanza, presentata in occasione del 189.o annuale del Corpo, sono ricordati i 1300 pezzi archeologici sequestrati durante l'anno dalla sola Legione di Palermo e messi a disposizione degli enti preposti alla sovrintendenza alle antichità.

Quello degli scavi clandestini di Selinunte, che depauperano il patrimonio nazionale e rendono più arduo il lavoro degli studiosi, è, dunque, un problema fino ad ora insoluto. Per risolverlo, la Soprintendenza alle antichità per la Sicilia occidentale ha in questi ultimi tempi sollecitato l'attuazione dell'unico provvedimento efficace: lo scavo definitivo di tutte le necropoli, così come si è fatto nel territorio di Spina. Quando non ci saranno più tombe da scavare, cesserà automaticamente l'attività degli «irregolari» dell'archeologia. Ed il discorso non fa una grinza.

In questo lodevole intendimento, il soprintendente dott. Vincenzo Tusa ha trovato la più aperta comprensione da parte della Direzione generale per le Antichità e Belle Arti del Ministero alla pubblica istruzione. Quest'ultima ha, pertanto, affidato la concessione degli scavi direttamente alla Fondazione Mormino del Banco di Sicilia, che ha già operato in campo archeologico non soltanto a Selinunte, ma anche a Solunto, Segesta, Terravecchia di Cuti e Imera, riscuotendo vasti consensi.

Gli scavi, iniziati da poche settimane e ancora in corso, si riallacciano direttamente a quelli eseguiti nel 1960 e nel 1961 dalla Soprintendenza, sotto la guida della signora Marconi, e con l'intervento della stessa Fondazione Mormino. La zona di ricerca è quella tradizionale, che interessò Francesco Saverio Cavallari, Antonio Salinas e lo stesso Ettore Gàbrici, dalla quale proviene il vasellame greco che venne immesso sin dal secolo scorso nelle collezioni del Museo di Palermo. Ma i sondaggi, oltre a dare prezioso materiale corinzio del VI secolo e della fine del VII a. C., hanno consentito di accertare (e gli scavi attuali ne hanno dato conferma) che nella vasta necropoli di Selinunte era in uso non soltanto la inumazione dei cadaveri ma anche la cremazione dei corpi umani.

E' stata gettata così altra luce sul mistero degli antichi riti, sul dramma dell'antica «polis» che fu sentinella avanzata dell'ellenismo in Occidente e che nel contrasto tra greci e cartaginesi venne stritolata e distrutta.

Nell'anno stesso in cui cadde Imera, il 408 a.C., anche Selinunte venne conquistata dai cartaginesi; come narra Diodoro Siculo, cinquemila cittadini furono fatti prigionieri e sedicimila — uomini e donne — furono trucidati. Solo poche migliaia di persone scamparono al saccheggio e alle fiamme. Ma i grandiosi templi, anche se depredati e violati, dovettero resistere alla furia barbara e solo un terremoto, presumibilmente in epoca bizantina, potè ridurre l'acropoli e il pianoro in un campo di rovine. Sono i resti che per l'alta suggestione del luogo, dominato dalla solitudine e dal silenzio, danno una grande emozione al visitatore di oggi, così come la diedero ai viaggiatori di ieri, al Saint Non, all'Houel, al d'Orville.

Dal cumulo immenso di macerie, oggi si ergono le dodici colonne del tempio «C» sollevate trentacinque anni fa e la intera sagoma del tempio «E» recentemente rialzato. Dai cumuli stessi, dai blocchi giganteschi abbattuti, sono già stati estratti elementi architettonici lavorati con incomparabile cura nonchè sculture che riunite nella Sala delle Metope del Museo di Palermo rivelano il gusto e il senso d'arte degli antichi selinuntini. Il territorio tutto è stato esplorato sistematicamente e sono state messe in luce le strade della città che formano un tracciato regolare sulla collina più alta.

Così a poco a poco, la colonia megarese che era ricercata per la qualità superiore del suo frumento e della sua frutta, che intrecciava fecondi commerci con la vicina costa d'Africa, che conservava parte delle sue ricchezze nei santuari della Grecia, rivela ogni giorno qualche segno dell'antico splendore, qualche traccia della sua miserevole fine.

Dalle migliaia di tombe aperte in oltre un secolo di scavi ufficiali e clandestini, sono emerse, forse, le testimonianze più ricche e più eloquenti della civiltà e del lustro di questi nostri antenati; e ancora oggi la terra ci restituisce vasi d'argilla cotta con figure di divinità e di animali dalle forme più classiche a quelle meno conosciute.

Perchè il quadro sia più completo nell'interesse della cultura, perchè questo patrimonio di inestimabile valore non venga disperso, sono stati intrapresi gli ultimi scavi direttamente affidati alla Fondazione Mormino. C'è da augurarsi che questo valga, una volta per sempre, a restituire definitivamente Selinunte all'archeologia ufficiale.

Giuseppe Quatriglio



Da una tomba manomessa si estraggono alcuni vasi preziosi



Salsomaggiore — Tino Buazzelli sta trascorrendo le sue ferie a Salsomaggiore Terme assieme alla moglie e alla figlia Nicoletta. Si diletta di fotografia con un minuscolo apparecchio

LIBRI RICEVUTI

Sandro De Feo: *La Giudia* - Volume di 288 pagine - Collezione «I Marmi» IM n. 34 - Prezzo lire 1500 — Proprio perchè Sandro De Feo è quell'osservatore della vita romana, malinconico, e, diciamo così, sottomesso agli umori dei propri personaggi e talvolta a quelli della giornata stessa, con questo libro ci svela, con improvvise e immense aperture, sul filo di una perfetta unità d'ispirazione (giacchè ogni pagina fu pensata come un momento d'un racconto unico), le due grandi crisi sopravvenute a Roma in questi ultimi anni. Ne «La Giudia» che apre la narrazione, c'è la Roma che vive tra l'occupazione tedesca e l'arrivo degli americani, denso e caldo paradiso di borsa nera, vizioso e scalcagnato dopo la fame e la paura della guerra. L'altra crisi documentata quasi giorno per giorno da una sorta di diario, è quella di una città che cerca di diventare cosmopolita, trattenuta dalla resistenza del vecchio borgo papalino, dove s'aggira una folla di personaggi quasi tutti femminili, ragazze insabbiate e gente che nasconde un mal di cuore o un attacco di fegato come le sue preoccupazioni, con una pigra scrollata di spalle.

SU PANORAMA N. 11
IN ESCLUSIVA
GUERRA FREDDA NEL BLOCCO ROSSO
MAO E IL PCI
TROPPI FUCILI PER POCHI FAGIANI
LA II PUNTATA DEL GRANDE SERVIZIO SULLA
ANTICA GRECIA
MITI E LEGGENDE
PANORAMA
EDITO DA MONDADORI E TIME-LIFE

CRONACA DELLA CITTA'

INCREDIBILE E ASSURDA SITUAZIONE NEL RIFORNIMENTO IDRICO

Trieste '63 ha bisogno di un mago della pioggia

Migliaia di case da giorni ormai sono senza acqua, ma di notte si lava la Galleria Sandrinelli - Correre ai ripari scavalcando la burocrazia

L'acqua, elemento fondamentale per vivere civile dell'uomo, continua ad essere un desiderio invocato per molte famiglie residenti nelle parti più alte della città. Presso il servizio acqua dell'Acegat, preposto al rifornimento idrico della città, si opera in una situazione di allarme. Le telefonate da parte degli utenti che lamentano la mancanza d'acqua nelle loro case, giungono numerose anche alla nostra redazione. E' l'invocazione di quelle zone in cui la situazione critica di mancanza d'acqua viene a pesare ormai da alcuni giorni, determinando enorme disagio.

Telefonate ci sono giunte da abitazioni site sul Colle di S. Vito, particolarmente da via Carpaccio, dove l'acqua non arriva da tre giorni, da via De Rin, da Scorcola, da Campo S. Giacomo, dalla zona di via Cave, ma il problema interessa anche altre numerose zone della città e moltissimi appartamenti dei piani più alti degli edifici. Non è possibile fare un quadro esatto delle zone in cui l'acqua non sgorga più dai rubinetti. E' certo però che la crisi si è sviluppata quest'anno per un periodo eccezionalmente lungo: dalla fine di giugno ad oggi ed è probabile che la crisi perduri fino a tutto il prossimo mese.

Le previsioni in tal senso, anche in base all'esperienza passata, sono di un miglioramento della situazione nella prima decade del prossimo mese quando l'allontanamento dalla città di un gran numero di persone incide sensibilmente sui consumi d'acqua. Nella seconda metà del mese la crisi è però destinata a riacutizzarsi, per normalizzarsi appena a settembre.

Questa diagnosi ovviamente può essere smentita solo dalle condizioni climatiche, che comportando un abbassamento della temperatura o il manifestarsi di temporali possono riportare a livelli più normali il consumo dell'acqua.

Nelle previsioni dei tecnici dell'Acegat il periodo di crisi si è sempre risolto nel giro di una ventina di giorni. Quest'anno si è già raggiunto il mese, e le pompe dei serbatoi del Randaccio, a S. Giovanni del Timavo e di Aurisina sono guardate con preoccupazione. La città è servita da una conduttura di 900 millimetri che porta, al massimo della sua potenzialità, 125 mila metri cubi al giorno. Trieste richiede in questi giorni 132 mila metri cubi. Il distacco di questi 7 mila metri cubi è alla base della crisi del rifornimento idrico, in quanto in nessun modo è possibile risolvere il problema con gli attuali impianti.

La soluzione non può essere dettata — come si è rilevato in sede competente — che da fattori esterni: cessazione dello stato di siccità, allontanamento di persone per periodi di ferie, oculato uso dell'acqua da parte di tutti. L'Acegat continua a rivolgere il suo invito agli utenti ad usare l'acqua senza spreco. Si calcola infatti che con il risparmio del 10 per cento sugli attuali consumi, percentuale che non incide sull'uso necessario dell'acqua, comporterebbe un risparmio di 13 mila metri cubi, cioè di una quantità tale da far fronte al bisogno di tutti gli utenti.

Per meglio comprendere le ragioni che hanno portato alcune zone della città... alla sete, bisogna riguardare il sistema di rifornimento idrico nelle sue parti schematiche. L'Acegat dispone di due acquedotti, quello del Randaccio a San Giovanni del Timavo e quello di Aurisina. La pompatura di acqua avviene quotidianamente per un quantitativo di circa 125 mila metri cubi al giorno. Il consumo idrico degli utenti varia invece in rapporto al numero degli utenti stessi, alle stagioni, alla temperatura, ai periodi di siccità. Così dal consumo da 100 mila metri cubi al giorno si arriva a puntate critiche di 132 mila metri cubi, come nei giorni di calura. Quando il consumo supera il quantitativo di erogazione si ricorre ai serbatoi di cui è dotata la città per una capacità complessiva di 46.500 metri cubi.

L'acqua in verità non manca a cercarla alle sorgive del Timavo, ma la conseguenza della crisi è legata unicamente alla difficoltà di portata. Si potrebbe ovviare a questi fenomeni invero sconcertanti per una città moderna con la costruzione di una nuova conduttura di 1300 millimetri per una lunghezza di 5 chilometri. La spesa di questa realizzazione supererebbe di poco i 700 milioni. In effetti si tratterebbe di un provvedimento inderogabile anche se la soluzione ideale rimane quella della realizzazione del nuovo acquedotto. Si tratta di un'opera per la quale il Comune ha da tempo sollecitato il Governo per l'ottenimento dei fondi necessari. Lavori per la parte relativa ai serbatoi sono già stati compiuti con la costruzione in via di completamento di un'opera di tal genere a S. Maria Maddalena Inferiore e con l'ampliamento per ulteriori 10 mila metri cubi del serbatoio di S. Vito. Allo stato attuale però gli impianti si sono dimostrati insufficienti ad affrontare una situazione di abbondante consumo dell'acqua. Si rileva che le variazioni di consumo negli utenti, anche in rapporto al loro numero, non è seguito con la stessa rapidità dall'attuazione dei lavori necessari, lavori che devono superare una trafila burocratica non certo spedita, e che devono impiegare il loro tempo nella fase sempre lunga di realizzazione. La situazione attuale però è matura per un intervento più deciso nei provvedimenti e nella conclusione dei lavori in atto. L'allarme lanciato lo scorso anno è diventato ora un fenomeno di rilievo. Potrebbe essere domani un fenomeno non compatibile con le esigenze di una città che non può invocare la pioggia per placare la sua sete.

E adesso un po' di cronistoria. Il problema dell'approvigionamento idrico della città va dunque assumendo un aspetto allarmante. Come si ricorderà le prime avvisaglie di una anticipata carenza d'acqua (inconveniente che negli anni passati si registrava solamente in brevi periodi, corrispondenti all'avvento della secca calura estiva) si sono manifestate già ai primi di maggio. Ne rimasero colpite le zone alte del rione di San Giovanni, e il campanello d'allarme venne fatto trillare in Consiglio comunale sulla cresta delle giustificate rimostranze di decine di famiglie trovatesi di punto in bianco, senza preavviso alcuno, coi rubinetti asciutti. Le autorità assicurarono trattarsi di un fenomeno transitorio e che sarebbe stata trovata pronta soluzione. Alcune operazioni consistenti nel travaso d'acqua da zone meglio servite ovviò per un periodo all'inconveniente. Rimase però il fatto che quest'anno erano rimaste prive d'acqua, e con notevole anticipo sulla temuta canicola, zone più vicine al centro cittadino, segno che la morsa della siccità stava restringendosi sulla città.

Seguirono varie rassicurazioni delle autorità competenti; da un lato si spiegava il fatto con la scarsezza di precipitazioni e con una precoce calura verificatasi in un periodo in cui ancora non era iniziato l'esodo turistico; ma d'altro canto si invitavano gli utenti a non essere gratuitamente prodighi nei consumi: bastavano — si disse allora — minime attenzioni, quali l'evitare lo sgocciolare dei rubinetti, il che comporta lo spreco di migliaia di litri del prezioso liquido. E si ricominciò anche a parlare dell'annoso e insoluto progetto per il nuovo acquedotto, dell'ampliamento delle condotte, ecc. Progetti per la cui elaborazione (risalente peraltro fino al tempo dell'amministrazione alleata) già si erano spesi fior di milioni; progetti e studi di cui si va ormai parlando da troppo tempo purtroppo senza risultato.

Ma qualcosa bisogna pur fare, ed al più presto per evitare che in futuro, con l'inevitabile incremento dei consumi anche per il sorgere di nuovi grossi complessi industriali, la città subisca d'estate, ed ancor prima come quest'anno, un disagio ancor maggiore.

Questo il senso del coro di proteste fattesi pervenire in redazione per telefono e per lettera da parte di centinaia di cittadini rimasti in questi giorni senz'acqua. E sono ora colpite zone, ovunque in città, che finora erano rimaste indenni dal grave inconveniente. Ed all'appello rivolto dalle autorità affinchè vengano eliminati gli sprechi degli utenti privilegiati che sono per fortuna in maggioranza, ne fa riscontro un altro, da parte dei meno fortunati. Le stesse autorità competenti, si dice, diano l'esempio in tema di contenimento dei consumi. Si inviti la cittadinanza non solo a evitare sprechi ma anche a ridurre i consumi, per esempio astenendosi dal far correre l'acqua «perchè diventi fresca», dall'annaffiare troppo abbondantemente fiori e giardini, a non lavare le auto; ma nel contempo si eviti — come si è provveduto a lasciare tutte le fontane cittadine all'asciutto — di far allagare nottetempo le piazze per mezzo delle autobotti e si evitino certi lavori (come la pulizia della Galleria Sandrinelli, iniziata proprio questa notte), nel periodo di più acuta carenza d'acqua che potrebbero essere fatti in altri momenti. Ma soprattutto non si sottovaluti la gravità del problema parlando, come si è fatto perfino in Consiglio comunale, di calure anticipate o di scarse piogge o di pieni consumi: ora è vigilia di Ferragosto, numerosi stabilimenti hanno chiuso i battenti per le ferie collettive e l'esodo turistico è in fase avanzatissima. Eppure l'acqua manca. Il problema dell'acqua non va più affrontato con espedienti tali da ridurre solamente la portata del pubblico disagio, ma in modo radicale sì da evitare che la situazione si faccia in prosieguo di tempo addirittura drammatica.

Il gruppo consiliare d.c. sulla crisi al Comune

Si è riunito ieri sera a Palazzo Diana il gruppo consiliare comunale della DC, sotto la presidenza del capogruppo Stopper, presente il Sindaco dott. Franzil.

Il gruppo ha esaminato e discusso la situazione determinatasi al Comune dopo il recente voto sul bilancio di previsione per l'esercizio 1963. Prima che si riunisca il comitato provinciale della DC, cui spettano le decisioni di carattere politico, il gruppo consiliare ha esaminato le possibilità che si presentano per il mantenimento al Comune di una amministrazione elettiva.

Il gruppo si è pertanto pronunciato a favore della ripresentazione del bilancio alla ripresa autunnale dei lavori del Consiglio comunale, nell'attesa che i competenti organi del partito stabiliscano l'indirizzo politico per la eventuale ricerca di una piattaforma maggioritaria al Comune.

IL CALDO IERI
mass. 29,1

ABITANTE DI SKOPLJE DI PASSAGGIO PER TRIESTE

SVIENE LEGGENDO I DISASTRI DEL TERREMOTO

Le drammatiche immagini di distruzione e di morte e le notizie allucinanti giunte da Skoplje e riportate nei nostri giornali hanno provocato ieri sera un grave choc ad una signora macedone di passaggio per la nostra città. La turista, Cveta Madarovska, che risiede a Skoplje, aveva appresa la terrificante notizia mentre si trovava in visita a una parente, sposata ad un italiano in una cittadina dell'Italia centrale. Con il primo treno la Madarovska, suo marito e suo fratello sono partiti alla volta di Trieste con l'intenzione di raggiungere quanto prima Skoplje e per vedere se i loro parenti sono vivi e se la loro casa, una costruzione bassa, a due piani, è rimasta in piedi. Ieri sera la comitiva è giunta nella nostra città ed è scesa dal treno alla stazione centrale per ripartire alla mezzanotte con il diretto per la Jugoslavia. Durante la breve sosta la signora si è soffermata davanti l'edicola di giornali e alla vista delle fotografie e dei titoli non ha retto all'emozione ed è stata colta da malore per cui è stato necessario chiedere l'intervento dei sanitari della Croce Rossa. Il medico di turno si è portato subito sul posto e ha praticato alla signora una iniezione cardiotonica consigliandole pure un sedativo. Rimessasi dallo spavento, la turista macedone ha ripreso il viaggio.

Una diciottenne Miss Trieste '63

Miss Trieste 1963 è Paola Mitchell, 18 anni, studentessa del Liceo Scientifico «Oberdan». Damigella d'onore è Franca Apostoli, anni 21, abitante a Muggia, Chiara Vecchi, 18 anni, è stata invece eletta Miss Cinema, e per damigella ha avuto Fiorella Zanetti, di 21 anni. Questi i risultati del concorso svoltosi ieri sera alla «Marinella». Le vincitrici parteciperanno al concorso per Miss Venezia Giulia.

Premio «Delfini» e «Stelle del Mare»

Come annunciato, lunedì 29 corrente, con inizio alle ore 10 si svolgeranno a Sistiana, e precisamente nello specchio d'acqua prospiciente la Società «Pietas Julia», le eliminatorie provinciali di nuoto maschili e femminili del VI Gran premio «Delfini» e VIII Gran premio «Stelle del mare», metri 50 stile libero, riservate ai giovani nati negli anni 1949 e successivi e che alla data del 15 luglio non siano mai stati in possesso della tessera FIN o di quella di organizzazioni similari estere.

Premiati i vincitori della Mostra del terrano

Nel Municipio di Monrupino sono stati premiati ieri sera i vincitori della Mostra del terrano, organizzata in occasione del primo Festival del terrano e del prosciutto, svoltosi sabato e domenica scorsi. Il primo premio è andato all'agricoltore Alfonso Gustin, di Zolla di Monrupino, che ha ricevuto una medaglia d'oro

ACCOLTI GENEROSAMENTE I PRIMI APPELLI

Dieci bimbi di Skoplje ospiti della nostra Provincia

Continua la raccolta di fondi e di medicinali

Alla dolorosa impressione della città per l'immane sciagura di Skoplje è corrisposto un immediato slancio di solidarietà di enti e privati.

Com'è noto accogliendo l'invito rivolto dall'ospedale di Isola d'Istria, la Banca del sangue di Trieste ha provveduto ad inviare a Skoplje 60 contenitori di plasma e tutto il materiale necessario per le trasfusioni.

Numerosi cittadini si sono già presentati ieri mattina alla «Banca» per offrire il loro sangue. Attualmente si sta provvedendo al reperimento di un consistente quantitativo di plasma da inviare nella zona terremotata.

La Croce Rossa Italiana, a seguito del suo primo appello, precisa che per i soccorsi ai terremotati della Macedonia occorrono medicinali (antidolorifici, antibiotici), disinfettanti, materiali di medicazione (cotone idrofilo, garza, bende, cerotto, filo per suture).

Gli aiuti possono essere portati al posto di Pronto soccorso CRI in piazza Vittorio Veneto e presso la Sede della CRI in piazza Sansovino 3 (telefono 94-528).

Il Sindaco dott. Franzil ha versato alla CRI L. 10 mila. Il dott. Roberto Hausbrandt, presidente della CRI, ne ha versate 50 mila. Un nostro lettore, il sig. Giuseppe Vittori, ha portato al «Piccolo» la somma di 10 mila lire, che si premureremo di girare alla CRI. Un professionista ha offerto 110 flaconi di antibiotici. Fondi e medicinali vengono raccolti anche dalla Missione cattolica americana, la quale provvede all'immediato inoltro dei doni al Vescovo di Skoplje.

Il Presidente della Provincia dott. Giordano Delise ha inviato al Console generale di Jugoslavia il seguente telegramma: «Grave disastro che ha colpito Skoplje ha profondamente addolorato popolazione provincia triestina. Voglia S. V. accogliere sentimenti umana solidarietà Giunta Provinciale e miei personali pregandoLa di voler informare suo Governo che questa Amministrazione è disposta offrire ospitalità dieci bambini della città così duramente provata. Dott. Giordano Delise, Presidente Provincia Trieste».

La segreteria provinciale del PSI ha inviato al Consolato generale di Jugoslavia il seguente telegramma: «Profondamente addolorati per immane sciagura di Skoplje socialisti triestini esprimono loro viva partecipazione e fraterna solidarietà. Pittoni, segretario».

Anche il Comitato federale e la Commissione federale di controllo della federazione autonoma triestina del partito comunista italiano partecipano al dolore dei popoli jugoslavi per la catastrofe di Skoplje.

Dal canto suo la Nuova CCdL-CGIL ha espresso ai lavoratori jugoslavi, tramite i loro sindacati, la solidarietà fraterna dei lavoratori triestini e la viva partecipazione al cordoglio per la grave perdita di vite umane.

La Nuova Camera Confederale del Lavoro fa appello ai lavoratori perchè nello spirito della solidarietà operaia vogliano donare sangue, tramite la Banca presso il locale ospedale, e quant'altro è loro possibile per soccorrere le popolazioni colpite.

Da oggi Viale senza auto

Dalle ore 0 di oggi 28 si attua il provvedimento proposto dalla commissione comunale per il traffico urbano, con il quale è vietato dalle ore 0 alle 24 il transito dei veicoli lungo il viale XX Settembre nel tratto dai Portici di Chiozza alla via Rossetti.

Per gli esercizi situati nel tratto medesimo è stata rilasciata specifica autorizzazione di transito ai veicoli adibiti al carico ed allo scarico delle merci ad essi destinate, limitatamente però dalle ore 0 alle ore 18.

PER I SINISTRATI DI VIA DELLA TESA

Superato ieri il milione e mezzo

Oggi sono due settimane dal tragico crollo di via della Tesa, e privati ed enti cittadini continuano a dimostrare quotidianamente la loro tangibile solidarietà per i sinistrati di via della Tesa. Le offerte continuano a pervenire alla nostra redazione con un'assiduità che è di confortante speranza. La sottoscrizione ha preso l'avvio in tutti gli strati sociali e i nostri elenchi rivelano ciò dalle cifre.

Con la giornata di ieri si è raggiunto complessivamente 1 milione 523 mila 150 lire. A 1 milione 408 mila 650 lire dello scorso giorno si sono aggiunte ieri 114.500 lire suddivise in 18 offerte. Eccone l'elenco: C. L. 500; Segretario provinciale P.A.P.I. 2.000; V. Zanchi 8.500; N.N. 5.000; Bianca 1.000; famiglia di Giusto Ermen 5.000; N.N. 50.000; N.N. 1.000; Anna 1.000; N.N. 500; famiglia Livio Grassi 5.000; Preuer-Beretta 2.000; Elisabetta de Scaramangà 10.000; A. C. 9.000; ditta Alberto Bignami 10.000; N.N. 4 1.000; L.M. 1.000; R.B. 2.000.

La partecipazione sensibile e concreta al dramma che ha colpito le famiglie dello stabile di via della Tesa 5 è resa ancor più esemplare dalla presenza di tanti generosi che desiderano mantenere l'anonimo donando secondo le proprie possibilità. Così diventa N.N. chi versa la somma di 500 lire come colui che versa la somma di 50 mila lire.

Bisogna però che l'appello della solidarietà risvegli in tanti altri cittadini anche la volontà di seguire l'esempio. Le ditte, in particolare, possono portare in questo dialogo di umana comprensione un apporto rilevantissimo. Varie ditte lo hanno fatto ed è gran merito loro quello di aver portato la somma complessiva a superare il milione e mezzo, ma se l'esempio fosse seguito, in breve il traguardo sarebbe raggiunto.

Oggi si vive in fretta, troppo in fretta. Gli avvenimenti drammatici o lieti si susseguono con la rapidità incalzante delle giornate. I sentimenti dell'uomo, mai inariditi, possono involontariamente diventare sordi di fronte allo sfocarsi dei contorni di una tragedia. Questa sottoscrizione, pubblicata giorno dietro giorno, ha il compito appunto di rafforzare i contorni sfocati della tragedia per farli apparire dinanzi agli occhi dei lettori secondo quella terribile immagine della mattina di domenica 14 luglio. Due settimane fa. Un breve lasso di tempo che non può essere più forte del sentimento migliore di tutti noi.

Si scontra con l'auto la moto fiammante

Una motocicletta nuova di zecca, non ancora immatricolata e con la targa provvisoria di cartone 05965 si è scontrata ieri sera in via Timeus, angolo via Crispi, con la utilitaria triestina guidata dal ventottenne Antonio Korsic, abitante in via Damiano Chiesa 91. Il motociclista, il meccanico Umberto Bearzotto, di 23 anni, abitante in via Ginnastica 26, che stava guidando il motomezzo verso il viale XX Settembre, in seguito al violento urto è stato disarcionato ed è finito al suolo riportando la frattura esposta della gamba sinistra, la sospetta frattura della spalla sinistra, una ferita lacero contusa al capo ed escoriazioni multiple agli arti. In stato di choc è stato adagiato in una macchina di passaggio e trasportato all'ospedale maggiore. Il medico astante, dopo averlo visitato lo ha fatto accogliere nel reparto ortopedico con prognosi di un mese e mezzo.

Chiuso in agosto il bagno di via Veronese

Il bagno comunale di via P. Veronese rimarrà chiuso al pubblico dall'1 al 30 agosto p.v., per lavori di revisione tecnica. Durante questo periodo funzionerà il bagno di via A. Manzoni.

Al Commissariato di via Giulia si è presentato ieri l'altro il cittadino austriaco Wolfgang Kraft, di 17 anni, residente a Vicenza e attualmente dimorante in via Virgilio, il quale ha denunciato la scomparsa della sua Lambretta targata Vicenza 80281, che aveva lasciata in sosta nei pressi di casa. Il derubato lamenta un danno di 170 mila lire circa.

L'ESECUTIVO DELLA S.E.C. HA CONCLUSO I SUOI LAVORI

Si ricercheranno gli elementi che accomunano culture e popoli

Proposta la creazione di un'associazione mondiale Tra i nuovi soci il Magnifico Rettore prof. Origone

Con una unica seduta protrattasi fino alle prime ore del pomeriggio, il Consiglio esecutivo della Società europea di cultura ha concluso all'Università i propri lavori.

La mattinata è stata occupata in gran parte dalla discussione del programma di lavoro che l'esecutivo ha fissato per i prossimi mesi. Frutto del dibattito sulla situazione attuale dei rapporti fra Est e Ovest, di cui abbiamo riferito nei giorni scorsi, è stato particolarmente l'aggiornamento «sine die» dell'incontro fra intellettuali dei due blocchi che la SEC aveva previsto ed organizzato — a suo tempo dietro richiesta del gruppo dei membri sovietici della società — a Roma, per l'ottobre prossimo e che avrebbe dovuto discutere il problema della guerra fredda e dei mezzi che la cultura può suscitare per combatterla. Un mutamento nella situazione politica attuale, messo in rilievo con argomentazioni di natura diversa, rende ormai superato questo progetto.

Sempre in relazione all'analisi storico-politica dei giorni scorsi, viene invece confermata l'attuazione di un altro progetto della SEC, di proporzioni questa volta infinitamente più vaste: la creazione dell'AMC — l'Associazione mondiale delle culture — che unendo gli uomini di cultura di tutti i paesi del mondo nell'opera comune del dialogo, artefice di una concreta solidarietà universale fra i popoli, dovrebbe guidare la azione della cultura lungo le vie che possono assicurare la pace duratura al mondo. Anche il rappresentante americano, professor Adams, dell'Università di Harvard, non ha mancato di sottolineare stamattina quanto contribuisca a favorire quest'opera il clima di relativa distensione ch'è nato con la firma dei trattati di Mosca: anche se fra questo fatto e la azione degli uomini di cultura non vi siano a suo avviso interferenze dirette.

Sono stati discussi poi altri punti meno salienti del programma, e immediatamente dopo il Consiglio è passato all'accettazione di circa settanta candidature nuove. Fra i nuovi soci ricevuti in seno alla SEC figurano Alain Robbe-Grillet, il romanziere francese Simon, il rettore dell'Università di Trieste, prof. Origone, un gruppo di diciotto scienziati artisti e professori universitari polacchi e cinque nuovi soci ungheresi.

Il Consiglio ha quindi ascoltato la relazione sull'attività dei Centri della S.E.C. nei vari Paesi in cui questi sono dislocati. Per la Francia ha parlato Jacques Nantet, dell'UNESCO, riferendo su quanto ha fatto il Centro di Parigi in questi ultimi mesi, sotto la presidenza di François Mauriac e quella dello scienziato e filosofo domenicano professor Dubarle. Hanno quindi parlato per l'Olanda il prof. Braat, per il Belgio i professori Desonay e Carnier, per l'Italia il conte Umberto Morra, la signora Maria Luisa Astaldi direttrice della rivista «Ulisse», il prof. Arturo Carlo Jemolo, vicepresidente del Centro romano della S.E.C. ch'è presieduto da Ungaretti; per l'Ungheria, che conta a Budapest uno dei Centri più attivi dell'istituzione hanno parlato il prof. Kardos e lo scrittore Ignotus. Per la Polonia Schaff, per l'Inghilterra Buchanan in rappresentanza del presidente del Centro, lo storico Arnold Toynbee, per la Svizzera Muller.

«Nei prossimi mesi la SEC consacrerà la sua opera soprattutto — così è detto nel testo ufficiale stilato a conclusione dei lavori — alla ricerca e allo studio degli elementi che accomunano le culture e i popoli. Molta attenzione essa presterà tuttavia, in seno a questo programma, all'esame e alla esatta comprensione della crisi che travaglia le ideologie e dei termini in cui si pongono gli attuali conflitti fra queste». Non si fa tuttavia esplicita menzione delle ideologie politiche cui il testo fa riferimento.

Ieri sera, a conclusione del convegno triestino, i membri dell'esecutivo della S.E.C. sono stati ricevuti a cena dall'Università, ad Opicina.

Un giovane ladruncolo è stato denunciato nei giorni scorsi a piede libero dagli agenti del Commissariato di via Giulia. Si tratta di Mauro B. di 17 anni, il quale durante la giornata di martedì scorso, aveva rubato la ruota di scorta della Vespa, targata TS 21884, appartenente a Luciano Viezzoli, di 31 anni, abitante in via Verga 20. Il Mauro dovrà rispondere di furto aggravato.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 29.1; minima 23.7; umidità 40%; pressione mb. 1019,5 stazionaria regolare; temperatura del mare 21.6; vento km. 17 E.N.E.; raffiche km. 38.

Oggi: S. Vittore. - Il sole sorge alle 4.42, tramonta alle 19.39. La luna nasce alle 12.30, tramonta alle 23.34.

Maree — OGGI: alta alle 14.24, cm. 25 sopra il l. m.; bassa alle 22.56, cm. 12 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 6.06, cm. 11 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36120 e 36274; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35802; De Colle, via P. Revoltella 42, tel. 41447; Depangher, via San Giusto 1, tel. 94115; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; All'Angelo d'Oro, via S. Pellico, tel. 38009; S. Anna, Strada di Fiume 63, tel. 55919. E dalle ore 8 alle 13 dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Farmacie in servizio notturno: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Depangher, via S. Giusto 1, tel. 94115; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	15	4	11	36	43
CAGLIARI	32	47	53	20	19
FIRENZE	44	21	1	53	90
GENOVA	8	73	12	90	65
MILANO	14	89	64	59	60
NAPOLI	59	42	32	50	13
PALERMO	66	15	49	61	18
ROMA	47	41	3	88	66
TORINO	2	36	50	1	10
VENEZIA	71	85	42	86	87

ENALOTTO:
1, x, x, 1, 1, x, 2, x, 1, 2, x, x

La direzione dell'Enalotto comunica che nel concorso di questa settimana nessun giocatore ha realizzato il massimo punteggio. Il montepremi è di lire 66.502.497.

Premio a ciascuno dei 228 vincitori con punti undici: lire 145.800; premio a ciascuno dei 1414 vincitori con punti dieci: lire 23.500.

Le vostre vacanze con l'U.T.A.T.

- VIAGGI E CROCIERE DELLA DURATA DA 2 A 21 GIORNI aereo - treno - autopullman - nave
- SOGGIORNI IN MONTAGNA - AL MARE - SUI LAGHI dal 25 agosto prezzi ridotti
- BIGLIETTERIE FERROVIARIE con rilascio di biglietti nazionali ed esteri - vagone letto - cuccette - riserva posti per viaggiatori singoli e comitive
- VISTI PASSAPORTI PER LA JUGOSLAVIA e per i paesi del Medio Oriente e di Oltre Oceano
- PASSAGGI MARITTIMI ED AEREI su tutte le Compagnie del mondo
- VIAGGI PER GRUPPI - AZIENDE - SCUOLE - ASSOCIAZIONI ottimi servizi a condizioni vantaggiose

UFFICI U.T.A.T.

TRIESTE: via M. R. Imbriani 11 - Telef. 94-155
TRIESTE: Galleria Protti n. 2 - Telef. 38-547
MONFALCONE: via F.lli Rosselli 1 - Telef. 72-435

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità tel. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:
ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 18.
AGORDO - Alleghe - Canazei - Ortisei, mar. giov. dom; 6.30
AURONZO via Ampezzo, Forni Laggio, giornaliera ore 7
CANAZEI via Feltre, Fiera di Primiero, merc. e sabato 6.30.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
PORTOROSE 7.45 - Pirano 10.
MILANO giornal ore 8.15 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO giornaliera ore 7.25 e 15.45.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA ORE FICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

PRIMO SETTEMBRE CERCASI PRATO (Firenze)
BAMBINAIA
pratica anche neonati escluso lavare, stirare, alto mensile
GUARDUCCI - Villa Weber - Via Dalmazia - FORTE DEI MARMI (Lucca) - Telefono 89-286

QUESTA SERA FRESCO IN MARE
I biglietti per il FRESCO IN MARE con la M/n «DIONEA» organizzato in occasione del CONCORSO PIROTECNICO sono in vendita presso l'UTAT di via Imbriani 11 dalle 10 alle 12 e presso l'Ufficio Centrale Viaggi (Stazione Centrale e Stazione Autocorriere) dalle ore 8 alle 18.

DA LUNEDÌ 29
SALDI di BORSETTE Modelli 1963
ALLE Pelletterie Cattaruzza
VIA Battisti 13
ESPOSIZIONE: VIA BATTISTI 7

AL CALZATURIFICIO
RANZINI
GRANDE VENDITA
SALDI
FINE STAGIONE
tutta merce di qualità
a prezzi di assoluta convenienza
VISITATECI
PIAZZA DELLA BORSA 6

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamento
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO N. 2 Telefono 29581

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 tel. 36506

IL dott. de Giacomi
HA RIPRESO LE CONSULTAZIONI

RESA NOTA LA GRADUATORIA DEL CONCORSO

Assegnati 133 alloggi nelle case di Borgo San Sergio

Sono state costruite in base al decreto 11 dicembre 1958

E' stata resa nota la graduatoria del concorso per l'assegnazione di 133 alloggi costruiti a Borgo S. Sergio ai sensi del decreto del Commissario generale del Governo n. 78 dell'11 dicembre 1958 (si tratta del primo grosso gruppo di case in cui si concreta lo stanziamento di fondi previsto dal citato decreto). Ed ecco i nominativi dei 133 assegnatari e dei 18 di riserva ammessi dalla Commissione per l'assegnazione degli alloggi ai senza tetto, presieduta da un magistrato e composta da tre membri designati dal Consiglio comunale (un democristiano, un socialdemocratico e un comunista) e da quelli nominati dall'IACP, dall'ECA e dall'Istituto A. Caccia e Burlo Garofolo.

Ecco la graduatoria per l'assegnazione degli alloggi costruiti ai sensi del decreto commissariale n. 78 dell'11-12-1958: Vitali Vittorio, via Lazzaretto Vecchio, 17; Danieli Carlo, Opicina - via Nazionale, 124; Kressevich Gerardo, via del Rivo, 36; Re in De Bellis Antonia, salita di Gretta, 2; Ziza Pietro, via Barbariga, 2; Bressi Antonio, via Garibaldi, 9; Bravin Sergio, strada di Rozzol, 41; Biagi Giovanni, salita De Marchi, 11; Pregarz Gisella, via del Rivo, 18; Nadali Bruno, via Crocifisso, 11; Buffa Ennio, via della Tesa, 5; Giberna Mario, via Pordenone, 7; Marascutti Vittorio, via San Cilino, 42; Scherianz ved. Kante Giovanna, via E. Boegan, 10; Zeni Attilio, via Baiamonti, 10; Leiter in Kravos Licia, via Pordenone, 3; Colautti Giuseppina Amelia, Opicina - via della Ferrovia, 11; Della Filippa Rodolfo, via S. Cilino, 35; Tiberio Emilio, via Belpoggio, 12; Kneipp Giuseppe, via Pordenone, 7; Stocca Benito, Contovello, 79; Zorzet Luciano, via Campanelle, 18; Brunetti Leonardo, via Apiari, 26; Rutigliano Michele, via Donota, 32; Papadopolos Francesco, via Cavana, 7; De Michele Tobia, via del Rivo, 14; Gomisel Umberto, via Farnetello, 65; Schäfer Aurelio, via del Bosco, 19; Maddaleni Ennio, via Giulia, 110; Bardi Renato, strada per Longera, 73; Zucchi Aristide, via delle Mura, 5; Rigutti Marcello, via del Veltro, 21; Memon Mario, via Verga, 10; Quintavalle Francesco, via Cavazzeni, 3; Moratti Adolfo, via Farnetello, 19; Furlan Angelo, salita di Gretta, 17; Bisiacchi Stanislao, via Corridoni, 8; Sossi Giuseppe, via Settefontane, 33; Hermanski Romano, via Settefontane, 6; Gropazzi Francesco, via Sottomonte, 16; Borsatti Enrico, via Donota, 3; Berni Pietro, via Nordio, 12; Iurim Bruno, via Madonna del Mare, 7; Menegoni Aldo, via della Fabbrica, 1; Maffione Mauro, via Piccola Fornace, 5; Masè Andrea, via Boveto, 9; Capanni Nereo, via Damiano Chiesa, 73; Mongello Michele, via Bergamasco, 9; Sirol Albina, via Risorta, 6; Tiberio Giuseppe, via Giuliani, 34; Rosmini Bruno, via Pirandello, 45; Clautani Egidio, via Fonderia, 6; Lamacchia Cosma, via Battaglia, 1; Montanaro Ferruccio, via S. Giorgio, 7; Zennaro Eugenio, via Biasoletto, 7; Berce Giovanni, via della Tesa, 28; Depetri Ferruccio, via S. Tecla, 14; Merkusa Mario, via M. D'Azeglio, 24; Farella Antonio, via Pozzo di Crosada, 7; Scalia Mario, via della Fabbrica, 3; Zanovello Dino, via Molino a Vento, 19; Picek Armando, S.M.M. Inf., 1020; Paliaga Bruno, via Petronio, 2 pr. Nordio; Carminati Luciano, via dell'Eremo, 193; Venier Stellio, via Sara Davis, 8; Ellero Odino, via Biasoletto, 6; Radovini Rodolfo, via del Veltro, 9; Genzo Aldo, S. Lorenzo in Selva, 74; Sluga Francesco, via Paduina, 4; Vaglieri Marcello, via S. Michele, 10; Trevisani Adriano, via dell'Istria, 76; Drascek Michele, via del Veltro, 87; Muha Vittoria, strada Vecchia dell'Istria, 12; Iasbez Carlo, via Toti, 21; Onosak Giovanni, via Donota, 8; Matticchio Lidia, strada di Fiume, 12; Celli Bruno, via Carpison, 16; Poiaunik ved. Bassi Silvia, via S. Lazzaro, 13; Corazza Leone, via Malcanton, 16; Colamartino Sante, via S. Scauro, 6; Sorsi Bacicchi Gaetano, via Crosada, 11; Ukovich ved. Krscak Antonia, via dell'Eremo, 155; Canciani Lodovico, via Roncheto, 86; Tommasini Giovanni, via S. Michele, 11; Carmasin Carlo, via don Giovanni Bosco, 8; Persi Anastasio, via Contovello, 53; Majcen Francesco, via Coroneo, 1; Ciacchi Giovanni, S. Croce, 259; Carmeli Luciano, via dell'Asilo, 3; Cherubin Carlo, via Giuliani, 19; Salateo Libera, androna S. Cilino, 11; Castellani Riccardo, via del Bosco, 7; Bagatin Balduino, via E. Toti, 23; Deancovich Vittorio, via T. Vecellio, 2, pr. Slaviz; Maiorano Corrado, via Perarolo, 61; Nicolacci n. Furlani Rosa, via Carducci, 30; Canciani Natale, piazza della Valle, 2; Novaro Sergio, via della Guardia, 7; Leve Renata, via Campanelle, 201; Raimondi Santo, via del Pozzo, 2; de Carli Egone, via della Zonta, 3; Reduce Licio, via Rigutti, 49; Semoli Giuseppina, via Cologna, 46; Lipossi Aldo, via T. Vecellio, 8; Fabbris Domenico, via Revoltella, 12; Gambara Vito, via Ponticello, 28; Affatati Otello, via del Rivo, 18; Cadel Pietro, via Cavana, 13; Derin ved. Pizzamus Carmela, via Ventura, 3; Lovrecich Giovanni, salita Zugnano, 10; Bigi n. Furlan Tosca, via dell'Eremo, 125; Benci ved. Zorzin Ester, via Ricci, 10; Schweitzer Costantino, via S. Sebastiano, 4; Krasna Soliero, via S. Zenone, 10; Ukmar Rodolfo, via dei Giuliani, 31; Narduzzi Duilio, via Diaz, 15; Nemac Giuseppe, via del Veltro, 43; Mauro Nicolò, via dell'Istria, 35; Martin Sergio, viale XX Settembre, 52; Lucchesi Mario, via Sara Davis, 64; Sbrocchi Egidio, via delle Campanelle, 90; Flora Angelo, via Revoltella, 112; Famea Roberto, via Giulia, 6; Caruso Bruno, via Donota, 28; Tadina Teresa, via Pirandello, 33; Tomat Stellio, via Baiamonti, 17; Hrovatin Rodolfo, via Timignano, 36; Bearzi Romano, Domus Civica, 3; Dossi Mario, via dei Porta, 84; Grillo Raffaele, via Muzio, 3; Zorzetto Angelo, via Capuano, 14; Ferrari ved. Planis Bruna, vicolo S. Fortunato, 5; Devidè Massimiliano, S.M.M. Sup., 103.

Graduatoria di riserva: Mihalich Marcello, strada di Guardiella, 46; Colognatti Giulio, via dell'Ospitale, 2; Zian Adriano, via S. Zenone, 10; Stergar Rodolfo, via Commerciale, 126/1; Sossi Bruno, via del Pollaiuolo, 8; Visintin Angelo, via del Crocifisso, 8; Carli Luigi, via Scomparini, 3; Candido ved. Venier Caterina, via Tor S. Piero, 12; Vardabasso Giuseppe, via di Servola, 44; De Marchi Roberto, via Guerrazzi, 5; Carli ved. Emilia, Opicina - via degli Alpini, 11/1; Chisselli Lidia, via dell'Istria, 68; Sgrazzutti Fausto, via Boveto, 48; Vogrig Umberto, via Molino a Vento, 24; Zabai Pietro, via della Scalinata, 24; Illich Mario, S. Giacomo in Monte, 6; Dubas Stanislao, vicolo Castagneto, 61; Bevilacqua Silvestro, via Crociferi, 2.

Indennità disoccupazione II.a quindicina di luglio

Il giorno 1.o agosto p. v. inizierà il pagamento, agli aventi diritto, della seconda quindicina del mese di luglio, della indennità di disoccupazione. Tale pagamento, il cui orario sarà dalle 9 alle 13.30, avverrà come segue: giorno 1: marittimi; giorno 2: cognomi dalla lettera A alla F compresa; giorno 5: dalla G alla R; giorno 6: dalla S alla Z; giorno 7: ex appartenenti alla Azienda Tabacchi.

TREDICI BOCCIATI, QUATTORDICI ABILITATI

Macchinisti difficili all'Istituto Nautico

Anche l'Istituto Nautico ha completato la presentazione del quadro degli scrutini rendendo pubblici, ieri, i risultati degli esami di abilitazione per la categoria degli ufficiali di macchina. La conclusione è stata particolarmente attesa dagli studenti per un senso di viva incertezza sull'esito degli esami. Le prove hanno richiesto per il loro superamento una buona preparazione da parte degli allievi. Le conclusioni sono state alquanto severe comprendendo un elevato numero di respinti, tredici, di fronte a 14 abilitati. Gli studenti ammessi a riparare sono complessivamente 41.

Hanno superato l'esame in prima sessione: Gerardo Blasutto, Adeo Cernuta, Mauro Gorian. Alberto Roberti, Tullio Schoier, Gian Paolo Bisso, Giulio Cimolin, Franco Ferracini, Aldo Masarà, Antonio Visintin, Walter Weber, Riccardo Arago, Sergio Gruber ed Enzo Succi. I candidati sono stati complessivamente 68 di cui 4 i privatisti. Di questi ultimi 1 è stato abilitato, 2 rimandati e 1 respinto.

La situazione definitiva dello andamento degli esami di maturità ed abilitazione potrà essere raccolta compiutamente nella giornata di domani quando saranno esposti gli ultimi scrutini attesi, quelli dell'Istituto tecnico femminile di piazza Oberdan 6.

Pensionato investito mentre attraversa

In via San Michele, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 15, il meccanico Oliviero Maniago, di 18 anni, abitante in via della Fornace 13 ha investito con la propria motoretta targata TS 32768, il pensionato Mario Devescovi, di 78 anni, abitante in via San Michele 19, che stava attraversando la strada.

Il giovane scooterista, che guidava la motoretta verso San Giusto, ha dichiarato che il pedone gli ha improvvisamente tagliato la strada per cui non è riuscito in tempo a frenare ed evitare l'investimento.

Il pensionato, finito a terra, ha riportato una ferita lacero contusa alla regione occipitale e varie contusioni al gomito e alle mani. Anche l'investitore, perduto l'equilibrio, è caduto al suolo, e si è ferito al capo. Mentre il Devescovi è stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore, con prognosi di una decina di giorni, il Maniago è stato medicato e quindi dimesso. Guarirà in otto giorni.

ALLE ORE 9, IN VIA PICCARDI, MENTRE STAVA PER ATTRAVERSARE

UCCISA SUL MARCIAPIEDE DA UN MOTOCARRO DELLA N.U.

La vittima, che aveva 82 anni, è stata identificata alle 14

Una vecchia signora, che si trovava sul marciapiede, in attesa di attraversare la strada, è stata travolta ieri mattina da un motocarro della Nettezza urbana che, per evitare un'utilitaria in sosta, ha superato la cordonata investendo e uccidendo la sventurata passante.

Il tragico incidente è accaduto pochi minuti prima delle nove davanti allo stabile contrassegnato con il numero 40 di via Piccardi all'angolo con la via dell'Eremo. La signora è stata identificata appena verso le 14 dal nipote con il quale coabitava; era la pensionata Francesca Miclei vedova Burgstaller, nata 82 anni or sono a Pianina. La Burgstaller era uscita dal portone di via Fortunio 4, diretta verso via Piccardi per effettuare alcuni acquisti. Dopo le spese, si era fermata all'angolo con la via dell'Eremo attendendo che la via Piccardi fosse libera per attraversare.

In quel momento il motocarro della Nettezza urbana, targato TS 18805 e guidato dal ventinovenne Luciano Basiaco, domiciliato al numero 41 di via Piccardi, stava salendo la strada diretto verso la via Revoltella. In senso contrario sopraggiungeva un'auto di media cilindrata mentre il motocarro veniva superato da una vettura di grossa cilindrata. L'azzardato sorpasso ha costretto il guidatore del motocarro a frenare ed a portarsi più a destra. Fatalità ha però voluto che un'utilitaria in sosta bloccasse la strada al netturbino, il quale ha sterzato ancora andando a finire sul marciapiede, investendo così la passante. Da un vicino telefono è stato subito chiesto l'intervento dei sanitari della CRI e dei carabinieri del nucleo radiomobile. L'autolettiga è giunta prontamente sul posto ma la Burgstaller era già in stato agonico. I sanitari l'hanno adagiata sulla barella e trasportata a tutta velocità al nosocomio. Purtroppo, durante il breve tragitto la Burgstaller ha cessato di vivere.

La vittima era caduta al suolo e aveva riportato un violento trauma cranico, con ferite contuse alla regione occipitale e fronto-temporale sinistra.

I carabinieri dell'emergenza hanno assunto minuziosi rilievi ed hanno quindi incaricato i colleghi della stazione di via dei Tominz (competente per territorio) di svolgere le indagini atte ad identificare la donna uccisa. I militari hanno cercato a lungo nella zona riuscendo infine a sapere che l'investita abitava in via Fortunio 4 con il nipote, Claudio Castellani. Poco prima delle 14 il signor Castellani, rientrato dall'ufficio, è stato convocato nella stazione di via dei Tominz dove gli è stata comunicata la grave notizia.

Tutti promossi ai corsi CIFAP

In questi giorni nel Centro di Valmaura sono terminati gli esami con la Commissione nominata dall'Ufficio regionale del lavoro ed i risultati sono stati veramente superiori ad ogni aspettativa.

I cento allievi del I corso presentati agli esami sono stati difatti tutti promossi al II anno, così suddivisi: 16 carpentieri, 28 aggiustatori meccanici, 26 operatori alle macchine utensili, 30 elettromeccanici. I voti riportati e gli apprezzamenti della Commissione testimoniano l'alto livello di preparazione del corso. I seguenti allievi sono risultati primi in graduatoria, rispettivamente nelle quattro sezioni: Gherghetta Claudio, Mazzoli Edoardo, Barnabà Luciano, Devescovi Fulvio e si sono aggiudicati il premio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Altri premi e borse di studio saranno quanto prima aggiudicati.

L'allievo Crevatin Giorgio, che non ha ancora 15 anni di età compiuti, è risultato il primo in graduatoria tra gli allievi uditori, con la classifica di lodevole.

Con il giorno 24 luglio gli allievi sono stati lasciati in ferie, in attesa dell'inizio del nuovo anno di corso.

Procede intanto in maniera assai soddisfacente l'afflusso delle domande di ammissione al nuovo corso che si inizierà quest'anno. Dato le numerose richieste di moduli di iscrizione la Direzione del Centro ha ritenuto opportuno protrarre la scadenza dell'accettazione delle domande fino a tutto agosto.

DUELLO A PUGNI IN UNA TRATTORIA

Affrontò il brigadiere che intervenne nella lite

Confermata la condanna in Appello

La Corte di Appello di Trieste non ha accolto la richiesta di citazione di due testi, presentata dal difensore di Zoran Versa, di 27 anni, che era stato condannato dal Tribunale penale il 18 aprile scorso. Il fatto di cui si è discusso avvenne in una trattoria: il Versa, lievemente in preda al vino, aveva avuto una discussione con un altro cliente del locale, Giorgio Milotti, che aveva colpito a pugni. Il parapiglia del piccolo duello era aumentato tra le grida dei presenti, tanto che il rumore era stato udito allo esterno dal brigadiere dei carabinieri, Luciano Toti. Pur trovandosi in borghese, il sottufficiale era prontamente intervenuto per ridurre alla ragione il Versa, che fra l'altro, per essere molto più giovane del suo contendente, aveva avuto la parte del picchiatore.

Il brigadiere Toti, dopo essersi legittimato, aveva invitato il Versa a smetterla, ma per tutta risposta ne era stato insultato e addirittura afferrato per il collo e allontanato. Il manesco cliente era stato denunciato con quattro imputazioni: oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate e ubriachezza.

La sentenza del Tribunale lo aveva dichiarato colpevole solo dei primi due reati, unificati, condannandolo a 9 mesi di reclusione. Era stato assolto dalla contravvenzione di ubriachezza, perchè il fatto è stato ritenuto insussistente, ed era stato dichiarato non doversi procedere in ordine alle lesioni, escludendo l'aggravante. Il Versa, che è recidivo, è rimasto in carcere, ma si è appellato contro la sentenza, invocando nei suoi motivi di appello che venissero ascoltati due clienti presenti nel locale in grado di testimoniare sull'intervento del carabiniere. Ieri, la sentenza della Corte di Appello è stata di piena conferma della sentenza di primo grado.



(«Giornalfoto»)

Nel Corso completamente deserto il vigile solo assiste allo spettacolo della calura incombente

SEGNALAZIONI

«Da circa un mese per le principali strade di Trieste, due venditori ambulanti vendono fiori confezionati in mazzi da cinque rose regolarmente incartate; dette rose sono gli avanzi dei mercati di San Remo, vecchie e strapazzate dal caldo, ma la popolazione compera lo stesso recando un gran danno ai commercianti di fiori della città. La Polizia Amministrativa, su nostra segnalazione, pratica una contravvenzione di lire 250 ogni qual volta qualcuno viene trovato a vendere. Questi continuano a vendere spostandosi nelle principali vie della città ininterrottamente, da mattina a sera inoltrata. I commercianti di fiori pregano le autorità competenti di por fine a questo «mercato nero» del fiore dal quale vengono danneggiati. Nella città di Udine questo commercio ambulante è stato stroncato subito, a Trieste continua senza interruzione da un mese circa. Grazie. Il gruppo fiorai».

***

«Qualche tempo fa, come certamente ricorderete, avevo mosso una azione a tutela degli alberi della via Pindemonte, che la Commissione consultiva per il traffico aveva deciso di sacrificare al Moloch della circolazione motorizzata. Numerosi altri cittadini ed enti intervennero sulla questione a conforto della mia tesi, che ebbe anche la Vs. autorevole adesione. Nessuna risposta invece da parte della sullodata Commissione o degli altri organi preposti al traffico cittadino. Giorni fa ho avuto occasione di percorrere la via Pindemonte ed ho constatato con profonda amarezza, che silenziosamente, un po' alla volta, si stanno abbattendo quegli alberi che il giudizio dittatoriale della Commissione ha deciso di eliminare! Così si continua in quell'indirizzo, che mi permetto di definire antisociale in quanto non tiene conto della salute pubblica, facendo scomparire quel po' di verde che ancora rimane alla città, quando per esempio in una metropoli come Milano, si cerca in tutti i modi di inserire isole verdeggianti nel mare di cemento e di asfalto. Confortante d'altro canto — bisogna darne atto alla soprarichiamata Commissione — la decisione di creare la zona di rispetto del viale XX Settembre. Ma bisogna perseverare senza paura per questa via: in tutti i quartieri cittadini, pensando soprattutto alla salute dei nostri figli. P. N.».

***

«Sottoscriviamo in pieno quanto scritto sul «Piccolo» di sabato scorso dal dott. Gambassini, che definisce «pazzesco» il recente aumento delle tariffe portuali a Trieste. Ci uniamo a lui nel chiedere che venga reso di pubblica ragione perchè e secondo quale criterio è stato attuato detto aumento, che «assicura il definitivo massacro di quel poco che ancora dava segno di vita a Trieste» (queste sono giuste parole del Gambassini). Non ci spieghiamo, oltrettutto, come mai i rappresentanti statali nel Consiglio d'amministrazione dei Magazzini Generali, compreso il Capo Compartimento delle Ferrovie Statali, abbiano potuto votare a favore del dannato aumento (gli operatori locali hanno votato contro, ma erano in minoranza), aumento che ha come conseguenza una ulteriore diminuzione dei traffici portuali e provoca quindi un danno a tutto il Paese (minore traffico ferroviario, minori introiti valutari, fuga di operatori dal nostro emporio, ridimensionamento e trasferimento di agenzie marittime, ecc.). E ciò è avvenuto in un momento particolarmente grave per il nostro emporio. Forse pochi sanno che mentre a Trieste i movimenti delle correnti transitarie austriache — importantissime per il nostro porto — hanno subito quest'anno un tracollo, a Fiume dette correnti non hanno subito alcun declino, tant'è vero che nel primo semestre di quest'anno il porto del Carnaro è passato al primo posto, sino ad oggi da noi detenuto!». (Seguono nove firme).

***

Mi rendo conto che ben più seri problemi di quello del teatro turbano i sonni dei miei concittadini, ma di solo pane non si vive e tra l'altro non crediate che io campi di rendita. Ritornando nel seminato, so di non scoprire l'America se asserisco che a Trieste, come in altre importanti questioni purtroppo, in fatto di manifestazioni culturali siamo giù, molto giù. Avevamo ancora la roccaforte del Verdi che ora, per le note inconcepibili storie, sta per crollare. Dopo il risibile caso Politeama Rossetti, dunque quello dell'unico teatro cittadino, il modesto ma molto simpatico Teatro Verdi sul palcoscenico del quale si sono pur viste cose degne di apparire innanzi alle platee, spesso disertate, di altri Teatri nazionali di alta nomea e sovvenzionatissimi (citati coi loro problemi persino in una sua rivista, dal TCI che ha bellamente ignorato l'Ente Autonomo T.V.) Ciò che preoccupa è il gran silenzio che sulla questione viene mantenuto, un silenzio non frutto della stasi stagionale, ma nato da incertezze, dai chissà, dai forse. Caso Teatro Verdi, Politeama, Società dei concerti e Teatro di prosa. Casi insoluti e importanti perchè per esser socialmente evoluti ci vogliono le premesse della educazione e il buon teatro educa. Questa la mia inutile tiritera, quasi una voce nel deserto; del resto, eccetto voi, quanti e quali voci si sono fatte sentire sull'argomento? Molta indifferenza mi sembra». (Lettera firmata).

***

Ci scrive un commerciante in vini: «Cari giornalisti, non crediate che la rubrica „Segnalazioni" non sia letta da tutte le categorie. Quello che spesso meraviglia è come alle giuste osservazioni dei lettori non corrisponda da parte degli uffici competenti la sollecitudine negli interventi. Sono un rappresentante in vini, e con la mia vettura viaggio tutto il giorno in città. Faccio notare quanto segue: 1) All'inizio della via Dante, in zona di divieto, si trova sempre un camion fermo. Chi sale la via ha praticamente la visibilità nulla. Il fatto fu già segnalato su questa rubrica. Conseguenza: il camion è sempre lì. 2) Nella parte alta di via Commerciale, all'altezza dell'incrocio con la Statale, il traffico è intenso: curve, controcurve; spesso avvengono piccoli incidenti. Un senso unico, sdoppiando la strada, è fattibile. Almeno tre volte, questa soluzione è stata indicata dal vostro giornale. Si attende forse l'incidente grave? 3) Della via Giulia non occorre dir nulla, tanto si è già scritto. Autobus del servizio urbano scendono a velocità che non è esagerato definire pericolosa. Perchè non sono redarguiti, questi guidatori? Di che immunità essi godono? — J. M.».

***

«Il tema della presente è la „penuria d'acqua", ed in modo particolare la mancanza d'acqua nei piani superiori. Spesso e talvolta senza alcun preavviso, l'acqua viene a mancare completamente nelle ore di punta (rientro dal lavoro, dalla scuola, e durante la preparazione del desinare). Mi consta invece che ai bagni comunali, le docce profondono l'acqua a dovizia, non solo, ma spesso i bagnanti con ingenerosa e deprecabile noncuranza lasciano aperti i rubinetti e le docce dopo essersi serviti, sperperando così, decine e decine di tonnellate d'acqua, preziosissima in questi momenti di penuria. Tutto ciò accade davanti agli occhi dei bagnini e dei vigili, i quali ignorano questo inconveniente. Forse questa è una delle tante cause che incidono sulla penuria d'acqua? Si potrebbe ovviare a questa situazione, sia pure con delle multe agli indisciplinati bagnanti. — V. Z.».

***

«Faccio presente che dopo i lavori stradali della via del Bosco, sul marciapiede, all'altezza del n. 32 della stessa via, non so per quali ragioni è stata lasciata una buca abbastanza profonda, sì da provocare cadute ai passanti. L'ultima disgrazia è avvenuta proprio in questi giorni. Prego, perciò, di segnalare ciò a chi di competenza per i provvedimenti del caso. — B. G.».

***

«Ogni anno passo una breve vacanza a S. Croce, oggi "paese turistico". Infatti si sono fatti lavori stradali ma nessuno ha pensato alla pulizia del luogo: uno spazzino scopa il paese una volta alla settimana. I paesani, puliti e laboriosi, pur pagando come noi cittadini le tasse al Comune, devono spazzare da soli le strade vicine alle loro case per non riempirsi d'insetti, poichè i bottini delle spazzature sono in numero limitato e la gente è obbligata a gettare le immondizie nei prati e nei boschi vicini alle case, con le conseguenze che ne derivano: ratti grandi come gatti pullulano dappertutto. Se poi ci si reca nel piazzale del «Belvedere» per ammirare il panorama non si deve abbassare lo sguardo perchè la vista delle immondizie è ripugnante. Cosa diranno i turisti? M. B.».

***

«Caro Piccolo. Vorrei pregarti di renderti interprete del desiderio di una parte degli abitanti di via San Michele, e per la precisione di quelli che vivono tra le zone di via Rotonda e di via Cereria. Il tratto di strada è una salita molto ripida, e poichè viene frequentata moltissimo da persone anziane, ammalati ecc., chiediamo all'Acegat di fissare una fermata della linea urbana, anche alla fine della salita».

LE ORE DELLA CITTA'

Offerta speciale

con prezzi inferiori a qualsiasi

Svendita

su tutte le merci esistenti, da *Drioli*, in via Diaz 4. Alcuni esempi: vestiti estivi uomo lire 1900; calze lire 90; tessuti pura lana lire 990 al m.; vestiti uomo fresco lana lire 7.900. Ultimi giorni! *Drioli*, in via Diaz 4.

L'accurata revisione

del vostro accenditore di marca, sia a gas che a benzina la avrete rivolgendovi al servizio assistenza della ditta *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1, tel 37-591 e unica filiale di piazza Cavana 7.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

E' una occasione unica

quella che vi offre il negozio pelletterie *Argia* in via Gallina n. 1 per la manifestazione «Saldi d'estate». Da lire 500 in poi, borse nei più svariati modelli a prezzi sbalorditivi. Solo per pochi giorni formidabili sconti. Approfittate!

Parchetti - Polieri

Le più accurate raschiature, le migliori vernici. In esclusiva: *Lacca semilucida* specialità tedesca dalla calda tonalità della cera per la signorilità dei vostri pavimenti. Tel. 44-832.

Per gli accenditori a gas

servizio ricariche, manutenzione e assistenza presso *V. Zandegiacomo* con sede in Corso Italia n. 1, *telef.* 37591 e unica filiale in piazza Cavana 7.

Continua

la vendita di *scampoli* da Bruni & De Pol, via Battisti 9. Grandi occasioni.

Svendita per restauro

del negozio *Bruna* in via Ponchielli 3. Collane Majorica, Chanel, Djor, perle spagnole, cristalli di Boemia, collane fantasia da lire 50 in poi, perle orientali 100 lire al filo e altri numerosi articoli di bigiotteria, tutto a prezzi sottocosto. Oggi esposizione, domani inizio delle vendite occasioni.

Vendita eccezionale

a prezzi ribassati di tutti gli articoli di stagione. Abbigliamento *Faro* via Carducci n. 23 adiacente «Fototecnica Carducci».

Continua

con strepitoso successo la SVENDITA per restauro di tutti i migliori articoli della ditta *Cittar*: tessuti, confezioni, articoli d'abbigliamento estivi ed invernali.

«La Coccinella»

Si avvertono i Signori Clienti che la pasticceria rimarrà chiusa per ferie dal 29 luglio al 9 agosto.

Valli già Tessilvalli

Corso Italia 3, continua la grande vendita speciale di tutti i tessuti di stagione a prezzi di vera occasione.

Lauree

Perpetuando la tradizione tramandatagli dal padre Eugenio, medico ufficiale degli alpini caduto da eroe in Grecia, Sergio Cosciani Cunico si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova.

— Giuliana Sgubini, figlia del dott. Giuseppe valente dirigente della Banca Nazionale del Lavoro, si è laureata a pieni voti in biologia presso l'Università di Roma. Ai neo dottori rallegramenti e felicitazioni.

A tutti la lavatrice

L'*Universaltecnica* desidera che tutte le padrone di casa possano disporre del meraviglioso aiuto di una lavatrice automatica. A questo scopo dà la facoltà di scegliere nel più vasto assortimento di marche e modelli, ma soprattutto di pagare con eccezionale comodità: praticamente sarà il cliente stesso a fissare le condizioni. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

L'ora della frescura

Oggi il condizionamento dell'aria non è più un lusso. Per convincervi di questa affermazione, interpellate l'*Universaltecnica* concessionaria della General Electric, che pone in vendita tutti i tipi di condizionatori, dal piccolo portatile al grande impianto per comunità, alle condizioni di pagamento più favorevoli.

Chi non ha il «frigo»...

...o ne possiede uno troppo vecchio, e quindi troppo dispendioso nel consumo, approfitti di questo eccezionale momento: tutte le migliori marche del mondo di frigoriferi alle più incredibili condizioni!!! E' un'offerta della *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

La vita al bagno

Il mangiare in frigo: frigo, cucine, bagni, scaldacqua. Tutto per la casa ai prezzi più bassi da *Bazzanella*, via F. Venezian 5.

8 mm.: lire 3.500!

Vi sembra impossibile? Invece no: *Chino*, il più piccolo negozio di Trieste, desidera «iniziarvi» al cinema a passo ridotto incominciando da oggi stesso. Non è vero che l'attrezzatura sia costosa: grazie ad una particolare combinazione *Chino* vi offre la cinepresa ed il proiettore, più la pellicola per il primo film, alla quota sdalorbitiva di lire 3500 al mese. Filmate i momenti più belli delle vostre vacanze, e dedicatevi a questo signorile hobby, usufruendo di queste condizioni meravigliose. *Chino*, il più piccolo negozio di Trieste in fatto di cine, radio, televisione. Piccolo negozio... piccolissime rate. *Chino*, largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica).

11.000 15.000 19.000

questi sono i prezzi per i saldi di vestiti estivi per uomo, in vendita eccezionale da *Ricky* in via Battisti 2.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 3 agosto per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

Una pipa

deve soddisfare il gusto ma anche appagare l'occhio! Fra i 300 modelli di pipe pregiate che costituiscono l'assortimento della ditta *V. Zandegiacomo* con sede in Corso Italia n. 1, e unica filiale in piazza Cavana n. 7, troverete senz'altro la pipa che fa per voi.

MALTRATTAMENTI E RESISTENZA: RIDOTTA LA PENA

Scambiò il carabiniere per un rivale in amore

Il milite in borghese proteggeva la donna dalla inconsulta gelosia del focoso giovane

La Corte di Appello ha ridotto lievemente la pena cui era stato condannato dal Tribunale penale nello scorso aprile il giovane Antonino Tiralongo, imputato di maltrattamenti, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate. Il Tribunale lo aveva condannato, esclusa l'aggravante e con la concessione delle attenuanti generiche, ad un anno e nove mesi di reclusione più le spese processuali, e aveva respinto la richiesta di libertà provvisoria. La Corte di Appello ha ridotto la pena ad un anno e 6 mesi, ed ha dichiarato non doversi procedere in ordine al reato di lesioni, per difetto di querela, avendo escluso l'aggravante.

Antonino Tiralongo, di 28 anni, nato in Sicilia e abitante in via Ponzianino 2, è rimasto vittima della propria gelosia e del proprio temperamento. Incontrata una ragazza divisa dal marito e con un figlio a carico, il Tiralongo in uno slancio altruistico non privo di affetto l'aveva accolta in casa. Ma la convivenza, tranquilla all'inizio, e segnata dalla nascita di un bimbo, era divenuta poi sempre più difficile, piena di litigi, di scenate, di busse. E così la giovane un giorno era arrivata a dire al Tiralongo che si sarebbe recata a denunciarlo ai carabinieri. Nonostante il tentativo di lui di impedire questa azione, la ragazza, saltando dalla finestra dell'abitazione, era corsa ugualmente a raccontare ai carabinieri di via dell'Istria le persecuzioni di cui era vittima.

Rassicurata dai militi che sarebbe stata adeguatamente protetta, la giovane donna si era recata quella sera stessa a lavorare in un bar di piazza Garibaldi, dove era stata ben presto raggiunta dal Tiralongo. Le spiegazioni erano state dure, perchè lui le aveva tirato subito uno schiaffo, ma subito era intervenuto un carabiniere in borghese, che si trovava nel bar proprio per vigilare sulla ragazza. Poichè la donna aveva riportato delle lesioni, il carabiniere l'aveva accompagnata all'astanteria dell'ospedale, dove il sopraggiunto Tiralongo aveva peggiorato la sua situazione scagliandosi contro il carabiniere (che aveva scambiato per un rivale). Poi era fuggito, ed era stato arrestato mentre rincasava.

Il difensore dell'imputato, svolgendo dinanzi alla Corte i motivi di appello, ha richiesto quanto meno l'assoluzione con la formula dubitativa, sostenendo che non c'era nell'imputato la volontà di infliggere sofferenze alla donna, ma che il suo comportamento era determinato da motivi di gelosia.

Tre pedoni investiti e ricoverati all'ospedale

Giornata nera, ieri, per parecchi pedoni. Oltre al mortale investimento, di cui diamo notizia in altra parte del giornale, numerosi incidenti sono accaduti durante la mattinata e il pomeriggio di ieri. Il più grave è avvenuto verso mezzogiorno, in via Carducci, all'angolo con la piazza Oberdan. La casalinga Angela Lapel in Gerdol, di 43 anni, abitante nel rione di San Luigi in via Pellegrini 45, stava attraversando la strada per recarsi al capolinea dell'autobus «25», quando è stata urtata e gettata a terra da una utilitaria proveniente da via Giustiniano e diretta verso via Carducci; la vettura era guidata dal signor Vittorio Franchi. Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via Cologna, i quali hanno assunto i rilievi del caso. Con un automezzo di passaggio, l'investita è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato la sospetta frattura del femore destro e contusioni varie al fianco e al ginocchio destri. La donna è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di tre mesi circa.

Quasi alla stessa ora, in via dell'Istria, la motoretta targata TS 27616, guidata verso Campo San Giacomo dal ventiduenne Gianfranco Antonelli, abitante in via Giuliani 13, ha investito la casalinga Maria Gerlica vedova Filippi, di 71 anni, abitante al numero 148 di via del Molino a Vento. La donna che stava attraversando la strada e caduta a terra; ha riportato una ferita lacero contusa alla gamba destra e la sospetta frattura della tibia destra. Con una autovettura di passaggio la ferita è stata trasportata al nosocomio, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni.

Nella seconda divisione chirurgica è stata ricoverata, poco dopo le 16 di ieri, la studentessa Alida Pellizzoni, di 15 anni, abitante in via Santa Teresa 1. La ragazza stava attraversando via Canova, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 8, quando è sopraggiunta la motoretta targata TS 16827 guidata verso via Piccardi dal ventenne Alessandro Legovini, domiciliato in via Baiamonti 32. Lo scooterista, che ha visto all'ultimo momento la ragazza, ha tentato di sterzare bruscamente, ma non è riuscito ad evitare l'incidente. La giovane è finita al suolo; ha riportato un ematoma alla regione parieto-occipitale sinistra ed escoriazioni alle braccia. Trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore, la Pellizzoni è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Tecnica perfetta, laboriosa pazienza... requisiti necessari alla preparazione di un apparecchio dentale. Voi dovete collaborare con il vostro dentista ed assicurarvi un pronto controllo della dentiera adoperando giornalmente la superpolvere Orasiv. Per abituare la bocca al nuovo compito, senza irritazioni o dolori non c'è che l'Orasiv! Meglio di un tranquillante! In lattine originali presso tutte le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

lava il rene

Roveta

Depositario: CIABATTI tel. 44391

PER LE VOSTRE VACANZE

foto grafate con Agfa

G. AVANZO Succ. / TRIESTE

Piazza Cavana, 7 - tel. 246.89

Corso Italia, 17 - telef. 367.76

A PREZZO SPECIALE

†

Il giorno 24 luglio 1963, a meno di quattro mesi dalla morte del figlio dott. ing. MASSIMILIANO MUSCA jr., dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento in serenità il

DOTT. ING.

Massimiliano Musca

di anni 86

già Capo del servizio elettromeccanico dell'Azienda Portuale dei Magazzini Generali di Trieste

A tumulazione avvenuta ne partecipano il doloroso annuncio la moglie GERTRUDE SCHMIDT, la figlia HILDE e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 28 luglio 1963

---

† La nostra adorata

Aurora Manzella in Gambel Benussi

non è più.

A tumulazione avvenuta il marito CARLO, il figlio GINO, i fratelli e la sorella assieme agli altri parenti partecipano la dolorosa dipartita.

Trieste, 27 luglio 1963

---

† Serenamente, con il conforto dei suoi cari si è spento ieri

Giordano Vecchiet

d'anni 48

I funerali avranno luogo domani lunedì dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie VECCHIET STARZ - SCHOLZ

Trieste, 28 luglio 1963

---

† Il 26 corr. si è spento dopo lunghe sofferenze

Alberto Leoni

Ne danno il triste annuncio l'angosciata moglie DIONISIA e i parenti tutti a quanti lo conobbero e apprezzarono.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† E' improvvisamente spirato all'alba il

prof. Nicolò Pesel

Lo annunciano angosciati la moglie LINA NOVELLO, la sorella MARIA, i nipoti LINUCCIA e NINO e i pronipoti.

Rovigno d'Istria, 27.7.1963

---

† **Maria Rutar v. Kenda**

si è spenta il 26 corr. lasciando nel dolore i figli, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 11.15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Per le numerose attestazioni di affetto dimostrateci nel doloroso lutto, ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare il nostro caro Estinto.

Un grazie particolare al medico curante dott. Virgilio Travan, al dott. Guarini, ai medici e al personale della IV Medica dell'Ospedale Maggiore, al Comandante, agli Ufficiali e Sottufficiali del 14º Artiglieria e I/33 Artiglieria «Folgore», al C.L.N. dell'Istria ed all'Ente Rinascita Istriana.

Fam. AMBROSI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Luxa in Oppelli

ringraziamo i Rev. Zivec e Kando S.J., il direttore dott. Iurcotta e il personale del S.I.C., la Ribalta radiofonica della Rai, il coro riunito di Prosecco-Contovello e tutti coloro che hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Famiglie OPPELLI

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rodolfo Sartori

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie SARTORI e GHIDINI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Francesco Poropat

i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Nel primo tristissimo anniversario dell'immatura perdita del nostro amato

Goliardo Frisori

capitano marittimo

causata da fatale errore, la moglie ONDINA, i genitori, i fratelli Lo ricordano con inconsolabile rimpianto.

Trieste, 29 luglio 1962-1963

Nel settimo anniversario della morte di

Mario Sossini

la moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 29 luglio 1963.

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Giovanni Aiello

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato dolore. Una messa in suffragio sarà celebrata il 30 c. m., alle ore 7, nella chiesa di Roiano.

CONCLUSO IL PRIMO ANNO NELLA NUOVA SCUOLA

Aperto alla vita economica l'Istituto per il commercio

Iscrizioni alle quattro sezioni di formazione professionale

Si è concluso, con un bilancio fecondo di risultati e fervido di promesse il primo anno di lavoro dell'Istituto professionale di Stato per il commercio, provvisoriamente ospite dello stesso edificio nel quale funziona l'Istituto tecnico «G. R. Carli» e nell'ambito del quale, da oltre un secolo, hanno trovato il loro fortunato esordio le più brillanti iniziative didattiche nel campo della preparazione commerciale e mercantile della gioventù triestina.

Le modernissime attrezzature tecniche (specie per quanto riguarda le macchine calcolatrici di più recente impiego), i ricchi gabinetti scientifici e la spaziosità dei locali hanno consentito al Corpo insegnante, altamente qualificato e quasi completamente formato da professori di ruolo dello Stato, di conferire ai quattro profili professionali finora in atto (segretari d'azienda, contabili d'azienda, stenodattilografi ed applicati ai servizi amministrativi) un elevato grado di funzionalità ed un carattere di particolare ed impegnata serietà. Attraverso la severa selezione operata fra gli studenti con l'atto conclusivo degli scrutini finali, l'Istituto di Stato per il commercio ha voluto inserirsi subito nella tradizione della migliore Scuola triestina e garantire sin d'ora agli enti ed agli istituti bancari, assicurativi e di credito, nonchè alle aziende commerciali della città, che gli studenti licenziati dopo il triennio di studi, avranno veramente raggiunto un grado di preparazione professionale e culturale tale da rispondere largamente alle esigenze del più moderno e dinamico lavoro direttivo o esecutivo.

L'Istituto sarà retto da un Consiglio di amministrazione del quale faranno parte, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione e degli Enti locali, persone del mondo economico cittadino. Provvisoriamente l'Istituto è guidato da un commissario straordinario, il dott. Leo Paschi che per essere un esponente degli operatori economici potrà assicurare un ampio collegamento tra l'Istituto stesso e le aziende commerciali della nostra città. Ciò consentirà un ancor più rapido sviluppo di questo importante complesso scolastico, sia con la sua eventuale suddivisione in Scuole di diversa dislocazione, sia con l'aggiunta ai profili esistenti di altri ancora, fra i quali, richiestissimo e molto importante quello di corrispondente commerciale in lingua estera, che si spera possa entrare in regolare attività sin dal prossimo ottobre.

Frattanto i giovani che siano in possesso di licenza di Scuola media o di licenza di Scuola avviamento commerciale, possono iscriversi alle seguenti sezioni, per l'anno scolastico 1963-64:

1) Segretari d'azienda: (durata degli studi intensificati secondo le più recenti disposizioni ministeriali: anni tre). Il segretario d'azienda assolve compiti in dipendenza dell'attività svolta dal suo direttore, in modo da essergli di ausilio con prestazioni che valgano a rendergli spediti i suoi rapporti interni ed esterni. E' in grado di tenere la corrispondenza, è esperto nella stenodattilografia e conosce l'organizzazione generale dell'azienda e le mansioni dei vari uffici. Possiede un'ottima cultura generale ed ha buona conoscenza di due lingue estere.

2) Contabili d'azienda: (durata degli studi: anni tre). Il contabile d'azienda è in grado di eseguire le normali rilevazioni d'impresa, predisposte e ordinate dal competente ufficio direttivo, con l'utilizzazione delle macchine calcolatrici e contabili. Sa tenere la corrispondenza commerciale inerente ai rapporti contabili ed è esperto nell'operare la liquidazione delle paghe e degli stipendi al personale e il relativo trattamento assicurativo e previdenziale.

3) Stenodattilografi: lo stenodattilografo, sa raccogliere in caratteri stenografici ogni comunicazione verbale attinente a qualsiasi lavoro di ufficio e sa trascrivere immediatamente a macchina lo stenoscritto. Ha, inoltre, pratica del servizio di segreteria, dell'archivio, del protocollo e, in genere, del lavoro d'ufficio. (Durata degli studi: anni due).

4) Applicato ai servizi amministrativi. L'applicato ai servizi amministrativi esplica generiche mansioni esecutive. Ha buona pratica commerciale e d'ufficio e conosce la stenografia, la dattilografia e una lingua estera. (Durata degli studi: anni due).

Per le iscrizioni, aperte ai giovani d'ambo i sessi, gli interessati devono recarsi alla segreteria dell'Istituto, nella stessa sede dell'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», in via Diaz 10, nei giorni di martedì e venerdì dalle 11 alle 12, dove dovranno recarsi pure i promossi alle diverse classi seconde ed alla classe terza. Nel mese di settembre la segreteria sarà aperta tutti i giorni dalle 11 alle 12.

Posti disponibili alla Manifattura Tabacchi

Si va rilevando alquanto scarsa la partecipazione dell'elemento femminile al concorso bandito dal Monopolio per l'assunzione di 222 operaie comuni presso la Manifattura Tabacchi del comprensorio industriale di Zaule. Al Deposito generi di Monopolio di Trieste, cui vanno indirizzate le domande di partecipazione al concorso, sono finora pervenute 70 richieste di partecipazione di fronte ai 222 posti disponibili. Maggiore adesione hanno le richieste per le altre categorie: operai specializzati, qualificati e comuni.

Si ricorda che il limite di età delle operaie comuni è compreso fra gli anni 18 e gli anni 23 salvi i previsti aumenti di legge. Le domande si accettano entro il termine inderogabile dell'8 agosto del corrente anno.

«Kostrena» inaugurale per l'Estremo Oriente

Nel pomeriggio di ieri ha lasciato il nostro porto per il suo viaggio inaugurale verso l'Estremo Oriente, la motonave «Kostrena» di 8.500 tsl. L'unità, che appartiene alla impresa marittima «Jugoline», è gemella delle «Trebinje», ed espleterà assieme alla «Triglav» ed alla «Velebit» il servizio espresso Adriatico-Estremo Oriente.

Costruita nei Cantieri di Fiume la «Kostrena» stazza 10.500 tdw., ha una capacità in grani pari a 64 mila mc., velocità 19 miglia e posto per 12 passeggeri. La nave oltre che Trieste servirà pure Venezia, e quindi, via Suez, scalerà Karachi, Bombay, Madras, Singapore, Hongkong, Yokohama e Kobe. Nel nostro porto, il servizio «Express India-Estremo Oriente» si appoggia alla Marittima Finanziaria.

Com'è noto Kostrena è una località a pochi chilometri da Fiume famosa per generazioni e generazioni di valenti marinai: un po' come Lussinpiccolo, Cherso e le altre isole.

Chiusura biblioteca. Si avverte che la Biblioteca civica «Vincenzo Joppi» di Udine resterà chiusa al pubblico dal 1.o al 31 agosto per le annuali operazioni di controllo e di riordinamento interno. La biblioteca verrà riaperta lunedì 2 settembre p. v.

Mercati di ieri

Frutta e verdura

Notiziario prezzi delle derrate di maggior consumo esitate nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste ieri 27 luglio 1963.

Arance	276	411	353
Limoni	176	294	271
Albicocche	71	118	94
Mele	36	153	94
Pere	29	165	106
Pesche	29	188	59
Barbabietole	35	60	40
Bietole locali	50	120	80
Cappucci	20	41	36
Cetrioli	36	70	50
Cipolla	29	60	53
Fagiolini	59	140	106
Fagioli da sgusciare	118	153	141
Insalata	125	250	170
Melanzane	36	120	53
Patate	24	49	36
Peperoni verdi	47	94	83
Pomodoro	24	88	77
Radicchio verde loc. I	300	450	350
Radicchio verde loc. II	50	250	180
Zucchine locali	30	60	50
Zucchine importate	24	83	53

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara.

Pesce

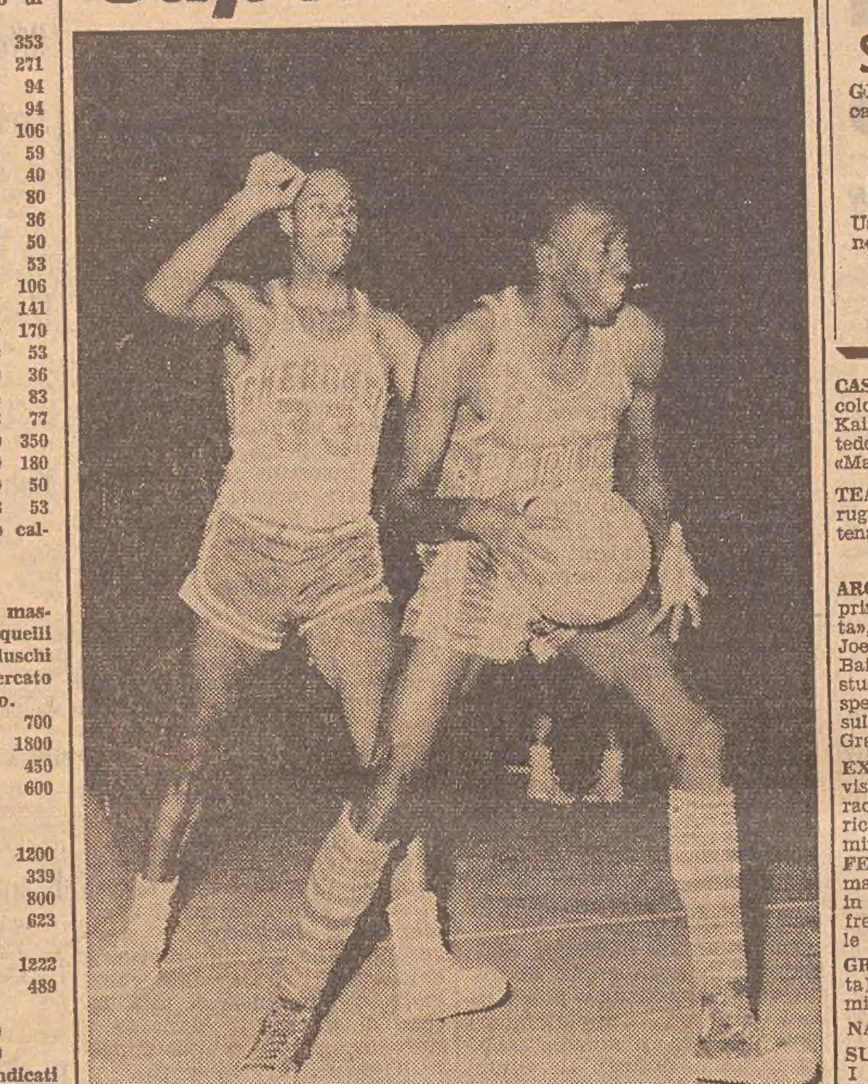
Notiziario prezzi minimi e massimi dei pesci pregiati e di quelli di maggior consumo, dei molluschi e crostacei, esitati sul mercato ittico di Trieste ieri 27 luglio.

Cani	500		700
Dentici	1500		1800
Gatte	350		450
Gronghi	300		600
Guatti neri		138	
Moli		2300	
Riboni	900		1200
Sardoni	100		339
Scarpene	550		800
Sgombri	200		623
Tonni		550	
Calamari	1091		1222
Canocchie	483		489
CONGELATO			
Calamari		550	
Riboni		270	

N. B. - I prezzi sopra indicati corrispondono alle deliberazioni d'asta od a quelli rilevati dalla trattazione diretta.

IERSERA TUTTO ESAURITO

Super Harlem



(«Giornalfoto»)

Per metà clowns, per metà giocolieri di valore eccezionale, gli Harlem Globe Trotters si sono accaparrati ormai tutti gli aggettivi più eleganti e singolari, con i quali essi sono stati esaltati in ogni parte del mondo. Non c'è più nulla da dire su di essi, salvo che nella esibizione di ieri sera, al Castello di San Giusto, sono stati all'altezza della loro fama. Sono stati bravi e divertenti: hanno costituito insomma uno spettacolo dei più gradevoli, fedeli alla loro formula, sbandierata su ogni campo, che è quella di giocare bene e divertire. Tutto è originale in essi: dalla statura alla comicità dosata durante la partita di pallacanestro, contro gli Indians Cherokee, che li rivaleggiano in bravura. E poi, se non bastassero le situazioni buffe volutamente create, a completare il quadro di quello spettacolissimo ecco anche l'arbitro, un ometto di un metro e mezzo o su di lì, che posa ad isterico e rischia i maltrattamenti dai bonari cestisti. Il simpatico Lemon, ricercatissimo da tutto il pubblico, con il n. 36 sulla maglia, è stato il polo di attrazione, insuperabile per fantasia e abilità.

Il contorno è stato di un valore eccezionale, tanto che usare tale termine è perfino ingiusto. Dal giocoliere con i bastoni, all'equilibrista sulle dita, al prestigiatore Lee Marx, ai due danzatori cherokee; ed ancora all'eccezionale equilibrista giocoliere sul monociclo ai tre ginnasti cubani, allo scattante saltatore Parry, tutto è stato sbalorditivo. Il vento, piuttosto fresco e vivace, ha impedito la effettuazione dell'incontro di tennis da tavolo; sarebbe stato sicuramente molto interessante, ma lo spettacolo nel suo insieme non ne ha scapitato. Il pubblico ha corrisposto in pieno, perfino oltre le previsioni; almeno un migliaio di spettatori hanno dovuto arrestarsi dinanzi all'ingresso del Castello, dinanzi ad un cartello eloquente: «Biglietti esauriti».

«Roma città aperta» a ricordo del 25 luglio

In occasione del XX anniversario della caduta del fascismo, l'Unione goliardica italiana e l'Associazione studentesca democratica hanno organizzato una manifestazione antifascista che si terrà lunedì 29 c. m. al campo di via Pindemonte.

Dopo un'introduzione dei segretari delle due associazioni verrà proiettato il film «Roma città aperta» di Rossellini. Si accede soltanto con invito. Gli inviti possono essere ritirati presso l'INCA in via della Zonta 2.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PRIMA VISIONE
SUPERCINEMA
GRANDE SUCCESSO del capolavoro di G. WARNER
«I GUERRIGLIERI DELLA GIUNGLA»
Un film avvicente che si svolge nella giungla misteriosa con
JOHN IRELAND
JO MORROW
CARL ESMOND

GRATTACIELO
«ANONIMA PECCATO»
GEORGE HAMILTON
SALOME' JENS

ARCOBALENO
GRANDE SUCCESSO
«TAUR»
«Il re della forza bruta»
Cinemascope - Technicolor
con
JOE ROBINSON
BELLA CORTES
HARRY BAIRO

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni», alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15, in lingua italiana: «Massimiliano e Carlotta».

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 21: «L'antenato» di Veneziani.

ARCOBALENO. 14.30. Una eccezionale prima: «Taur, il re della forza bruta», in cinemascope technicolor con Joe Robinson, Bella Cortez, Marry Baird. Il film è stato realizzato dagli studi cinematografici di Trieste. Le spettacolari scene sono state girate sulla costiera triestina e a Postumia. Grande successo. Vietate le tessere.

EXCELSIOR. 16: «Horror» (Prima visione). Tratto dal più terrificante racconto del celebre scrittore americano Edgar Allan Poe. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «I tre implacabili» (Prima visione). Un avventuroso western in cinemascope technicolor con Geoffrey Horne, Cristina Gaioni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16 (Aria condizionata): «Anonima peccato». George Hamilton, Salomè Jens.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

SUPERCINEMA. 14.30: Un'eccezionale I visione: «I guerriglieri della giungla». Un film avventuroso, avvincente, con John Ireland e Everett Sloane. Grande successo.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30. Grande mattinata: «La Corte di re Artù». Uno smagliante technicolor che farà trascorrere a grandi e piccini 90 minuti di gaia spensieratezza. Ingresso indistint. lire 100.

ALABARDA. 15: «L'urlo dei marines». Eccezionale film con forte carica di suspence dovuta allo spionaggio in zona di combattimento, con Alex Nichols e Frank Gregory.

AURORA. 14.45. Un film sensazionale, un classico poliziesco: «F.B.I. Cape Canaveral», con J. Kelly. Una indagine serrata ed avvincente e una spietata caccia all'uomo in un film altamente drammatico.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. 15.30 (aria condizionata). II visione: «Il segno di Zorro». La spada dell'eroe mascherato trionfa in mille sensazionali avventure, in technicolor, con Sean Flynn.

FILODRAMMATICO. 15: «La spada di Robin Hood», in technicolor. Ardimentose e sensazionali avventure dell'eroe leggendario, con Don Taylor ed Eileen Moore.

GARIBALDI. Chiuso per ferie.

IMPERO. 15: «Tiara Thaiti». Una divertente e suggestiva avventura nelle felici isole dei mari del Sud con J. Mills e J. Mason. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

MASSIMO. 15: «Le tre spade di Zorro». Technicolor. Entusiasmanti e sensazionali avventure del misterioso cavaliere senza paura, con Guy Stockwell e Gloria Milland.

MODERNO. Chiuso per ferie.

VIALE. 14.30: «La storia di Tom Destry», con Audie Murphy, Mary Blanchard. Una delle più belle avventure apparse sugli schermi, in technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Rassegna del giallo: «La banda Casaroli». Jean Claude Brialy, R. Salvadori, Tamas Milian. Regia di F. Vancini. La sconcertante cronaca di uno dei più sanguinosi e drammatici episodi di banditismo, che segnò la storia del nostro dopoguerra. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «I ponti di Toko-Ri». Technicolor con W. Holden, G. Kelly, F. March, M. Rooney.

ALCIONE. 15.30. Cinemascope technicolor: «Il mondo di notte». Il superspettacolo degli spettacoli. I migliori varietà di tutto il mondo. Vietato ai minori di 16 anni.

ARISTON. 16 (estivo 20.15): «Il sesto eroe». Una vicenda spettacolare, drammatica e avvincente, con Tony Curtis, J. Franciscus, B. Bennet e G. Walcott. Successo Universal. Solo oggi.

ASTORIA. 15: «Il figlio di Kociss». Avventuroso, in technicolor, con R. Hudson.

ASTRA. 15.30: «Diciottenni al sole». Divertentissimo technicolor con K. Spaak. Ultimo giorno.

IDEALE. 14.30: «Il trionfo di Pancho Villa». Eccezionale interpretazione di Pedro Armendariz, Maria Marques, Carlos Moctezuma. Technicolor.

MARCONI. 14.30 (est. 20.15, ult. 22): «L'isola misteriosa». Dal celebre romanzo di G. Verne un capolavoro a colori, con Michael Craig e Joan Grenwood.

NOVO CINE. 14.30: «Totò e Peppino divisi a Berlino». Un film brioso e spassosissimo con Totò e Peppino De Filippo.

RADIO. 14.30: «I tromboni di Fra Diavolo». Super colosso comico con Tognazzi, Vianello e Liana Orfei. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15: «Il sesto eroe». Una vicenda spettacolare, drammatica e avvincente, con Tony Curtis, J. Franciscus, B. Bennet e G. Walcott. Successo Universal. Solo oggi.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa alle 19.30, si ripete il primo tempo). Il grandioso e spettacolare capolavoro: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse», cinemascope a colori con Glenn Ford, Ingrid Thulin, Charles Boyer e Karl Boehm.

ARENA DIANA. 20.30. Canta, spara, ama e si fa amare: tutte queste cose fa Elvis Presley ne: «Lo sceriffo scalzo». Technicolor cinemascope.

EX SOCI: «Il conte di Montecristo», con L. Jourdan, Y. Fourneaux. Capolavoro tratto dal romanzo di A. Dumas. Scope - colori.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il primo tempo): «Geronimo», technicolor, con Chuck Connors e Kamala Devv.

GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «I cannoni di Navarrone», technicolor, con Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn.

MARCONI. 20.15 e 22: «L'isola misteriosa». Dal celebre romanzo di Giulio Verne un capolavoro, a colori, con Michael Craig e Soan Greenwood.

PARADISO. 20.30: «La strada a spirale». Esotico, avventuroso capolavoro in technicolor, con Rock Hudson, Burl Yves e G. Rowlands.

PONZIANA. 20.15: «Vento di tempesta», grandioso scopecolor, con Carrol Baker e R. Moore. Successo.

PRIMAVERA: «Fuga da Zahrain», insuperabile capolavoro technicolor con Yul Brynner e S. Mineo.

SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20 e 22 (due spettacoli): «Occhio caldo del cielo», avventuroso technicolor, con R. Hudson e K. Douglas.

SECOLO (S. Giovanni). 20.30: «2 samurai per 100 geishe», technicolor, con F. Franchi, C. Ingrassia e N. Fidenco.

SERVOLA. 20.15 (dalle 18 in sala). Una storia che potrebbe essere la vostra: «Una vita difficile», con l'interpretazione capolavoro di Alberto Sordi.

STADIO: «Quel nostro impossibile amore». Una sublime e appassionante storia d'amore con l'affascinante Sarita Montiel.

VALMAURA. 20.15: «I magnifici tre». Un uragano di risate nel più divertente technicolor, con Tognazzi, Vianello e Walter Chiari.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 20.30: «Come ingannare mio marito», con Dean Martin e Lana Turner.

ROMA. 20.30: «Ti Kojo e il suo pescecane».

VERDI. 16: «La mia terra», con Rock Hudson e Jeanne Simmons.

VOLTA. 16: «Ursus gladiatore ribelle», con Dan Vadis e Alan Steel.

Cronache della televisione

Umorismo nero

«Il naso finto», rubrica leggera che sette giorni fa ci è stata presentata come una piccola antologia del sorriso, ieri ha voltato pagina puntando l'indice sull'umorismo nero, su quell'umorismo cioè che scaturisce da certe note discordanti e paradossalmente macabre predilette dal filone anglosassone. I risultati ottenuti ci sembrano nettamente migliori rispetto a quelli della settimana scorsa, anche se nasce qualche dubbio circa l'accoglienza che alle varie scenette, d'un tono talora lievemente sofisticato e indiretto, può aver riservato il pubblico non aduso a questo genere di divertimento. A noi corre comunque l'obbligo di notificare che Paolo Ferrari, Marisa Del Frate, Ernesto Calindri, Gianrico Tedeschi, Walter Chiari e Franco Scandurra, coadiuvati dalle coreografie abbastanza aggraziate e da qualche intermezzo musicale, hanno saputo rimorchiare il carretto dei «nasi finti» da un capo all'altro dell'ora di spettacolo, non lesinandoci le occasioni di sorridere e mostrando, in taluni casi (per esempio nello sketch del rappresentante di casse da morto, animato dal Ferrari e dallo Scandurra), le qualità d'una vera recitazione comica. Non tutto, ovviamente, è scivolato senza inciampi, ma nel complesso ci sembra che la trasmissione, alla sua seconda uscita, abbia messo in luce un apprezzabile desiderio di ben figurare, e, quel che più conta, il proposito d'uscire dai confini angusti del convenzionale umorismo televisivo.

Al seguito è venuto «L'approdo», ultimo numero della presente serie, la quale si prende ora una vacanza. Ma il congedo ci è parso all'altezza della situazione, grazie soprattutto ad un ricordo dello scrittore toscano Federigo Tozzi, quasi ignorato per tanto tempo e oggi ricondotto per un doveroso atto di giustizia letteraria, sulla cresta dell'onda.

«L'approdo» in tutti questi mesi di sua vita ha naturalmente avuto degli alti e bassi ma crediamo che, ai sensi di un bilancio complessivo, non abbia deluso la cerchia ristretta e fedele dei telespettatori interessati alle cose dell'arte e della letteratura.

Ed ecco i punti di forza dell'odierna serata. Sul nazionale avremo il secondo episodio del romanzo sceneggiato «Il cavaliere di Maison Rouge» di Alessandro Dumas, il cui esordio non è affatto dispiaciuto. Il secondo programma preannuncia invece uno spettacolo ricco di promesse, «Follie d'estate», definito varietà acquatico poichè nella cornice d'una piscina di stile californiano volteggeranno le «12 Aquabell», come a dire, secondo la terminologia pubblicitaria, il più importante balletto acquatico del mondo.

Vedere per credere.

Ber.

PRESSO LA BIBLIOTECA DEL POPOLO

UNA SEZIONE DEDICATA ALLE OPERE DI FANTASCIENZA

È la prima iniziativa del genere in Italia

I brillanti risultati del Primo Festival internazionale del film di fantascienza hanno permesso a Trieste, già in concorrenza con altre città nazionali ed estere, di diventare la sede definitiva di questa importante manifestazione il cui valore andrà sempre più affermandosi con il passare degli anni.

E' logico che ciò comporterà in primo luogo un aumento della corrente turistica internazionale, ma avrà benefici influssi anche sulla cultura, un campo verso il quale la città è stata sempre sensibilissima. Ne fanno fede gli annunciati convegni annuali che saranno tenuti nel periodo dei festival da scrittori, scienziati, artisti, registi, critici di chiara fama, personalità interessate direttamente a questo genere letterario ed artistico, degno di ogni rispetto.

Perciò assume un particolare significato la notizia che — prima assoluta in tutto il territorio nazionale — la Biblioteca del Popolo di Trieste ospiterà una sezione speciale dedicata alle grandi opere della narrativa fantascientifica mondiale. Gli esempi ci vengono dalla Biblioteca del Congresso di Washington, dalla Biblioteca Lenin di Mosca, da quella di Stato della città di Monaco di Baviera ecc., enti il cui valore culturale è indiscutibile e che conservano ormai un gran numero di tali opere, testimonianze inoppugnabili della trasformazione letteraria moderna.

La cultura è una cosa viva ed esige un continuo allargamento degli orizzonti, validi fino a ieri. Storia, letteratura, arte e scienze camminano di pari passo con lo sviluppo tecnologico dell'epoca. Oggi si parla già di cosmosofia. A nessuno è permesso di restare indietro, pena una lenta ma sicura cristallizzazione delle idee. Trecento anni fa il metodo sperimentale di ricerca scientifica, di cui fu principale assertore Galileo, fu giudicato un'eresia e pertanto, come è noto, fu aspramente combattuto. Ciò non tolse che divenisse in qualche secolo la chiave di volta di ogni ricerca scientifica. Al di là del contenuto fantastico o poetico, la narrativa fantascientifica ha tutte le caratteristiche per trasformarsi in un vero e proprio strumento di ricerca.

Trieste avrà quindi accanto alle varie manifestazioni annuali organizzate nel campo dei festival una ricca raccolta di testi di certo valore letterario che potrà essere da chiunque consultata, durante tutto l'anno. Vi saranno presenti gli autori più rappresentativi americani, russi, tedeschi, inglesi e francesi e non vi mancheranno i nomi italiani. Aggiungeremo che l'indirizzo italiano della science fiction (forse è ancora prematuro parlare di «scuola»), malgrado alcune critiche non sempre benevole ma obiettivamente di alto valore incentivo, presenta notevoli originalità che tradiscono l'origine d'una profonda cultura umanistica nella maggior parte degli autori. E ciò, a nostro modesto parere, testimonia ancora una volta l'efficacia futura della narrativa nostrana.

L'intelligente iniziativa è partita congiuntamente dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dalla Soprintendenza Bibliografica della Regione; due garanzie sicure per il progresso cittadino.

L. P.

CONCORSO E MOSTRA DI PITTURA

DOMENICA PROSSIMA EX TEMPORE A CONTOVELLO

Domenica 4 agosto avrà luogo un concorso estemporaneo di pittura denominato «Premio Contovello». Il premio è stato istituito con l'intento di realizzare annualmente un festoso incontro con l'arte nella cornice di uno dei paesaggi più suggestivi della zona.

Nelle opere in concorso, il motivo che il pittore avrà scelto come soggetto dovrà essere chiaramente identificabile. Il Comitato promotore di questa prima edizione del Premio Contovello è costituito da un gruppo di amatori d'arte. La giuria per l'assegnazione dei premi, che gentilmente ha aderito all'invito è formata da: Guelfo Annovi, Clotilde Brunetti, Licio Burlini, Michelangelo Guacci, Egon De Lama, Giulio Montenero, Danilo Soli.

La dotazione dei premi è stata così suddivisa: Premio Contovello: lire 100 mila e altri tre premi da lire 50 mila ciascuno. Le opere premiate resteranno di proprietà degli autori.

A premiazione avvenuta, tutti i quadri, compresi quelli vincenti, saranno messi in vendita al prezzo massimo di lire 50 mila, soltanto nel giorno della manifestazione, con diritto di precedenza d'acquisto da parte dei membri del Comitato promotore. Il 10 per cento di tale importo sarà detratto e devoluto al Fondo del Premio Contovello già costituito presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Trieste.

La partecipazione è libera a tutti gli artisti. Il soggetto dell'opera dovrà essere trovato entro il seguente quadrilatero: paese di Contovello (compreso) - Vedetta Italia - Cedas - Castello di Miramare (compreso). Sono ammesse tutte le tecniche. Però in questa prima edizione del Premio Contovello i premi saranno riservati unicamente alle opere ad olio o a tempera.

Ogni partecipante dovrà far bollare al massimo tre tele (o faesite, compensato e simili) di cui una soltanto potrà essere presentata alla giuria, senza vetro, con listello e attaccagnolo. La bollatura avrà luogo dalle ore 7 alle ore 10 del 4 agosto 1963 in località Cava di Contovello (mezzo di comunicazione pubblico: autobus P con partenza in piazza Oberdan e fermata successiva al casello delle Imposte di consumo sulla strada del Friuli, dove sarà eretto un cartello indicatore). Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 16.30 precise dello stesso giorno, pena l'esclusione dal concorso.

I partecipanti sono pregati di dare la loro adesione presso la Discoteca della Galleria Rossoni in corso Italia, entro le ore 12 di sabato 3 agosto, a cominciare da mercoledì pomeriggio 31 luglio a.c.

Tutte le opere indistintamente saranno esposte nella stessa serata fino alle ore 21 nel luogo della premiazione (Cava di Contovello). Successivamente, con le opere partecipanti al concorso, verrà allestita a Trieste nella Galleria Rossoni (corso Italia) una mostra che rimarrà aperta dalle ore 18.30 del 5 agosto 1963 fino a tutto il giorno 12. A giudizio insindacabile della giuria il numero delle opere esposte in tale mostra potrà essere ridotto in relazione alla disponibilità di spazio.

Il Comitato, pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali danni. La manifestazione si effettuerà con qualsiasi tempo e avrà fine alle ore 21.

«LA PIROTECNICA» DI UDINE E' DI SCENA SUL MARE

Stasera sorpresissima dei fuochi di artificio

Il programma comprende 7 numeri: almeno mezz'ora

Appuntamento con i fuochi d'artificio questa sera alle 21. E' in programma la prima prova del Concorso nazionale d'arte pirotecnica, bandito ed organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Saranno impegnati sul fronte di sparo i tecnici dello stabilimento udinese «La Pirotecnica» di Edoardo Gianquinto & C. con la seguente progressione di numeri: mina aerea di segnale; apertura di fuoco; sfuggita a sorpresa; serata alle Hawaii; tiro rapido di bombe isolate; le comete volanti; le cassette magiche; la sorpresissima «Trieste 1963» (prima esecuzione assoluta): altre bombe isolate; bombardamento aereo finale.

I fuochi partiranno, come la estate scorsa, dal lato sud della diga vecchia con una visibilità perfetta da ogni direzione. E' facile prevedere che si ripeterà l'imponente spettacolo d'invasione delle rive, con ammassamenti di eccezionali proporzioni e la conquista delle posizioni strategiche sulle alture. Per i turisti che affollano Trieste sarà una ben gradita sorpresa, indubbiamente eternata, per quanto possibile, dalle macchine fotografiche e dalle cineprese. Il regolamento prevede una durata di sparo non inferiore ai trenta minuti.

Rientro dalle colonie di Pierabech e Ovaro

Si comunica che gli assistiti dell'Opera Figli del Popolo soggiornanti nelle colonie montane di Pierabec e Ovaro rientreranno in sede nei giorni e alle ore sotto indicati: Pierabec: 1.o scaglione, giorno 31 luglio 1963 ore 12,05; 2.o scaglione, giorno 31.7.1963 ore 21,30; 3.o scaglione, giorno 1.8.1963 ore 15,30. Ovaro: unico scaglione, giorno 3.8.1963 ore 18,30.

I genitori sono pregati di attendere i loro figlioli in via Duca d'Aosta 10, con cortese puntualità.

Concorso per ingegnere ai Magazzini Generali

L'Azienda Portuale Magazzini Generali di Trieste bandisce un concorso pubblico per titoli per il conferimento del posto di ingegnere civile, Capo del Servizio Edile della Azienda. Le domande d'ammissione al concorso dovranno pervenire all'Azienda Portuale Magazzini Generali di Trieste — Punto Franco Vecchio — entro l'11 settembre. Per qualsiasi informazione e per la consultazione del bando di concorso gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Azienda.

IL BILANCIO DEL CLIII ANNO ACCADEMICO

Trentasei conferenze alla Società di Minerva

Prevalgono gli argomenti di interesse regionale

La Società di Minerva, alla chiusura del CLIII anno accademico, ha celebrato in questi giorni l'assemblea generale ordinaria, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica.

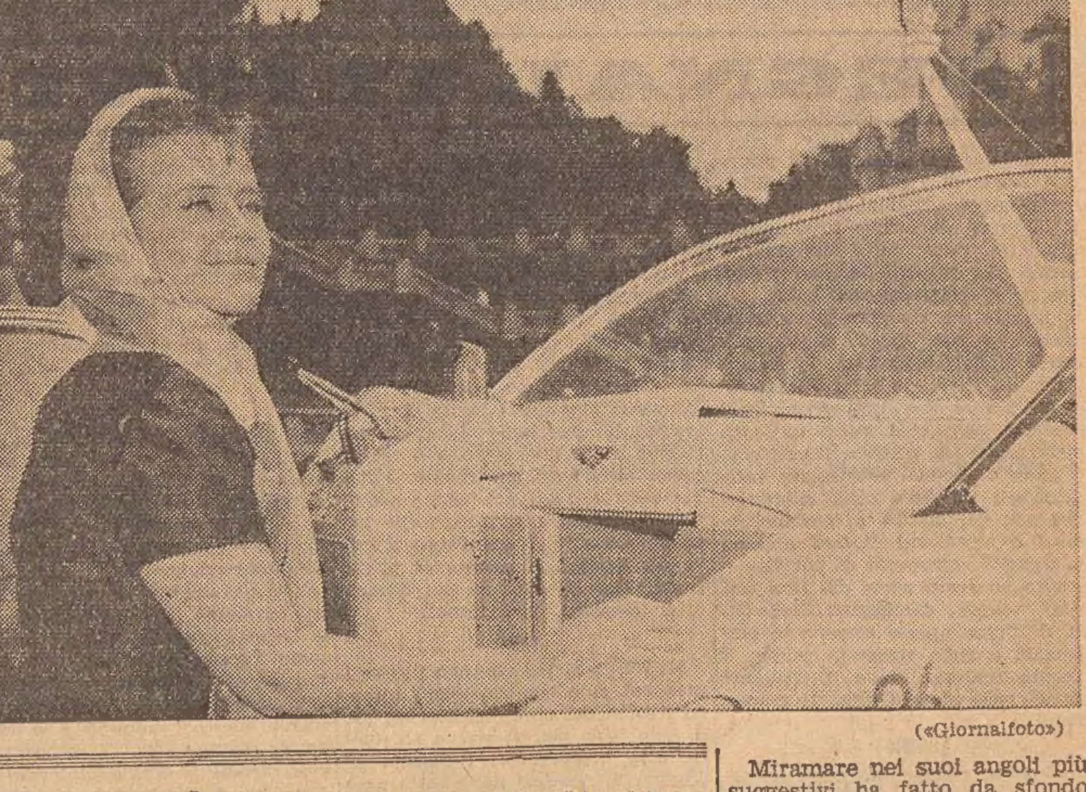
L'attività dell'antico sodalizio è stata particolarmente intensa, sia nel campo delle conferenze, in prevalenza di carattere storico regionale, sia in quello degli interventi a tutela dei valori storici ed estetici della città.

In ventotto tornate sono stati trattati i seguenti temi: Anna Biancoli Borghi: «Adalberto Tierghen (Tito della Berrenga), narratore di successo dell'800 triestino»; Gian Luigi Bisoffi: «A 45 anni da Bligny»; Antonio Ciana: «Il convegno degli ispettori onorari delle Soprintendenze ai Monumenti del Friuli-Venezia Giulia»; Maria Cvitanich: «Il romanzo di Clifford King "A place to hide"» e «Uno sguardo oltre cortina»; Bianca Maria Favetta: «Ricordo di Lina Gasparini»; Angelo Filippuzzi: «Considerazioni critiche sulla storiografia del Risorgimento»; Anita Frizzi: «Estella Wondrich, nelle lettere e nella traduzione di Giovanni Pascoli»; Oscar de Incontrera: «La famiglia Risnich della giovane triestina amata da Alessandro Puskin», «Un amore triestino di Alessandro Puskin», «Il regolamento organico dell'Ospedale Generale degli ammalati, largito a Trieste da Leopoldo II nel 1791»; Rodolfo Mosetti: «A zonzo per Musei, capolavori di pittura del '400, '500 e '600»; Cesare Pagnini: «Le varie lezioni del "Saluto italico"», «Capitoli di storia della Ginnastica Triestina»; Anita Pittoni: «Lo Zibaldone per la diffusione in Italia e all'estero della cultura della Venezia Giulia», «Trieste segreta: da una cucina di via della Geppa, alle sale di Palazzo Strozzi»; audizione di alcune poesie incise su disco; Bice Polli: «Un profilo di Giuseppe Lorenzo Gatteri», «I sonetti muggesani di Umberto Di Bin»; Carlo Rapozzi: «La vita e l'opera di Giovanni Cima da Conegliano», «Ritorno a Miramar», «Ricordo di un evento marginale riferito all'Arciduca Massimiliano»; Vittor Ugo Rubelli: «Presentazione e recensione del libro postumo di Nike Clama»; Antonino Rusconi: «Illustrazione del nuovo Piano Regolatore approvato dal Consiglio Comunale per la città di Trieste»; Dora Salvi: «La figura e l'opera di Antonio Tacconi nel dramma della Dalmazia»; Sergio Sauli: «Viaggio attraverso la Provenza»; Giuseppe Secoli: «L'attività della Minerva dal 1910 al 1936»; Marino de Szombathely: «L'Ufficio di San Servolo della fondazione Scaramangà»; Aldo Tassini: «Come viaggiavano gli antichi»; Doro Levi: «Le fasi e i tempi della Civiltà Minoica»; Aldo Ancona: «Origini e sviluppo dei trasporti urbani a Trieste»; Paola Belli: «La vita e l'opera del poeta tedesco Theodor Daubler, nativo di Trieste»; Giulio Cervani: «I documenti della Compagnia del Canale di Suez relativi a Pasquale Revoltella»; Claudio Giombi: «L'opera buffa attraverso i secoli», con audizioni di canto e pianoforte»; Maria Laura Jona: «Problemi di ordinamento di un archivio di Stato»; Laura Loseri Ruaro: «I Musei di Trieste e la loro articolazione»; Luisa Rinaldi: «Sui Castellieri, appunti della protostoria italiana della Venezia Giulia». Maria Cvitanich, poi, a fine di ogni tornata, diede lettura del suo diario, nel quale registra tutti gli avvenimenti riguardanti gli interessi materiali e morali, la vita amministrativa e culturale della città.

Si procedette quindi, per acclamazione, alla nomina a socio corrispondente del prof. Andrea Benedetti, istriano, noto scrittore di araldica e di storia patria, direttore della Rivista «Il Noncello». Infine furono eletti alle cariche sociali il Conte Domenico Rossetti de Scander, presidente; Cesare Pagnini e Marino de Szombathely, vicepresidenti; Antonio Ciana, Maria Cvitanich, Oscar de Incontrera, Giuseppe Secoli, Carlo Rapozzi, Sergio Sauli, consiglieri; Rinaldo Crasnich e Aldo Tassini, sindaci; Edoardo Funaioli, Giuseppe Rossi Sabatini e Ugo Trevisini, probiviri.

Chiusura estiva della Biblioteca Civica

Il Comune informa che la Biblioteca Civica (Piazza Hortis 4) rimarrà chiusa al pubblico dal 1.o a tutto il 20 agosto p.v. per la consueta revisione annuale e per la pulizia generale.



(«Giornalfoto»)

Miramare nei suoi angoli più suggestivi ha fatto da sfondo ieri alle riprese del film «Whisky mit sofa» che si sta girando nella nostra città con la partecipazione di Maria Schell, Nadia Gray e dell'attore tedesco Karl Vogler. La troupe ha raggiunto il porticciolo del Castello e ha preso posto su un veloce motoscafo che ha ripetutamente manovrato al largo di Miramare. Anche la macchina da presa ha preso posto sull'imbarcazione per ritrarre i primi piani del volto sorridente della Schell incorniciato da un lungo fazzoletto svolazzante al vento dell'inebriante corsa sul mare.

MERCOLEDÌ AL CASTELLO DI S. GIUSTO

«Amleto» nella edizione Proclemer - Albertazzi

Continua la stagione d'oro dell'Azienda di soggiorno



Giorgio Albertazzi

A ritmo incalzante si succedono al castello di San Giusto le grandi manifestazioni spettacolari d'estate che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo propone con una varietà e a un livello davvero inconsueti, degni del migliore elogio. Il ciclo si è aperto sotto auspici magnifici: circa 25 mila persone sono accorse complessivamente per la rivista sul ghiaccio e per i «Globetrotters».

Ora il tono dell'avvenimento di prossima programmazione si alza al massimo, offrendo una «prosa» di alta qualità e di sicuro effetto: «Amleto», allestito espressamente per le annuali manifestazioni artistiche shakespeariane di Verona con il ricomposto famoso binomio Anna Proclemer (superba «Santa Giovanna» dell'estate scorsa) e Giorgio Albertazzi. «Amleto» ha fatto registrare dodici autentici trionfi, dal 4 al 15 luglio, al Teatro romano e la critica è stata molto favorevole per il debutto di Albertazzi nella parte del principe di Danimarca che fu già di Memo Benassi, Renzo Ricci, Laurence Olivier e di tanti altri attori famosi. Accanto alla Proclemer (Gertrude, regina di Danimarca e madre di Amleto), un «cast» ricchissimo con nomi illustri: Vittorio Sanipoli, Mario Scaccia, Alessandro Ninchi, Fernando Cajati e la deliziosa Annamaria Guarnieri nelle vesti di Ofelia, figlia di Polonio. A Verona, oltre al valore degli interpreti, è stata posta in risalto la regia dell'inglese Frank Hauser, il quale ha ottenuto pieni consensi. Scene e costumi sono di Gianni Polidori.

«Amleto» verrà rappresentato sulle scene del castello di San Giusto mercoledì 31 luglio e giovedì 1.o agosto, con inizio alle 21.15. Da domani mattina s'inizia la prevendita alla Biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 38.547).

GRATTACIELO
OGGI



DOPO QUASI VENTI ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO EMESSA LA SENTENZA

Confermato l'ergastolo per Fenaroli e Ghiani Inzolia condannato a 13 anni di reclusione

L'elettrotecnico è svenuto e i carabinieri lo hanno portato a braccia fuori dell'aula, mentre il geometra ha accolto il giudizio con tranquilla rassegnazione - L'intermediario rimarrà in libertà fino alla chiusura del ricorso in Cassazione



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Il Presidente dott. D'Amario legge la sentenza: condanna per tutti e tre gli imputati



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Raoul Ghiani, sentito il verdetto di condanna, sviene. I carabinieri di scorta lo sorreggono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

Stamane, alle 9.15 precise, un'ora dopo la sentenza di condanna all'ergastolo per Fenaroli e Ghiani e a 13 anni di reclusione dei quali uno condonato per Carlo Inzolia, i difensori dei tre imputati hanno presentato «dichiarazione di ricorso in Cassazione» contro la decisione della I sezione della Corte di Assise di Appello, da essi ritenuta ingiusta.

Con la presentazione del ricorso in Cassazione, Carlo Inzolia ha evitato che la sentenza passasse in giudicato e quindi divenisse esecutiva con una sola conseguenza inevitabile: l'arresto immediato. Fino al giudizio della Cassazione, Inzolia dovrebbe rimanere in libertà, sempre che la Procura generale della Corte di Appello non decida di emettere mandato di cattura presentandosi la eventualità che il «terzo uomo» del processo Fenaroli, si sottragga alla giustizia. Per il commerciante siciliano il quale si era ricostruita, dopo la assoluzione dei giudici di primo grado, una vita, è iniziato il dramma, forse più tremendo di questo processo per la morte di Maria Martirano.

I giudici sono usciti dalla camera di consiglio alle 8.09 precise, dopo 19 ore e mezzo di permanenza. Le reazioni alla sentenza sono state diverse. Raoul Ghiani ha roteato gli occhi intorno non riuscendo a districarsi fra gli articoli che il Presidente dott. Nicola D'Amerio andava snocciolando come per cercare una conferma a quello che per lui era un sospetto, ha incontrato lo sguardo di Nicola Madia, il suo difensore che ha scosso lievemente la testa come per dire «non c'è nulla da fare», si è accasciato pesantemente sulla panca, a stento trattenuto dai carabinieri della scorta che sono stati costretti a portarlo via a braccia. Fenaroli è invece rimasto tranquillo, anche se il colore del suo viso, da terreo a rosso paonazzo, ha tradito il suo travaglio. Si è limitato a mormorare: «Lo sapevo, tanto...». Carlo Inzolia invece ha sentito tutto il peso della tremenda condanna e piangendo ha mormorato: «Come farò adesso? Che farà la mia famiglia? Sono innocente, sono innocente!». Poi da una cabina telefonica ha informato la moglie della tremenda notizia ed è uscito dalla cabina singhiozzando. Ha detto: «Mi hanno regalato due anni di vita, poi si sono ripresi tutto».

In due anni Carlo Inzolia aveva ricostruito il suo focolare domestico, aveva trovato un lavoro, era nato un altro figlio. Sperava che dopo questo processo potesse riprendere per lui la vita normale. Invece per il «terzo uomo» del caso Fenaroli è iniziato un incubo che svanirà soltanto con la decisione della Cassazione, investita della soluzione di questo caso giudiziario dopo appena un'ora dalla sentenza.

L'attesa è stata tremenda quanto il momento della sentenza. Carlo Inzolia ha continuato per ore e ore a torcersi le mani non riuscendo a sorridere nemmeno alle battute che l'avv. Adamo Degli Occhi gli propinava nella speranza di spezzare la tremenda tensione.

Sono iniziate quindi le dichiarazioni degli avvocati. Franco De Cataldo che ha assistito Giovanni Fenaroli insieme con il prof. Giacomo Primo Augenti, ha detto: «Non ho mai dubitato un attimo dell'innocenza di Giovanni Fenaroli. Sulla base di questa convinzione ho presentato ricorso in Cassazione. Prima di dare un parere sulla sentenza dovrò vedere la motivazione. Il dispositivo è di una estrema semplicità, ma nonostante questo sono state necessarie venti ore di camera di consiglio prima di formularlo. In Cassazione affronteremo soltanto le questioni strettamente giuridiche, ne basterebbe uno soltanto, la mancata acquisizione agli atti delle intercettazioni telefoniche che da sola costituisce motivo di nullità».

Con la stessa sentenza, i giudici hanno stabilito di trasmettere alla Procura della Repubblica copia della sentenza per istruire il procedimento per falso nei confronti dei giudici inquirenti del caso Fenaroli, presentata da Giacomo Primo Augenti, Franco De Cataldo e Adamo Degli Occhi. Al termine di questa istruttoria che, come è facile prevedere si concluderà con una archiviazione, si inizierà un procedimento penale contro gli avvocati per calunnia nei confronti dei magistrati che — se le cose andranno come stiamo dicendo — sarebbero stati «accusati ingiustamente». Su questo argomento l'avv. De Cataldo, che insieme ai suoi colleghi ormai rischia di persona, è stato quanto mai cauto; si è infatti limitato a dire: «Noi siamo qui. Attendiamo. Il Procuratore della Repubblica farà le sue indagini».

Franz Sarno, il difensore di Ghiani, ha pianto: «Ghiani era distrutto — ha detto — è stato portato a braccia nel cellulare. Piangeva, sull'orlo di un collasso; è una giovinezza stroncata. Noi abbiamo perduto quattro mesi. La sentenza è stata veramente una sorpresa. Speravo nella assoluzione. Abbiamo offerto alla Corte alibi potenti e il nostro sforzo doveva avere un esito migliore. La rinnovazione parziale del dibattimento; nuove indagini su tutto il caso non dovevano sfuggirci. La lunga camera di consiglio ha dimostrato chiaramente che c'è stata lotta e si è giunti alla sentenza dopo un compromesso. Sono sconsolato e mi auguro che questa giustizia possa fare il suo corso anche contro il signor Egidio Sacchi. Credo ancora fermamente che Ghiani sia vittima di un errore giudiziario».

L'avv. Giuseppe Pacini, il leader della Parte civile ha dichiarato: «Sono sempre stato convinto della colpevolezza dei tre imputati. In caso contrario non avrei combattuto questa battaglia con tanta violenza. I giudici hanno trovato la formula per attenuare la responsabilità di Carlo Inzolia. 13 anni di reclusione dei quali uno condonato e due scontati, un totale di 10 anni, dunque per una persona che forse ha agito in stato di soggezione di Fenaroli per vincoli economici, possono considerarsi una giusta pena. Per quanto riguarda Egidio Sacchi il «supertestimone» è criticabile sotto un profilo umano e morale, non credo però che vi siano, sul piano giuridico, seri elementi di colpevolezza».

Adamo Degli Occhi fa dal canto suo dichiarato: «Sono l'unico avvocato che ha letto negli occhi del Presidente, fin dal primo giorno, che non c'era nulla da fare. Ora attendo che motivino la sentenza per vedere che cosa è uscito di nuovo da questo secondo processo, tale da modificare la sentenza di assoluzione dei giudici di primo grado in una condanna a tredici anni di reclusione. Ero sicuro che il Presidente avrebbe condannato. E mio padre, lo dico con amarezza, sta a Milano, tranquillo, dato che sperava nel Presidente D'Amario. Questa è la vittoria dei magistrati inquirenti».

Dunque non due, come avevano ritenuto i giudici della Corte di Assise, ma tre devono essere considerati i responsabili dell'omicidio di via Monaci. Anche Carlo Inzolia, ritenuto intermediario fra Fenaroli e Ghiani, deve pagare il suo conto con la giustizia, un conto diverso da quello dei suoi correi, ma sempre una condanna.

E non è finita a questo punto. Il Procuratore generale, dott. Giovanni De Matteo, nel suo intervento con il quale aveva chiesto l'ergastolo per Ghiani e Fenaroli e 24 anni per Carlo Inzolia, aveva chiaramente detto ai giudici: «Per il momento la legge vi chiama a decidere la sorte dei tre imputati, ma se altre responsabilità sussistono in questa vicenda, siate pur certi che verranno individuate e punite». Per Egidio Sacchi, dunque, potrebbe essere giunto un tremendo momento. Non si dimentichi che fu proprio lui, al corrente del piano per la uccisione di Maria Martirano, ad acquistare il biglietto aereo che servì al sicario per raggiungere Roma e strangolare Maria Martirano. Non si dimentichi che Sacchi non fece nulla per evitare il delitto, non avvertì — ed era sufficiente una telefonata per mettere in guardia una donna terrorizzata — Maria Martirano del pericolo che stava correndo.

Avevano la possibilità di uscire indenni da questo processo i tre imputati? Se fosse venuto alla ribalta l'elemento esplosivo, veramente nuovo, il corso del dibattimento sarebbe mutato. Ma così non è stato. La polizza di assicurazione, o meglio il colpo di scena dei difensori che hanno sostenuto la mancata copertura del rischio per l'omicidio a scopo di rapina, è rientrato nel corso della polemica prima che i giudici decidessero la sorte dei tre imputati. Gli stessi assicuratori hanno sostenuto che tale rischio è ampiamente coperto dal contratto assicurativo.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Con le braccia incrociate, Fenaroli ascolta impassibile il verdetto

I difensori, nonostante queste premesse, sono rimasti sconvolti dalla sentenza. Ma si deve a loro favore che hanno combattuto con generosità una battaglia perduta in partenza e nulla possono rimproverarsi, anche se spesso la tattica processuale non è stata del tutto favorevole agli imputati.

Come sono giunti i giudici, sei popolari e due togati, alla conclusione che i tre imputati sono colpevoli? E' stato ritenuto che Giovanni Fenaroli ha fatto uccidere la moglie per incassare i 150 milioni della polizza assicurativa alla quale era legata la vita di Maria Martirano, ma il convincimento è stato determinato anche da altri argomenti: 1) le dichiarazioni di Egidio Sacchi; 2) la conferma di queste dichiarazioni attraverso le altre testimonianze e i riscontri obiettivi (si pensi alla deposizione del medico Savi); 3) la telefonata grimaldello di Fenaroli alla moglie qualche minuto prima che la sventurata fosse uccisa, per permettere cioè al sicario di superare tutte le paure della povera donna, ed entrare indisturbato in casa; 4) le dichiarazioni di Reana Trentini, e del suo fidanzato Antonio Sica, i quali videro entrare il sicario nel portone e la Trentini lo riconobbe poi in Raoul Ghiani; 5) i biglietti inviati in carcere da Giovanni Fenaroli a Raoul Ghiani e Carlo Inzolia con le disposizioni per gli interrogatori; 6) il «foglio verde» dal quale risulta documentalmente che Ghiani e Fenaroli, la sera del 7 settembre, in cui fu tentato di entrare in casa di Maria Martirano, erano a Roma; 7) la impossibilità di Raoul Ghiani di confermare l'alibi fornito per dimostrare che la mattina successiva al delitto era a Milano al suo posto di lavoro; 8) il ritrovamento alla Vembi, dei gioielli sottratti dalla casa del delitto.

Si tratta in sostanza degli elementi raccolti in istruttoria e ritenuti validi dai giudici della Corte di Assise ed ora da quelli della Corte di Assise di Appello. I giudici popolari, tutte persone qualificate (si tratta di laureati), hanno affrontato questo processo con estrema cautela. Al principio erano notevolmente preoccupati, consci delle difficoltà di emettere un giudizio su un dibattimento così clamoroso. Hanno preso in esame ogni elemento. Prima di entrare in udienza, ogni mattina i giudici popolari si sono incontrati commentando le varie fasi del procedimento, criticando l'atteggiamento degli imputati, scambiandosi le impressioni. Sembra che un giudice popolare per sua tranquillità abbia fatto il percorso via Gesù-Malpensa impiegando il tempo utile per prendere l'aereo in partenza per Roma pur partendo alle 19 circa. Lo scrupolo dei giudici è inoltre dimostrato dal fatto che la camera di consiglio è stata lunghissima e dal fatto che all'uscita da quella tremenda prova nessuno ha mostrato un benchè minimo tentennamento mentre il Presidente dott. Nicola D'Amario leggeva con voce ferma e flebile il dispositivo.

Si è quindi calato il sipario su questo secondo atto del caso giudiziario legato alla morte di Maria Martirano. Il secondo atto — abbiamo detto — ma non l'ultimo. La conclusione è infatti ancora lontana.

Franco Salomone

INZOLIA TELEFONA ALLA MADRE FATTO SEGNO A MORBOSA CURIOSITÀ

Subito dopo la sentenza, Inzolia era letteralmente prostrato. Gli occhi lucidi, i lineamenti stravolti, sembrava un miracolo che si reggesse in piedi. Ogni tanto si mordeva le mani. Ha chiesto di telefonare per tenere fede alla promessa fatta ai familiari. E' stato accompagnato all'apparecchio. Fotografi e pubblico lo premevano da vicino, lo assediavano, i flash scattavano ininterrottamente. Allora Inzolia è esploso ed ha urlato: «Ma volete proprio che mi butti dalla finestra?»; ed è scoppiato in pianto dirotto. Alcuni giornalisti hanno cercato di proteggerlo dalla curiosità morbosa della folla.

Inzolia stava per ricevere la comunicazione da Milano su di un telefono posto su un tavolo in mezzo alla sala. Il suo colloquio familiare sarebbe stato pubblico, doloroso, angoscioso, per le cose che in questa circostanza tragica sarebbero state dette. «Mi hanno regalato due anni, mormorava continuamente Inzolia, riferendosi alla sentenza di proscioglimento emessa dalla Corte d'Assise e a quella odierna. «Grazie, grazie tante per la libertà indebitamente goduta», diceva piangendo. I rivoli di lacrime solcavano quel suo viso diafano bagnandogli la giacca e la camicia. Uno spettacolo straziante.

Era, comunque un uomo logorato dalla estenuante battaglia processuale, minato da una condizione processuale ambigua che lo ha tenuto sulla corda per anni. Quando il segnale della «interurbana» è arrivato da Milano, qualcuno ha avuto pietà di Inzolia. Ha gridato che almeno lasciassero un velo di intimità al dolore che stava per dare ai suoi e a sua madre. E' stato chiesto che la comunicazione fosse trasferita in un apparecchio situato in cabina chiusa. La folla si è accalcata davanti, spiando dall'obliquo vetro dello sportello. Dentro doveva esserci un'aria stagnante fino alla soffocazione.

Adamo Degli Occhi si è messo lì, quasi a coprirne la visuale; il giovane avvocato aveva espressioni di amarezza, di rabbia ed anche di dolore per la conclusione del dibattimento. «Doveva andare così, doveva andare così» urlava ripetutamente ricordando le fasi processuali. Inzolia, dietro, parlava con la madre alla quale raccontava dei tredici anni che si era preso. Il colloquio è stato molto lungo. Si saranno confortati a vicenda.

La cabina ha impedito che quel che si dicevano fosse preda della disordinata e confusa curiosità della gente. C'è un limite anche per la indiscrezione. Adamo Degli Occhi cercava di tenergli su il morale facendo segni di vittoria, con l'indice e il medio.

Sconfitto, Inzolia, ha percorso sostenuto dal suo difensore il lungo corridoio di uscita del Palazzaccio, inseguito dai fotografi. Piangeva ancora e continuava a ripetere: «Basta, basta». Letteralmente distrutto, ha lasciato Roma un'ora fa diretto in Sicilia.

«E' partito solo — ha detto il suo difensore — è andato a raggiungere i familiari che si trovano, a quanto mi consta, in un paese della Sicilia». Inzolia non è stato arrestato malgrado la sentenza di condanna, perchè la sentenza stessa non ne ha ordinato la cattura.

Comunque ormai Carlo Inzolia non potrà essere arrestato finchè il ricorso in Cassazione non sia stato discusso. Infatti, il P.M. è carente di poteri in proposito e il Presidente della Corte di Assise, che tali poteri avrebbe avuto, non li ha più dal momento in cui ha emesso la sentenza. Inzolia, pertanto, affronterà a piede libero il giudizio della Suprema Corte. Questo, almeno, il parere più diffuso. Ma sulla questione assai controversa ed oggetto di recente sentenza della Corte di Cassazione, non mancano pareri difformi: 1) il Presidente non avrebbe avuto il potere di emettere un mandato di cattura, giacchè tale facoltà avrebbe avuto soltanto in caso di comprovato pericolo di fuga dell'imputato: a sostegno di questa tesi si afferma che il Presidente D'Amario, uno dei magistrati più preparati e profondo conoscitore del diritto, non ha ritenuto di essere obbligato ad emettere il mandato di cattura; 2) il Presidente D'Amario, contrariamente a quel che riconoscono i più, conserverebbe ancora il potere di ordinare la cattura dell'imputato ove lo ritenesse opportuno. Ciò dai sostenitori di questa tesi viene dedotto per analogia, dal fatto cioè, che il Presidente, anche dopo la sentenza, conserva la facoltà di concedere la libertà provvisoria nei casi in cui questa è consentita dalla legge; in conseguenza conserverebbe anche il potere di ordinare la cattura degli imputati qualvolta il reato a questi contestato e per il quale sono stati condannati, implichi l'obbligatorietà del mandato stesso; 3) un'ennesima interpretazione è fornita da altri giuristi di rilievo, a parere dei quali una sentenza non definitiva, come quella pronunciata oggi dalla Corte di Assise di Appello di Roma, non avrebbe consentito, comunque, al Presidente di ordinare la cattura dell'imputato. Qualora quest'ultimo non avesse presentato ricorso in Cassazione entro i tre giorni previsti dalla legge, allora sarebbe stato emesso nei suoi confronti non un ordine di cattura, ma un ordine di carcerazione per espiazione di pena, giacchè la sentenza non impugnata sarebbe divenuta definitiva.

RADIO e TELEVISIONE



Sul «Nazionale» TV, alle 19.20 il quarto episodio della serie «Peppino al balcone», intitolato «Le nozze d'oro», nel quale De Filippo — per il solito buon cuore — si caccia in un mucchio di guai nell'intento di aiutare il signor Moglietta che vuol fare la pace con la moglie nel giorno delle nozze d'oro. Alle 21.05 la seconda puntata de «Il cavaliere di Maison Rouge» di Alessandro Dumas, prodotto dalla Pathé Cinèma con la collaborazione della RTF e della RAI. Interpreti principali Michel Le Royer (nella foto), Anne Doat e François Chaumette. Sul «Secondo», alle 21.15: «Follie d'estate», un rinfrescante varietà nella cornice di una piscina californiana con il famoso balletto acquatico delle «12 Aquabell», tre coppie di autentici clowns del tuffo. Questa è la prima di ben 10 puntate.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Giuseppe Laras: Il nove di AV; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi 14: Musiche di J. Brahms; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: «Le nozze di Figaro», di W. A. Mozart; 19.15: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il ponte di San Luis Rey», di Th. Wilder; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musiche di M. Guarino; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino: 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale; 14: Le orchestre della domenica; 14.30: Voci dal mondo; 15: Musica allo spiedo; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.25: Cantate; 11.10: Musiche di I. Strawinsky; 11.35: Sonate del Settecento; 12.10: Musiche di A. Rubinstein; 13: Un'ora con J. Sibelius; 14: Concerto sinfonico; 16.10: Lieder di Haydn e di Beethoven; 16.35: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di J. Ch. Bach; 17.25: «Questo matrimonio si deve fare», tre atti di V. Brancati; 19: Musiche inglesi del Medioevo e del Rinascimento; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di C. Ph. E. Bach; 21: Giornale; 21.20: «La dama di Picche», di P. I. Ciaikowski. Direttore Naidionov.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi: 12: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con G. F. Malipiero; 12 (22): Recital del pianista Andor Foldes; 13.45 (23.45): Poemi sinfonici: 14.20 (0.20): Piccoli complessi; *16.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 11 (17 e 23): Pista da gane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiballo; 12 (18 e 24): Musiche tziche e canti del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e marimba.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Da Roma: S. Messa; 17: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18.30: La TV dei ragazzi; 19.20: Peppino al balcone: «Le nozze d'oro», di Peppino e Luigi De Filippo; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Il cavaliere di Maison Rouge», di A. Dumas: «Ginevra dixmer»; 21.55: Eurovisione. Belgio: Knokke. Dal Casinò delle feste di Knokke, ripresa delle fasi finali dei campionati europei di danza per dilettanti; 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Una tragedia americana», di Th. Dreiser; 19.20: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: «Follie d'estate». Testi di Faele. Realizzazione di G. Giannantonio; 22.20: Lotta ai gangsters: «Al Capone».

Attenzione!
a sole L. 3000 mensili
televisori, frigo, lavatrici, cucine di tutte le marche, da
RADIO ALABARDA
VIALE XX SETTEMBRE 16
Telefono 93760

JOLLY 63



IDROLITINA alcalina frizzante digestiva purissima
serve a preparare una squisita acqua da tavola

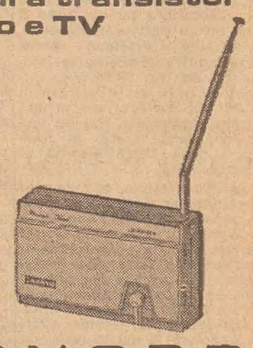
I medici e gli igienisti consigliano l'uso quotidiano dell'IDROLITINA specialmente durante i pasti. L'IDROLITINA è ottima sola o mista al vino del quale migliora il sapore senza alterarne il colore. Un litro di IDROLITINA costa poche lire e vale tanto per la vostra salute.



è un prodotto A. GAZZONI & C.

Gruppo Mondadori
CARTIERA DI ASCOLI S.P.A.
per il nuovo Stabilimento di Ascoli Piceno
assume
assistenti di fabbricazione
capi macchina continua
conduttori di patinatrici TRAILING-BLADE
pratici della fabbricazione di carta da stampa e patinatura su macchine moderne e veloci
Riservatezza assoluta.
Indirizzare offerte a:
CARTIERA DI ASCOLI - Servizio Personale
Via Bianca di Savoia, 28 - Milano

SANYO
la casa giapponese con la gamma più completa di apparecchi a transistor radio e TV
vi offre una scelta fra 25 modelli
produce apparecchi in nylon antiurto
offre apparecchi con autonomia di 2 mesi
applica pile fabbricate anche in Italia
vende solo apparecchi regolarmente importati



SIDERNORD
ESCLUSIV. PER L'ITALIA - MILANO - VIA OMBONI 8

Condizionatori d'aria
lavatrici
frigoriferi
PHILIPS
CHICCO MARIO
VIA SAN LAZZARO 8 - TEL. 23170
VIA IMBRIANI 11 TELEF. 93838

Vendita eccezionale
A PREZZI RIBASSATI DI TUTTI GLI ARTICOLI DI STAGIONE
ABBIGLIAMENTO
VIA CARDUCCI 23
Adiacente «Fototecnica Carducci»
FARO

INNOCENTI AUSTIN A40 S
BERLINA E COMBINATA - PRONTA CONSEGNA
FILOTECNICA GIULIANA - Via Imbriani 16 - Telef. 36615

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

LOCALIZZATO A EST DELL'ORBITA MENTRE SAREBBE DOVUTO ANDARE A OVEST

IL «SYNCOM-2» STAVA AVVIANDOSI VERSO UNA DIREZIONE SBAGLIATA

Con l'accensione di speciali razzi è stata corretta la marcia del satellite
Sabato prossimo dovrebbe «fermarsi» su una località del Brasile settentrionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Canaveral, 27

Il satellite per telecomunicazioni Syncom-2, lanciato venerdì dagli americani, sta proseguendo la corsa di avvicinamento al punto in cui si fisserà definitivamente sulla verticale di una località del Brasile settentrionale per rimanervi fino a quando potrà restare sollevato nello spazio. Da questo punto, alla quota di quasi 36.000 chilometri, il Syncom-2 resterà all'orizzonte di una vasta regione della terra comprendente il Nord e il Sud America e i Caraibi; è il punto più adatto per condurre accurati esperimenti di telecomunicazioni fra una stazione fissa installata a Lakehurst (New Jersey) e la nave laboratorio Kingsport, ancorata al largo del porto di Lagos (Nigeria), sulla costa dell'Africa occidentale.

I primi esperimenti sono stati compiuti nel giorno stesso del lancio e son proseguiti oggi. L'Ente spaziale del Governo americano, NASA, che sovraintende al programma, ha reso noto che la ricezione dei segnali ritrasmessi dal satellite è stata perfettamente chiara. Sono stati collaudati i due sistemi radio per cui è costruito il Syncom-2, quello «in fonia» e quello «in telegrafo». Sul primo sono stati trasmessi messaggi a voce e la musica dell'inno nazionale americano, «The star spangled banner» (La bandiera cosparsa di stelle); sul secondo sistema sono stati trasmessi messaggi telegrafici col codice di segnali che fa funzionare le telescriventi.

Questo modello di Syncom, piuttosto piccolo rispetto a quelli futuri, avendo il peso di appena 66,700 chilogrammi, non è attrezzato per la ritrasmissione dei segnali televisivi. Lo saranno i modelli che verranno messi in orbita nel 1965. Con tre satelliti come il Syncom sistemati in tre punti chiave dello spazio, sarà possibile far giungere le trasmissioni radio e televisive in qualunque punto della fascia abitata del mondo. Si tratterà di un notevole progresso rispetto ai sistemi «Telstar» e «Relay» finora sperimentati. I satelliti di questo tipo (che hanno permesso lo scambio di programmi televisivi in ripresa diretta fra l'America e l'Europa) sono in orbita a una quota molto più bassa di quella del Syncom e quindi per coprire l'intera superficie terrestre ne occorrerebbero una cinquantina insieme. Oggi Syncom, dalla sua altissima quota, domina invece un buon terzo del globo.

Ieri, nella giornata del lancio, il «Syncom-2» è stato fissato ad una determinata quota, quella di 35.883 chilometri. Partito da Cape Canaveral sulla punta di un possente missile «Delta» alto 30 metri (che per l'occasione ha compiuto il 19.o lancio riuscito della serie), il satellite si è fermato «apparentemente» ad oriente del punto di servizio definitivo. Attualmente la sua velocità è di 10.900 chilometri all'ora su una orbita equatoriale, con un moto che segue quello di rotazione della Terra attorno al proprio asse.

Sabato prossimo, quando avrà raggiunto la verticale del punto prestabilito (sull'Equatore e a 55 gradi di longitudine Ovest) la sua velocità — a mezzo di comandi da terra che metteranno in funzione dei propulsori ad azoto — aumenterà fino a 110.290 chilometri orari e risulterà pari (come effetto angolare) a quella della superficie terrestre, che (sull'Equatore) si muove a 1.664 chilometri orari di velocità. Il satellite, in altri termini, è come un corridore di atletica leggera in curva: se vuole mantenere il passo con i colleghi che corrono sulle corsie interne, deve avere una velocità maggiore.

Quando il «Syncom-2» sarà sul punto prestabilito, quindi, apparirà da terra fermo nel cielo e potrà essere messo in servizio come ponte radio di tutto l'emisfero americano. Piccoli propulsori a getto lo orienteranno all'ultimo momento in modo tale da dirigere in basso le sue antenne riceventi e trasmittenti.

La NASA ha reso noto oggi che il «Syncon 2» stava avviandosi verso una direzione sbagliata.

Il satellite era stato localizzato oggi leggermente ad Est del punto dove ieri era stato inserito in orbita, mentre avrebbe dovuto invece, spostarsi leggermente ad Ovest dello stesso punto. Il percorso in direzione Ovest avrebbe collocato il satellite, nel termine di 8 giorni, allo zenit del Brasile ed allora, sarebbero entrati in funzione i getti per «fermare» il satellite esattamente sull'Equatore e fare del «Syncom-2» il primo satellite sincrono del mondo.

La deviazione verso Est è stata spiegata da un tecnico della NASA come il risultato di una lieve differenza in meno dell'altezza dell'orbita attualmente percorsa dal satellite rispetto a quella prefissata.

Più tardi la Nasa ha annunciato che le operazioni per la correzione dell'orbita del «Syncom 2» mediante getti di periossido di ossigeno, sono perfettamente riuscite. I razzi sono stati accesi alle 13.10 (ora locale corrispondenti alle 20.10 ora italiana), ed hanno modificato la deviazione da Est verso Ovest. I risultati della manovra — ha detto un portavoce — verranno controllati attentamente allo scopo di determinare se e quali ulteriori rettifiche dell'orbita saranno necessarie per stabilizzare il satellite allo Zenit di 55 gradi di longitudine Ovest. L'ordine di accensione dei razzi è partito da bordo della nave «Kingsport» ancorata nel porto di Lagos in Nigeria.

A. P.

Riabbracciatisi dopo 50 anni

Due fratelli si incontrano e muoiono quasi insieme

Torino, 27

Si sono svolti oggi a Strambino, nei pressi di Ivrea, i funerali dei due fratelli Pietro e Ernesto Enrico, i quali, riabbracciatisi due settimane fa dopo oltre 50 anni di lontananza, erano morti a poche ore di distanza, l'uno di malattia e l'altro di crepacuore. Ernesto Enrico, di 71 anni, era emigrato nel 1912 dalla natia Strambino in America e si era stabilito in Pennsylvania; da allora non era mai più tornato in Italia. Anche suo fratello Pietro, di 67 anni, era emigrato negli Stati Uniti, ma i due non si erano mai incontrati. Nel 1951 un figlio di Pietro, Giuseppe, cadde in Corea combattendo con le truppe statunitensi; la salma venne riportata a Strambino, e tumulata nella tomba di famiglia. In tale circostanza il padre del Caduto ritornò definitivamente in patria, e si stabilì di nuovo a Strambino.

I due fratelli si erano tenuti frequentemente in contatto epistolare. Qualche tempo fa Ernesto ricevette comunicazione che Pietro Enrico, gravemente malato, avrebbe dovuto essere sottoposto ad un difficile intervento chirurgico, e decise di tornare in patria, dopo 51 anni di assenza. Ernesto Enrico giunse a Strambino il 9 luglio scorso; l'incontro con il fratello Pietro e con un terzo fratello, Edoardo — che non aveva mai conosciuto perchè nato dopo la sua partenza per gli Stati Uniti — fu particolarmente commovente.

Pietro Enrico dovette subito dopo essere ricoverato in ospedale. L'intervento chirurgico non valse a salvargli la vita e l'altro ieri morì. Ernesto fu informato soltanto nel pomeriggio del decesso e quasi subito fu colto da malore. Prima che arrivasse il medico, anche Ernesto Enrico era morto.

Dopo i funerali di oggi ai quali ha partecipato tutto il paese, le salme dei due fratelli sono state inumate una accanto all'altra, vicino alla tomba di Giuseppe Enrico, il giovane Caduto in Corea.

Attaccata dagli squali una spedizione di «sub»

Torino, 27

E' giunta notizia che una spedizione di subacquei (di cui fa parte il campione italiano Claudio Ripa), guidata dall'ing. Victor De Sanctis, che sta girando alcuni film alle Azzorre, è stata attaccata ieri, nei pressi degli scogli di Formigus, da alcuni pescicani durante una ripresa subacquea.

Uno dei componenti della spedizione, il portoghese Jorye, aveva arpionato un'enorme leccia, che è stata però divorata dagli squali. Eccitati dal sangue, i pescicani hanno poi attaccato il «sub», che si è dovuto difendere con un coltello. Avrebbe avuto la peggio se non fossero intervenuti Ripa e De Sanctis, i quali si erano accorti che il loro compagno si trovava in difficoltà.

RINVIATO A OTTOBRE il processo contro la Caglio

Roma, 27

Al 3 ottobre prossimo è stato rinviato il processo contro Anna Maria Moneta Caglio e il pubblicista Silvano Muto, imputati di calunnia ai danni di Giampiero Piccioni e Ugo Montagna, in seguito alle loro «rivelazioni» fatte in occasione del processo per la morte di Wilma Montesi. L'aggiornamento è stato determinato dal fatto che uno dei tre giudici della III sezione penale del Tribunale, il dott. Filippo Calabria, è stato colpito ieri da un grave lutto, la perdita del padre, per cui si è dovuto recare a Napoli per i funerali. Il presidente del Tribunale, dott. Antonio Napolitano, ha disposto che per la prossima udienza si presentino tutti i testimoni già interrogati e da sentire, perchè è probabile che il Tribunale possa mutare la propria composizione per la promozione di un componente del collegio. Nel corso della breve seduta, si è saputo che il teste Tommaso Pavone, già capo della Polizia, è stato sottoposto ad una visita fiscale perchè nella scorsa udienza non si presentò in Tribunale, sostenendo di essere gravemente malato. La visita ha accertato che Pavone è sofferente per esiti post-operatori per artrosi cervicale.

Un'aquila aggredisce e divora due puledri

Trento, 27

Una grossa aquila la cui presenza è stata segnalata da anni nel gruppo del monte Cornetto, ha assalito due puledri e li ha fatti precipitare in un burrone successivamente il rapace li ha divorati. La lotta tra i due puledri e l'aquila è stata seguita a distanza dal proprietario delle due bestie, il contadino Federico Goller, di 56 anni, di Besenello, che non ha potuto impedire al rapace di uccidere le sue prede.

SINGOLARE RAPINA denunciata a Genova

Genova, 27

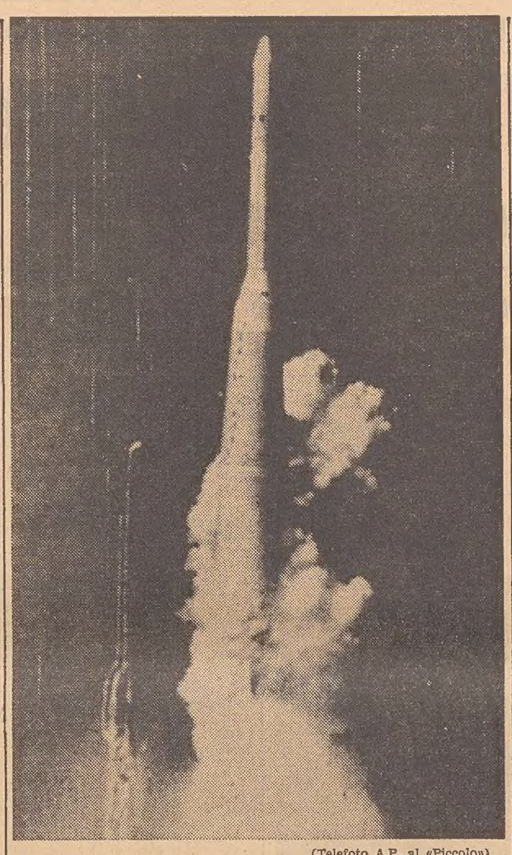
Una giovane signora Rosa Costantino in Modesti, ha denunciato di essere stata legata sul proprio letto da due sconosciuti che, entrati nella sua abitazione hanno tentato di usarle violenza derubandola poi di circa 40 mila lire. Prima di andarsene gli sconosciuti — due giovani fra i 25 e 30 anni — hanno affisso sulla porta della camera della Costantino un biglietto contenente una serie di frasi indecifrabili. Il biglietto era fissato alla porta con un temperino conficcato nel legno. L'episodio è avvenuto in un appartamento di via Carbone.

La Costantino ha raccontato agli inquirenti d'aver aperto la porta a uno sconosciuto, presentatosi come esattore del gas. Il giovanotto, appena entrato l'ha immobilizzata; anche un altro giovane — secondo il racconto della donna — è entrato nella stanza. I due, dopo averla imbavagliata, hanno legato la Costantino al letto matrimoniale: sempre secondo la donna, i due avrebbero tentato di usarle violenza. Infine, hanno rovistato nei cassetti asportando il denaro e se ne sono andati dopo aver affisso alla porta della camera lo strano biglietto. La donna è stata ripetutamente interrogata dai funzionari della «Mobile».

Fulminato un pastore dalla corrente elettrica

Dolzano, 27

Un pastore della Val Badia, Andrea Campei di 38 anni, di Piccolino, è rimasto fulminato mentre tentava un rudimentale allacciamento elettrico tra la sua baita ed una piccola centrale elettrica che alimenta il rifugio «Fanes». Il suo corpo è stato trovato da un guardacaccia.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Cape Canaveral — Il momento del lancio del satellite «Syncom-2» cui a mezzo di alcuni razzi è stata deviata la corsa

SALVE DI CRITICHE A MOSCA PER «OTTO E MEZZO»

Forse troppo alto il premio a Fellini

La tesi è sostenuta da un regista il quale scrive che il film «ha deluso molti russi prima entusiasti»

Mosca, 27

La stampa sovietica ha rotto stamane il silenzio sull'assegnazione del primo premio, da parte della Giuria internazionale del Festival cinematografico di Mosca al film di Fellini: «Otto e mezzo» con una salve di critiche contro l'opera.

Il regista Grigory Alexandrov un osservatore del «realismo socialista», che già aveva espresso il suo malumore per la decisione della Giuria, ribadisce oggi le sue critiche al film in un articolo pubblicato dalla «Soveskaya Kultura». Alexandrov se la prende soprattutto coi giornali occidentali che hanno interpretato il premio a Fellini nel senso di un arresto della campagna sovietica contro le influenze culturali occidentali sull'arte sovietica.

«Questo premio significa che il popolo sovietico, gli artisti sovietici riconoscono incondizionatamente questo film, ne accettano la filosofia?» — si chiede il regista — ovviamente no. E asserire qualcosa di simile non solo è da ingenui ma rivela anche un atteggiamento non obiettivo. L'articolo di Alexandrov, come un altro analogo pubblicato dalla Gazzetta Letteraria, sembrano diretti a dissipare qualsiasi illusione tra gli intellettuali russi circa la possibilità di un'attenuazione della posizione adottata dal partito verso le forme dell'arte occidentale. Alexandrov sostiene che il film di Fellini ha ricevuto una fredda accoglienza da parte del pubblico sovietico perchè «sotto molti aspetti è estraneo, per quanto si riferisce allo stile e nella sua forma è distante da noi».

Il regista sovietico aggiunge che Fellini ha deluso molti russi che prima erano entusiasti della sua opera. «Forse il riconoscimento della giuria si è rivelato eccessivamente alto». La Gazzetta Letteraria respinge le ipotesi avanzate dalla stampa occidentale secondo cui «Otto e mezzo» potrebbe alterare il corso della cinematografia sovietica. Il giornale nota quindi che i film realizzati nei Paesi del blocco sovietico hanno ottenuto la maggioranza dei premi messi in palio al Festival.

IL MINISTRO FOLCHI visita l'INADEL

Roma, 27

Nella tradizione dei vincoli di simpatia verso l'Inadel e di stima e di amicizia verso il presidente dell'ente, dott. Corrado Colasanti, l'on. Alberto Folchi, Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, si è recato presso la sede centrale dell'Inadel per rinnovare il suo saluto al presidente, agli amministratori e al personale del benemerito Istituto, di cui per circa un decennio l'on. Folchi fu commissario e presidente.

Alle parole di saluto rivoltegli dal dott. Colasanti il Ministro ha risposto manifestando i suoi sentimenti di apprezzamento per il presidente e per gli amministratori dell'ente e ponendo in luce i notevoli progressi compiuti dall'Inadel in questi ultimi anni nel campo assistenziale.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Conferenza delle N.U. sul commercio

La conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo avrà luogo a Ginevra, dal 23 marzo al 15 giugno del prossimo anno. La decisione è stata presa dall'ECOSOC nella sua ultima sessione.

La risoluzione, adottata alla unanimità dal consiglio, invita gli Stati che parteciperanno alla conferenza, ad esaminare con attenzione le proposte di interventi concreti sul piano internazionale, e a ricercare tutti i mezzi pratici di applicazione, in modo che sia possibile durante la conferenza giungere ad un accordo sulle norme di una nuova politica internazionale di commercio e di sviluppo economico.

Cipro e Tchad nel «GATT»

L'Isola di Cipro e la Repubblica del Tchad, sono divenute parti contraenti al GATT. Il numero delle nazioni è salito a 52; inoltre 5 Paesi aderiscono a titolo provvisorio e altri 13 applicano lo accordo «de facto».

Reattore belga su cargo britannico

Sembra certo, da quanto è stato possibile apprendere nei circoli londinesi, che sarà il reattore belga «Vulcain» ad essere scelto per il primo cargo inglese a propulsione nucleare. La decisione definitiva sarà presa dal Ministro Masples prima del prossimo settembre, ma pare che non esistano dubbi in proposito.

Investimenti della CEE per gli Stati associati

Il Consiglio della CEE ha approvato la proposta di finanziamento da parte del FED di quattro progetti di carattere economico che interessano il Surinam, la Repubblica centro-africana, la Mauritania e il Congo. Il costo complessivo di questi progetti ammonta a circa 7 milioni di dollari.

UNO SCONOSCIUTO ACQUISTA I QUADRI PAGANDO DIECI MILIONI IN CONTANTI

Misteriosa incetta di ritratti dei Reali dipinti dal dott. Ward

Forse domani la sentenza all'Old Bailey - Il turpe individuo se la caverà con poco?
Sta per concludersi anche l'inchiesta sullo scandalo Profumo - Sentite 120 persone



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Il dott. Stephen Ward alla vigilia della sentenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 27

Mentre l'Old Bailey fa vacanza, in attesa che il processo al dott. Ward riprenda lunedì, un misterioso signore fa collezione dei ritratti dei Reali dipinti dallo osteologo. Il direttore della galleria di Museum Street, dove si tiene la mostra, ha dichiarato che tredici quadri sono stati acquistati in blocco da uno sconosciuto che ha pagato 10 milioni di lire in contanti, ed ha voluto portarli via subito tutti. Si esclude naturalmente nel modo più assoluto che costui venisse da Palazzo Buckingham e volesse semplicemente evitare che i Reali fossero esposti alla curiosità e ai pettegolezzi generali. Si dice che sia un commerciante d'arte il quale farebbe milioni dalla vendita dei ritratti. Una cosa è certa: che i ritratti tutti insieme gli sono costati un occhio della testa.

Quello del Principe Filippo era valutato 500 sterline, pari a 900 mila lire, quelli della Principessa Margaret e di Lord Snowdon a 250 sterline l'uno, pari a 400 mila lire; e lo stesso valore avevano all'incirca quelli del Duca e della Duchessa di Kent, del Duca e della Duchessa di Gloucester, e così via. Il misterioso signore si è presentato in Museum Street stamattina pochi minuti prima della apertura della mostra. Quando se n'è andato gli organizzatori hanno deciso di abolire il biglietto d'ingresso per cui chiedevano 5 scellini, cioè 400 lire. L'entrata adesso è gratuita: ma si chiede ai visitatori di versare un contributo per il programma, contributo di 270 lire.

L'episodio è molto strano e a Londra sono in molti a non prestarvi fede. Si osserva anche che il Municipio di Marylebone aveva minacciato di chiudere la personale di Ward in base ad un regolamento edilizio, ma che la controversia è parsa risolversi. Che ci fosse sotto un maneggio per impedire al dott. Ward di farsi pubblicità dannosa ad altri? Tra i quadri esposti ve se sono alcuni di nomi molto conosciuti, non esclusi statisti stranieri come l'ex Primo Ministro canadese Diefenbaker.

Il «Sunday Telegraph» nel numero di domani annuncia intanto che Lord Denning dovrebbe terminare la settimana prossima l'inchiesta giudiziaria sullo scandalo Profumo. Il fatto che si sia ieri recato da Macmillan per raccogliere anche la sua testimonianza, ha divertito molto gli inglesi. E' la riprova però che Lord Denning ha preso il suo compito decisamente sul serio e che non tralascia nessun particolare. Centocinquanta persone saranno state interrogate alla fine dell'inchiesta: 120 sono già passate davanti alla sua cattedra, le ultime trenta passeranno questa settimana.

Macmillan forse rassicurato dalla discussione avuta con Lord Denning ha accennato oggi indirettamente allo scandalo Profumo. I suoi denigratori hanno spesso sostenuto di recente che in Inghilterra si sta troppo bene per sapere ancora cosa sia il sacrificio e praticare la onestà. Macmillan li ha seccamente smentiti e ha detto che il benessere non ha nulla a che fare con la corruzione dei costumi, che l'Inghilterra è un Paese fondamentalmente sano. C'è nel Primo Ministro una rinnovata fiducia per l'avvenire e i più ritengono che egli guiderà il partito conservatore anche alle prossime elezioni generali. Tra l'altro nelle elezioni suppletive per il seggio lasciato libero da Profumo sembra che i laburisti saranno sconfitti: un sondaggio compiuto dal «Sunday Telegraph» dà al Governo il 56 per cento dei voti.

Sul dott. Ward, su Christine Keeler, su Mandy Rice-Davies è sceso pietoso il velo del riposo settimanale. Il «week end» per gli inglesi è sacro e i maggiori protagonisti dello scandalo Profumo vengono lasciati in pace. Si presume che tutti e tre trascorreranno stasera e domani in campagna: il dott. Ward, com'è noto, è in libertà provvisoria su cauzione. Alla ripresa del processo lunedì dovrebbero comparire due testimoni per la Difesa. Dopo il P.M. Griffith-Jones e l'avvocato difensore Burge pronunceranno le loro arringhe. Il Presidente Marshall riassumerà l'intero processo per la giuria popolare, questa si ritirerà per deliberare e pronuncerà poi il suo verdetto. Se il verdetto sarà di colpevolezza, il Presidente Marshall comminerà la pena.

Si ritiene in genere che il dott. Ward subirà una condanna sia pure lieve. Rispetto alla istruttoria il caso è sembrato farsi, da un punto di vista strettamente legale, non morale, e del resto la morale non è in discussione, meno grave del previsto. Ma certi episodi paiono irrefutabili alla stampa britannica: Ward avrebbe intascato delle somme, non è chiaro a quale titolo, versategli da Christine Keeler e Mandy Rice-Davies. Molto dipende dal valore che la giuria darà alla testimonianza di Vichy Barret, la ragazza che fustigava i presunti clienti di Ward. Sul suo racconto non si fonda soltanto la terza imputazione, quella di essere vissuto in tutto o in parte dei proventi del lenocinio tra il gennaio e il giugno del '63, ma anche l'interpretazione generale dei rapporti tra Ward e le numerose ragazze, di facili costumi o non, che lo circondavano.

In istruttoria Vichy Barret non aveva deposto: essa era stata arrestata il giorno dopo che il dott. Ward era stato rilasciato su cauzione e per un caso fortuito si era scoperto il numero di telefono dell'osteopata nel suo diario. Margaret Ricardo, che era apparsa invece all'istruttoria, ha ritrattato questa settimana la sua deposizione e il giudice ne ha invalidato la testimonianza. Così non si può appurare se effettivamente Ward aveva svolto la attività che gli si imputa a meno che si accetti quanto dice Vichy Barret, due amiche della quale, Brenda O'Neill e Frances Brown, hanno parzialmente confermato la storia: ma non hanno parlato di masochisti, non hanno visto coi loro occhi quanto succedeva e se succedeva.

Eugenio Galvano

Un deputato laburista teme la «malavita»

Londra, 27

Il deputato laburista Ben Parkin, che sta conducendo una crociata contro il racket della prostituzione, ha chiesto alla polizia di proteggere la sua famiglia. Parkin teme che la «malavita» tenti di vendicarsi dei suoi attacchi e di impedirgli con la violenza di continuare la sua inchiesta.

I timori di Parkin si sono accentuati da quando due «tipi molto strani» hanno visitato sua moglie chiedendole se avesse una camera da affittare. La polizia ha comunque disposto un servizio di sorveglianza continuo dinanzi alla casa del parlamentare.

RITORNA IN VITA con un massaggio cardiaco

Brindisi, 27

Nel nosocomio «Di Summa» di Brindisi, un ragazzo è stato richiamato in vita dopo un massaggio cardiaco. Il primario del Centro rianimazione dell'ospedale, dott. Giovanni Calà, ha sottoposto infatti, a delicata operazione chirurgica un ragazzo la cui funzione cardiaca si era arrestata in conseguenza di un trauma cerebrale. Si tratta di Giovanni Giaquinto, di 14 anni, che mentre giocava con alcuni coetanei era stato colpito violentemente alla testa dal pallone ed era caduto inanimato a terra.

Soccorso dai genitori, il Giaquinto era stato trasportato al «Di Summa», ma al momento del ricovero era stato giudicato clinicamente morto. Il primario, coadiuvato da tre assistenti, ha deciso di sottoporre il cuore del giovane a un massaggio cardiaco sternale, praticando contemporaneamente, l'intubazione tracheale, con la quale veniva immesso ossigeno nei polmoni. Nel corso del difficile e delicato intervento, durato diverse ore, dopo alcune temporanee riprese, la funzione cardiaca è stata definitivamente ripristinata.

Il dott. Calà ha dichiarato che non si può essere sicuri che l'intervento abbia salvato il Giaquinto, in quanto è accaduto che, dopo 4-5 giorni da simili operazioni, il cuore del paziente si sia di nuovo e definitivamente arrestato. Il dott. Calà ha detto che è possibile inoltre che, a causa del lungo periodo di interruzione della circolazione sanguigna, si siano prodotti danni irreparabili alle cellule cerebrali, per cui è probabile che il Giaquinto resti fisicamente menomato.

IN UN PAESE VICINO A NUORO SPARA ALL'IMPAZZATA SUI PASSANTI

Un pazzo uccide una donna e ferisce altre otto persone

Cagliari, 27

Un giovane di 33 anni, Giovanni Maria Paoni, dimesso alcuni mesi fa da un ospedale psichiatrico, ha ucciso stamani ad Anela, un paese nelle vicinanze di Nuoro, una donna, Sebastiana Lisai, e ha ferito altre otto persone in una sparatoria.

Verso le 8.30 di stamane il Paoni è entrato in casa di un compagno, si è impossessato di un fucile, tornando poi in strada. Qui ha aperto il fuoco contro un gruppo di persone, uccidendo Sebastiana Lisai e ferendo in modo grave Maria Bulla, Pasqualini Satta e Giovannino Onida; sono rimaste pure ferite, anche se più leggermente, altre quattro persone. I feriti sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Ozieri, dove i primi tre sono stati ricoverati in gravi condizioni; uno in condizioni gravissime è stato accolto all'ospedale di Sassari.

Un centinaio di carabinieri danno la caccia, nella zona montagnosa che circonda Anela, al pazzo che stamane ha ucciso a colpi di fucile da caccia una persona e ne ha ferite altre otto. E' ancora in possesso dell'arma con la quale ha seminato il terrore nelle vie del piccolo centro.

Stamane egli era uscito di casa molto presto. Raggiunta la abitazione del signor Leonardo Carta vi era penetrato scavalcando una finestra ed uscendone pochi minuti dopo aver sottratto da una stanza un fucile da caccia e numerose cartucce. Il folle si è quindi incamminato per le vie principali del paese ed ha incominciato a sparare all'impazzata sui passanti. La prima ad essere colpita è stata la Sebastiana Lisai, che è morta all'istante; subito dopo il Paoni ha ferito Giovanni Onida.

Il pazzo ha continuato a sparare mentre i passanti, soprattutto donne, che si recavano a fare la spesa, cercavano scampo nella fuga; altre sei persone però sono state colpite dalle fucilate del Paoni, che è poi fuggito per le campagne; alla uscita del paese egli ha ferito un altro passante.

OFFERTA SPECIALE

Voigtländer GEVAERT

Per il lancio della nuova meravigliosa pellicola a colori GEVACOLOR la Fototecnica Carducci offre per la stagione estiva una combinazione speciale: la VITORET Voigtländer da L. 17.600, completa di pellicola GEVACOLOR e con diritto a 10 copie a colori 9 × 13

a sole lire 2000 mensili

senza acconti nè cambiali

QUALSIASI APPARECCHIO FOTO-CINE. Rateazioni, cambi vantaggiosi

FOTOTECNICA CARDUCCI

VIA CARDUCCI 25 (adiacente al negozio abbigliamento Faro) — Tel. 61-101

Il più grande complesso della Regione

GRAZIE! GRADO GRAZIE!

a tutto il pubblico entusiasta
agli amici - alle persone disposte
alla facile critica...
Perchè tutti hanno contribuito e contribuiscono
al grande successo del

MORETTI SANS SOUCI

BIRRERIA - RISTORANTE - NIGHT BLUB

PROPAGANDA BIRRA MORETTI

CRONACHE SPORTIVE

IL «MEETING» OLANDA-JUGOSLAVIA-ITALIA A SANREMO

Quattro primati nazionali migliorati dai nuotatori italiani

La staffetta 4x200, con i triestini Bianchi e Spangaro, abbassa il limite di 5"8 - Gli altri record a Gregori, a Rora e alla farfallista Noventa

Sanremo, 27

Giornata di primati oggi a Sanremo; ma soprattutto densa di promesse per il futuro. Con i risultati acquisiti nel primo turno di gare, gli italiani hanno avanzato di 30 punti la Jugoslavia e di 11 la forte Rappresentativa olandese, dimostratasi squadra di alto livello agli europei dello scorso anno.

Già dall'inizio gli italiani hanno fatto sfoggio dei loro migliori numeri. In apertura, infatti, De Gregorio, pur finendo secondo alle spalle dell'olandese Pontekoe, ha migliorato di un decimo il precedente record di Orlando realizzando il tempo di 4'29"8 sui 400 m. stile libero. Subito dopo Bianchi, nei 100 metri stile libero, non è stato da meno: dopo un'accanita lotta con l'olandese Kroon, con un «rush» spettacolare, lo ha colto di sorpresa a venti metri dal traguardo, finendo primo in modo trionfale.

Ma la gara tecnicamente ed agonisticamente più interessante è stata quella dei 200 dorso. Rora e Della Savia hanno dato spettacolo abbassando entrambi il precedente limite italiano. Rora, poi, ha quasi fatto gara a sè, nuotando in scioltezza e cedendo leggermente solo nell'ultima vasca. Tuttavia il 2'18"6, che abbassa di 3" il precedente record di Della Savia, è un tempo di valore assoluto, soprattutto ricordando che il torinese, con maggiore accortezza, avrebbe anche potuto far meglio. Degli olandesi, favoriti alla vigilia in questa gara, poco da dire: hanno deluso. Ma la causa risiede nell'ottima «performance» degli italiani.

Il terzo record della giornata, in campo maschile, è stato ottenuto dalla staffetta 4x200, che ha dominato il campo, abbassando il precedente record di ben 5"8. Il quartetto azzurro era composto da Dennerlein (2'9"6), Bianchi (2'6"5), Spangaro (2'7"6) e De Gregorio (2'5"3).

In campo femminile, pieno dominio delle straniere. Nella gara dei 200 rana la spagnola Castane Isabelle ha abbassato il record del suo paese portandolo a 2'57"5 al ragguardevole tempo di 2'54"6. La Marcellini è finita quarta, dietro l'olandese Haukels e la francese Vervenne.

Nei 100 metri farfalla, poi, Elisabetta Noventa ha battuto il primato italiano detenuto dalla Saini (1'13"3) realizzando il tempo di 1'13"1, e finendo dietro alle celebri Ada Kok Hustede e Ballester. E' mancata, invece, all'attesa Daniela Benek. Sofferente per una leggera influenza, la romana è finita seconda, ma nettamente battuta dall'olandese Lasterie che, dal canto suo, ha realizzato il mediocre tempo di 5'0"2.

GARE MASCHILI

M. 400 stile libero: 1) Pontekoe (Ol.) in 4'28"2; 2) De Gregorio (It.) 4'29"8 (nuovo primato italiano: precedente 4'29"9 di Orlando); 3) Orlando (It.) 4'33"9; 4) Rogusic (Jug.) 4'34"9; 5) Dijakovic (Jug.) in 4'36"3; 6) Bakker (Ol.) 4'40"9.

M. 100 stile libero: 1) Bianchi (It.) 56"9; 2) Kroon (Ol.) 57"1; 3) Boracci (It.) 57"7; 4) Van Baalen (Ol.) 57"9; 5) Kocmur (Jug.) 58"1; 6) Kikovic (Jug.) 59"5.

M. 400 quattro stili: 1) Jiskoot (Ol.) 5'07"8; 2) Rosi (It.) 5'11"4; 3) Van Oest (Ol.) 5'14"2; 4) Paghini (It.) 5'14"5; 5) Brinovev (Jug.) 5'25"6; 6) Dermastina (Jug.) 5'33"5.

M. 200 dorso: 1) Rora (It.) 2'18"6 (nuovo primato italiano: precedente 2'21"6 di Della Savia); 2) Della Savia 2'20"7; 3) Van Osch (Ol.) 2'21"9; 4) Dorcic (Jug.) 2'24"1; 5) Vehovsek (Jug.) 2'25"6 (nuovo primato jugoslavo juniores); 6) Weeteling (Ol.) 2'26"2.

Staffetta 4x200 stile libero: 1) (It.) in 8'30"3 (nuovo primato italiano: primato precedente 8'36"), (Dannerlein in 2'9"2; Bianchi 2'6"5; Spangaro 2'7"7; De Gregorio 2'7"); 2) Olanda 8'42"3 (Pontekoe, Langermerst, Bakker, Sitter); 3) Jugoslavia 8'44"4 (nuovo primato jugoslavo: precedente 8'49"8 (Brinovic, Dijakovic, Kikovec, Rogusic).

Classifica al termine della prima giornata: ITALIA p. 47; Olanda p. 36; Jug. 17.

GARE FEMMINILI

M. 100 farfalla: 1) Kok (Ol.) 1'09"; 2) Hustede (Germ.) in 1'09"2; 3) Ballester (Sp.) in 1'10"8 (nuovo primato spagnolo: precedente 1'12"9); 4) Noventa (It.) 1'13"1 (nuovo primato italiano: precedente Saini 1'13"3); 5) Ruder (Ol.) in 1'13"6; 6) Cecchi (It.) 1'14"5. Seconda serie: 1) Passagnoli (Edera Trieste) 1'15"2; 2) Durini 1'17"; 3) Vandoni 1'20"3; 4) Pasqualetti 1'20"5; 5) Orsini 1'22"2; 6) Mars 1'22"7.

M. 400 stile libero: 1) Lasterie (Ol.) 5'00"2; 2) Benek (It.) 5'03"2; 3) Zeyer (Jug.) 5'03"4 (nuovo primato jugoslavo: precedente in 5'05"); 4) Olbrisch (Germ.) 5'05"; 5) Costoli (It.) 5'16"3; 6) Martinoli 5'23"8. Seconda serie: 1) Rutten (Germania occ.) 5'20"4; 2) Cassera 5'25"; 3) Berti 5'29"8; 4) Tommasini 5'32"8; 5) Dondini 5'39"8; 6) Zumini 5'42"3.

M. 200 rana: 1) Castane Isabelle (Sp.) 2'54"6 (nuovo primato spagnolo: precedente primato 2'57"5); 2) Haukels (Ol.) 2'55'6; 3) Varvenne (Fr.) 2'59"; 4) Marcellini (It.) 2'29"1; 5) Schiezzari (It.) 3'03"8; 6) Longo (It.) 3'05"; 7) Bedov (Jug.) 3'05"2. Seconda serie: 1) Falcucci (Soc. Lazio) 3'14"; 2) Petti 3'17"5; 3) Cavalli 3'19"4.

Senza rilievo

USA - Polonia 125-83

Mosca, 27

La squadra maschile americana di atletica leggera, riscattando almeno parzialmente la non buona prova fornita a Mosca la settimana scorsa ha battuto la rappresentativa polacca per 125 punti a 83. L'ampio margine di punti ha superato anche le più rosee previsioni ed è questa sera motivo di viva soddisfazione per gli accompagnatori ed i tecnici della squadra americana. Del resto non è stata motivo di amarezza la sconfitta della squadra femminile che le polacche hanno battuto per 58 a 47 con un vantaggio inferiore al previsto.

Il pubblico era accorso numeroso allo stadio «del decimo Anniversario»: oltre quarantamila erano gli spettatori che avevano sperato sia in un combattuto duello fra i polacchi e gli americani sia in risultati degni di particolare menzione.

In effetti nel campo maschile il duello non è stato così accanito come i risultati degli americani a Mosca avevano fatto pensare e in genere come i risultati delle gare odierne non sono stati affatto eccezionali. In alcuna delle gare, in alcuno dei concorsi si sono avuti risultati vicini non solo ai record mondiali ma nemmeno a quelli europei o addirittura ai polacchi.

Il pubblico ha provato quindi viva delusione e l'ha anche espressa talvolta con il non applaudire come invece avrebbero meritato taluni atleti che salivano sul podio della premiazione.

E' stato invece calorosamente applaudito l'americano Victor Zwolak che pure si è piazzato ultimo nella gara dei cinquemila metri, che ha visto i polacchi Zimny e Boguszewick primo e secondo e l'americano Keefe terzo. Ma Zwolak è stato applaudito per la semplice ragione che sua nonna era polacca.

Gli americani incontreranno ora la Germania Occidentale a Braunschweig martedì prossimo, quindi andranno a Londra per incontrare la rappresentativa della Granbretagna.

Gli atleti d'Oltreoceano hanno vinto ieri nove delle dieci gare e oggi ne hanno vinto sette su dieci. I polacchi hanno avuto una bella ripresa verso la fine della giornata piazzandosi primo e secondo nel salto triplo, nel giavellotto e nei cinquemila metri. Nel settore femminile oggi le polacche hanno vinto tre gare su cinque.

Arthur Berek

I risultati

GARE MASCHILI

200 METRI: 1) Carr (USA) 20"8 (uguaglia il record dell'incontro di Foik, Polonia, nel 1961); 2) Drayton (USA) 21"; 3) Foik (Pol.) 21"; 4) Zielinski (Pol.) 21"3.

400 OSTACOLI: 1) Cawley (USA) 50"8; 2) Allen (USA) 50"9; 3) Gierajewski (Pol.) 52"7; 4) Makowski (Pol.) 52"9.

3.000 M. SIEPI: 1) Traynor (USA) 8'43"6; 2) Szklarczyk (Pol.) 8'45"6; 3) Fishback (USA) 8'47"4; 4) Zaluski (Pol.) 8'57"8.

SALTO IN ALTO: 1) Johnson (U.S.A.) m. 2,11; 2) Czernik (Pol.) 2,09; 3) Stuber (USA) 2,06; 4) Sobotta (Pol.) 1,90.

800 METRI: 1) Dupree (USA) in 1'48"2; 2) Baran (Pol) 1'48"6; 3) Weisinger (USA) 1'49"5; 4) Lipkowski (Pol.) 1'50"6.

M. 5000: 1) Zimmy (Pol.) 13'54"4; 2) Boguszewicz (Pol.) 13'54"6, 3) Keefe (USA) 13'59"2, 4) Zwolak (USA) 14'37"8.

PESO: 1) Davis (USA) m. 18,77; 2) Sosgornik (Pol.) 18,61; 3) Wladyslawkoma (Pol.) 18,41; 4) Matson (USA) 17,91.

TRIPLO: 1) Schmidt (Pol.) m. 16,77; 2) Jaskkolski (Pol) 16,33; 3) Horn (USA) 15,36; 4) Sharpe (USA) 15,04.

GIAVELLOTTO: 1) Sidlo (Pol.) m. 79,85; 2) Glowgowski (Pol) 79,27; 3) Covelli (USA) 68,82; 4) Stuart (USA) 68,77.

STAFFETTA 4x400: 1) USA (Williams, Cawley, Milburn, Carr) 3'03"6 (nuovo record dell'incontro, il vecchio record di 3'03"7 era stato stabilito a Chicago nel 1961 dagli USA). La Polonia è stata squalificata.

Europei Stelle

Al comando Croce dopo la terza prova

Marina di Carrara, 27

La terza prova del XXIV. campionato Europa e Nord Africa della classe Stelle è stata vinta oggi da «Umberta V» (Italia) che è balzata anche al comando della classifica. «Basilisco» dell'Adriaco di Trieste è arrivato sesto; in classifica generale sale al settimo posto. La partenza è avvenuta alle 12.35 con vento leggero da sud-ovest. Alla gara odierna hanno preso parte 58 imbarcazioni.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Umberta» (Italia) - equipaggio: Croce-Saidelli; tempo: 1 ora 49'31"; 2) «Flyng-Star» (Svezia) Berg - Johansson 1 ora 50'08"; 3) «Caprice II» (It.) Rolandi Marino 1.50.16; 4) «Aumburg V» (Svezia) Peterson Sundetron 1.51; 5) «Alì Babà VIII» (Svizzera) Priner - Peterlin 1.51.05; 6) «Basilisco» (It.) E. Denaro - Creehici 1 ora 51'28"; 7) «Goggolori IV» (Germania) Schmid Schand 1 ora 52'18"; 8) «Zisch VIII» (Germania) Schoenbrod - Amman 1.52.37;

Classifica generale: 1) «Umberta V» (It.) punti 170; 2) «Alì Babà» (Svizzera) p. 168; 3) «Aumburg» (Svezia) p. 160; 4) «Caprice II» (It.) p. 159; 5) «Skuid» (Finlandia) p. 149; 6) «Espadarte» (Portogallo) punti 147, 7) «Basilisco» (It.) p. 147; 8) «Bellatrix» (Germania) p. 146; 9) «Posillipo IV» (It.) p. 146; 10) «Nortada» (It.) p. 141.

PIU' CHE MAI INDECISO IL CAMPIONATO DI HOCKEY

TRIESTINA E MARZOTTO ALLE SPALLE DEL MONZA BRUSCAMENTE FERMATO A MODENA

Tutti svogliati

Novara-Lazio 9-4

Novara, 27

Nonostante la svogliatezza delle due squadre in campo il Novara, grazie a una maggiore incisività degli uomini di punta, specie nel primo tempo, ha saputo far suo il risultato. Come al solito Zaffinetti ha fatto la parte del leone e Crotti è stato un impareggiabile regista. Degli ospiti non vi è gran che da dire. Forse la lunga trasferta oltre il caldo soffocante ha fatto limitare sensibilmente la loro capacità. Infatti nonostante il desiderio di sovvertire il pesante passivo del primo tempo con attacchi in forze, non sono mai riusciti a sviluppare un'azione tecnicamente degna di nota.

Le reti dei laziali sono venute più per merito degli svogliati difensori novaresi che per merito loro. Solo Rautnich e Masala hanno cercato la azione di assieme ma erano troppo abbandonati a se stessi. L'arbitraggio è stato degno dell'incontro stesso. Primo tempo: 6-1.

NOVARA: Romussi, Aina, Mora (1), Zaffinetti (6), Crotti (2), Colombo, Nanotti. LAZIO: Tonioni, Garibba, Natali, Rautnich (1), Masala (2), Cavani (1). ARBITRO: Farneti di Monza.

G. F.

SUPERLATIVI I ROSSOALABARDATI SFUOCATI I BIANCOBLU'

Triestina-Ferroviario 8-3 (5-2)

La Triestina ha vinto scherzando l'atteso «derby». Il successo conseguito dagli alabardati è così limpido e cristallino che ogni ulteriore commento potrebbe sembrare superfluo, tanta e tale è stata la superiorità dei campioni d'Italia di fronte ad un Ferroviario rassegnato in partenza alla propria sorte.

L'incontro ha avuto tre distinte fasi. La prima è durata una decina di minuti, 13 per l'esattezza. In questo periodo il Ferroviario aveva aperto le marcature della serata con Spessot al 4', che infilava con un tiro «portato» l'angolino sinistro della porta di Mari. All'8' i ferrovieri mancavano banalmente la seconda marcatura, ma pochi secondi dopo la Triestina pareggiava con Martellani, autore di un bel tiro. Dal mancato 0-2 si passava all'1-1. Segnato il pareggio la Triestina, che aveva inizato la partita con uno schieramento inedito (Fabbris e Cervo in difesa, Prinz all'ala destra con Martellani a sinistra) ritornava allo schieramento tipo con Prinz al centro e la coppia Pockay-Perok in attacco.

Al 13' si aveva la svolta decisiva e la partita entrava nella seconda fase, quella che doveva spalancare la vittoria alla squadra scudettata. Perok andava in gol, ma l'arbitro ravvisava gli estremi del «rigore»; Talocchi, chissà per quali ragioni protestava platealmente indisponendo l'arbitro, il pubblico e i suoi stessi compagni. Perok batteva il «penalty» e la rete era fatta: il giuocatore otteneva così il giusto premio per la prodezza compiuta qualche attimo prima in occasione della marcatura del gol non convalidato.

Da quel momento il portiere Talocchi commetteva una serie di intemperanze che danneggiavano la sua squadra. Bercè poteva raccorciare le distanze al 23', ma era un fuoco di paglia. Al 26' Perok infilava di prepotenza, poi Pockay segnava una stupenda rete su azione frontale. Qui terminava il primo tempo con la Triestina in vantaggio di tre reti (5-2).

Nella ripresa il Ferroviario si presentava senza Spessot che accusava un forte dolore ad una mano; il giuocatore aveva affrontato anche il primo tempo in condizioni fisiche imperfette. Al 4' Jellercich colpiva il montante: era questo l'ultimo timido accenno della riscossa dei ferrovieri, poi la Triestina diventava padrona del campo. Prinz su punizione al 6' ed una doppietta di Martellani al 13' ed al 15' mettevano in ginocchio i biancoblu.

L'incontro era ormai entrato nella terza e ultima fase. Il pubblico seguiva la gara con indifferenza, attendendo la fine per applaudire la squadra vittoriosa. In campo entravano i portieri di riserva Mora e Rupeno, che prendevano il posto dei titolari; il Ferroviario, che teneva fuori squadra l'indisposto Scieghi, si destreggiava con svogliatezza e solo a 5' dal termine trovava modo, con Jellercich, di rendere meno pesante la lezione.

La cronaca ha sufficientemente messo in luce la prova dei campioni d'Italia. Tutti gli alabardati sono stati all'altezza della situazione ed in particolare Martellani e Cervo hanno brillato con il loro giuoco pratico e redditizio. L'esperimento di Prinz all'ala lo passiamo sotto... silenzio, perchè ci sembra un esperimento fallito in partenza. Ancora una volta Pockay e Perok hanno giuocato ad un livello superlativo.

Dei Ferroviario sarebbe da dire in male dal primo all'ultimo giuocatore; Scieghi e Spessot scesi in campo in non buone condizioni fisiche hanno fatto quello che hanno potuto e vanno per tanto assolti. Del portiere Talocchi ogni considerazione appare superflua: col suo atteggiamento ha compromesso sin dall'inizio una partita che non era ancora perduta sul 2 a 1. Impeccabile l'arbitraggio.

TRIESTINA: Mari (Rupeno), Cervo, Prinz (1), Pockay (1), Perok (3), Martellani (2), Fabbris. FERROVIARIO: Talocchi (Mora), Bercè (1), Scieghi, Bissoli, Spessot (1), Jellercich, Loggia. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	11	8	1	2	53	17	17
Triestina	11	8	0	3	43	30	16
Marzotto	11	7	2	2	30	22	16
Novara	11	6	3	2	71	25	15
Modena	11	7	1	3	40	26	15
Lodi	11	6	1	4	49	50	13
Ferroviario	11	4	0	7	40	45	8
Lazio	11	1	2	8	39	56	4
Follonica	11	1	2	8	31	82	4
Bassano	11	1	0	10	15	58	2

Occasione fallita

Follonica-Lodi 6-6

Follonica, 27

Il Follonica ha perduto questa sera la grande occasione. Fino a dieci minuti dal termine infatti i locali conducevano l'incontro per 6 a 3 e l'andamento del gioco faceva ormai prevedere che nulla cambiasse. Nel breve volgere di mezzo minuto invece il Lodi con una rete fortunosa di Simonetti prima e con un'autentica prodezza di Gelmini poi raccorciava le distanze e la squadra che sembrava battuta e in balìa dell'avversario riprendeva quota e al 28' raggiungeva con Gelmini un pareggio insperato e, diciamolo pure, immeritato. Il Follonica, infatti, che sta assimilando molto bene, partita per partita, una tecnica sempre più marcata, pur avendo subito l'infortunio di un'autorete ha sempre dominato grazie a un Galati veramente formidabile e a un giuoco di squadra brioso e velocissimo.

Gelmini e compagni non hanno retto al ritmo e hanno finito per innervosirsi e per incassare reti, facendosi superare poco prima del riposo. Nella ripresa il Follonica segnava ancora al 2' e al 7' e continuava la sua pressione con autorità fino al 25', e infine a due minuti dal termine subiva anche la bella del pareggio. Ottimi dei locali Galati, Aloisi e Bennati; del Lodi Gelmini e Bedogni. Primo tempo 4-3.

FOLLONICA: Aloisi, Galati (autorete e 1), Travisani (3), Bennati, Poccetti (2), Marchesini, Gavazzi. LODI: Patrini, Peja, Bedogni, Simonetti (1), Gelmini (4), Carini, Preda. ARBITRO: Dabbene di Novara.

A. C.

Solo agonismo

Marzotto-Bassano 3-1

Valdagno, 27

La partita era cominciata bene: il Marzotto stava svolgendo un gioco lineare e rapido; le trame si susseguivano con tecnica piacevole.

Fontana, il bravissimo portiere bassanese, dimostrava un repertorio di parate davvero notevole. Poi verso il 23' vi è stato un rallentamento e da quell'istante tutta la partita si è oscurata. Calata la tecnica si è fatta avanti la prestanza atletica nella quale eccellono i bassanesi; e in tal modo l'ottimo arbitro ha dovuto sudare per non perdere il controllo dell'incontro. De Gerone ha giostrato bene e così De Franceschi. Savi ha perduto almeno sette occasioni da rete. Del Bassano in luce oltre il portiere anche il puntiglioso e battagliero Albertin.

Le reti sono state segnate per il Marzotto tutte da De Gerone dopo veloci scambi con Savi e Sbalchiero. La rete di Benetti è venuta fortunosa e discutibile allo scadere del primo tempo. Risultato comunque onorevole per il Bassano che era venuto accompagnato da una buona schiera di sostenitori, fiduciosi probabilmente in un'affermazione se non altro di prestigio. Primo tempo: 2-1.

MARZOTTO: Noro, Cazzola, De Franceschi, Savi, De Gerone (3), Sbalchiero, Pretto. BASSANO: Fontana, Tonon, Albertin, Minzon, Sofia, Gobbato, Benetti (1). ARBITRO: Console di Novara.

O. M.

Risolta nella ripresa

Modena-Monza 2-0

Modena, 27

Il Monza si è lasciato sfuggire un risultato che poteva anche essere clamoroso, nel primo tempo; in verità esso oltre ad avere mancato alcune occasioni è stato anche molto sfortunato. Nell'affannosa difesa il Modena è riuscito quasi sempre, e specialmente in virtù dell'intervento del portiere, a salvare situazioni criticissime. Ma c'è stato dell'altro: al 24' su tiro di rigore il portiere Baraldi respingeva la fortissima saetta che era destinata al fondo della rete ad opera di Bosisio. Con uno scatto improvviso Baraldi riusciva a salvare la sua squadra che poteva concludere il primo tempo in parità.

Il Modena aveva tenuto a riposo Tavoni per farlo entrare nella fase determinante della partita; infatti col rientro dell'ex azzurro le cose cambiavano in campo modenese e il giuoco acquistava molto specialmente in incisività: su suggerimento di Tavoni ecco che Brezigar al 13' realizzava imparabilmente. Ancora gioco scintillante del Modena e il Monza cedeva leggermente cercando di difendersi come poteva, ma al 22' il suo destino era definitivamente segnato dallo stesso Tavoni che metteva a segno su perfetto passaggio di Brezigar. Primo tempo: 0-0.

MODENA: Baraldi F., Baraldi A., Tavoni (1), Brezigar (1), Rinaldi, Luppi. MONZA: Piazza, Malocchi, Bosisio, Bortolini, Pessina, Busnengo, Villa. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

M. M.

SORPRESA A DANZICA PER I MONDIALI DI SCHERMA

L'Italia entra nelle semifinali del torneo di sciabola a squadre

Ha battuto il Giappone per 14-2 e la Francia per 9-6 - Gli azzurri si misureranno con i polacchi mentre i sovietici incontreranno gli ungheresi

Danzica, 27

L'Italia si è qualificata per le semifinali del torneo per il titolo mondiale di sciabola a squadre insieme a Ungheria, Polonia e Unione Sovietica.

Resta quindi accesa per i colori azzurri la speranza in qualcosa di più di un ottimo piazzamento in questi campionati mondiali giunti ormai alla loro conclusione, anche se le squadre che lotteranno per il titolo portano i nomi prestigiosi di Unione Sovietica, Ungheria e Polonia.

Si tratta, per la verità, di una speranza fondata se solo si tiene conto di ciò che gli italiani hanno saputo fare nelle prime fasi del torneo.

Il compito degli azzurri nel primo turno eliminatorio era risultato senza dubbio agevole. Gli italiani avevano letteralmente demolito il Giappone con il punteggio di 14-2, facendo incetta di vittorie e concedendo ai nipponici chiaramente inferiori per stile e preparazione appena due assalti.

Calarese, Calanchini e Chicca facevano la parte del leone assicurando alla loro rappresentativa quattro vittorie ciascuno, cui si aggiungevano le due di Fini rivelatosi un ottimo rincalzo. I giapponesi rimanevano praticamente a bocca asciutta fatta eccezione per una vittoria a testa di Shimuzu e Funamizu.

In questa fase del torneo gli azzurri vincevano anche il confronto indiretto con l'Unione Sovietica che infliggeva l'ultima stoccata al Giappone con 9 vittorie contro una.

Dal canto loro, Polonia e Romania, nel primo gruppo, e Francia e Ungheria, nel terzo gruppo, debellavano facilmente la resistenza delle rappresentative delle due Germanie.

Nei quarti di finale si assisteva agli scontri Italia-Francia e Ungheria-Romania, mentre la Russia e la Polonia venivano promosse direttamente.

Il duello tra le due rappresentative latine era avvincente, ma l'Italia lo risolveva a suo favore (9-6) grazie alla splendida prestazione di Chicca che metteva a segno quattro vittorie, vincendo tutti i confronti con i francesi. Salvadori, apparso in ottima vena, collezionava tre vittorie, mentre Calarese e Calanchini non teneva fede alle promesse del primo turno. Una scherma stanca e sfocata non impediva tuttavia a Calarese di raccogliere due vittorie decisive ai fini del punteggio finale. Calanchini dal canto suo naufragava completamente lasciandosi piegare da tutti gli sciabolatori francesi.

Nella rappresentativa transalpina, le cose migliori erano di Arabo e Roulot, con due vittorie a testa. La prestazione dei francesi appariva tuttavia decisamente inferiore alle aspettative e, in definitiva, oscurata dalla generosa quanto attenta prova degli azzurri.

L'incontro fra magiari e rumeni non aveva storia: i primi dominavano con irrisoria facilità facendo leva su Meszana e Pezza in splendida forma. Tra i romeni, battuti per 9-3, una completa delusione proveniva da Muresanu, assolutamente inefficiente, ma tutta la rappresentativa non si levava al di sopra della mediocrità.

In semifinale gli azzurri incontreranno la Polonia; nell'altra semifinale saranno di fronte URSS e Ungheria.

Clark in prova sempre il più veloce

Stoccarda, 27

Lo scozzese Jim Clark al volante di una Lotus 25 ha ottenuto anche oggi il tempo più veloce nelle prove per il Gran premio automobilistico formula uno.

Ecco i migliori tempi: 1) Jim Clark (Lotus) 3'51"8, media km. 177,3; 2) Jack Brabham (Australia) Brabham Speciale, stesso tempo; 3) Joachim Bonnier (Svezia) Cooper Climax 3'54"5; 4) Peter Arundell (GB) Lotus 3'55"6; 5) Trevor Taylor (GB) Lotus 3'55"9; 6) Innes Ireland (GB) BRM 3'56"4; 7) Joseph Siffert (Svizzera) Lotus-BRM 3'59"; 8) Chris Amon (Nuova Zelanda) Lola 3'59"; 9) Jim Hall (USA) BRM 4'0"3; 10) Lorenzo Bandini (Italia) Cooper 4'1"2.

SERIE B DI WATERPOLO: CONTRO I LIGURI

Vince la squadra ederina e pareggiano gli alabardati

Edera-Mameli 3-2

Contro la fallosa formazione del Mameli, l'Edera è ritornata al successo. Vittoria meritata e quanto mai propizia data l'attuale posizione non certo troppo brillante della squadra triestina.

L'Edera, a differenza del Mameli, ha giuocato meglio e senza dubbio è stata più corretta durante l'intero confronto e ciò le ha permesso di trovarsi spesso in vantaggio numerico rispetto alla sua avversaria. Spettacolarmente parlando, dopo aver menzionato la condotta scorretta dell'avversaria ligure, l'andamento della gara non è stato molto avvincente. Troppe interruzioni, ed anche troppe espulsioni. In questa partita piuttosto scialba, l'arbitro Pintaldi di Padova non ha certamente brillato con alcune decisioni non troppo convincenti.

Il Mameli, dopo aver sciupato all'inizio del primo tempo un rigore, ha subito la prima rete ad opera di Crisman. Non passavano neanche due minuti e l'Edera raddoppiava, questa volta con Gregori. Nel terzo tempo il Mameli riusciva a battere Renner per merito di Cola. Si giungeva così alla quarta frazione con l'Edera in vantaggio per una sola rete (2 a 1). A rafforzare la sua posizione provvedeva ancora il solito Crisman (seconda rete della serata) il quale, poco prima della terza marcatura per la sua squadra, s'era visto respingere da Calcagno in modo alquanto fortunoso un violento tiro. In chiusura il Mameli segnava la seconda rete con Nerva.

EDERA: Renner, Cattonaro, Crisman, Ilini, Cescon, Susan, Gregori, Toscani, Brandi, Scholz. MAMELI: Calcagno, Cola, Grosso, De Barbieri, Parodi, Nerva, Piccardo, Fabian. ARBITRO: Pintaldi di Padova. MARCATORI: II tempo: 2'38" Crisman (E), 4'12" Gregori (E); III tempo: 2'05" Cola (M); IV tempo: 1'58" Crisman (E), 3'51" Nerva (M).

Triestina - Sori 4-4

A soli ventidue secondi dal fischio finale di chiusura la Triestina ha visto sfumare il successo. Difatti, negli ultimi istanti, dopo una gara combattuta e giuocata con buon estro gli alabardati, si sono fatti trafiggere da un potente tiro di Castello.

Forse, obiettivamente parlando, la vittoria avrebbe costituito per la Triestina un premio troppo grande. Il Sori, secondo in classifica del campionato, si è dimostrato più potente e soprattutto più aggressivo. I tiri e le occasioni mancate dai suoi avanti non si contano. Varie volte il portiere triestino Giacomelli ha salvato la sua rete, con interventi prodigiosi, dai tiri di Milli, Castagnola, Castello e soci. Specialmente nel quarto tempo, allorchè il Sori ha attaccato alla disperata per annullare la rete di svantaggio, la porta alabardata è stata sottoposta a un vero e proprio assedio.

Nel primo tempo la Triestina si è portata subito in vantaggio con Foschi, su rigore, e quindi ha segnato ancora con lo stesso Foschi. Il Sori nel corso della frazione colpiva una traversa con Castello e quindi Giacomelli allontanava un forte tiro di Castagnola. Nel secondo tempo, dopo che Giacomelli aveva operato nuovamente un salvataggio di rilievo, Milli riusciva a segnare la prima rete per la sua squadra mentre nell'azione successiva Padovan colpiva la traversa. Dal 2 a 1 conseguito durante i primi due tempi, la Triestina giungeva al 3 a 1 nella terza frazione con una vera e propria prodezza compiuta da Padovan. Il vantaggio di due reti per gli alabardati era però di brevissima durata in quanto, subito dopo, Castagnola e Leone portavano la propria squadra al pareggio. Era ancora Padovan a riportare in vantaggio gli alabardati prima che il terzo tempo si concludesse. La ultima frazione, assumeva sin dall'inizio un ritmo sostenuto e acceso proprio per merito della compagine ligure lanciata decisamente alla conquista del pareggio. Milli, in fase d'attacco era il più pericoloso; Giacomelli, Ravasini, Padovan e tutti gli altri triestini si prodigavano con energia per annullare il vantaggio numerico che l'avversaria si era assicurato per buona parte del tempo. Giungeva però inesorabile, alla fine, un tiro di Castello che batteva irrimediabilmente Giacomelli.

TRIESTINA: Giacomelli; Ravasini, Umek, Rusconi, Padovan, Foschi, Boschin; Benvenuti, Fischiutta, Goliani. SORI: Palazzo; Castello, Piana, Leone, Avegno, Milli, Castagnola, Bellucci, Fiandaca, Mangini, Gaggero. ARBITRO: Petter di Milano. MARCATORI: Primo tempo: 3'42" Foschi (T) su rigore; 4'24" Foschi (T). Secondo tempo: 3'16" Milli (S); Terzo tempo: 1'06" Padovan (T); 2'43" Castagnola (S); 3'21" Leone (S); 4'57" Padovan (T). Quarto tempo: 4'38" Castello (S).

V. F.

I RISULTATI

*Edera-Mameli	3-2
*Triestina-Sori	4-4
*Camogli-Jonica	6-2
*Lerici-Posillipo	3-3

LA CLASSIFICA

Camogli	9	7	2	0	55	17	16
Sori	9	6	2	1	43	24	14
Triestina	10	4	4	2	41	41	12
Lerici	10	4	3	3	34	30	11
Edera	10	3	2	5	28	31	8
Posillipo	10	3	2	5	26	34	8
Mameli	10	3	1	6	31	44	7
Jonica	10	1	0	9	22	44	2

LE PARTITE ODIERNE

Edera - Sori, Triestina - Mameli
Posillipo-Camogli, Jonica-Lerici

A Trieste gli arbitri di basket 1.a Serie

Il raduno tecnico nazionale degli arbitri di pallacanestro Prima Serie avrà inizio domani lunedì alle ore 9.15 presso la sala della Camera di Commercio di via S. Nicolò 7 (g. c.) alla presenza delle autorità cittadine e sportive. Oltre al presidente federale prof. Decio Scuri, e Mr. R. William Jones segretario generale della Federazione internazionale pallacanestro; presenzieranno il presidente e il Comitato italiano arbitri al completo; il presidente degli allenatori italiani dott. Gaetano Napolitano e il segretario generale della F.I.P. comm. Vittorio Muzj oltre a una cinquantina di arbitri di Prima Serie.

Nella mattinata ci saranno due conferenze tenute dal prof. Decio Scuri e da Mr. R. William Jones, seguirà una discussione sugli argomenti trattati dai due conferenzieri.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale maschile valevole quale seconda prova del G. P. Società riservato alle categorie «seniores» e «juniores». Organizza la Libertas Trieste. Stadio comunale di Valmaura, ore 8.30.

TENNIS

Coppa «Nazario Sauro»: Circolo Marina Mercantile - C. T. Gorizia, campi di Barcola, ore 9.

PALLANUOTO

Serie B - (piscina coperta: Triestina-Mameli, ore 20; Edera Trieste-Sori, ore 20.45.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio alle ore 20.45. Corsa di centro il «Premio notte d'estate», lire 1 milione, metri 2120 e il «Premio di Orione», lire 710.000, m. 2080.

Stasera trotto a Montebello

Convegno interessante quello di stasera a Montebello. Al centro del programma figurerà una prova milionaria il Premio Notte d'Estate. A questa corsa parteciperà il trottatore Astor che è reduce da una significativa prestazione a Montecatini; in quella occasione Astor, arrivato secondo, trottava la distanza di 2100 metri in 1,20.8. Nel Premio Notte d'Estate Astor, affidato a Turolla, renderà venti metri a Rigel, Armela, Taffetas, Lilium e Soula sulla distanza del doppio chilometro allungato. In bell'ordine, Astor non dovrebbe temere gli avversari visto come il figlio di Deanville II possa esibirsi sulla distanza sotto l'1.21. Infatti, nè Lilium nè Soula, che vengono considerati, giustamente, i rivali più pericolosi per il portacolori della scuderia San Petronio, possono scendere sotto l'1.22.

Buono anche il contorno con la Totip Premio di Orione dove debutterà Lazzarino che incontrerà avversari quotati quali Katalia, Valvoletta e Belnido e con una «riserva» particolarmente incerta. Numerosi i campi di partenti, con un totale di 64 cavalli in pista di media 8 per corsa.

Il convegno s'inizierà alle ore 20.45.

P. d. Pleiadi: a m. 1640: 1) Piolino (Tiego), 2) Chiarore (Mescalchin F.), 3) Rubicone (Quadri); a m. 1660: 4) Rarità (Bertoli), 5) Ormea (Baraldi L.), 6) Abamy (Candotti); 7) Irziabella (Renner), 8) Uosa (Feraboli); a m. 1680: 9) Invicta (Destro).

P. d. Cigno - (periziata - amatori - 1.a div.): a m. 1640: 1) Carlotta (Candotti), 2) Tulipone (Corsi A.), 3) Rosmaro (Morselli), 4) Nijnsky (Valente); a m. 1660: 5) Davanzati (Susmel E.), 6) Caribon (Dus); a m. 1680: 7) Otre (Jegher Gl.).

P. d. Cigno - (periziata - amatori - 2.a div.): a m. 1640: 1) Ronco (Morselli); 2) Nicco (Valente); 3) Texana (Jegher G.); a m. 1660: 4) Claudio del V. (Jegher Gl.), 5) Pompo (Dus), 6) Guiderdone (Susmel E.); a m. 1680: 7) Zig Zag (Corsi A.), 8) Ultimo (Vecchiet).

P. d. Orsa: a m. 1660: 1) Valmi (Dus), 2) Cantastorie (Quadri), 3) Melagrana (Mazzuchini A.), 4) Triora (Candotti), 5) Rinviato (Mazzuchini G.), 6) Illuso (Sterle).

P. d. Orione - Totip: a m. 2060: 1) Mavva (Sterle), 2) Belnido (Nigris), 3) Nadila (Piratti), 4) Linosa (Bertoli), 5) Nairobi (Cadalbert), 6) Volvaletta (Quadri), 7) Lazzarino (Destro), 8) Curzio (Dus); a m. 2080: 9) Katalia (Belladonna).

P. d. Pegaso: a m. 1680: 1) Valtenna (Quadri), 2) Kekko Kid (Bertoli), 3) Elen (Zeugna), 4) Daidola (Fatur), 5) Diba (Dus); a m. 1700: 6) Marfisa (Serafini Ez.), 7) Assalto (Destro), 8) Albatros (Mescalchin S.), 9) Valanthen (Feraboli).

P. notte d'Estate: a m. 2100: 1) Rigel (Destro), 2) Armela (Ciolli), 3) Taffetas (Serafini Ez.), 4) Lilium (Piratti), 5) Soula (Quadri); a m. 2120: 6) Astor (Turolla).

P. Aquila: a m. 2080: 1) Wander (Bragaloni), 2) Deità (Piratti), 3) Torvajanica (Baraldi L.), 4) Milano (Quadri), 5) Nitore (Belladonna), 6) Cactus (Mazzuchini A.); a m. 2100: 7) Elleno (Mescalchin F.), 8) Asso (Feraboli), 9) Don (Destro), 10) Ascano (Mescalchin S.).

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Pleiadi:* Rarità, Abamy, Chiarore. *Premio del Cigno,* 1.a div.: Caribon, Carlotta, Tulipone. *Premio del Cigno,* 2.a div.: Ultimo, Nicco, Texana. *Premio dell'Orsa:* Melagrana, Valmi, Rinviato. *Premio di Orione* (Totip): Valvoletta, Katalia, Belnido. *Premio Pegaso:* Marfisa, Assalto, Kekko Kid. *Premio notte d'Estate:* Astor, Lilium, Soula. *Premio Aquila:* Torvajanica, Don, Nitore.

Azzurri pallacanestro. Continuando nella loro «tournée» in Ungheria, le squadre juniores, femminile e maschile, d'Italia di pallacanestro sono uscite vittoriose ieri sera da due incontri disputati a Kecskemet. Ecco i risultati: donne: Juniores d'Italia battono Juniores di Kecskemet 60-53 (21-20 e 51-51) dopo i tempi supplementari. Uomini: Juniores d'Italia battono Selezione di Kecskemet 85-54 (37-21).

NESSUN RISULTATO DI RILIEVO INTERNAZIONALE

Le atlete azzurre a Linz piegano le austriache (66-51)

Linz, 27

Le ragazze azzurre hanno vinto a Linz battendo nettamente per 66-51 la Nazionale femminile austriaca. La affermazione delle italiane era nei pronostici ma alla fine è risultata assai più convincente di quanto si riteneva alla vigilia. Nelle prove su pista le atlete d'oltre Alpe sono apparse addirittura irresistibili.

Due brillanti vittorie delle ragazze azzurre hanno inaugurato nel più felice dei modi lo incontro per i colori italiani.

Davanti a un migliaio di spettatori raccolti nello stadio di Linz, la prima maglia azzurra a sfrecciare verso la vittoria è stata quella della Bertoni negli 80 ostacoli. Dopo due false partenze che avevano seminato un po' di confusione, c'è stata quella buona e le due azzurre in gara, Bertoni e Allasio, hanno subito preso il comando. La prima ha vinto in un eccellente 11.1 che è appena un decimo di secondo superiore al record italiano, precedendo l'ottima Allasio in 11.5. La classe della Bertoni è apparsa netta e limpida. Le austriache presto distaccate sono apparse inferiori sotto ogni riguardo.

Nei 100 piani, magnifica è stata la prova della Govoni, e della Tacciari. Nei primi quaranta metri l'austriaca Tischner è riuscita a mantenersi al livello delle avversarie d'oltrealpe ma poi ha ceduto nettamente, mentre la Bertoni si avviava in aurea solitudine verso la vittoria. Il suo tempo 11.6 è il miglior limite stagionale italiano nella specialità. La Tacciari ha ceduto chiaramente nelle ultime battute ma è finita a un onorevole secondo posto in 12.1, precedendo con tranquillità la Tischner e la Kleinpeter.

Nei 400 metri altra doppietta italiana, l'austriaca Pfeiffer riusciva a tenere fino a metà gara, ma poi, insieme alla connazionale Scholtes doveva inchinarsi alla potenza della Guzzetti che ha vinto in un eccellente 57.5 davanti alla Nardi in 58.4.

Primo ma temporaneo respiro di sollievo per i colori austriaci nel disco che ha visto le bianche piazzarsi ai primi due posti con un ottimo 49.62 della Hofrichter e il 45.93 della Anderle. La Fancello che con un primo lancio a 42.83 aveva dato la sensazione di poter far meglio non ha tenuto fede alle promesse lasciandosi relegare al 3.o posto.

Ancora una doppietta italiana nel salto in lungo con la Trio al primo posto in 5,69 e la Vettorazzo seconda in 5,66. Nettamente staccate, contro le speranze della vigilia le austriache Schwendenheim e Pfannerstille. Chiarissima è stata la vittoria azzurra nei 200 piani, con la Govoni che ha brillantemente ripetuto l'affermazione ottenuta nei 100 metri precedendo in un buon 24.1 la Parmeggiani nettamente staccata in 25.5. Delle austriache si è vista solo l'ombra.

Ma la gara più emozionante doveva ancora venire. Dopo che la Jannaccone e la Aquarone avevano condotto in testa negli 800 fino a 50 metri dal traguardo, l'austriaca Schatz bruciava la Aquarone in difficoltà ma la Jannaccone resisteva brillantemente vincendo in 2.14.5 davanti alla splendida Schatz in 2.14.7.

Il giavellotto e il peso hanno registrato, secondo il previsto due convincenti affermazioni austriache, con la Strasser (49,46), nella prima prova, e con la Hoffricher nella seconda (73.13). Biagioni e Forcellini nel peso, e la Mazzacurati nel giavellotto non hanno molto impressionato.

Nel salto in alto la Sykora e la Giardi hanno superato entrambe 1,62 ma l'austriaca ha vinto per il minor numero di tentativi. In questa gara si è fatta sentire l'assenza di Ulla Flegel, detentrice del record nazionale austriaco, costretta a dare forfait per malattia.

La staffetta azzurra ha quindi concluso in bellezza la riunione dominando in un eccellente 46,8 la 4 per 100. Le austriache in 49.5 non hanno mai preoccupato le avversarie.

Campionato juniores

Il disco a Buffon

Milano, 27

Sono cominciate oggi all'Arena le finali del Trofeo federale juniores di atletica leggera, che si concluderanno domani.

Nella prima giornata hanno resistito tutti i primati nazionali. E' stato invece migliorato, da Falchi, il primato stagionale nei 3.000 metri piani.

Tra gli altri risultati, discreto il 22"3 nella finale dei 200 metri piani, combattutissima con quattro concorrenti finiti quasi sulla stessa linea. Il tempo del vincitore è superiore di 1"2 al primato juniores appartenente dal 1961 a Ottolina con 21"1.

Dei giuliani si è affermato l'udinese Buffon, vincitore del disco con m. 46.93.

Libera la sostituzione del portiere infortunato

Stoccarda, 27

La Federazione di calcio tedesco occidentale ha preso una decisione rivoluzionaria stabilendo che nei futuri incontri un portiere infortunato potrà essere sostituito in qualsiasi momento per tutta la durata della gara.

Il nuovo regolamento andrà in vigore all'inizio della stagione 1964-65.

La riunione goriziana di atletica allievi

Gorizia, 27

Atleti di dieci società hanno dato vita ieri pomeriggio a una interessante serie di gare nella riunione regionale per allievi organizzata dall'Unione Ginnastica Goriziana sul campo scuola di Campagnuzza.

Ecco i risultati:

M. 60 ostacoli: 1) Nadalutti (ASU) in 8"9; 2) Geromet (Fiamma Ts) 9"5; 3) Nassuato (SGT) 10"2; 4) Bandelli (UGG) 12"6.

Corsa piana m. 600: 1) Michicich (CRDA) in 1'27"5; 2) Tiengo (Fiamma Ts.) 1'32"; 3) Clapiz (ASU) 1'32"4; 4) Peres (CS Ts.) 1'33"7; 5) Rossi (CUS Ts.) 1'36"9; 6) Russian (id.) 1'40"3; 7) Zerial (BOR) 1'42"; 8) La Rocca (Torriana) 1'44"4.

Disco: 1) Cantoni (ASU) m. 34,76; 2) Pascoli (CUS Ts.) 33,95; 3) Benci (Torriana) 32,96; 4) Tomada (ASU) 30,54; 5) Molaro (ASU) 29,96.

Corsa piana m. 1200: 1) Sancin (BOR) in 3'24"3; 2) Bacci (CRDA) 3'24"6; 3) Merni (UGG) 3'27"5; 4) Montina (Fiamma Ts.) 3'39"3; 5) Di Fant (ASU) 3'43"9; 6) Flamini (SGT) 3'57"7.

Salto in alto: 1) Musulin (UGG) m. 1,75; 2) Furlani (Libertas Ud.) 1,50; 3) Capus (SGT) 1,40.

M. 250 ostacoli: 1) Da Ros (Libertas Ud.) in 34"1; 2) Reverdito (CRDA) 35"; 3) Stagni (ASU) 35"8; 4) Piani (id.) 36"8; 5) Marcon (id.) 36"8.

Peso: 1) Fucka (BOR) m. 14,51; 2) Francescutto (ASU) 13,01; 3) Zammaro (Torriana) 12,99; 4) Plet (CRDA) 12,55; 5) Coiutti (Libertas Ud.) 12,24; 6) Vecchiatto (ASU) 12,17; 7) Erlè (CUS Ts.) 11,18; 8) Sanzin (BOR) 10,61; 9) Germani (CSI Ts.) 10,59; 10) Cante (SGT) 8,95.

Salto in lungo: 1) Tomasin (CRDA) m. 5,97; 2) Bigotto (UGG) 5,69; 3) Romano (Torriana) 5,55; 4) Tull (CSI Ts.) 5,04.

Giavellotto: 1) Dolenc (BOR) m. 50,48; 2) Giacomini (Libertas Ud.) 49,10; 3) Fornasaris (Fiamma Ts.) 38,88; 4) Bedrina (CSI Ts.) 38,45; 5) Mattagliano (SGT) 35,70; 6) Gallo (UGG) 30,95.

Corsa piana m. 250: 1) Giglio (SGT) in 32"; 2) Romano (UGG) 32"3; 3) Del Piccolo (ASU) 32"8; 4) Bonini (CUS Ts.) 33"1; 5) Volpis (CSI Ts.) 34"3; 6) Sornig (id.) 37"7.

Corsa piana m. 80: 1) Corubolo (ASU) in 9"5; 2) Russo (Libertas Ud.) 9"6; 3) Milani (SGT) 9"9; 4) Grassi (Torriana) 10"; 5) Petruzzi (CUS) 10"1; 6) Crismani (UGG) 10"5.

Staffetta 4x100: 1) ASU (Corubolo, Nadalutti, Del Piccolo, Degano) in 46"9; 2) Libertas Udine (Furlani, Giacomini, Da Ros, Russo) 48"1; 3) UGG (Musulin, Romano, Rigatto, Crismani) 48"8; 4) CUS Trieste (De Marchi, Ernè, Bonini, Petruzzi) 49"2; 5) SGT (Mattagliano, Nassuato, Giglio, Milani) 49"5; 6) Fiamma Trieste (Visintin, Fornasaris, Geromet, Morganti) 50".

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA giovane offresi pulizia uffici. Telef. 90423 ore 15-18. 46503 A

MEDIA età offresi assistenza anziani o ammalati. Ore da combinarsi. Cass. 46554 A, UPI.

PENSIONATA moralità occuperebbesi presso persona sola disposta trasferirsi ovunque. Telefonare 46077. 26959 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONTEGGI liquidazioni di domestiche. Assoc. datori lavoro, p.zza Borsa 3, telef. 68424. 27008 B

CAMBIO cura vestiario e custodia quartiere cederei gratis camera elegante. Cassetta n. 46356 B, UPI.

CAMERETTA cedesi a donna anziana cambio lavori casalinghi presso persona sola. Telefonare 731098. 26945 B

CAMERINO offresi a donna cambio lavatura stoviglie due persone. Telef. 97524. 26917 B

DISTINTA famiglia abitante in villa cerca bambinaia per bambine 2-5 anni, anche tedesco Cassetta 27125 B, UPI.

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telef. 28390. 66021 B

DOMESTICA capace cercasi fissa o giornata per Opicina agosto e settembre. Telef. 221058. 66057 B

DONNA di servizio abile referenziata pratica bambini cercasi servizio 8.30-16.30. Tel. 93689. 27101 B

DONNA con referenze cercasi 8-12. Via Belpoggio 24, IV piano, destra. 66059 B

PERSONA sola cerca ragazza 20enne tutto servizio disposta trasferirsi a Roma. Rimunerazione 35.000, bella stanza, vari pomeriggi liberi perchè possa studiare o apprendere professione. Telefonare 61721, Hôtel Savoia, stanza 440, dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 17. 66067 B

PRESTASERVIZI onestissima ore combinarsi cercasi. Telefonare 40846, mattinata. 27128 B

REFERENZIATA per 3 persone mattino 9-13 cercasi. Telefonare 90982, lunedì. 46532 B

STABILE referenziata tuttofare due persone cercano palazzina nuova. Tel. 77507. 26999 B

STABILE massimo 40enne cercano coniugi con bambina, lavatrice, aspirapolvere. Telefonare 31609. 26946 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 27058 C

A.A.A.A.A. MURATORE capace tutti lavori offresi. Tel. 95230. 26894 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telefono 93616. 27005 C

A.A.A. DISEGNATORE tecnico offresi ad impresa. Tel. 41471. 46564 C

A.A. MURATORE pittore offresi prontamente. Telef. 730091. 66000 C

AMMINISTRATIVO conclusa trentennale attività professionale, primaria società, esente contributi, offresi adeguatamente orario ridotto, collaboratore attivo disbrigo particolari mansioni concetto; amministrazioni, accurate teniture contabili, libri paga previdenze sociali; seriamente referenziato. Cassetta 46551 C, UPI.

AUTISTA propria vettura lusso referenziato offresi per qualsiasi incarico. Miti pretese. Telefonare 23064. 26928 C

CASSIERA pratica offresi eventualmente cauzionando. Cassetta 27007 C, UPI.

COMPTOMETRISTA, pratica macchine calcolatrici, esperta paghe, abile dattilografa, ottimamente referenziata offresi per migliorare. Cassetta 46488 C, UPI.

CONSULENTE paghe contributi offresi. Tel. 30466. 46173 C

COPPIA coniugi media età senza figli attitudini adeguate custodi villa mare oppure portierato ovunque, offronsi cambio stanzetta mobiliata cucina, arrotondare pensione mensile 50 mila risparmiando fitto dimora. Tessera ferroviaria 166655, fermoposta Trieste Centro. 200 C

CUOCA capace offresi. Telefonare 31104. 27001 C

CUOCO media età conoscenza pasticceria offresi. Cassetta n. 46227 C, UPI.

GEOMETRA primo impiego offresi. Scrivere: Montrone, Battisti 7. 46290 C

GIOVANE signora seria lunga pratica ufficio offresi come impiegata, cassiera, qualsiasi lavoro, miti pretese. Telef. 51372. 46497 C

GUARDIANO diurno notturno pensionato anziano scrupoloso onesto offresi autorimessa uffici. Offerte cass. 46492 C, UPI.

IMPIEGATA 21enne conoscenza serbo-croato offresi. Cassetta 46484 C, UPI.

LAVORI da fatica offresi distinto fiducia. Cassetta 27045 C, UPI.

PENSIONATO con propria 600 offresi quale riscuotitore, commesso, incarichi fiducia anche ore. Cassetta 46534 C, UPI.

PENSIONATO offresi portinaio custode. Telef. 34675. 26967 C

PERITO industriale 23enne militesente offresi secondo impiego. Cassetta 46547 C, UPI.

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi; telef. 91065. 46624 C

PRATICO consegne città, lavori pesanti, patente B, eventualmente capace installazioni lavatrici e antenne TV attivo scrupoloso, referenze. Attualmente occupato offresi per migliorare condizioni. Cass. 46510 C, UPI.

RADIORIPARATORE 20enne militesente frequentati corsi Inapli offresi. Cass. 66036 C, UPI.

RAGIONIERE 23.enne assolti obblighi militari offresi primo impiego. Cassetta 27014 C, UPI.

SIGNORA distinta bella presenza cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Cassetta n. 26985 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA capace offresi a seria ditta. Cassetta 66044 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 26936 C

UOMO pratico giardiniere ortolano o altri lavori offresi mezza giornata, tel. 44734. 27119 C

VEDOVA impiegata madrelingua tedesca affresi ufficio anche mezza giornata. Cassetta 27130 C, UPI.

17ENNE scuole medie offresi primo impiego. Telef. 54587. 66038 C

24ENNE militesente presenza volonteroso pratica ufficio licenza media inferiore cerca lavoro adeguato. Telef. 44895. 26961 C

32ENNE serio intelligente dinamico possesso patente offresi per lavoro ufficio interno-esterno. Tel. 27528. 66027 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 46511 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

APPLICAZIONE serrature, riparazioni, modifiche, duplicati chiavi. Cisternone 3, tel. 24274. 26983 CC

ARTIGIANO edile esegue prontamente qualsiasi opera. Telefonare 95230. 26895 CC

L'ARTIGIANA Parquet tende alla veneziana e tende in plastica produzione propria. Telefono 723345. 46543 CC

LUCIDATORE e falegname offresi a domicilio. Via Molino a vento 7, tel. 93895. 27048 CC

MURATORE artigiano restauri manutenzione, stabili offresi. Tel. 77493. 27036 CC

PARCHETTISTI, pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036, telefonare dalle 8 alle 12. 27087 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 46439 CC

TAILLEURS mantelli pelle scamosciati confeziona sarto specializzato pulitura garantita. Lavatoio 4. 26956 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. A. A. APPRENDISTE commesse parlino sloveno o croato per negozio abbigliamento cercansi. Offerte manoscritte cassetta 65976 D, UPI.

A.A.A. CERCANSI per lavoro capillare produttivo capaci elementi 20-25.enni, con presenza, facile parola, intraprendenza affari, da importante società mondiale in elettrodomestici. Si garantisce ottima possibilità di guadagno fisso mensile, più provvigioni, a coloro che si qualificheranno per detto lavoro. Presentarsi lunedì ore 9-10. Agenzia di Trieste, piazza della Libertà 6. Electrolux S.p.A. 27114 D

A. APPRENDISTA e pratica cercansi. Nereo, XX Settembre 19. 26950 D

AIUTO commesso alimentari buona paga buon trattamento cercasi. Chierego, Pascoli 47.

AIUTO contabile assolte biennali cercasi. Offerte manoscritte cassetta 46536 D, UPI.

AIUTO commesso cercasi per tintoria. Tel. 23607. 27043 D

AIUTO banconiera 18-20 anni o apprendista pratica cercasi. Bar Zammatteo, piazza Vico 9. 46575 D

AMBULATORIO dentistico cerca assistente pratica 16-25enne. Presentarsi dalle 9 alle 10, Bernini 1. 2473 D

APPRENDISTA e mezzalavorante desiderose migliorare cerca salone III cat., posto stabile. Tel. 47342, lunedì ore 13 in poi. 26948 D

APPRENDISTA non oltre 15 anni cercasi. Telef. 96031, ore negozio. 26940 D

APPRENDISTA ragazza bar orario negozi domenica festivo cercasi, Bar Fain, via Malcanton 4. 46597 D

APPRENDISTA commessa, ragazzo pasticciere, cercasi, San Giacomo in Monte 1, tel. 90886. 46598 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salone Rina, viale XX Settembre 89/1, telefono 93074. 26935 D

APPRENDISTA 15-16enne volonterosa cercasi. Calzature Polli, corso Italia 13. 26947 D

APPRENDISTA cercasi. Formaggerie Lombarde, v. Carducci 26. 26951 D

APPRENDISTA odontotecnico cercasi. Stella, via Aleardi 7, ore 9-12. 26942 D

APPRENDISTA principiante e apprendista parrucchiera pratica cercansi. Salone Edda, Piccardi 36, tel. 90838. 46529 D

APPRENDISTA 14-15 anni cercasi per alimentari. Tel. 90777. 66033 D

APPRENDISTA banconiera cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 55192. 46537 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via XXX Ottobre 17. 46541 D

APPRENDISTA cercasi. Foto Rolli, via delle Zudecche 2. 65987 D

APPRENDISTA cercasi. Negozio alimentari Tositti, Piccardi 38. 46574 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Tel. 36864. 27067 D

APPRENDISTA banconiera cerca prontamente Bar Si. Riposo domenicale. Roma 18. 27075 D

FLUORO SUPER-ATTIVO

ecco la garanzia

della superiorità del dentifricio

CHLORODONT



Virna Lisi: "la bocca della verità"

CHLORODONT è il primo
che nel 1947, a conclusione di rigorose ricerche scientifiche, ha utilizzato, per la prima volta in Italia e nel mondo, il più efficace anticarie: il **fluoro**, che attraverso una reazione chimica si fissa sullo smalto dei denti rendendoli più resistenti alla carie.

CHLORODONT è il solo
ad avere 15 anni di esperienza scientifica e produttiva che gli consentono di utilizzare la dose "ottima" di **fluoro** superattivo (monofluoruro fosfato di sodio) in un dentifricio dalla pasta sempre morbida e dal sapore fresco e gradevole.

denti bellissimi in una bocca fresca e sana
con **CHLORODONT** *l'anticarie al fluoro superattivo*

APPRENDISTA 15-16 anni cerca negozio pelletterie; Ghega 19. 46618 D

APPRENDISTA commessa negozio radio televisione cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 27072 D, UPI.

APPRENDISTA conoscenza sloveno cercasi. Drogheria Toso, piazza S. Giovanni 6. 46593 D

APPRENDISTA commessa cercansi. Panificio Mosco S. Lazzaro 5. 27027 D

APPRENDISTE cerca importante abbigliamento. Cassetta n. 66056 D, UPI.

APPRENDISTE incollatrici buona retribuzione cerca fabbrica mosaico. Telef. 99250. 66052 D

APPRENDISTE banconiere 15-18 anni cercansi. «El Cafetero» via Udine 1. Telef. 31609.

APPRENDISTE e cucitrici assume Genel, p.zza Sansovino 1. 26994 D

APPRENDISTI incisori pantografo materie plastiche, 15-16 anni, cercansi. Presentarsi Marvin, S. Francesco 9, ore 10-12, 16-18. 26943 D

APPRENDISTI fotografi (un ragazzo e una ragazza) massimo 17 anni cercansi. Presentarsi: Giornalfoto, via Tor Bandena 1 17 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 3051 SPI Torino. 6190 D

AUTISTA per camioncino cercasi. Ditta Decorti, via Caccia 17, telefono 95352. 26941 D

AUTISTI referenziati pratici consegne bibite assumiamo immediatamente. Scrivere cassetta 46535 D, UPI.

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercasi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 27055 D

BARBIERE cercasi. Via XXX Ottobre 17. 46541 D

BARBIERE cerca lavorante anche solo pomeriggi. Via San Marco 2. 26993 D

CASSIERA, banconiera, commessa, apprendiste cercansi. La Cubana, Roma 12. 46501 D

CASSIERA ventenne seria istriana, con referenze cercasi. Cassetta 27038 D, UPI.

CERCASI apprendista e sarta donna; pomeriggio. Via D'Azeglio 6, I. 27110 D

CERCASI ragazza apprendista 15 anni, per negozio abbigliamento. conoscenza lingua croata. Presentarsi lunedì, corso Cavour 3. 46629 D

CERCANSI stiratrici per vestiti, lavoro facile con moderni ferri a vapore, retribuzione maggiorata in attesa nuovi contratti. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2494 D

COMMESSA per tintoria pratica cerco. M. D'Azeglio 10. 46587 D

COMMESSO/A conoscenza ramo tessuti, età 25-35 anni, capacità di vendita, facilità di parola, bella presenza, eventuale conoscenza sloveno-tedesco, corrispondente trattamento economico cerca ditta cittadina. Si prenderanno in considerazione soltanto offerte basate su comprovata capacità di vendita. Dettagliare referenze e pretese, massima discrezione. Cassetta 26929 D, UPI.

COMMESSO, aiuto commesso cercansi. Formaggerie Lombarde, via Carducci 26. 26951 D

CUOCA, aiuto cuoca, interniste giovane cerca buffet Bagutta, via Carducci 33. 46583 D

CUOCO perfetto cercasi per mesi agosto settembre. Hôtel Cristallo Dobbiaco. Telef. 96219, dalle 16 alle 18. 46528 D

DATTILOGRAFA conoscenza sloveno assumesi. Scrivere indicando età cultura, cassetta n. 26979 D, UPI.

FATTORINO con patente guida, età 30 anni, cercasi. Telefonare ore 13-14 al 52582. 27037 D

GIOVANE apprendista banconiera, riposo domenicale. Bar Dino, Vecellio 1, tel. 96048. 27073 D

GARAGISTA pratico cercasi. Autorimessa «Derby», salita Promontorio 9. 66010 D

GEOMETRA pratico progettazione edilizia privata, condizioni trattabili riservatamente. Assume primaria impresa Cassetta 27016 D, UPI.

GEOMETRA o perito veramente capace conduzione cantiere, preventivi, programmazione lavori cerca seria ditta, retribuzione adeguata. Cassetta 66022 D, UPI.

GIOVANE con Ape, simile, cercasi per consegne in città merci leggere ma voluminose. Indirizzo UPI. 46538 D

GRADO pensione cerca donna aiuto cucina lavare per subito. Tel. 31317 lunedì. 27028 D

IMPIEGATA perfetta 20-25enne cerca importante ditta. Scrivere solo se veramente capaci. Cassetta 26954 D, UPI.

IMPIEGATA giovane dattilografa almeno licenza media anche primo impiego cerca ditta locale offerte cassetta 27113 D UPI.

IMPIEGATA contabile pratica assumesi. Offerte cassetta 46506 D, UPI.

IMPIEGATO/A pratica ufficio commerciale indipendente con conoscenza corrispondenza tedesca, stenografia cerca importante industria. Cassetta 2504 D, UPI.

IMPORTANTE negozio confezioni assume sarto per riparazioni generiche, ottimo trattamento. Cass. 2513 D, UPI.

INSTALLATORI operai e apprendisti cercansi. Soave. San Giusto 16. 46612 D

LAVORANTE o mezzalavorante pratica manicure. Salone Mariuccia, Giulia 74. 26944 D

LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista cercansi. Sartoria Bandelli, piazza Vico 5. Telefonare 55239. 27074 D

LEGALE cerca signorina 16-18 anni disposta lavorare periodo estivo 2 ore pomeriggio se capace apprendere si garantisce assunzione stabile ottobre. Cassetta 46516 D, UPI.

MACCHINISTE confezioniste apprendiste magliaie cercansi. Cecada, Boccaccio 11. 46621 D

MECCANICO ramo automobilistico, minimo 25enne, referenze, pratica acquisita, posizione stabile, cerco. Tel. 38820. 537 D

MECCANICO autista con patente D-E, cercasi; indicare titolo di studio. Cassetta 46610 D, UPI

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Telefonare 90671

MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Sartoria per signora Italia Pierazzo, Corso Italia 31. 46576 D

MONTATORI carpenteria ferro assumo, buone retribuzioni. Trevisan, 97076. 65968 D

MOTOCARRISTA cerca ditta carboni per consegne. Telefonare 90797. 27062 D

OPERAI con patente guida e muratori assumo. Presentarsi via Nazionale 119 Opicina. 46556 D

OPERAI e apprendisti cercansi per impianti acqua - gas - sanitari. Presentarsi dalle ore 8-9 in via della Pietà n. 31, Paoletti. 27084 D

PARRUCCHIERA capace e apprendista cercansi. Posto stabile. Tel. 75978. 46596 D

PELLICCIAIA lavorante e ragazzette per apprendiste cercansi. Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11. 26981 D

PENSIONATO pratico ufficio cercasi. Soave, San Giusto 16. 46612 D

PORTIERE/A cercasi stabile istituto bancario Trieste. Telefonare 37941. 46490 D

PORTIERE albergo referenziato, lingue, posto stabile cercasi. Cassetta 27018 D, UPI.

RAGAZZA 15-19enne per latteria caffè cercasi. D'Annunzio 39. 26934 D

RAGAZZA giovane cercasi stabile oppure dalle 8-17, telef. 40-335 lunedì. 27121 D

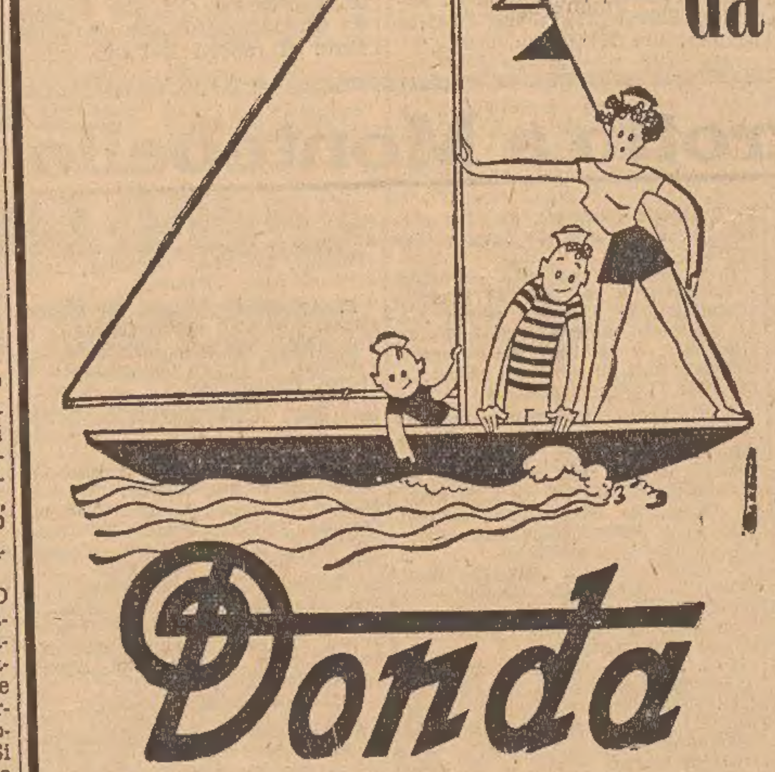
RAGAZZA cercasi frutta verdura via Stuparich 10. 27118 D

RAGAZZA per aiuto al banco cerca tintoria. Buona paga. M. D'Azeglio 11. 46587 D

RAGAZZE 15-20enni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri parrucche, via Battisti 22-III. 46613 D

(Continua in 12.a pagina)

VENDITA D'AGOSTO



Calzature da uomo donna bambini

Donda

LARGO BARRIERA VECCHIA 5-6

SPOSE!
Ecco la vostra modisteria
ARIANNA
via C. Battisti n. 10
con le sue acconciature da sposa più nuove e più belle di Trieste

MOVIMENTO NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 30-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 10-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 11-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 1-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Augustus» 23-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 29-7 da Genova per Napoli, Barcellona, (Tenerife), La Guaira, Curacao, Centro America - Sud Pacifico. «Donizetti» 23-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America - Sud Pacifico. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 31-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 18-7 arr. a Genova. «C. Colombo» 24-7 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 27-7 part. da New York per Lisbona, Casablanca, Palma de Maiorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 28-7 part. da Barcellona per Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Augustus» 38-7 part. da Montevideo per Buenos Aires. Arr. 29-7. Ripart. 30-7 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 28-7 part. da Genova per Napoli. Arr. 29-7. «A. Vespucci» 14-7 arr. a Genova. «Donizetti» 27-7 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Verdi» 28-7 part. da Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Nereide» 26-7 arr. a Trieste. «Stromboli» 24-7 arr. a Buenos Aires. Ripart. 30-7 per Montevideo, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 23-7 arr. a Santos. Proseg. Rio de Janeiro, Vitoria, (Ilheus), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 25-7 arr. a Montevideo. Prosegue per Buenos Aires. «G. Ferraris» 21-7 part. da S. José G. per L. Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, Seattle. «P. Toscanelli» 24-7 arr. a Coos Bay. Ripart. 28-7 per S. Francisco, Cristobal, Curacao. «A. Volta» 26-7 arr. a Savona. Riparte per Napoli, Venezia, Trieste.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 7-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 30-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 31-7 da Trieste, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-8 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 5-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. (Viaggio inaugurale). «Adige» verso 2-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 14-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Duino» verso 6-8 da Venezia, verso 8-8 da Trieste per lo Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 2-8 da Venezia, verso 4-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 28-7 a Trieste. «Adige» 26-7 part. da Venezia per Genova. «Alga» 25-7 arr. a Kakinada. «Algida» 27-7 in arr. a P. Said. «Aquileia» 25-7 part. da Napoli per Genova. «Asia» 27-7 part. da Napoli per P. Said. «Bertani» 28-7 in part. da L. Marques per Beira. «Bixio» 26-7 in part. da Gibuti per Mombasa. «Caboto» 27-7 arr. a Trieste. «Cellina» 25-7 part. da Djakarta per Bangkok. «Cosulich» 29-7 in arr. ad Aden. «Duino» 27-7 in part. da Venezia per Trieste. «Europa» 27-7 part. da Beira per Dar es Salaam. «Galileo» in arr. a Sydney della crocera di Noumea. «Indiana» 27-7 in part. da Massaua per Gibuti. «Isarco» 20-7 part. da Cochin per Aden. «Isonzo» 24-7 part. da Takoradi per Tema. «Livenza» 26-7 part. da Kaohsiung per Pusan. «Neptunia» 26-7 part. da Massaua per Suez. «Palatino» 23-7 part. da Suez per Assab. «Perla» 22-7 part. da P. Said per Genova. «Piave» 24-7 part. da Lagos per Takoradi. «Portorose» 26-7 arr. a Suez. «Risano» 28-7 in part. da Massaua per Suez. «Rosandra» 28-7 in part. da Genova per Venezia. «Spuma» 25-7 arr. a Chalna. «Timavo» 27-7 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Tideo» 25-7 part. da Hong Kong per Pusan. «Victoria» 26-7 part. da Manila per Singapore. «Vivaldi» 28-7 in part. da Aden per Suez. «Zeta» 25-7 arr. a Venezia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» 29-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Deringe, Istanbul. «Messapia» 31-7 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 1-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 1-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 3-8 ore 19 da Genova per Brindisi, Napoli, Alessandria, Beirut. «Bernina» 6-8 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo. Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 7-8 ore 8 da Trieste per Venezia. Brindisi. Pireo. Limassol. Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Illiria» 7-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zadar, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «S. Marco» 9-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 9-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Istanbul, Pireo.

Posizione delle navi: «Ausonia» 28-7 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 28-7 da Catacolo per Rodi. «S. Giorgio» 28-7 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 28-7 a Lattakia. «Brennero» 28-7 in arrivo a Trieste. «Stelvio» 28-7 in navigazione da Catania per Alessandria. «Enotria» 28-7 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 28-7 ad Ancona. «Chioggia» 28-7 in navigazione da Prevesa per Rodi. «Vicenza» 28-7 a Trieste. «Esperia» 28-7 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 28-7 da Napoli per Genova. «S. Marco» 28-7 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 28-7 a Marina di C. «Udine» 28-7 da Pireo per Salonicco.

Prossimi arrivi a Trieste: «Brennero» 28-7. «San Giorgio» 29-7. «Palladio» 1-8. «Vicenza» verso 20-8. «Enotria» 4-8. «Illiria» 5-8. «Ausonia» 6-8. «Chioggia» verso 15-8.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 30-7 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 9-8 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» primi agosto da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

27 luglio 1963

MORTI DENUNCIATE: Fontolan Luigi a. 76; Kalz in Bones Angela a. 54; Ritar ved. Kenda Maria a. 84; Fabris in Pasqutto Amabile a. 90; Smotlak in Pobega Maria a. 68; Cosulich Marta a. 83.

Nascite denunciate: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gojak Giuseppe, impiegato tecnico, con Collari Liliana, casalinga; Busetti Sergio, elettricista, con Canciani Laura, sarta; Del Piero Mario, perito industriale, con Naccarato Mirella, impiegata; Ianno Francesco, sarto, con Filiplich Lidia, sarta; Gonnelli Pasquale, sottuff. Esercito, con Salich Lidia, casalinga; Caporioni Francesco, ufficiale Esercito, con Udina Maria Grazia, casalinga; Delia Marino, vigile urbano, con Vatta Luciana, casalinga; Ramani Mario, sarto, con Romano Franca, sarta; Scabar Ennio, ferroviere, con Canarutto Silvia, impiegata; Cossovel Dino, falegname, con Marin Bruna, commessa; Crismani Pietro, macellaio, con Narducci Maria, casalinga; Pretto Giovanni, impiegato, con Sain Fulvia, impiegata; Antonini Sergio, ingegnere, con Romagnoli Maria, insegnante sc. media; Battista Raffaele, guardia P. S., con Lo Presti Lucilla, casalinga; Bove Ubaldo, elettricista, con Milocchi Italia, sarta; Varini Giulio, studente, con Ileni Adriana, studentessa; Apollonio Pietro, autista, con Scarpa Edda, casalinga; De Antoni Vittorio, operaio, con Gambato Renata, parrucchiera; Marussi Sergio Renato, scalpellino, con Crevatin Maria, banconiera; Galasso Valentino, ragioniere, con Mazzarol Maria, insegnante; Cramastetter Rolando, meccanico, con Bonetti Anna Maria, operaia; Biloslavo Antonio, pittore, con Tugliach Lidia, casalinga; Masi Antonio, perito industr., con Pechitz Maria Grazia, casalinga; dott. Fraulini Enrico, impiegato, con Romanò Maria Luisa, studentessa; Pangher Giuseppe, impiegato, con Fonda Luciana, impiegata; Morpurgo Claudio, odontotecnico, con Lamprecht Annamaria, artigiana; Pangos Livio, bigliettaio, con Lapagna Bruna, casalinga; dott. Parma Dino, farmacista, con Corino Adriana, impiegata; Caldarini Plinio, geometra, con Vatta Adriana, impiegata; Terpin Nivio, capitano lungo corso, con Majcen Irma, sarta; Rasmini Germano, elettricista, con Foddai Maria Luisa, casalinga; Marinatto Giovanni, impiegato, con Romano Angela, impiegata; Hansen Dirk, consulente legale, con Krajnc Maria, interprete; Emmi Angelo, aiuto posatore, con Lombardo Maria Grazia; Moretti Ennio, custode, con Sfreddo Teresina, impiegata; Sodomaco Fulvio, meccanico, con Zupancich Adelia, cassiera; Silvestri Corrado, guardia giurata, con Pieri Gabriella, casalinga; Giorda Giuseppe, impiegato, con Makovec Maddalena, impiegata; Fortunati Sergio, conduttore impianti, con Cotterle Lia, commessa; Murgolo Francesco, pulitore, con Azzara Giovanna, operaia; Granatiero Michele, pensionato statale, con Furlan Dolores, casalinga; Michelazzi Vinicio, bigliettaio, con Trobec Silvestra, casalinga; Di Fazio Raffaele, muratore, con Pastor Nivea, operaia; Franco Bruno, falegname, con Di Fazio Marietta, operaia; Devidè Ettore, perito industr., con Pansera Elena, impiegata; Dovier Enzo, fattorino, con Manosperti Laura, casalinga; Guglielmucci Lino, magistrato, con Del Negro-Birello Vittorina, impiegata; Santin Giorgio, perito industriale, con Galluzzi Dolores, impiegata; Brunello-Zanitti Luciano, geometra, con Perna Grazia Maria, tipografa; Rossi Stefano, elettricista, con Ferluga Adriana, impiegata; Ambrosi Alfredo, marittimo, con Radacich Adriana, operaia; Farci Luigi, impiegato, con Bratos Ardea, impiegata; Gentile Claudio, rappresentante, con Dudine Maria Luisa, impiegata; Zugna Fulvio, autista, con Sforzina Rosanna, casalinga; Moderc Bruno, impiegato, con Berdon Marina, commessa; Castagna Silvano, elettricista, con Bulfon Maria, casalinga; Libanti Stelio, impiegato, con Bullo Maria, impiegata; Cruciat Giovanni, tubista, con Fabian Loredana, commessa; Zanier Marcello, autista, con Grandolfo Maria Teresa, casalinga; Cheni Paolo, impiegato, con Nadalut Marialba, impiegata; Marin Giorgio, commesso, con Moderc Carla, commessa; Caminiti Antonino, uff. Esercito, con Obkircher Liselotte, casalinga; Franceschino Vittorio, elettricista, con Braida Elsa, sarta; Radini Giorgio, impiegato tecnico, con Benedetti Carmela, impiegata; Strain Libero, decoratore con Nuschak Liliana, casalinga; Coslovich Edoardo, elettromeccanico, con Losito Narcisa, impiegata; Giugovaz Mauro, idraulico, con Bettinelli Guerrina, magliaia; Ienco Ennio, abbattitore, con Debegnac Luciana, cartotecnica; Moro Flavio, collaudatore, con Colombin Marcellina, parrucchiera; Masiello Francesco, barista, con De Giovanni Silvana, barista; Devescovi Giacomo, impiegato, con Orel Adriana, impiegata; Zaro Bruno, cameriere, con Macchi Maria Teresa, casalinga; Stok Luciano, ferroviere, con Novel Lucilla, impiegata; Simoncini Fabio, capitano di macchina, con Sossi Gioia, impiegata; Vesnaver Severino, muratore, con Bezin Anna Maria, sarta; Cermelli Rodolfo, meccanico, con Aurelio Norma, commessa; dott. Ballaben Silvio, impiegato, con Petelin Bianca Maria, ass. sanitaria; Zadnik Donato, commesso, con Pastrovicchio Malvina, impiegata; Klun Adriano, studente, con Pogorelz Alberta, studentessa; Menapace Bruno, ass. sociale, con Famà Renata, ass. sociale; Mangione Luigi, impiegato, con Zudettich Claudia, commessa; Degrassi Giorgio, tornitore, con Trifoglio Adele, casalinga.

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n

SPOSI
UN RAMMARICO PER TUTTA LA VITA SE NEL RICORDO DEL GRANDE GIORNO
VI MANCHERANNO LE FOTOGRAFIE
CERETTI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LA RELAZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO A KENNEDY

HARRIMAN RIBADISCE CHE A MOSCA SI È TRATTATO SOLO LA TREGUA ATOMICA

Vi è stato però un accenno - ha detto - alla possibilità di un patto di non aggressione tra la N.A.T.O. e il blocco di Varsavia - Favorevoli echi al discorso del Presidente

Hyannis Port, 27

A Hyannis Port, il Presidente Kennedy ha ricevuto il Segretario di Stato Rusk e Averell Harriman. Averell Harriman è giunto alla base di Otis in aereo proveniente da Mosca poco prima delle 20 (ora italiana). Nello stesso momento è arrivato in aereo il Segretario di Stato Dean Rusk proveniente da Washington. Con Rusk era il direttore dell'Ufficio per il disarmo e il controllo degli armamenti William Foster. Rusk e Harriman si sono recati a bordo di un elicottero della Marina a Hyannis Port dove era ad attenderli il Presidente Kennedy il quale trascorre la fine di settimana nella sua residenza estiva.

Kennedy, Rusk e Harriman hanno posato per i fotografi nei pressi della spiaggia privata di Kennedy. Conversando con i giornalisti, Harriman ha reso noto di essere latore di un messaggio personale di Nikita Kruscev per il Presidente Kennedy. Pochi minuti dopo, Kennedy e gli altri sono entrati nella villa del Presidente. Harriman ha fatto un rapporto dettagliato della sua attività nella capitale sovietica. Rusk tornerà a Washington in serata, mentre Harriman si recherà a New York prima di presentarsi, all'inizio della settimana, dinanzi alle commissioni senatoriali degli Esteri, delle Forze armate e dell'Energia atomica.

Il Sottosegretario di Stato ha dichiarato nella conferenza stampa tenuta dopo il suo colloquio con Kennedy che nessun altro problema, oltre a quello della sospensione degli esperimenti nucleari, è stato negoziato nei colloqui tripartiti di Mosca. Il solo punto esaminato fra i vari suggerimenti relativi a un miglioramento dei rapporti Est-Ovest, — ha detto — è stato quello di discutere con gli alleati degli Stati Uniti la possibilità di firmare un patto d inon aggressione fra la NATO e il Trattato di Varsavia.

Harriman ha quindi affermato che il trattato parafato a Mosca costituisce l'accordo più importante concluso tra Est e Ovest dopo il trattato di Stato austriaco. Il trattato è stato concluso, egli ha detto soprattutto perchè Kruscev ha voluto mostrare ai comunisti cinesi che la sua politica di coesistenza pacifica può arrivare a buoni risultati, e per ridurre la tensione internazionale e i timori di guerra esistenti in Europa. L'accordo di Mosca, ha detto ancora il Sottosegretario di Stato, non proibisce in nessun modo l'uso delle armi atomiche in caso di guerra, e, egli ha precisato, l'uso di tali armi durante un ipotetico conflitto è stato apertamente discusso con i russi.

Dopo aver precisato che non sono state condotte trattative sul problema di Berlino o sull'atteggiamento della Francia e della Cina comunista di fronte al trattato, Harriman ha detto che i colloqui di Mosca si sono svolti in un'atmosfera amichevole, e che il trattato concluso rappresenta un passo veramente importante, soprattutto se sarà seguito da altre misure.

Egli non ha detto comunque quale potrà essere la prossima iniziativa. Harriman non ha mancato di rilevare che la conclusione del trattato ha destato una grande gioia nell'URSS il cui popolo, come quello di tutti gli altri paesi, ha un reale timore della guerra ed è pronto a fare di tutto per evitarla. Harriman ha infine detto che è possibile che egli accompagnerà Rusk a Mosca per la firma del trattato, anche se in merito non è stata ancora presa nessuna decisione definitiva.

«L'accordo di Mosca, ha detto Harriman, è il primo importante tentativo di giungere a un controllo efficace degli armamenti nucleari, e la sua importanza è pari a quella del trattato austriaco». Harriman, che si è rifiutato di fare previsioni sull'accoglienza che il Congresso riserverà al trattato, ha ricordato che da tutte le parti è stata mostrato un vivo desiderio di arrivare all'accordo, e che tutte le parti auspicano l'adesione al trattato dei più gran numero possibile di paesi. Tra gli argomenti esaminati, senza peraltro che sia stata intavolata nessuna trattativa o sia stata raggiunta alcuna decisione, Harriman ha citato il Laos, a proposito del quale si sono avuti scambi di vedute «utili ma inconcludenti».

Harriman ha quindi rievocato «il caloroso colloquio» avuto con Kruscev, e il pranzo al quale ha partecipato anche Lord Hailsham. Il Primo Ministro sovietico, ha detto Harriman, sembra molto desideroso di arrivare a un patto di non aggressione fra i paesi della Nato e quelli del patto di Varsavia, ma tale posizione sovietica non è stata esaminata in dettaglio,

Harriman ha dichiarato ancora di ritenere che la questione di un patto di non aggressione fra la NATO e il Patto di Varsavia sarà probabilmente sollevata in prossimi colloqui nello ambito del Consiglio permanente della NATO a Parigi. A Washington frattanto il leader della maggioranza democratica al Senato, Mike Mansfield, ha detto che l'accordo di Mosca potrà permettere una «stabilizzazione» delle spese militari, e ha esortato i senatori repubblicani ad approvarne la ratifica. Il leader della minoranza repubblicana Dirksen dal canto suo non ha voluto prendere impegni, limitandosi a dire che i termini del trattato dovranno essere minuziosamente esaminati prima che il Senato sia chiamato a ratificarlo.

Sul tema del discorso pronunciato ieri sera da Kennedy alla televisione il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha dichiarato che esso ha ottenuto ampi consensi nell'opinione pubblica. Alla Casa Bianca, ha detto Salinger, sono giunti e continuano a giungere telegrammi in grandissimo numero, favorevoli alla posizione del Presidente nella percentuale di 40 ad uno.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Caracas — Un detenuto, con la testa insanguinata, viene ricondotto in carcere dal quale era riuscito a fuggire subito dopo la rivolta scoppiata nel penitenziario di «La Planta»

Nel primo trimestre del '63

In passivo la bilancia dei pagamenti negli S.U.

New York, 27

Dagli ultimi dati resi noti dal Ministro del Commercio risulta che nel primo trimestre di quest'anno la bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti si è chiusa con un passivo di 669 milioni di dollari, con una diminuzione di 29 milioni sul deficit del trimestre precedente, ma con un aumento di 197 milioni su quello del primo trimestre 1962.

Nel campo dei pagamenti correnti di natura privata, le esportazioni sono diminuite di 68 milioni di dollari rispetto al 1962 e le importazioni di 19 milioni. I redditi dei capitali americani investiti all'estero sono aumentati di 100 milioni mentre quelli dei capitali stranieri investiti negli Stati Uniti sono rimasti quasi stazionari, con un aumento di soli due milioni. La bilancia dei servizi (noli, turismo, ecc.) non ha subito variazioni di rilievo. Lo attivo complessivo delle partite di natura privata è quindi aumentato di 47 milioni rispetto al primo trimestre del 1962, pur subendo una contrazione di 239 milioni di dollari rispetto al trimestre precedente, e cioè all'ultimo del 1962.

LA «GIUSTIZIA PRIVATA» REGNA IN SICILIA

Esigono un credito usando il tritolo

Morto uno degli attentatori, ferito un secondo, un terzo è fuggito
A Palermo il PSI e il PCI contrari a una mozione antimafia

Agrigento, 27

A Ribera presso Agrigento un uomo è morto ed un altro è rimasto gravemente ferito in seguito all'esplosione di un ordigno da essi stessi collocato per compiere un attentato dinamitardo contro un deposito di legnami. L'esplosione ha inoltre provocato un grande incendio nel deposito e le fiamme si sono estese anche alle case vicine.

L'incendio è stato provocato dallo scoppio di una carica di tritolo collocata all'ingresso del grosso deposito dove si trovavano giacenti alcune tonnellate di legname pregiato. Lo scoppio è avvenuto alcuni minuti dopo le 4. Lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi e divelto le imposte di numerose case vicine mentre la fiammata causata dalla deflagrazione ha provocato la combustione del rilevante materiale infiammabile accatastato.

La via Francesco Crispi, dove sono ubicati i magazzini di proprietà di Gerlando Catania e Liborio Firetto, è stata in breve immersa in un fitto polverone. Poichè l'incendio si era propagato alle case vicine fra cui quella occupata dal dott. Andrea Vinci, primario dello ospedale di Ribera, è stato richiesto l'intervento in forze dei vigili del fuoco.

I carabinieri della locale Tenenza hanno trovato fra le macerie del deposito di legname il cadavere di un uomo e un altro uomo pure ferito. Il morto è stato identificato per Rosario Billitti, di 31 anni, di Lucca Sicula (Palermo), e il ferito per Giuseppe Imbornone, di 43 anni, pure di Lucca Sicula. Lo Imbornone si trova ricoverato all'ospedale di Ribera dove viene sottoposto ad interrogatorio. Dalle prime indagini sarebbe emmerso che gli autori dell'attentato dinamitardo siano stati proprio il Billitti e l'Imbornone con la complicità di uno «specialista» datosi alla fuga e che pare sia un pericoloso pregiudicato.

I tre si erano recati a Ribera per compiere una spedizione punitiva contro i titolari del deposito di legname. A tale proposito si erano serviti di una «600» targata Agrigento 7951, di proprietà dell'Imbornone e che è stata trovata abbandonata nella vicina via Parlapiano. Con questa vettura i tre avevano probabilmente intenzione di allontanarsi, ma il prematuro scoppio, causato o da imperizia o dalla precipitazione dei malfattori, ha concluso in maniera tragica la loro impresa, il cui movente trarrebbe origine dai crediti che l'Imbornone e il Billitti vantavano nei confronti dei proprietari del deposito e che a quanto pare non erano stati saldati.

Mentre continuano le battute antimafia dalla Polizia e di carabinieri il Comune di Palermo ha rotto il proprio silenzio sull'argomento. Come si ricorderà — e da più parti la cosa era stata sfavorevolmente sottolineata — le autorità civiche palermitane non avevano finora ritenuto di esprimere nemmeno il cordoglio per la strage di Villabate. Stasera il Consiglio comunale ha invece votato una mozione di ispirazione nettamente antimafia. Contro la mozione hanno votato soltanto comunisti e socialisti nenniani.

VIVA ATTESA A PARIGI PER LA CONFERENZA STAMPA DEL GENERALE

SEMBRA CHE DE GAULLE INTENDA CAMBIARE TONO CON L'OCCIDENTE

Quantunque i giornali affermino il contrario, la sua opposizione al trattato di Mosca verrebbe motivata dalla richiesta di un «disarmo» ancor più radicale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

Dopo Mosca, Parigi è diventata la capitale che richiama maggiormente l'attenzione degli osservatori politici. Lunedì si avranno infatti nella capitale francese due avvenimenti di primaria importanza: la conferenza stampa del generale De Gaulle e la relazione di William Tyler, Sottosegretario di Stato americano, sulle conversazioni tripartite di Mosca davanti al Consiglio permanente della NATO. I recenti sviluppi diplomatici hanno costretto De Gaulle ad abbandonare l'agreste rifugio di Colombey les Deux Eglises, dove contava di preparare nel silenzio e nella solitudine la sua conferenza stampa, per rientrare a Parigi, hanno varcato i cancelli dell'Eliseo il Ministro degli Esteri Couve de Murville, il «Premier» Pompidou e i consiglieri delle grandi occasioni. Nessuna indiscrezione, naturalmente. Così lunedì, quando il Generale saluterà i mille giornalisti invitati con la formula consacrata dall'uso («dieto di rivedervi, signori»), l'aspettativa sarà al diapason. Si direbbe che l'avvenimento sia stato regolato in ogni dettaglio da un maestro del «suspense».

Eppure le previsioni della stampa gollista non giustificano una attesa così viva. «Paris Presse»: «Appello senza illusioni, quello di Kennedy nella sua conferenza stampa. Il Presidente americano sa che gli sarà più difficile convincere De Gaulle a rinunciare alla sua forza nucleare che persuadere l'America della bontà della sua politica». L'organo dell'UNR «La Nation»: «La posizione francese non cambierà se non ci sarà disarmo effettivo. Avendo deciso, come l'Inghilterra del resto, di disporre di un armamento nucleare in grado di diventare, un giorno, lo scudo difensivo europeo, la Francia non può non proseguire i suoi esperimenti». Perchè dunque, nonostante il tono scoraggiante di questa stampa, si continua a sperare che De Gaulle parli un altro linguaggio?

Perchè ci si è resi conto, ormai, che l'irrigidimento francese è più tattico che reale. Perchè si ha l'impressione (e la politica è fatta, qualche volta, anche di percezioni di atmosfere) che De Gaulle abbia avvertito l'opportunità di lasciare in guardaroba, lunedì, i fulmini scagliati senza risparmio nella conferenza stampa del 14 gennaio. E' significativo, per esempio, che circoli una voce (di cui ci facciamo eco con cautela) secondo cui De Gaulle, nell'«offensiva della pace» lanciata da Mosca, Washington e Londra, sarebbe deciso a contrattaccare non più sul terreno negativo, ma su quello positivo. Egli vorrebbe farsi cioè paladino di un «disarmo effettivo e integrale». Il suo «no» al trattato nucleare significherebbe: «no perchè è troppo poco, no perchè la Francia vuole di più». Egli avrebbe già preparato una risposta ai messaggi di Kennedy e Macmillan in cui sottolinea l'esigenza di tradurre nei fatti il preambolo dell'accordo di Mosca, là dove si afferma la volontà dei tre «grandi» di realizzare un vero disarmo, di cui la sospensione degli esperimenti nucleari è soltanto una tappa. Non solo: De Gaulle avrebbe incaricato i tecnici di preparare un progetto di disarmo, di cui non farebbe però parola nella sua conferenza stampa perchè vorrebbe prima sottoporlo agli alleati. Per evitare gli attacchi di sorpresa tale progetto proporrebbe che le ogive nucleari non siano montate sui vettori, e che nessuna bomba atomica sia collocata a bordo dei bombardieri. Le testate atomiche dovrebbero essere inventariate e immagazzinate sotto controllo internazionale.

Il fatto che in ambienti vicini al Governo si parli di un piano del genere, di cui si forniscono addirittura dei dettagli, prova che Parigi comincia a concepire la politica estera non più in termini di «rifiuto», ma di «inserimento». Buon segno, dunque. Stamane l'ex «Premier» radicale Pleven — che gode di una certa udienza negli ambienti gollisti — si è fatto interprete delle preoccupazioni largamente diffuse in tutti i settori politici.

Sul piano della politica interna è da segnalare che l'Assemblea nazionale francese ha adottato definitivamente, con un secondo voto, il progetto governativo contro gli scioperi senza preavviso nel settore pubblico. Tale progetto aveva fatto la «navette» (come si dice in gergo parlamentare) tra il Senato, che l'aveva respinto, e la Camera, cui spettava la decisione definitiva. Lo statuto per gli obiettori di coscienza — che interessava assai meno il Governo — è stato invece tenuto in sospeso dopo un voto negativo del Senato, che l'ha considerato insufficiente. Sarà ridiscusso in autunno.

Così si è conclusa, dopo tre mesi, la sessione parlamentare. Deputati e senatori sono andati in vacanza e riprenderanno i lavori in ottobre. La sessione ha messo in luce: 1) La decadenza dell'istituto parlamentare in Francia. Basti dire che Camera e Senato hanno sospeso i lavori senza aver potuto discutere l'accordo di Mosca e la politica estera del Governo;

2) La volontà del potere di liquidare il Senato. I dibattiti alla «Camera alta sono stati disertati sistematicamente dai rappresentanti del Governo;

3) Lo spirito di fronda che serpeggia fra la maggioranza gollista, a causa delle promesse non mantenute in campo sociale. La fronda è incoraggiata dall'ex Primo Ministro Debré,

Ugo Ronfani

BATTUTI I «VOPOS» DALL'AUDACIA DI UN BRASILIANO

SUPERA IN AUTO DA CORSA LE BARRIERE DI BERLINO EST

Il giovane sudamericano è riuscito così a portare in Occidente una ragazza tedesca - La vettura poteva passare sotto le sbarre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 27

Un giovane brasiliano di ventitrè anni, innamorato di una tedeschina dell'Est, è riuscito a far fuggire in Occidente la sua ragazza. Ha attraversato con lei il posto di blocco «Charlie» a bordo di una bassa auto sportiva, passata sotto le sbarre di acciaio disposte in triplice fila, e ha lasciato con un palmo di naso i «Vopos» a guardia del muro.

Sull'audacissima fuga la polizia di Berlino Ovest ha mantenuto il più stretto riserbo, rivelando ufficialmente solo il nome del giovane innamorato pronto a tutto, Oscar Norbert, e il momento della fuga, l'alba di venerdì. Sinora non era trapelato nulla di questa vicenda, che per essersi svolta a un'ora antelucana e sotto l'infuriare di un temporale estivo non ha avuto altri testimoni se non le guardie di frontiera delle due parti del muro, che divide l'ex capitale tedesca.

L'idea del Norbert non è stata troppo originale, in quanto un altro giovane prima di lui aveva passato il posto di blocco «Charlie» con lo stesso trucco. L'altro giovane, il ventenne Hinz Meixnern, di Linz, in Austria, era riuscito anzi a sfuggire ai «Vopos» portando con sè, oltre all'amata, anche la futura suocera.

Le sbarre di acciaio che chiudono i posti di blocco del «muro» di Berlino sono state fino a oggi alte circa novanta centimetri da terra. I progettisti comunisti del «muro» non avevano immaginato che esistessero auto più basse di novanta centimetri. Per questo sono stati giocati due volte, ma non lo saranno più allo stesso modo. Infatti, nei giorni scorsi squadre di meccanici avevano provveduto a saldare alle sbarre verticali degli spuntoni orizzontali allo scopo di impedire il ripetersi di fughe come quella dell'austriaco.

Venerdì mattina, solo al posto di blocco «Charlie» le sbarre erano rimaste come prima. Evidentemente i comunisti devono aver pensato che quel posto di blocco era il più sicuro e lo avevano lasciato per ultimo. Invece si sono sbagliati. Sotto l'infuriare del temporale che rovesciava torrenti d'acqua sospinti da violentissime raffiche di vento i «vopos» si erano prudentemente ritirati nei loro posti di guardia, sorvegliando lo sbarramento dalle finestre. Se qualcuno avesse tentato di attraversare a piedi il posto di blocco avrebbero avuto agio di accopparlo senza muoversi. Quanto ad un'auto, nessun veicolo avrebbe potuto passare lo sbarramento a zig-zag di blocchi di cemento armato e sbarre di acciaio orizzontali senza fracassarsi.

In quel momento invece, il brasiliano e la sua innamorata tedesca giocavano la grande carta. Avvicinatisi a fari spenti al posto di blocco a bordo dell'auto sportiva di modello inglese, alla quale era stato rimosso il parabrezza, i giovani non devono essere stati affatto scorti in lontananza dalle guardie comuniste. La visibilità era quasi nulla.

Superato il posto di controllo dove erano alloggiati i «vopos», il giovane Norbert ha tentato lo «slalom» tra i blocchi di cemento, abbassando la testa tutte le volte che superava una sbarra. Gli è andata bene. Ai «vopos» non è rimasto il tempo di imbracciare il mitra. Oggi anche le sbarre di ferro del posto di blococ «Charlie» recano saldati gli spuntoni. Nessuno passerà più di là come i due giovani.

A. P.

Indetto dai buddisti

Sciopero generale martedì a Saigon

Saigon, 27

Capi buddisti hanno distribuito migliaia di volantini oggi per le vie di Saigon invitando la popolazione vietnamese allo sciopero generale nazionale per martedì. L'appello è rivolto a soldati, impiegati statali, studenti, lavoratori e gente di altra condizione. I buddisti denunciano persecuzioni da parte del Governo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Una dimostrazione di protesta ha avuto luogo nella capitale francese per l'approvazione definitiva del progetto di legge che limita il diritto di sciopero nei pubblici servizi

DIFFICILISSIMO IL RICUPERO DELLE SALME DEI SEI ITALIANI IN ARGENTINA

Minacciato dalla cancrena il superstite del disastro

Un elicottero inviato a prelevarlo è precipitato
Si tenterà di operare il ferito in piena giungla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Posadas, 27

Le guardie di frontiera argentine non sono riuscite a recuperare le salme dei sei italiani, tre dirigenti della Fiat in Argentina e le loro mogli, periti assieme al pilota e al meccanico del bimotore militare «Equanquero» precipitato domenica nella giungla mentre era in volo dalle cascate Iguazu, al confine brasiliano, a Cordoba, via Posadas.

Un elicottero militare che ieri sera aveva cercato di calare una piccola lettiga per prendere a bordo l'unico superstite della sciagura. L'uomo d'affari argentino Oscar Calvo, è precipitato a causa della vegetazione foltissima. Il pilota è rimasto illeso, ma il tentativo di trasportare d'urgenza all'ospedale il Calvo rimasto gravemente ferito è sfumato. Questo incidente potrebbe avere conseguenze tragiche per l'unico superstite dell'«Equanquero» perchè egli ha riportato diverse fratture fra cui alla base cranica e secondo quanto hanno comunicato le pattuglie che hanno raggiunto il relitto dell'apparecchio, le sue condizioni nelle ultime ore si sono ulteriormente aggravate e si teme per la sua vita.

Una pattuglia della guardia confinaria argentina ha impiegato 24 ore per raggiungere il relitto. Ha infatti dovuto aprirsi la strada a colpi di machete, il lungo coltellaccio che usano gli indigeni, a causa della vegetazione fittissima. Il bimotore si è schiantato al suolo dopo avere sradicato alcuni alberi tropicali altissimi e poi si è incendiato. Ma solo la prua del velivolo ha preso fuoco. I piani di coda e la fusoliera nella sua parte terminale non sono bruciati e infatti in quella parte i militi argentini hanno trovato una delle tre coppie italiane in cui corpi non erano stati carbonizzati come le altre due.

L'argentino Oscar Calvo ha detto ai soccorritori, che poi lo hanno comunicato via radio, che i coniugi italiani che non sono rimasti carbonizzati non sono deceduti subito. Avevano riportato delle ferite che per quanto gravi non sarebbero state fatali se fossero stati prontamente soccorsi. Sono spirati fra i rottami dopo due giorni di agonia. Non è stato possibile accertare, probabilmente perchè il commerciante argentino, che era un ospite a bordo, non lo sapeva se i due deceduti successivamente per le ferite riportate, erano i coniugi Garretti, i coniugi Ricotti o Fassio.

Le ricerche si sono protratte per oltre 100 ore perchè a causa della vegetazione fittissima fra gli altri di alto fusto che raggiungono i 30 metri, gli aerei argentini, brasiliani e paraguayani, non riuscivano ad individuare il relitto. Dopo l'incidente all'elicottero la pattuglia ha prelevato l'argentino e lo ha adagiato su una barella improvvisata partendo poi per El Dorado, una località relativamente vicina alla cui torre di controllo il pilota aveva chiesto di poter effettuare un atterraggio di emergenza per una avaria ad un motore. La pattuglia, tuttavia, al cader delle tenebre è stata costretta a passare la notte nella giungla a causa delle sempre più gravi condizioni del ferito. Si era infatti sviluppata la cancrena. I soccorritori hanno allora chiesto consiglio medico per radio. Non è escluso che essi siano costretti ad effettuare una operazione d'emergenza in mezzo alla giungla.

Non appena possibile altre squadre di soccorso trasporteranno le salme degli italiani a Cordoba per il successivo invio in Italia. Per il luogo del sinistro è partito anche un ufficiale dell'aviazione militare per prelevare gli strumenti del bimotore per l'inchiesta. L'aereo era di proprietà della Società Dinfia, una fabbrica militare di aeroplani che lo aveva noleggiato agli ingegneri.

A. P.

Nelle Asturie

VOLGE AL TERMINE lo sciopero dei minatori

Oviedo, 27

Fonti bene informate hanno dichiarato che lo sciopero dei minatori spagnoli, che oggi è entrato nell'ottavo giorno, sta volgendo al termine. Il numero dei minatori che ancora si astengono dal lavoro ammonterebbe a 5000. 300 minatori della miniera «Llorì» sono tornati ieri al lavoro mentre martedì ha ricominciato a funzionare la miniera «Tre Amigos». Circa il 70 per cento dei lavoratori della «Hulleras Asturianas» ha chiesto ieri di riprendere il lavoro, ma la compagnia si è rifiutata. Attualmente gli scioperi sono localizzati nei bacini carboniferi di «Aller» e «Caudal».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

Continua con strepitoso successo la
COLOSSALE VENDITA SPECIALE
di TELEVISORI per fine stagione!
C.G.E. :: EUROPHON :: GELOSO :: MARELLI :: PHILCO :: PHONOLA :: ADMIRAL :: BLAUPUNKT :: GRUNDIG :: SONY :: TELEFUNKEN :: VOXSON
PREZZI: da L. 90.000
Tutti i televisori sono della più recente produzione, automatici, con I e II canale, e vengono consegnati nel loro imballo originale.
RATEAZIONI DA L. 4000 MENSILI
Universaltecnica Corso Garibaldi 4

RAGAZZETTA quindicenne per latteria cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 13, via Crispi 36. 27091 D

RAGAZZO mezzolavorante fabbro cercasi. Buone condizioni. Officina Goriuppi, via San Sergio 1, telef. 90779. 46509 D

RAGAZZO 14-16 anni cerca negozio commestibili via Rossetti 14, telef. 95422. 27104 D

RAGAZZO 15-16 anni lavoro continuo 5000 settimanali cercasi. LAMM, Pagliaricci 2, telefono 40485. 46609 D

RAGAZZO cercasi. Alimentari, via Bellini 5. 26978 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per negozio abbigliamento. Presentarsi Ditta Stopl, Carducci 39. 27030 D

RAGAZZO volonteroso per negozio fiori cercasi via dell'Orologio 4. 46625 D

RAGAZZO per macelleria cercasi, Svara, via S. Cilino 40, telef. 93919. 27124 D

SARTA capacissima cercasi per confezioni negozio. Telef. 55622. 66064 D

SIGNORINA apprendista lavori ufficio cercasi. Offerte manoscritte specificando età. Cassetta 66009 D, UPI.

SOCIETA' commerciale cerca impiegata pratica contabilità massimo 25enne. Cassetta n. 66043 D, UPI.

STAMPATORE fotografico cercasi. Telef. 55703. 27088 D

STIRATRICI, apprendiste e portatrici cercansi. Tintoria Giuliana, Fabio Severo 103. 65974 D

TRATTORIA alla Gioconda via Timeus 6 cerca aiuto banconiera referenziata. Telefonare 55443 mattinata 10-12. 27034 D

17.ENNE pratica cercasi per panificio. Telefonare 55504. 46570 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA con camerino vuote, uso cucina, posizione indifferente, cercansi affitto. Cassetta n. 66035 E, UPI.

CAMERETTA per signora sola moralità cerco. Telef. 46077. 26958 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata 2-3 letti tutti comforts affittasi, 31996. 46586 F

AFFITTASI stanza matrimoniale, due uomini, centro. Telefono 41103. 27089 F

AFFITTASI camerino centralissimo. Telef. 63483. 27093 F

CAMERA mobiliata centralissima affittasi escluso donne. Cassetta 46508 F, UPI.

CAMERA centralissima tutti comfort 1-2-3 persone affittasi. Telefonare 61212. 46604 F

CAMERA affittasi paraggi Campo Marzio. Tel. 63207. 46483 F

CAMERETTA mobiliata riscaldamento affittasi a signore perbene. Tel. 33562, lunedì. 26986 F

CENTRALISSIMA bella, arredata una persona, uso bagno, telefono 26937, affittasi. 27044 F

CENTRALISSIMA, tranquilla, spaziosa affittasi a distinto. Machiavelli 19, II s. 27012 F

MOBILIATA centrale bagno telefono casa signorile, affitto a signore distinto. Cassetta 27082 F, UPI.

STANZA affittasi persona seria, sola, escluso donne. Via Cologna 7, suoneria 4. 27064 F

STANZA 2 letti comfort affittasi anche poco tempo. Telefonare 90307, 10-14. 27004 F

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI - piazza della Scala

LEONARDI - galleria Portici Settentrionali

STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali

CASIROLI - corso V. E. III

LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4

S.A.F. - Stazione Centrale

STANZA mobiliata da affittare per uomo serio in via Felice Venezian 14, III p., a destra. 26937 F

STANZA bellissima comfort affittasi a distinto serio presso persona sola. Tel. 26065. 46545 F

STANZA affittasi a distinto. Via Vidali 9, mezzanino, porta 3. 27017 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL esami riparazioni qualsiasi materia. Medie, avviamenti, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Botto 10. 65999 G

A.A. MATEMATICA fisica, laureando ingegneria dà ripetizioni; telef. 36167. 46628 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School, accettansi iscrizioni nuovo ciclo corsi a vario livello. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Telef. 23121. 163/5 G

CAPACISSIMO maturità scientifica ripetizioni matematica latino prezzi convenienti. Telefonare 51594. 46605 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, tedesco, inglese, francese 3000 mensili. Giulia 26. 27117 G

DIPLOMATA impartisce lezioni medie, superiori, latino greco italiano. Indirizzo UPI. 26890 G

DIPLOMATA impartisce lezioni computisteria ragioneria stenografia italiano, avviamento commerciale e medie. Tel. 50763. 46568 G

ESAMI riparazione scuola media, studente universitario impartisce lezioni. Telef. 92921. 46530 G

GRECO latino italiano impartiscono laureandi anche domicilio accuratamente. Telef. 96477. 46611 G

INSEGNANTE offresi ripetizioni scuola elementare media. Telefono 94870. 46550 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca, perfetta conoscenza inglese, francese, ungherese offresi per lezioni private, traduzioni. Tel. 62157. 27052 G

ITALIANO latino filosofia tedesco matematica impartisce universitario. Telefonare 48931. 46595 G

LATINO italiano tedesco impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Telef. 57398. 27009 G

LEZIONI matematica fisica chimica inglese latino impartisce universitario anche domicilio. Telefono 30694. 46486 G

LAUREANDA impartisce lezioni tedesco, italiano, latino, storia. Prezzi modici. Tel. 75374. 14440 G

MATEMATICA, medie avviamento preparazione Volta, praticissima metodo scuola. Telefonare 58187. 27094 G

MATURATO liceo classico impartirebbe lezioni latino. Via S. Francesco 60, tel. 61824. 46594 G

RAGIONIERA impartisce lezioni di inglese, matematica, mercelogia, italiano, anche in sloveno. Tel. 75187. 27029 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni scuole medie-superiori, metodo scolastico. Telefonare ore antimeridiane 731705. 46560 G

UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce anche a domicilio ripetizioni medie. Prezzi modici. Tel. 24251. 27070 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni qualsiasi materia, medie e licei. Telefonare ore di pranzo 36856 o 38397. 46555 G

UNIVERSITARIO bidiplomato esperienza offresi ripetizioni materie letterarie medie ginnasio. Telefono 94870. 46549 G

UNIVERSITARIO impartisce accuratamente lezioni avviamento tecniche superiori. Tel. 38178 26997 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ANELLO d'oro con brillantino, caro ricordo materno, dimenticato mensola toilette Ristorante Europa (via Galatti), sabato 27, ore 19.30. Generosissima mancia. Nagelschmid, tel. 56135, dalle ore 14.30 alle 17.

BOXER maschio fulvo, collare catena, rinvenuto, telefonare 221292. 2513 H

CANARINO con zampina difettosa fuggito. Generosa mancia telefonando 58671. 46512 H

CANE Schnautzer nano, pepe sale, smarrito pressi via Filzi. Lauta mancia. Tel. 38161, 59476, 66707. 27019 H

PASTORE manto chiaro, collare cuoio, rinvenuto, telefonare 221292. 2513 H

PORTASIGARETTE coccodrillo nero, carissimo ricordo, smarrito inizio viale XX Settembre. Generosa mancia telefonando 24251. 27070 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. CENTRALE casa nuova pronto ingresso, 3 stanze cucina bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta ripostiglio affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. FLAVIA nuovissimi pronto ingresso casa nuova, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli termonafta ascensore, affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A. MAGAZZINI centrali casa nuova pronto ingresso adatti qualsiasi attività rappresentanze o depositi affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato signorile 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo a nafta V piano zona Perugino libero settembre, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 27108 I

A.A.A. LOCALE via Marconi angolo Torricelli affittasi prontamente per qualsiasi attività 30 mila mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 46546 I

A.A.X. CARLO ALBERTO prontingresso appartamento 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo centralnafta affittasi L. 35.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8045 I

A.A.X. CONSEGNA autunno, appartamento 3 stanze cucina bagno poggiolo VISTA MARE, affittasi L. 35.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8048 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: COMBI, saloncino stanza cucina bagno poggiolo autoriscaldamento. FIERA 4 stanze bagno terrazze, signorile, semimobiliato. LAZZARETTO VECCHIO 5 stanze cucina. 8057 I

A. INDIPENDENTI vuote, appartamento pronto, mobiliate, matrimoniale. Palma, Goldoni 9 primo. 27011 I

ALLOGGIO centrale chiaro II piano, 4 stanze camerino cucina ripostiglio affitta Amministrazione Zudenigo, Giulia 10, lunedì ore 14-16. 46521 I

ALLOGGIO camera cucina cedesi affitto paraggi via Cavana. Telefonare 57730. 26974 I

APPARTAMENTI 3 fino 6 stanze anche centrali affitta Atec, Goldoni 1. 87 I

APPARTAMENTI via Giulia, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, entrata 1 settembre, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, telefono 44908. 27063 I

APPARTAMENTINO camera cucina affittasi rimborsando spese. Telefonare 53020 fino ore 13. 46567 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino bagno cucina ascensore terrazza autoriscaldamento nafta, casa moderna, affittasi. Valdirivo 36, III. Visitare feriali 10-12. 26987 I

APPARTAMENTO zona D'Annunzio, 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8050 I

APPARTAMENTO per ambulatorio affittasi 50.000 riva Sauro 18. Telefonare 94873. 9998 I

APPARTAMENTO in VILLA, OPICINA, 3 stanze cucina bagno giardino grande, prontingresso affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712 9994 I

APPARTAMENTO PICCARDI, 2 stanze cucina bagno prontingresso affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712 9993 I

APPARTAMENTO S. Giovanni, 1 stanza cucina gabinetto giardino in comune affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9992 I

APPARTAMENTO Boschetto 2 stanze cucina ripostiglio servizi centralnafta 30.000; altro Campo Marzio 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta 35.000 mensili affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 46614 I

APPARTAMENTO zona marina, salone bistanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore poggioli prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 46614 I

APPARTAMENTO ammobiliato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore via S. Marco affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 28300. 27108 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, terrazzino, riscaldamento, ascensore, disponibile prontamente, paragi Tribunale affittasi. Offerte Cassetta 27050 I, UPI.

APPARTAMENTO due stanze stanzino gabinetto cucina affittasi. Telefonare 59387. 46563 I

APPARTAMENTO, zona Viale, 4 stanze cucina bagno affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, telef. 44908. 27063 I

BOX auto via Trissino, Doda, affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 27108 I

CAMERA cucina e camerino in soffitta affittasi prelevando mobili cucina. Telef. 28103 dalle 10 alle 13. 46568 I

CAMERA cucina affitto modesto compensando spese. Majer, salita di Gretta 15, ore 10-12. 26938 I

IACP scambiasi camera grande cucina ripostiglio e cantina con un vano in più. Bertaccini, Roncheto 136. Visitare ore 10-14. 26973 I

IACP appartamento 4 camere scambio più piccolo ai Campi Elisi, rimborso spese bagno. Telefonare 63775. 46608 I

IACP 3 stanze, soggiorno accessori, soleggiato, scambiasi più piccolo, primi piani o ascensore. Telefonare 41209. 46566 I

LOCALE affari d'angolo affitto. Telefonare 732657 tutti giorni. 26904 I

LOCALE di 2 vani con WC e antiWC via Canova 6 affittasi 24.000 mensili. Telefonare 29108 ore ufficio. 46573 I

LOCALE di 2 vani fornito acqua e camino via Giulia 7 affittasi 24.000 mensili. Telefonare 29108 ore ufficio. 46573 I

LOCALI affari adatti attività varie vie Sinico, Revoltella, Settefontane, Pollaiuolo, Industria, Rotonda Boschetto, AFFITTA IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 27108 I

MAGAZZINI diverse grandezze anche indicati commercio affitta Atec, Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO mq. 35 corrente industriale affittasi. Tel. 41112. 46514 I

MAGAZZINO 85 mq. viale D'Annunzio affittasi. Telef. 23408. 46588 I

QUARTIERE 4 camere cameriino cucina affittasi Crispi 12, II piano. Tel. 95947, giorni feriali, ore 8-12. 26972 I

VANO pianoterra comprendente mq. 16 ufficio e mq. 24 magazzinetto asciutto rimpetto stazione Centrale affittasi. Cassetta 46494 I, UPI.

L Rich appart bott. L. 30

APPARTAMENTI qualsiasi grandezza posizione indifferente urgentemente cercansi affittanza. Tel. 61309 ore ufficio giorni feriali. 46614 L

APPARTAMENTINO cerco per investimento: 1 stanza soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. Telefonare 731920 dalle 10-12. 8064 L

APPARTAMENTINO 2 stanze possibilmente bagno coniugi soli cercano affitto. Telef. 46295. 8024 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina accessori centralnafta cercasi affitto. Tel. 99270. 66050 L

CAMERA camerino cucina wc, soleggiato periferia, cercano coniugi pensionati affitto 15.000. Cassetta 26975 L, UPI.

CASA spedizioni cerca affitto per uso uffici, ammezzato oppure I piano, 3-4 stanze lungo la direttrice stazione Centrale a Campo Marzio o immediate vie interne. Tel. 61082. 26891 L

CERCO appartamento 2 stanze cucina bagno in affitto anche periferia; telef. 730526. 27133 L

CONIUGI soli cercano in affitto appartamentino mobiliato con bagno trattasi direttamente. Massima serietà e garanzia. Telefonare lunedì dopo le 17 al 57659. 46579 L

CUCINA e due stanze cercasi in affitto, anche piccole spese. Telefonare 51156, escluso domenica. 46591 L

FUNZIONARIO piccola famiglia cerca appartamento signorile 3 stanze accessori riscaldamento centrale affitto aggiornato. Tel. 37703 lunedì. 8023 L

FUNZIONARIO statale cerca affitto 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. Tel. 56820. 27077 L

LOCALE affari minimo 60 mq. possibilmente nuovo, paraggi centro cercasi affitto. Tel. 24288. 27054 L

MAGAZZINO anche piccolo, adatto attività pittore, cercasi in affitto. Cass. 46489 L, UPI.

QUARTIERE 2 stanze stanzetta cucina I-II p. casa nuova o vecchia cercasi affitto. Offerte cassetta 26998 L, UPI.

QUARTIERE stanza stanzetta cucina cercasi affitto. Tel. 29122. 14 L

M Vendite d'occas L. 40

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via Trentaottobre angolo Torrebianca, stanze tinelli cucine materassi Permaflex lettini carrozzine marca guardaroba. Grande assortimento. 26194 M

BANCO prova per elettrauto marca Fera vendo occasione. Telefonare 23408. 46568 M

BILANCERE culturismo accessori metodo Vigna vendonsi. Telefono 38178. 26997 M

BINOCOLO, fotografica (germanici); magnetofono, orologio, vendo. Crispi 17, suonare Pelican. 26992 M

BORSE spiaggia, cestoni, porta biancheria plastica cinz lavatex. Grande assortimento, lavorazione artigiana plastica viale D'Annunzio 4, telef. 74328 27133 M

CALDAIA gas riscaldamento autonomo Primula completamente automatica, massima sicurezza funzionamento, capacità 400 metri cubi, vendo occasionissima. Tel. 44740, 8-10, 13-18. 26970 M

CANARINI nostrani coppia con piccoli vendonsi. Gambirà 31, porta 19. 27065 M

CARROZZELLA bambini doppio uso seminuova vendesi, telefonare 36387. 27120 M

CUCCIOLI e gattini di razze pregiate vendonsi. Baby Zoo via Battisti 5. 27127 M

CUCCIOLI bracchi bellissimi giorni 50, vendonsi. Tel. 66233, dalle ore 13 alle 15. 46590 M

CUCCIOLO Lassi con pedigree, bellissimo esemplare vendesi mattinata telefonare 36387. 27120 M

FRIGORIFERI lavatrici automatiche cucine miste gas luce sconti eccezionali da lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 27083 M

FRIGORIFERO Admiral originale 240 litri ottimo stato vendesi occasione. Telef. 51336. 26953 M

HOOVERMATIC con riscaldamento 220 Volt garanzia 12 mesi occasione. Negozio Zanon, Parini 6. 46565 M

IMBALLAGGIO cartone ondulato occasione vendesi. Telefonare 77131 ore 13-17. 26939 M

LAVATRICE automatica Bendix ottimo stato vendesi causa partenza. Via Ciamician 3, I p. Buda. 27060 M

LETTERA 22 nuova vende privato. 61245 feriali. 27098 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig zag occasione; altre 12 24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 27126 M

MACCHINA Singer lussuosa 35 mila, altre 10.000-26.000; zigzag automatiche occasione. Nuove convenienti. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 27051 M

MACCHINA Singer 6000, rientrante 20.000, zigzag, assortimento mobiletti rimodernature riparazioni accurate. Settefontane n. 2. 46590 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante bellissima 25.000, «Diamant» con mobiletto, «Diamant» zig-zag automatiche, massima garanzia, minimi prezzi. Assortimento mobiletti da 16.000 in poi. Riparazioni accurate. Facilitazioni pagamento. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 46370 M

MACCHINE maglieria 8/80 — 10/100 vendonsi occasione. Vigo, viale XX Settembre 51, telefono 91244. 65727 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 46467 M

MATERASSI lana 2, reti metalliche, armadio, vendonsi. Via Revoltella 18, porta 4. 26990 M

RULLO compressore a carbone 21 tonn. vendesi. Cassetta 27010 M, UPI.

SCALDABAGNO Triplex ottimo vendesi eventualmente installasi o sopralluogo. Telef. 66197. 46558 M

TELEVISORI ultimo tipo lire 140.000 tutto compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 27083 M

TELEVISORE nuovo vendesi occasionissima. Telef. 732413. 27003 M

TELEVISORE 21", II canale, carrello, antenna, abbonamento vendesi 55.000. Rivolgersi Radio Ursini, via S. Vito 5. 27111 M

TELEVISORI d'occasione funzionanti primo secondo programma vendonsi. Radio Franco, via Carducci 8. 26952 M

UTENSILERIA completa per lavorazione parchetti vendesi causa disgrazia, telefonare 221663. 46617 M

Z. MATERASSI da bagno gommati da 3900 in poi. Materassi poltrona telati da 5500. Tutti con garanzia. Italplast, piazza Ospedale 6. 95919. 27081 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti oggetti antichi salotti antichi giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telef. 28551 oppure 63751 tutti giorni. 27031 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare lunedì 38196. 66062 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, tel. 38008 64 N

ACQUISTO sacchi di buono stato riso patate esteri. Telefonare 68398, Dipinto. 27107 N

CARROZZELLA passeggino pieghevole acquistansi occasione. Tel. 94316. 66041 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 266984 N

LIBRI cultura, stampe, autografi acquistansi eventualmente collocansi commissione. Telef. 24782 Marini. 26991 N

PELLICOLE 16 millimetri documentari film ecc. acquisterei. Tel. 62224 mattinata. 46524 N

REGISTRATORE Geloso ultimo modello comprasi. Cassetta n. 27040 N, UPI.

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358 lunedì. 46577 NN

A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna» via Nordio 4. Vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, mobiletto, cucine, camere scapolo, componibili, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 27110 NN

A.A. MATRIMONIALI cucina usata vendonsi occasione. Zovenzoni 6, falegname. 27069 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili: singoli, giardino, svedesi, guardaroba, materassi, carrozzine, lettini ecc. Rossetti 4, convenientissimo. 65634 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroncletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85.000, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 46433 NN

A. COMPRAVENDITA mobili stanze letto pranzo soggiorni cucine salotti mobili singoli antichi soprammobili vasi cinesi mobili ufficio tutti giorni. Telefonare 68840 oppure 45305.

ACQUISTANSI mobili usati soprammobili e altro. Telefonare 23364 tutti giorni. 46518 NN

ATTENZIONE. Cucine grandiose altre piccole contanti affarone. Crispi 51, falegnameria. 27057 NN

CAMERA matrimoniale vendesi 85.000. Telef. 34534. 266977 NN

CAMERE matrimoniali, cucine in formica, prezzi favorevoli vendonsi. Ghirlandaio 16; esposizione: Limitanea 9. 66015 NN

CUCINA camera svedese letto a stipo libreria occasione. Raffaello Sanzio 22, Cisa. 27166 NN

CUCINA bellissima marmi 20 mila lettino sparherd vendo. Bosco 12, magazzino. 46571 NN

CUCINA americana ad angolo seminuova vendesi privato. Telefonare mattinata 27708. 66061 NN

CUCINE soggiorno «Formica» veri gioielli. Ordinazioni Fonderia 5, vicino ospedale. 46627 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

MATRIMONIALE armadio 4 porte cucina tutto occasione. Dalle 9 alle 12: Lorenzi, Androna Campo Marzio 2; sono esclusi i rivenditori. 27076 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte vendo occasione ritirando usata. Molinavento 44, pianoterra. 27099 NN

MATRIMONIALE completa 20 mila altri mobili vasca bagno vendo. Bosco 12, magazzino. 46571 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi, massima garanzia. Piccardi 49. 26969 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento prezzi vantaggiosi. Matrimoniale, cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Blecher. 46427 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione Bosco 36). 26968 NN

PIANINO Koch Korselt salotto colore marron bruciato stato ottimo. Telef. 33546, mattino. 46562 NN

PIANINO nuovo «Style», piccolo, vendesi facilitazioni. Scambi. Occasionissima. Carducci 32 secondo. 1245 NN

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA - corso Vitt. Eman

PRONOTTO - corso Vittorio

LIGURE - piazza C. Felice

ALLEMANDI - via Buozzi

ROSSO - piazza S. Carlo

PASQUALE - piazza S. Carlo

DAVICO - via Viotti

PROVATO - piazza Castello



alla Esso è tutto extra

Avete un cucciolo curioso e viaggiatore? Siamo pronti a far contento anche lui: i servizi extra sono il nostro normale lavoro. **Noi vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia ancora con una Stazione di Servizio Esso.** Per questo vi diamo l'assistenza più attenta ed esperta e siamo attrezzati per fornirvi tutto quanto vi occorre sulla strada: da un'informazione turistica, a una gamma completa di accessori, ai prodotti che rendono sicura e potente la vostra auto.

alla Esso è tutto extra - prodotti - servizi - assistenza

Esso

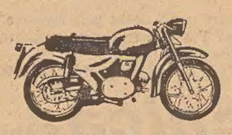


ZIGOLO 110 cc

MOTO GUZZI

Oggi più che mai, per le vostre gite, per le vostre vacanze, lo Zigolo 110 è il vostro migliore amico. Sempre più perfezionato meccanicamente, sempre eccezionalmente economico, brillante su tutte le strade, lo Zigolo 110 ha acquistato una linea ancora più bella e più elegante. Con lo Zigolo 110: più economia, più praticità un'estetica migliore!

POTENZA CV 4,2
CONSUMO
l. 2,2 PER 100 KM.
VELOCITÀ
OLTRE 80 KM./h



SFRELI MOTOR GIT CATENE REGINA

PER CONSERVARE LE BUONE COSE CHE COMPERATE:

una serie di assi!



- costruiti con le esperienze di tanti anni
- chiusura magnetica
- sbrinamento automatico
- apertura anche a pedale
- capaci e funzionali
- modelli da litri 125 - 130 - 150 - 170 - 215
- da lire 66.900 ed oltre.

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA



14 MILIONI DI PERSONE leggono questo avviso sui quotidiani italiani

Un annuncio pubblicato oggi sui quotidiani italiani raggiunge immediatamente un pubblico di ben 14 milioni di persone. E domani - un domani quasi alla lettera - saranno già molte di più perchè la diffusione dei quotidiani accompagna fedelmente l'espansione e il progresso della nazione. In tutto il mondo, l'indice di lettura dei quotidiani è il vero e proprio indice di evoluzione e di qualificazione delle varie categorie dei cittadini e dell'intera popolazione.

In Italia, si può calcolare che i 14 milioni di lettori dei quotidiani detengano il 75% del potere d'acquisto dell'intera nazione. Anche il pubblico femminile, secondo le ultime statistiche, legge sempre più assiduamente la stampa quotidiana. Perchè la funzione informativa del quotidiano, in qualsiasi settore, si è definitivamente dimostrata insostituibile. Che si tratti di diffondere una notizia come di presentare un prodotto, il giornale quotidiano è semplicemente insostituibile.

CHI LEGGE IL GIORNALE SA SEMPRE TUTTO

VENDO mobiletti porta scarpe. Assumonsi ordinazioni guardaroba. Lucidatura e rimodernamento stanze da letto. Via di Rojano 7-A. 46485 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI e pavimenti in plastica, gomma, linoleum da lire 500 in poi. Tappeti e corsie in vasto assortimento ed ai prezzi migliori. Posa in opera con personale specializzato. Italplast, p. Ospedale 6. 95919. 27081 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi Giulia Bernardi via Roma 3, telef. 64686. 26222 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ABILI produttori introdotti alimentari dolciumi liquori proprio automezzo cercansi. Telef. 50897 lunedì. 27049 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3, tel. 61207: Consul 315 62, Zephyr/4 63, Giulietta sprint 58, Fiat 1200 60, 103 H 60, 103 59-58-57, 600 58-56, 500 N 59, Furgoni 600 60. Permute, rateali. 46589 Q

A.A.A. BELLISSIMA occasione 103-58 unico proprietario L. 480 mila; 500 nuova colore aragosta 59; 500 N. Giardinetta perfetta. Vendesi Stella, via Ferarolo Barcola, tel. 31626 mattinata. 27095 Q

A.A.A. PEUGEOT-BAN, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta Spider, 1100 TV Epider, Giulietta T.I. '62, '58 e normali, 1200, Dauphine, Appia Coupé, 600 D, 1100 '59, '57, '54, Opel, Fiat 1900 Gran Luce, Peugeot 404, 403, 1100 Familiare, 500 N, 500 N Giardiniera, 1800. Rateazioni fino 24 mesi. 46619 Q

A.A.A. 1300 fine 1961, 103 '56-'55, 600 '56, 600 multipla 6 p., 1400 A, furgoncino C, Giulietta '57. Rateazioni. Via Nordio 9. 27100 Q

A.A. BELVEDERE ottimo stato vendesi. Garage Iris, Palladio 7. 27096 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 nuova F 12 lire 1.160.000 consegne sollecite prove dimostrazioni. Coroneo 41 tel. 68101, 24955 27071 Q

A. DEMM campione salita motoleggere, ciclomotori, presenta nuovo modello ruote basse. Migliorando qualità, ribassa prezzi. Massime facilitazioni, ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 27132 Q

A. FIAT 1100/103 Lusso unico proprietario, radio, giradischi, vendesi Crispi 11. Lunedì San Nicolò 3. Occasione. 27033 Q

A. FULVIA nuova vendo 70.000 sconto, Volkswagen 61. Telefonare 96471. 27020 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben Coroneo 39-41 tel. 24955 e 68101. 27071 Q

APPIA 55 vendo. Telef. 34580, dalle 10-12. 27025 Q

APPIA 1955, radio accessori 160 mila, via F. Severo 114 pt. 46602 Q

APPIA II e Giulietta TI '58 motore nuovo vendo o permuto. Via Ginnastica 60. 27135 Q

APPIA II serie coupé Pininfarina perfetta vendesi. Tel. 224100. 26976 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Pronte consegne provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9: 1103 Special 62-59-57, 600 57-58-59, 500 C, Belvedere, Vespe. Cambi rateazioni. 27086 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

BARCA vendesi in Grado, 5 m. vela, fuoribordo Garelli 4, semi-nuovo, 70.000 irriducibili. Scrivere Mazucco, Leoni 2, Gorizia. 14452 Q

BELVEDERE metallica unico proprietario, vendesi. Tel. 49029 27079 Q

BELVEDERE perfetta vendesi mattinata, Albergo Fortuna, v. Diaz 6. 27086 Q

BIANCHINA '58 vendesi. Garage via Ireneo della Croce. 26949 Q

BIANCHINA panoramica, 500 Giardinetta 1960, 103 Special, 1200, 103 H, 103 TV, 500 Belvedere 1954. Bosco 20. 27115 Q

BIANCHINA panoramica 1962 8.000 km. come nuova vendo anche ratealmente. Fabiosevero 58, tel. 38820. 537 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini, ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 27032 Q

BM 75 cc. anno 1962 occasione. Cernigoi, via Guardia 9. 46561 Q

EXPORT '61 unico proprietario ottimo stato vendo-cambio 600. Tel. 55161. 27105 Q

FIAT 500 C vendo perfetta; inizio via Orlandini osteria Ponte. 46623 Q

FIAT 1100/103 occasione dicembre 1954. Garage «Alba», via Gambini 43, dalle 8 alle 12. 46599 Q

FIAT 600 giugno 61 poco usata vendesi. Via Madonnina 6. 27056 Q

FIAT 600 750 Vignale coupé, km. 5000 effettivi vendesi. Via Vittorino da Feltre 9. 27059 Q

FIAT 600 vendo causa affari urgenti. Bar Cesare, via Udine, telefono 29914. 46531 Q

FIAT 1100/103 acquisterei se occasione, anche tipo recente. Telefonare 25079 - 24256. 46539 Q

GIULIETTA 57 ottime condizioni vernice tappezzeria nuova, 600.000. Telef. 732580. 46557 Q

GIULIETTA TI 1959 vendesi contanti occasione. Tel. 98150, dalle 8 alle 13. 46559 Q

GIULIETTA sprint 1961 vendo seminuova. Rivolgersi autorimessa Enea, via Lazzaretto Vecchio 24, tel. 61975. 27066 Q

GIULIETTA sprint veloce luglio 60 perfetta privato vende privato. Tel. 61736 pomeriggio. 46580 Q

LAMBRETTA LI 125 1961 vendesi via Tivarnella n. 5, autorimessa. 46615 Q

LAMBRETTA 125 C ottimo stato vende privato. Occasione, telefonare 91592. 46616 Q

MOTO Ducati 175 cc. gran turismo vendesi. Via B. Gianelli 4 ore 11 alle 13. 27023 Q

MOTO sport MV 150 km. 11.000 occasione vendesi L. 75.000. Garage Mauro, via Vespucci. 27080 Q

MOTOSCAFO nuovo cabinato da crociera 6 persone Mer Cruiser 110 HP. Visita prova Cabottieri Saturnia. Vendesi vera occasione. 26988 Q

MOTOSCOOTER Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne, provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

N.S.U. PRINZ Sport 18.599 km. vende privato. Telefonare feriali 59565. 46540 Q

OCCASIONE Fiat 1800 perfetta. NSU Prinz Sport '61 vendono privati. Lazzaretto Vecchio 11/b lunedì. 27128 Q

OCCASIONI Vespe Lambrette. Rateazioni Fiat 1100 '56; 500 '58 Nicoli Galatti 8 telef. 61966. 47626 Q

OCCASIONE vendo motocarretto Gilera 150 cabinato, bruciatore Riello, vari motori elettrici; telef. 72521, Ronchi Legionari 196 Q

OCCASIONE Lambretta 125, lire 20.000; Ducati 65, lire 35.000; Ducati 98; Ducati 125; Parilla 175; Aermacchi 175; Motobi 175. Comode rateazioni Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

ROULOTTE prenderei affitto telefonare al 50733, lunedì ore 14. 27138 Q

SIMCA 1300 revisionata vendo 350.000. Telef. 41901 lunedì ore pranzo. 26989 Q

«TV» freni Brandi unico proprietario ottimo stato vendo. Tel. 55161. 27105 Q

VESPA 150 fine '60 tutti accessori come nuova. Tel. 96477.

VESPA 1953 rimodernata vendo occasione. Telefonare 31934. 26048 Q

VESPA 125 seminuova km. 5000 vendesi occasione. Telef. 96001 ore 7-12.30. 46592 Q

VESPA 125 e lettino cromato vendonsi. Visitare in mattinata via Industria n. 26, Crasso. 26982 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 Telefono 28940 consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Scooters e motofurgoncini usati. 26225 Q

«500» nuova pronta consegna vendesi mattinata. Telefonare 29982, 10-12. 46606 Q

500 C vendo. Via Udine 15, Gagliano. 27002 Q

500 Nuova 1958 vendesi occasione. Telefonare 43747. 66051 Q

500 C o giardiniera metallica guida destra acquisto. Telefonare 63293, 12-14. 26996 Q

600 Multipla 1956, 1100/103 1954 vendonsi. Autorimessa Impero, via Cologna 11. 27041 Q

600 '55 vende privato. Pompa benzina, via Piccardi 46. 27026 Q

600 '56 buone condizioni vendesi per contanti. Trattoria, via Vecellio 1. 46582 Q

«600» 1957, ottimo stato, vendo presso Autorimessa viale Miramare 1. 27090 Q

«600» fine '56 ottimo stato vendo - cambio «500». Autorimessa Combi. 27105 Q

600 fine '58 vendesi lunedì via Fortunio 10, tel. 93051. 46531 Q

600 vendesi. Telefonare lunedì 40779. 656678 Q

600 fine '56, ottimo stato vendesi; telef. 2489 Gorizia. 210 Q

600 '58 perfetta vendesi 340 mila. Settefontane trattoria 13. 26971 Q

1100 TV elaborata ottimo stato privato vende. Rivolgersi Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

1100 speciale 1962 perfetta efficienza vendesi; telef. 97116. 27139 Q

1100/103 anno 1960 ottima vendesi. Tel. 38394. 26976 Q

1103 TV 57 revisionata vende privato. Trattoria Autisti, Raffineria 7. 27086 Q

1103 '57 quadro americano, ottima, privato vende contanti quattrocentomila. Tel. 40972. 12 Q

1500 '61 km. 38.000 vendo o scambio con 600. Tel. 35607. 66049 Q

«2000» Alfa Berlina vende privato. Tel. 95121. 66063 Q

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

R Cap soc. cess. az. L. 60

A.A. FINANZIAMENTI qualunque importo sino 24 mensilità, aperture credito per iniziative commerciali e costruzioni immobili, cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità, auto sovvenzioni. Informazioni ComFAI, Ponterosso 3, tel. 61520. 27097 R

A. PARRUCCHIERA pratica mestiere consegno salone condizioni convenienti con eventuale sistemazione alloggio Trieste; telef. 68944. 27131 R

ALIMENTARI angolo, lavoro assicurato, vendesi 900.000 anche condizioni. Telef. 90856 lunedì. 46520 R

AVENDO ufficio attrezzatissimo centralissimo adatto agenzia d'affari cercasi socio autorizzato. Scrivere cassetta 46620 R UPI.

BAR analcoolico avviato con terrazza panoramica, sala e saletta, vendesi causa malattia titolare lire 2.500.000. Cassetta 46601 R UPI.

BAR buffet con cucina vicino grande industria avvietissima darebbesi in gestione a famiglia di mestiere con o senza sovrastante quartiere Cassetta 27092 R UPI.

CARTOLERIA mercerie giocattoli, buona posizione, vendesi. Cassetta 46514 R, UPI.

CENTRISSIMO «buffet» vendo o gestione, capaci, onesti lunedì Zonta 8, trattoria. Chiedere Marcello. 46533 R

CAUSA salute vendesi azienda vinicola-seminativo vicinissima Udine, vini pregiati dei colli friulani. Tel. 3330 per visite in loco oppure scrivere Cassetta 4/R SPI Udine. 6191 R

CHIOSCO per vendita fiori frutta erbaggi, con licenza cedesi. Presentarsi Zaule dalle 9 alle 13 27022 R

CONCESSIONARIO note marche alimentari dolciarie cede attività e locali causa trasferimento. Cass. 26965 R, UPI.

CONDOMINIO frutta - verdura avviato vendesi anche facilitazioni pagamento causa malattia. Telefonare mattinata 76606. 46607 R

DISTINTA vasta esperienza commerciale referenziata occuperebbesi qualsiasi mansione, assumerebbe gestione o direzione negozio. Cass. 46495 R, UPI.

DROGHERIA esuli vendesi. Telefonare lunedì 20160. 46552 R

EDICOLA giornali vendesi causa malattia. Indirizzo cassetta 27068 R, UPI.

FRUTTA verdura forte lavoro causa altri impegni occasione. Telefono 31606. 27015 R

FRUTTAERBAGGI darei gestione eventualmente vendo facilitazioni pagamento. Telefonare lunedì 50476. 26957 R

FRUTTAVERDURA incasso 30 mila affittasi. Tel. 58335. 46544 R

MONFALCONE vendesi negozio abbigliamento e appartamento. Esclusi mediatori. Fermoposta 24.092.380. 238 R

NEGOZI rivendita tabacchi, bar analcoolico, alimentari, frutta verdura, cartoleria mercerie, ricami; cede Atec, Goldoni 1. 8 R

NEGOZIO abbigliamento signora vendesi condizioni favorevoli causa partenza. Indirizzo UPI. 26995 R

NEGOZIO fiori vendo o in gestione miti pretese presso Cantinetta via Scalinata 2. 27024 R

OSTERIA annesso alloggio 65 mila cedesi gestione; telef. 30077 27137 R

PRESTITO 2.500.000 ottime garanzie interessi immediati, cercasi sollecitamente. Cassetta n. 27085 R, UPI.

SALONE zona signorile vendo lunedì mattinata. Tel. 31847. Condizioni pagamento. 27106 R

SPACCIO vini trattoria compero. Telefonare 30353. 27035 R

STUDIO dentistico eventualmente adattabile poliambulatorio medico con annesso appartamento centrale moderno cedesi contratto affitto. Telef. 61736, pomeriggio. 46580 R

TORREFAZIONE degustazione caffè avviatissima vendesi eventualmente permutasi. Offerte Cassetta 46020 R, UPI.

TRATTORIA condominio - bicamere abitazione giardino zona Basovizza vendesi 6.000.000, Paduina 3. 46600 R

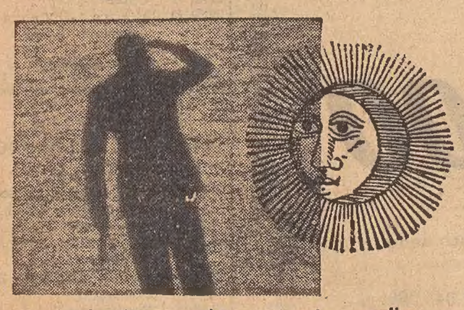
TRATTORIA vendesi con locale di 80 mq. annesso salone 200 mq. veranda e 170 mq. vasto giardino e varie licenze di vendita. Cass. 26916 R, UPI.

VENDESI negozio frutta e verdura causa malattia; telef. 50516. 46622 R

VENDO una trattoria marina una vicino stazione. Lunedì, Zonta 8 trattoria, chiedere Marcello. 46533 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1340. COSTRUZIONE INIZIATA PALAZZINA SOLEGGIATISSIMA PROSPICIENTE GOLFO, VI-



NAIROBI nelle giornate calde

l'abito fresco in terital 55% + lana 45%

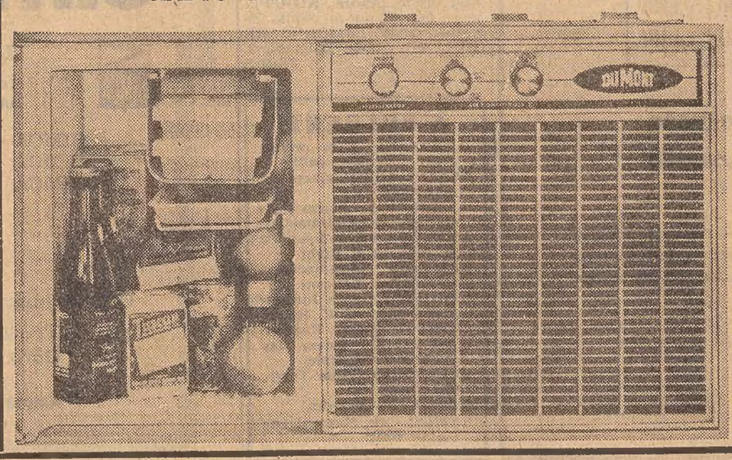
produzione Pirelliconfezioni - Arona

In vendita presso LINEA - Via Carducci, 4 - Trieste

eccezionale !!! DUMONT

IL FRIGO - BAR . . . . NEL CONDIZIONATORE D'ARIA

Esclusivista: RADIO TREVISAN - Via San Nicolò 21 - Tel. 24018



COMUNICATO IMPORTANTE

CON L'AUTOMAZIONE LA POSSIBILITA' DI CREARSI UN'ATTIVITA' INDIPENDENTE E REDDITIZIA SENZA TRASCURARE IL PROPRIO ABITUALE LAVORO

Questo avviso è rivolto a quelle persone che disponendo di qualche ora libera settimanale, un capitale disponibile da L. 690.000 in poi, sia in contanti che in titoli, possano seguire il lavoro di apparecchi automatici, istallati a cura e spese della Società.

Ai prescelti si offre la possibilità di:

UN ELEVATISSIMO GUADAGNO MENSILE
LA RESTITUZIONE DELLA CIFRA VERSATA
LA PARTECIPAZIONE AI DIVIDENDI DELLA SOCIETA'
UNO SVILUPPO ED UN INCREMENTO COSTANTE E PROGRESSIVO DELL'ATTIVITA'

Gli interessati, uomini o donne, ovunque residenti, senza distinzione di età o di studi, purchè dotati di massima serietà ed interesse all'automazione, possono indirizzare le loro domande a:

EUROMARKET Self-Service S. p. A.
Via Po, 41 - ROMA

A tutti, quanto prima, verrà data una risposta. I prescelti, dopo una prima selezione verranno intervistati da ns. personale autorizzato.

SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA

STA MAGNIFICA, STRADA DEL FRIULI 60, appartamenti quattro stanze, salone, doppi servizi, cantina, box auto; RIFINITURE LUSSO A SCELTA. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, una-due stanze, soggiorni, ripostigli, ampi poggioli, ESPOSIZIONE MEZZOGIORNO, BELLISSIMA VISTA GOLFO, ASCENSORI, UNICA CENTRALTERMICA, linee 10, 19, 20, 21, 29, consegna NATALE. INFORMAZIONI SUL POSTO feriali 10-13; 16-19, tel. 732325. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO BROLETTO, due-quattro stanze, cucine, ripostigli, poggioli libera vista, ogni comfort, locali affari bellissimi su vie Alviano Broletto atti molteplici attività, CONSEGNA PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO 10-13; feriali 15.30-19, tel. 730336. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 66, SEMIARREDATA, 5 STANZE, SERVIZI, 1800 mq. frutteto, GARAGE, RISCALDAMENTO CENTRALE. VIA COLOGNA 55, AVVENUTA COPERTURA, ancora disponibili 1-2 stanze, ampi poggioli, ripostigli, ascensore, centraltermica, RIFINITURE LUSSO. GIUSTINELLI, LUSSUOSI, UNICI DSPONIBILI 2 stanze, servizi, ogni comfort: PIANO ATTICO PANORAMICO, AMMEZZATO, CONSEGNA IMMINENTE. POLA 72, piano 6.o PANORAMICO, 2 stanze, grande soggiorno, ampia terrazza mare, stabile 1960, PRONTINGRESSO. GIULIA 25, DUE stanze, stanzetta, cucina, ampio ripostiglio, piano 5.o, PRONTINGRESSO. 163 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti), prenotansi condominio, ottimi prezzi, con mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli e terrazze. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 46546 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio) imminente inizio costruzione complesso condominiale con moderni, soleggiati appartamenti da 2-3 stanze, servizi, ascensori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 46546 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA (fermata linea 11) complesso condominiale «PRIMAVERA» prenotansi ultimi appartamenti da 1-2 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, centralnafta, ampi poggioli. Mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 46546 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta e ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 46546 S

A.A.A. APPARTAMENTI costruzione varie zone, 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore, adatti investimento capitale. ALTRI SIGNORILI panoramici, 3-4 stanze salone servizi tutti i comfort, facilitazioni pagamento fino al 50%, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 27053 S

A.A.A. APPARTAMENTI centrali inizio costruzione, 1-2-3 stanze salone cucina bagno terrazze centralnafta. VISIONE PROGETTI VENDITE, IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D tel. 44908. 27063 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale via CORONEO consegna marzo appartamenti 3 stanze cucina servizi comforts centralnafta disponibile bellissimo attico VII piano 7 stanze grande terrazza. REVOLTELLA iniziata costruzione palazzina signorile appartamenti da 1-2-3 stanze tutti comforts. BAIAMONTI appartamentino stanza soggiorno cucinino doccia-gabinetto cantina vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 27109 S

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo 3 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta paraggi D'Annunzio consegna dicembre vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 27109 S

A.A.A. TERRENO 300-500 mq. posizione, vista, cerca costruttore per villa due appartamenti combinazione vantaggiosissima secondo appartamento. Cassetta 66039 S, UPI.

A.A.X. ZONA VERDE. Appartamenti costruzione 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore rifiniture di lusso vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8046 S

A.A.X. COSTRUZIONE appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli VISTA MARE centralnafta ascensore ottimo investimento vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8047 S

A.A. TERRENI zona Monrupino, vari lotti per villette vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 27053 S

A.B. PANORAMICO soleggiatissimo, ampia terrazza, veranda, appartamento tristanze servizi centralnafta in villa centrale vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 8058 S

A.B. CENTRALISSIMO nuovo, tristanze accessori poggiolo centralnafta ascensore vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 8059 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2 vende: ROIANO, RONCHETO, CARPISON, MOLINAVENTO, VALMAURA, SETTEFONTANE, GHIRLANDAIO, MATTEOTTI (Media), SANGIACOMO (casetta) rendita 480.000 annue, 9 per cento. 8060 S

A.B. ZONA PERUGINO. Costruzione stabili signorili. Appartamenti 1-2-3-4 stanze centralnafta ascensore poggioli. ATTICI, ampie terrazze. AGEP, passo Goldoni 2. 8061 S

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE). Costruzione edificio signorile, posizione soleggiatissima. Rifiniture lussuose. Servizi doppi-tripli, due ascensori, poggioli. Appartamenti: stanza soggiorno, Trequattro stanze salone. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8062 S

A.B. SANGIACOMO. Costruzione edificio soleggiatissimo. Appartamenti bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. ATTICO, salone bistanze ampia terrazza. AGEP, passo Goldoni 2. 8063 S

ADRIATER - BESENGHI (Zona). Iniziata costruzione 2 palazzine signorili. Appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi ampie soleggiate terrazze garage giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. Battisti 4. 8071 S

ADRIATER - TESA. Iniziata costruzione 2 edifici con appartamenti di varie grandezze finiture accurate ogni comfort. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. Battisti 4. 8072 S

ADRIATER - RONCHETO. Complesso condominiale di 2 edifici con appartamenti di 1-2 stanze soggiorno servizi, ascensore centralnafta. Posizione soleggiata vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. Battisti 4. 8073 S

ADRIATER - MADONNINA. Condominio corso costruzione, consegna entro Natale '63. Ultimo appartamento disponibile bistanze stanzetta servizi. Finiture accurate ogni comfort. Esecutrice primaria Impresa. Battisti 4. 8075 S

AFFARONE. Casetta centrica 2 quartieri complessivi 6 vani giardino vendesi 3.900.000. Tel. 54251 dopo le 14. 27013 S

APPARTAMENTI Sangiovanni, soleggiati, 2-3 stanze soggiorno cucin.no bagno gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8052 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3-4 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8051 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8055 S

APPARTAMENTI zona Fiera, 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8054 S

APPARTAMENTI zona Sangiacomo, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore prezzi convenienti vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8053 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde, 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze centralanfta ascensore garage rifiniture extralusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8056 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ottime posizioni, pagamenti dilazionati. Prenotazioni dirette Impresa ing. Battara, San Nicolò 33. 26966 S

APPARTAMENTI sei vani doppi servizi garage palazzina Gretta; attico centrale sei vani autonafta; tristanze servizi centralnafta garage Scorcola vende Atec Goldoni 1. 87 S

APPARTAMENTI via REVOLTELLA in costruzione, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta box vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 27063 S

APPARTAMENTINO camera cucina bagno acquista privato massimo 2 milioni contanti. Cassetta 27042 S, UPI.

APPARTAMENTO ROIANO casa nuova, 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta consegna ottobre vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9995 S

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9991 S

APPARTAMENTO via dello SCOGLIO, 1 stanza soggiorno grande cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta libero vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9990 S

APPARTAMENTO libero o occupato compera direttamente privato contanti; telef. 29266. 27123 S

APPARTAMENTO in palazzina zona BESENGHI, signorili, salone 2-3 stanze doppi servizi cucina ampie terrazze ripostigli giardino garage centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTI, UFFICIO VENDITE: IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9989 S

APPARTAMENTO camera cameretta accessori poggiolo acquisterei, esclusi mediatori. Cassetta 46464 S, UPI.

APPARTAMENTO camera cucina bagno ripostiglio cantina, vendesi. Navali 29, Stefani. 27122 S

APPARTAMENTO libero comprerei da privato anche da restaurare. Telefonare 48980. 27122 S

APPARTAMENTO libero vendesi camera cucina bagno paraggi Montebello, telefonare 29266. 27123 S

APPARTAMENTO libero due stanze cucina 2.380.000 vendesi Ponzianino Telefonare 94873. 9997 S

APPARTAMENTO COLOGNA. 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore cantina vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9988 S

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno paraggi Fabbri. vendesi. tel. 94873 amministrazione. 27112 S

APPARTAMENTO San Luigi, prontingresso, 1 stanza cucina bagno poggiolo centralnafta vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9987 S

APPARTAMENTO signorile palazzina corso costruzione, sei stanze due bagni cucina garage cantinetta vendesi. Informazioni dalle 17-19 tel. 37933. 27102 S

APPARTAMENTO vista mare, 2 stanzette, soggiorno o 2 stanze cucinetta, bagno, ripostiglio acquisterei. Boschetto, F. Severo. Cassetta 27006 S, UPI.

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, casa nuova Rozzol vendesi. Telefonare lunedì 68888. 46548 S

AUTORIMESSA - COMPLETA DI TUTTO (escluso arredamento ed impianti speciali) mq. 360 vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9996 S

BEATO ANGELICO. Inizio costruzione complesso edilizio 3 edifici in condominio. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. Battisti 4. 8074 S

CASA con giardino alberato Strada Friuli vendo 3.650.000 affarone; non telefonare. Condor Bar, viale Miramare 11. 46572 S

CASETTA 4 vani vendesi. Rivolgersi via Campanelle 189. 66054 S

CASETTA tristanze garage giardino Eremo; terreno mq. 2000 Cacciatore. Informazioni trattoria Serena, Marchesetti 12/1, escluso mediatori; telefono. 27129 S

CASETTA 4 vani, vigna, attrezzi vinari, terreno da costruzione panoramico, presso stazione di Guardiella vendesi. Cassetta 27021 S, UPI.

CASETTA fase costruzione Grignano - S. Croce mare due ingressi possibilità due quartieri vendesi. Telefonare 28936, lunedì. 46513 S

CASETTA parte vuota con terreno vendesi. Aurisina, telefono 27438. 46603 S

CASETTA sola con giardino acquistasi. Telef. 44389, oggi dalle 11 alle 13; martedì 50998. 27039 S

CERCANSI case demolizione, fondi, aree edificabili. Società Immobiliare SITI, tel. 61655. 8076 S

CHIADINO vie Eremo - Felluga lotti terreno zona D vendonsi. Tel. 90477. 46451 S

CONCONELLO zona panoramica lotti per villini vendonsi. Telef. 90477. 466451 S

CONDOMINI Faro prossima consegna - tristanze confort lire 4.300.000 facilitazioni vendesi, visione anche domenica 10-12, Paduina 3. 46600 S

CONIUGI anziani acquisterebbero, pronto dicembre, appartamento signorile centrale, quattro camere, doppi servizi, centralnafta, ascensore, piani alti, anche in casa riattata recente costruzione. Dettagliare Cassetta 46487 S, UPI.

IN POSSESSO piano Aldisio già approvato cerco appartamento 2-3 stanze accessori. Offerte cassetta 27061 S, UPI.

LOCALI centro città 300 mq. pianoterra più 300 primo piano; Rozzol 6500 mq. Industria; vende Atec Goldoni 1. 87 S

LOCALI affari in costruendo complesso condominiale vie GAMBINI-MANZONI disponibilità varie misure. RIGUTTI locale mq. 57 nuovo pronto ingresso vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 27109 S

MUGGIA viale XXV Aprile lotti terreno fabbricabili sette piani vendonsi. Tel. 90477. 46451 S

PERMUTIAMO nuovi appartamenti con fondi o case da demolire. ADRIATER, Battisti 4, tel. 61655. 8076 S

PIRANO vendesi villa al mare con giardino, occasione. Telefonare 55851 dalle ore 15 in poi. 66042 S

S. CROCE Mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 46451 S

TERRENI forti occasioni per costruzioni centro, altipiano, nonchè zone balneari, vendonsi; telef. lunedì 38663, Virgili Rossini 14. 27136 S

TERRENI dopo Domio vendonsi. Telefonare 28976. 26960 S

TERRENI Rozzol con fabbricati industriali altri anche frazionabili Romagna, Strada Friuli, Guardiella con progetto, Valmaura vende Atec, Goldoni 1. 87 S

TERRENI vendo Cacciatore - Rozzol - Montebello, proprietario via Melara 17 (Cacciatore). 26980 S

TERRENI carsici su strade asfaltate, diverse grandezze, vendonsi. Telef. 97542 ore 16-18. 46584 S

TERRENO mq. 2500 in vendita, via Marchesetti tra 10/2 e 10/3. Cassetta 26964 S, UPI.

TERRENO edificabile 10.000 fino 30.000 mq. cercasi prontamente. Pagamento contanti. ADRIATER, Battisti 4, telefono 61655. 8077 S

TERRENO S. Luigi 600 mq. vista mare vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 27063 S

TERRENO San Bartolomeo per ville chalets servito acqua energia elettrica 200 metri dal mare vendesi. Telefonare lunedì 35-26. 26955 S

TERRENO mq. 6000 città e 50 mila mq. altipiano adatti industria vendonsi. Cass. 46542 S, UPI.

TRISTANZE stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo, IV ascensore, paraggi Fabiosevero, vendesi, tel. 94873 amministrazione. 27112 S

VILLA due piani 10 vani libera tutti comforts vicino università vendesi esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 66018 S, UPI.

VILLA con 5000 mq. terreno frutteto vigna Roiano occasione; altre Romagna con terreno edificabile, Opicina con grande parco, Giarizzole villino con grande scantinato; vende Atec, Goldoni 1. 87 S

VILLA lussuosa completamente arredata 4000 mq. parco magnifica posizione vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8049 S

VILLA Duino vista splendida mare vendesi. Cass. 46585 S, UPI

Z. ACQUISTIAMO terreni da costruzione, anche con progetto approvato. IMMA, S. Maurizio 4. 26963 S

Z. ATTICO BESENGHI nuovo pronto ingresso 4 stanze, veranda, soggiorno, cucinino, 200 metri terrazza, finiture accurate, vendiamo. IMMA, S. Maurizio 4. 26962 S

Z. BESENGHI palazzina pronta settembre, bellissimi appartamenti da 4 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli finiture accurate. Facilitazioni, vendite e informazioni IMMA, S. Maurizio 4. 26962 S

Z. ROMAGNA ultimo appartamento consegna agosto panoramicissimo 2 stanze, soggiorno, cucinino, 70 metri terrazza, grande cantina, finiture lussuose. IMMA, S. Maurizio 4. 26962 S

Z. SANZIO appartamento due grandi stanze, cucina, bagno, centralnafta, pronto ottobre, vendiamo. IMMA, S. Maurizio 4. 26962 S

Z. VALMAURA complesso con 100 appartamenti da 2-3 stanze, soggiorno, prezzi convenientissimi, adatti impiego capitali. IMMA, S. Maurizio 4. 26963 S

T Villeggiature L. 60

BASOVIZZA - Opicina cercasi camera e cucina o casetta completa per agosto-settembre. Cassetta 27000 T, UPI.

U Matrimoniali L. 60

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 27 L SPI via Parlamento 9 Roma 5721 U

V Diversi L. 60

STATALE cerca presso famiglia distinta, solo vitto, eventuale cura vestiario: paraggi Corso Italia - Piazza Unità. Cassetta 26886 V, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Da domani
SALDI
di fine stagione
da
PITASSI
TRIESTE - CORSO ITALIA 7 - GALLERIA ROSSONI

danno a tutti la conferma che si tratta di una vera e propria

VENDITA *di eliminazione a prezzi speciali*

NEL VOSTRO INTERESSE OSSERVATE LE VETRINE

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L.1000	L.1150
30 »	»1250	»1450	30 »	»1950	»2200
45 »	»1850	»2100	45 »	»2900	»3300
60 »	»2400	»2750	60 »	»3900	»4400

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

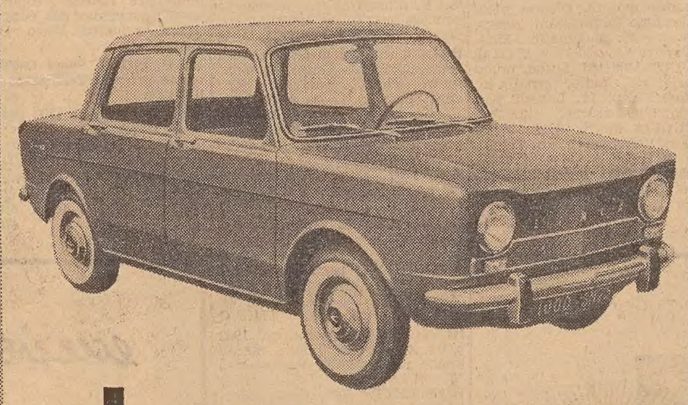
Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398 Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effattuato su invio di una semplice cartolina postale.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI piazza Maggiore
GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

Complimenti!



simca 1000

Lit. 935.000

(compresi IGE e trasporto franco sede concessionario di zona)

SIMCA 1300 Elysée . . . . . L. 1.045.000
SIMCA 1300 Montlhéry . . . . L. 1.095.000
SIMCA 1300 Ariane . . . . . L. 1.275.000

consegna pronta

Concessionario: **G. DUPLICA**

Trieste via San Nicolò 12 tel. 24130
Gorizia piazza Municipio 5/a tel. 2081

Ampia disponibilità di vetture d'occasione

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro - Parigi
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1ª classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia (2)
11.45	DD	Parigi - Milano (3)
12.50	D	Parigi - Venezia (4)
13.30	D	Bari - Venezia (5)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Caialzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale